Anno 101 Numero 301

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 21 Dicembre 1967

Il ministro della Difesa alla Camera sul luglio 1964

Tremelloni informa che sul Sifar sono emersi nuovi gravi elementi

Dopo le testimonianze al processo De Lorenzo-*L'Espresso*, dice, «sto riesaminando tutta la vicenda» - Il gen. Ciglieri, che aveva fatto svolgere una inchiesta dal gen. Manes, non accertò nulla a carico di De Lorenzo o non lo rivelò - Anderlini (ex sottosegretario al Tesoro) dichiara di conoscere il rapporto Manes - Afferma che nelle liste di proscrizione v'erano anche uomini politici e un generale, e che con i fondi del ministero della Difesa il Sifar aveva organizzato l'ingaggio di squadre di civili per affiancare l'opera dei militari

I politici ed i generali

Quello che c'è di confortante nelle dichiarazioni rese stamane a Montecitorio dal ministro della Difesa Tremelloni è che, oggi, la Repubblica italiana non è esposta a pericoli. Revisionati i quadri, dimensionate le funzioni dei servizi segreti, istituito un controllo sulle loro attività — perché non abbiano a superare i benintesi limiti delle garanzie democratiche — non c'è motivo di temere che si possano ripetere i casi del bimestre nero contestato, il giugno-luglio 1964.

Il resto del discorso ispira invece tristezza, per non dir altro. Vi si trova difatti confermata l'ammissione che «deviazioni» gravi furono compiute da parte dei militari incaricati, e responsabili, di funzioni delicatissime. Questo significa che era ancora possibile in Italia, soltanto tre anni fa, mettere in causa gli ordinamenti politici, il Parlamento, le istituzioni. Si voglia dare a tutto questo il nome di complotto ai fini di un colpo di Stato, o si preferisca degradare il resto classificandolo in rubrica quale semplice abuso di potere nell'adozione di provvedimenti eccezionali, non ha molta importanza. Conta piuttosto il fatto, per riconoscimento di un ministro, che alle gerarchie militari mancarono nel 1964 al loro dovere.

Ci fu una certa faciloneria, per tenerci all'ipotesi migliore, un desiderio di compiacere ai supposti desideri di uomini politici, una pronta disposizione ad improvvisare quelle che agli occhi dei militari possono sembrare le soluzioni migliori, di più diretta efficacia. I militari, ed è questa talvolta una loro virtù, si atteggiano a uomini pratici, a «praticoni» tutti protesi al raggiungimento del concreto: e per concreto in questi casi essi intendono obbiettivi definiti, tanto più limitati quanto più spicci sono i metodi impiegati ad ottenerli. Sfugge, da questa visione, ogni più larga considerazione politica, e del pari ne è assente ogni legittimazione giuridica.

Non sarà il caso di farne torto ai militari, in genere, né specificamente ai generali che ne esprimono, sublimandola, la tipica mentalità. E' piuttosto da dire che in uno Stato democratico bene ordinato, quale vorremmo che fosse il nostro, è condizione pregiudiziale che sussista intatta una rigorosa distinzione dei compiti: «*I generali facciano i generali, e anche i partiti e gli uomini politici facciano il dovere loro*». Sono le parole che lo stesso ministro Tremelloni ebbe già occasione di pronunciare in Parlamento il 22 aprile 1967, quando si discusse la prima volta della questione dei famosi fascicoli del Sifar. Si possono ripetere a compendio e commento del suo odierno discorso.

Si sta svolgendo in Tribunale un processo che riguarda le cosiddette deviazioni e gli obiettivi eccessi di potere imputabili al Sifar, all'Arma dei carabinieri e personalmente al generale Giovanni De Lorenzo. In attesa delle conclusioni dei magistrati, il ministro Tremelloni non poteva andar oltre alle dichiarazioni che ha reso questa mattina a Montecitorio, ed ugualmente resta sospeso il giudizio circa l'opportunità di un'inchiesta parlamentare e di ogni indagine ulteriore anche in sede amministrativa. Qualche criterio e qualche norme d'azione sono già emersi fin da ora.

Dallo stesso processo ci viene offerto uno spettacolo che non diremmo edificante. Troppi generali ambiziosi, troppo carrierismo, troppo desiderio dei militari di ingraziarsi i politici; troppa disponibilità, in altri termini, di strumenti e servizi a fini che esulavano da quelli istituzionalmente assegnati al Sifar, al comando dell'Arma dei carabinieri e in qualche caso allo Stato Maggiore dell'esercito. Probabilmente vi fu quello che potremmo chiamare un incontro di velleità e di convenienze personali tra militari e politici di poco senno e pochi scrupoli, ed è già quanto basta a dare la misura del pericolo corso e della attuale necessità di vigilanza.

E' certamente rassicurante la garanzia fornita dal ministro Tremelloni che la Repubblica italiana non è più esposta, oggi, a nessun rischio, ma la garanzia sarebbe maggiore se fosse accompagnata da una serie di provvedimenti esemplari diretti a colpire tutti i responsabili del passato e quindi a scoraggiare tutti gli eventuali emuli che fossero tentati di imitarli in futuro. E' cosa che si potrebbe attuare, nell'ambito delle competenze dei politici, con una coraggiosa operazione di svecchiamento dei quadri, tanto per usare un eufemismo. Sarebbe una chiara indicazione di volontà democratica, e in pari tempo un ammonimento. Tra i nostri militari, e in primo luogo nella stessa Arma dei carabinieri, certo non mancano elementi giovani e capaci da chiamare a più alte responsabilità: acceleramento delle carriere e riconoscimento delle attitudini sarebbero di stimolo all'onestà oltre che pegno di efficienza.

In questo senso, e senza in alcun modo interferire nelle vicende processuali, l'azione del governo avrebbe largo campo, e ne sarebbe ristabilita nei cittadini quella confidente disposizione a continuare a considerare le Forze Armate il più sicuro presidio delle libertà democratiche di un Paese civile.

Vittorio Gorresio

«Oggi non esistono rischi per lo Stato repubblicano»

Così afferma il ministro Tremelloni; aggiunge: il governo ha fatto il suo dovere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha fatto oggi alla Camera importanti comunicazioni sul Sifar, riferendosi alle deposizioni del processo De Lorenzo - L'Espresso. «Sulle vicende del luglio 1964 — *ha detto* — sono emersi elementi che a me non erano noti. Tali elementi sono di una gravità e di una importanza tali da non poter essere sottovalutati. Sto perciò riesaminando a fondo tutta la vicenda e ho disposto nuovi accertamenti, avvalendomi anche di mezzi diversi da quelli di normale competenza». *Ed ha aggiunto:* «Le circostanze emerse nel processo, se si rivelassero esatte, sono tali da suscitare le comprensibili apprensioni di cui la Camera si è fatta interprete con le interpellanze presentate».

Tremelloni ha ricordato che nel maggio scorso fece eseguire dal generale Ciglieri, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, una indagine riservata sulle voci di un tentativo di colpo di Stato nel luglio 1964. Sui risultati di quell'indagine egli riferì alla commissione Difesa del Senato affermando che nulla era emerso a carico del generale De Lorenzo. «In quella stessa occasione assicurai che, se fatti nuovi fossero stati accertati successivamente, non avrei mancato di promuovere gli accertamenti e i provvedimenti necessari. E' appunto quel che si è verificato, ed è per questo che sono in corso nuove indagini».

Il ministro ha dichiarato di non poter aggiungere altro per il momento, per non influenzare il giudizio penale in corso. Egli perciò non ha potuto chiarire una delle questioni ricorrenti nelle interrogazioni dei deputati: se cioè il generale Ciglieri, che fece materialmente svolgere la sua indagine dal generale Manes, non accertò veramente niente a carico del generale De Lorenzo oppure non fece conoscere al ministro i fatti di cui era venuto a conoscenza. Su questo punto le opposizioni di destra e di sinistra hanno impostato le loro contestazioni al ministro.

Tremelloni ha comunque affermato che le vicende rivelate dal processo devono essere tenute distinte dalle deviazioni constatate nella azione del Sifar (Servizio controspionaggio, ora Sid) in seguito all'inchiesta svolta dal generale Beolchini.

«La sola coincidenza del protagonista di tali diverse situazioni (il generale De Lorenzo) non giustifica infatti alcuna assimilazione tra la vicenda dei fascicoli personali dei cittadini compilati dal Sifar e i fatti del luglio 1964». *Ha pure smentito che siano state fatte dal governo pressioni sugli ufficiali chiamati a deporre* «limitandone la libertà di testimonianza» *o* «svincolandoli dal dovere di serbare il segreto d'ufficio»:



Il ministro della Difesa, on. Tremelloni (Telef.)

«né il governo ha questo potere, né c'è bisogno di ricordare ad un militare l'osservanza dei suoi impegni». *Il governo, invece,* «intende assicurare la più assoluta libertà di svolgimento del processo. Solo dopo la sua conclusione si porrà la questione degli eventuali provvedimenti disciplinari che si rendessero opportuni».

Ingrao (pci) — Ma il Parlamento deve conoscere la verità politica.

Tremelloni — Ingiustamente il governo è accusato di volersi trincerare dietro pretesti, invece di agire e di informare il Parlamento. Una cosa doveva essere fatta subito: controllare la situazione. E il governo l'ha fatto.

Ci sono nuove proteste dall'estrema sinistra. Tremelloni, visibilmente emozionato, si siede un attimo poi si rialza. Moro, che gli siede accanto vicino a Nenni, gli porge una tazzina di caffè. Tremelloni riprende a parlare.

«Ho preso provvedimenti gravi e insoliti, conoscendone l'alto costo politico. E' stato allontanato il capo del servizio di controspionaggio e il servizio è stato controllato e rinnovato. Senza quelle misure, la situazione abnorme che fu accertata continuerebbe anche oggi. Sono invece in grado di garantire che il Sid risponde pienamente al suo compito istituzionale di salvaguardia della sicurezza della nazione, senza indebite interferenze. Senza jattanza ma con fermezza il governo ha fatto il suo dovere e non deve apprendere lezioni da nessuno in questa materia».

Affrontando le critiche della destra, secondo le quali sarebbe stato ferito il prestigio delle forze armate e sarebbe emersa la rivalità fra gli alti ufficiali, Tremelloni ha detto che «la democrazia esige sempre la verità, anche quando essa è amara e triste». *Comunque* «si è trattato di fenomeni circoscritti, che non toccano le forze armate le quali nella stragrande maggioranza compiono il loro dovere con sacrificio ed abnegazione. Gli ufficiali di tutti i gradi attendono serenamente ai loro compiti, alieni dall'intrigo».

Pajetta (pci) — Chi andò all'aeroporto di Linate a preparare gli aerei per i proscritti faceva il suo dovere o no?

Tremelloni — Il generale Remondino ha respinto sdegnosamente l'accusa di aver preso parte ad un tentativo di colpo di Stato.

Pajetta reagisce con una parola offensiva, il presidente di turno on. Pertini lo richiama severamente, facendogli notare che non si comporta educatamente.

Pajetta — Ma che c'entra l'educazione quando si davano le chiavi false ai carabinieri per farli entrare di notte nelle case?

Pertini — In questi fatti non coinvolga il ministro, che la notte dorme.

Il ministro ha quindi dichiarato che in Italia non c'è mai stata invadenza del potere militare nella sfera civile. Ma potrebbe invece verificarsi il fenomeno opposto: l'intrammettenza del potere politico nelle sfere militari, sulla base di reciproci favori.

Voce dai pci — Stai parlando di Andreotti?

Tremelloni — Il governo non è disposto a tollerare che si instauri un regime di questo genere, perché il controllo politico deve esercitarsi solo al vertice della gerarchia. E assicura il fermo rispetto della legge, il rigetto di ogni favoritismo nelle carriere, la osservanza dei valori gerarchici. Quanto alla rinnovata proposta di un'inchiesta parlamentare, il governo ripete che vuole la verità ma avverte che non tutto può avvenire pubblicamente, come nel caso del servizio di sicurezza che sarebbe completamente paralizzato. Ciò però non significa che lo Stato democratico non debba avere le sue difese contro tentativi di sovversione violenta come quello fascista. Né può essere considerata illegittima la previsione di misure di sicurezza per ipotesi di questo genere: purché tali misure emanino dalla fonte costituzionale valida e non costituiscano un piano di offesa ma esclusivamente di difesa da ogni oppressione violenta del regime democratico. Spetta poi al governo ricorrervi in casi di dichiarata grave emergenza, assumendone poi la responsabilità di fronte al Parlamento.

Concludendo, Tremelloni ha ripetuto che «oggi non esistono pericoli o rischi per lo Stato repubblicano», *mentre* «altra cosa è la ricerca storica di tutti gli accaduti, e accaduti prima della formazione dell'attuale governo». *Tale ricerca sarà compiuta fino in fondo.* «Per parte mia non voglio coprire illegittimità né dar esca a facili scandalismi né anticipare sentenze che spettano al magistrato. Posso però assicurare che nessuno sarà in grado di trascinare il Paese fuori della normalità democratica».

Replicando, il missino Almirante ha sostenuto che il ministro Tremelloni non fu tenuto all'oscuro dei risultati dell'inchiesta Ciglieri, svolta dal generale Manes, e si è detto sicuro che domani in Tribunale il generale Manes sconfesserà il ministro.

Il deputato del msi ha quindi letto in aula una lettera inviata nel novembre 1964 dall'allora colonnello dei

(Continua a pagina 5 nella prima colonna)

Il Consiglio dei ministri convocato d'urgenza

Preoccupata relazione di Fanfani per il «no» francese all'Inghilterra

Il ministro ha detto: l'intransigenza di De Gaulle è assoluta, non c'è da sperare in un ripensamento - Il governo giudica molto grave la situazione - Nenni dichiara che il veto gollista non può essere accettato come «ultima parola» e suggerisce di agire anche senza la Francia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 dicembre.

Il governo italiano giudica molto grave la situazione che deriva, per l'Europa, dall'esito degli incontri di Bruxelles. Improvvisamente convocato ieri a tarda ora, il Consiglio dei ministri si è riunito stasera per trattare, ufficialmente, dei prezzi nel Mercato Comune. E' una questione di cui non si è discusso. E' stata invece ascoltata una lunga, dettagliata relazione del ministro degli Esteri Fanfani, è seguita una discussione sulle possibili azioni da svolgere, si è giunti ad un accordo unanime.

Sul contenuto della relazione di Fanfani viene mantenuto il riserbo più assoluto. Si sa soltanto che è stata una relazione preoccupata e perfino allarmata. Per la prima volta, si dice, non sono emerse indulgenze verso le attese di un mutamento nell'atteggiamento francese.

Il succo della relazione Fanfani sarebbe questo: l'opposizione della Francia all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec è assoluta; le motivazioni non contano; e non è più politicamente possibile sperare in fatti nuovi a Parigi, qualsiasi cosa faccia l'Inghilterra. L'Italia ha agito a Bruxelles perché tutto ciò venisse in chiaro, e i Paesi della Comunità si trovassero di fronte alla responsabilità di provvedere.

Questo atteggiamento è stato definito da Nenni *«del tutto conforme agli interessi della nazione e della Comunità europea»*. Ed è stato aggiunto, da Nenni e dagli altri, che il veto gollista non può essere accettato come *«l'ultima parola»* per l'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Il che significa che è stato posto il problema di una eventuale azione perché i Paesi del Mec decidano anche senza la Francia. Ora si tratta di vedere quali vie possono essere battute. Nenni ha suggerito, nello spirito della relazione Fanfani, di muoversi per iniziative concordate tra i «Cinque» (cioè il Mec senza la Francia) e la Gran Bretagna. Il ministro Reale si è detto dello stesso avviso e ha insistito sul fatto che l'atteggiamento francese riduce il Mercato Comune a un puro fatto tecnico privo di carica politica. L'intesa tra i «Cinque» e la Gran Bretagna deve essere raggiunta al più presto.

Sono i punti di principio sui quali l'accordo è risultato unanime. Un nuovo Consiglio dei ministri è previsto per venerdì prossimo, e un ciclo di consultazioni molto fitte con gli altri Paesi europei e Londra sta per cominciare. Il governo ritiene che si debba agire con celerità e che sia indispensabile acquisire al più presto, in condizioni nuove, l'apporto della Gran Bretagna al Mercato Comune. Entrano in crisi i rapporti con la Francia, si pongono nuovi problemi che riguardano anche alcune concessioni che l'Italia ed altri Paesi facevano alla Francia nel settore agricolo. La situazione, molto seria, non trova, a giudizio del governo, i *partners* della Francia privi di carte da giocare.

Fuori del governo, in alcuni settori della maggioranza, si era parlato di eventuali misure di ritorsione nei confronti della Francia. In sede di Consiglio dei ministri non se ne è trattato. Se l'accordo è completo e le valutazioni, deluse e preoccupate, sono comuni, il governo ha considerato per ora solo gli aspetti politici della vicenda. Il Mercato Comune deve essere mantenuto e difeso. Sul da farsi il discorso comincia soltanto.

Michele Tito

Morente l'uomo col cuore nuovo



Una drammatica espressione del prof. Barnard mentre descrive l'evolversi delle condizioni di Luis Washkansky. Lo stato dell'uomo con il cuore trapiantato si è ulteriormente aggravato nella giornata di ieri (Tel. A. P. - *Vedere il servizio a pag. 5*)

L'Europa è sopraffatta dai soprusi di De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 20 dicembre.

Stamattina, a Bruxelles, le copie del *Times* di Londra sono scomparse dalle edicole in poche ore. La gente voleva sapere come reagivano gl'inglesi al veto della Francia e alla *«decisione di non decidere nulla»*, presa dai Sei del Mec sui negoziati con la Gran Bretagna. Il *Times*, dopo aver taciuto per tutti questi giorni, aveva pubblicato un editoriale molto eloquente, sotto il titolo: *«Europe vetoed»*.

Sull'orgoglio insulare degl'inglesi, in genere si discute volentieri. E alcuni aneddoti sono famosi, come quello sul modo in cui gli inglesi sono capaci di descrivere le condizioni meteorologiche: *«Nebbia sulla Manica, l'Europa isolata...»*. Ma oggi l'articolo del *Times*, pur cominciando col ricordare la opinione di George Brown, secondo cui il rapporto Inghilterra-Mec non riguarda solo le isole britanniche, bensì «il futuro dell'Europa», non era dettato da orgoglio insulare: era la pura e semplice verità.

Il Mercato Comune è sulla via del fallimento dei suoi scopi. Non solo il Mec ha rinunciato, sotto la pressione gollista, allo sviluppo dell'integrazione super-nazionale; ma non raccoglie la sfida tecnologica dell'America e da oggi può disintegrarsi lentamente. «Ciò *che doveva salvarlo* — ha scritto il *Times* — *era la partecipazione inglese, che avrebbe dato l'impulso ad una comune politica tecnologica e industriale, sotto il controllo di organismi super-nazionali. La commissione del Mec l'aveva capito, i cinque partners della Francia l'avevano capito...*». L'Inghilterra sarà sull'orlo della bancarotta finanziaria, ma quello che dice il *Times* è vero.

«*L'Europa di Couve de Murville è un'unione doganale con una comune politica agricola molto costosa... Per Wilson il futuro dell'Europa dev'essere dedicato alla tecnologia... La sua Europa riguarda i calcolatori elettronici... L'Europa di Couve riguarda zucchero e barbabietole*».

Ma questo, sottolineato dal *Times*, è solo un aspetto della crisi. Ce n'è anche un altro, che riguarda i rapporti tra la Francia e i Cinque *partners*, e si riassume in breve: ormai De Gaulle ha super-governato l'Europa. L'ha sopraffatta a furia di veti, di conferenze stampa nelle quali annunciava decisioni inappellabili, di gesti sicuri, calcolati fin troppo bene e combinati con l'indubbia bravura della sua diplomazia. Ora ha vinto troppo: e questo del vincere troppo è un antico errore, che ha provocato sempre le complicazioni peggiori.

I Cinque, ormai, sono vittime di un *credibility gap*, come si dice in America: soffrono uno svantaggio di «credibilità». I loro Parlamenti sono di pessimo umore. I sarcasmi di De Gaulle su questo o quel Paese — con lo stile dei *pamphlets* nazionalisti principio di secolo — si aggiungono al resto. La Comunità europea è congelata sia in termini d'integrazione che di estensione. Mentre gli scopi essenziali vengono meno, ci vuol poco a bloccare tutti i progetti della Comunità che interessano la Francia.

Per esempio, c'è il rinnovo della convenzione di Yaounde: ossia il sistema d'associazione di 18 Paesi africani, in gran parte già francesi e neo-colonizzati dalla Francia. C'è la richiesta d'associazione con l'Algeria, mentre già pendono i negoziati col Marocco, la Tunisia, la Spagna (quest'ultima carissima a De Gaulle). Infine c'è da spendere il fondo agricolo per l'anno '68-'69 per quasi un miliardo e 548 milioni di dollari: la voglia di fare obbiezioni su tali spese — che sembrano concepite per concedere alla Francia la parte del leone — o comunque di rinviare, porre veti, o frenare le procedure, certamente non manca, al punto che fra un anno De Gaulle potrebbe anche trovarsi con le campagne in tumulto e i trattori di traverso sulle strade francesi.

Ho citato solo qualche ipotesi. E' possibile che Couve de Murville non le abbia previste? Nei giorni scorsi il governo francese non ha ascoltato, si direbbe non ha udito fisicamente i cinque *partners*. Non poteva sentirli, perché il governo della Francia è De Gaulle, e De Gaulle era a Parigi, aveva già parlato e non poteva contraddirsi: De Gaulle non si contraddice. Couve era il monumento dell'incomunicabilità.

Al Consiglio del Mec è stato quasi come al Consiglio Atlantico di Bruxelles, dove pochi giorni prima, mentre parlava Rusk, Couve leggeva il giornale, e mentre parlava Couve, più tardi, Rusk tentava di dormire: magari, se fossero stati all'Onu durante il discorso di un russo, tutti e due avrebbero preso appunti.

Alberto Ronchey

Bonn spera ancora nella ripresa dei colloqui

Sorprendente ottimismo del ministro delle Finanze Schiller

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 dicembre.

Senza drammatizzare, il governo e i partiti parlamentari della Germania Federale hanno oggi ufficialmente deplorato il risultato negativo della riunione del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea a Bruxelles. La delusione è generale, ma non si nota il solito sbigottimento. Le ragioni sono due: anzitutto si era preparati a un nuovo no francese, e si constata anzi che l'atteggiamento di Parigi non è *«del tutto negativo»*, ma *«di attesa»*. *«La porta d'ingresso nel Mec non è chiusa* — ha detto, sforzandosi all'ottimismo, il ministro delle Finanze Schiller —. *L'Europa è incompleta, ma esiste»*. In secondo luogo si mette in rilievo a Bonn che *«sostanzialmente nulla è mutato»*, la domanda di ammissione della Gran Bretagna, della Irlanda, della Danimarca e della Norvegia rimane «sul tavolo», come si voleva.

L'atteggiamento di Bonn, esposto dal portavoce del governo, si può riassumere in quattro punti: 1) Il governo federale si compiace che Londra non abbia ritirato la domanda di ammissione al Mec. 2) Il governo federale pensa a *«una soluzione provvisoria»* per l'ingresso della Gran Bretagna e degli altri richiedenti, ma ritiene che non sia ancora giunto il momento per avviare colloqui. 3) Il governo federale consiglia una *«pausa»*, affinché tutti gli interessati *«ripensino le proprie posizioni»*. Dopo due o tre mesi, si potrà ricominciare con colloqui bilaterali. 4) Il governo federale è contrario a qualsiasi rappresaglia contro la Francia e a qualsiasi blocco dello sviluppo del Mec.

t. s.

Vedere a pagina 18 le reazioni a Bruxelles, Parigi e Londra alla grave rottura per il Mec.

CRONACA CITTADINA

Dopo venti giorni di drammatica agonia

La morte del prof. Robecchi

Era stato colpito da infarto il 30 novembre nell'aula magna delle Molinette, al termine d'una conferenza - Non è più tornato in sé: vane le più moderne terapie di rianimazione tentate dai clinici - Presidente della Lega mondiale contro il reumatismo, scienziato, medico tra i più noti d'Italia

Il prof. Alessandro Robecchi è morto ieri alle 19,45 al Centro di rianimazione delle Molinette dopo venti giorni di agonia. Era stato colpito da fulmineo malore la sera del 30 novembre, nell'aula magna Dogliotti, mentre si spegnevano gli applausi che avevano concluso una sua brillante conferenza alla «Tavola rotonda» delle malattie reumatiche. La diagnosi, arresto del cuore per infarto, fin dall'inizio ha allontanato ogni speranza in una possibile ripresa. La morte clinica seguita al drammatico episodio era durata circa un'ora. Poi, sollecitato dalla più moderna terapia di rianimazione, il cuore aveva ripreso a pulsare. Ma ormai l'irreparabile era avvenuto. L'infermo non ha mai ripreso conoscenza.

Al momento del trapasso gli erano accanto la moglie signora Giulia, il figlio dott. Antonio, assistente del prof. Biancalana, la figlia Maria Paola in Giannone e il fratello prof. Emilio, primario dell'ospedale ostetrico S. Anna. C'erano anche i medici: il prof. Ciocatto, direttore dell'Istituto di rianimazione, con il prof. Maritano e il dott. Zaccagna; il prof. Foltz, sovraintendente degli ospedali S. Giovanni; il prof. Daneo, affettuoso amico e aiuto dello scomparso.

Durante la notte familiari, amici e colleghi hanno vegliato la salma che stamane verrà composta nella camera ardente allestita nell'aula magna. I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

Alessandro Robecchi aveva 61 anni, ne aveva dedicati 38 alla professione di medico. Nato a Torino, qui si era laureato ventitreenne abilitandosi alla docenza in patologia medica e in idrologia. Dal '36 al '48 ebbe l'incarico dell'Ambulatorio per malattie reumatiche presso la Clinica medica.

Il Centro di reumatologia delle Molinette, a cui affluivano pazienti dall'Italia e dall'estero, nacque con la sua opera. Ne ebbe l'incarico di direzione subito dopo la guerra, ne divenne direttore nel '52, quando fu nominato primario di ruolo. Autore di oltre duecento lavori scientifici, redattore di importanti riviste specializzate, prezioso collaboratore de «La Stampa», relatore in innumerevoli congressi e simposi in patria e fuori, primo premio internazionale di reumatologia. Era presidente della Lega mondiale contro il reumatismo dal '65 (congresso di Buenos Aires), membro direttivo della Società italiana di reumatologia, socio dell'Accademia di medicina. Era anche membro autorevole delle Società reumatologiche di Spagna, Svizzera, Olanda, Brasile, Argentina, Portogallo e Turchia.

Questi gli scarni dati che riassumono una vita interamente dedita ad approfondire il campo di studio: i reumatismi. Il prof. Robecchi se ne occupò dal punto di vista del clinico (immunologia, alterazioni metaboliche, reumatismo acuto, artrite reumatoide) e da quello dell'ortopedico (artrite dell'anca, ernia del disco ecc.). Inesausta passione di ricercatore, esercizio rigoroso e ammirevole della professione.

Fu il primo in Italia a condurre ricerche sociali sull'origine e la diffusione delle malattie reumatiche. Ricordiamo le indagini sugli studenti dell'Istituto industriale Avogadro, sugli infermieri dell'ospedale S. Giovanni, sugli autisti della Satti, infine su un intero paese del Piemonte. Esperienza sociale in appoggio alla ricerca.

Scompare con Alessandro Robecchi uno dei primari più insigni del Paese, ma anche un alfiere della ricerca.

Il professor Robecchi: uno dei primari più insigni

Messaggio dell'arcivescovo: «Il Natale ci porti l'amore»

E' tempo di auguri. Anche il Cardinale ha rivolto un messaggio ai torinesi. Dice padre Pellegrino: *«Troppe volte gli auguri natalizi non sono che formule convenzionali. Ma il cristiano sa che il mistero del Natale è nel 1967, come nel giorno in cui Maria ci diede il Salvatore del mondo, un mistero di luce e di gioia».*

Natale è la festa dell'amore. Come manifestarlo? Prosegue l'arcivescovo: *«Dobbiamo aprire il cuore a tutti i nostri fratelli. E' necessario, è urgente rompere le barriere dell'egoismo, rispettare l'uomo perché uomo, osservare la giustizia con tutte le sue esigenze rivedendo le mentalità e le strutture che vi si oppongono, sforzarci per contribuire all'elevazione degli umili, donare generosamente le cose nostre e noi stessi in un sentimento operoso di solidarietà e di fraternità che non può lasciare nessuno indifferente alla sorte dei suoi fratelli tuttora immersi nella miseria, in preda all'ignoranza, vittime dell'insicurezza».*

E' un messaggio che ha duemila anni, un invito valido non solo a Natale. Lo ha fatto suo ancora una volta Paolo VI proclamando il 1° gennaio «giornata della pace» e augurandosi che esso venga accolto *«dagli uomini saggi che sanno quanto oggi la pace sia al tempo stesso minacciata e necessaria».* L'augurio di Buon Natale di padre Pellegrino si conclude rivolgendo ai torinesi l'invito a partecipare alla veglia biblica sul tema della pace che si terrà alle 23 del 31 dicembre alla Consolata.

Denunciata alla magistratura l'occupazione dell'Università

L'iniziativa del rettore prof. Allara a 25 giorni dall'inizio della clamorosa protesta - Architettura: la facoltà è occupata, gli studenti elaborano «programmi di lavoro»

Palazzo Campana, sede delle facoltà di magistero, lettere e filosofia, giurisprudenza e di alcuni corsi scientifici, è occupato da un gruppo di universitari da ormai 25 giorni. Il rettore prof. Allara, come prescrive la legge, ha denunciato la clamorosa protesta all'autorità giudiziaria. La Procura della Repubblica ha chiesto un rapporto alla polizia. Il documento, con la cronistoria dell'occupazione e degli incidenti che l'hanno accompagnata, è stato trasmesso alla magistratura.

Che cosa fanno intanto gli studenti all'interno dell'edificio? Nei giorni scorsi hanno approvato la «Carta delle rivendicazioni» che riassume le richieste comuni delle facoltà. Adesso elaborano le «Carte speciali» con le richieste specifiche dei singoli corsi di laurea. Ieri i gruppi di studio si sono incontrati con alcuni giuristi per esaminare quali sbocchi professionali potrà avere la nuova impostazione che intendono dare ai programmi.

Gli studenti di architettura occupano da tre giorni la sede della loro facoltà al Castello del Valentino. Tra le due torri dell'edificio è comparso uno striscione che si richiama al lungo «sciopero» della primavera scorsa. Dice: «Gli studenti rioccupano». Il picchetto di guardia all'ingresso ha sostituito l'improvvisato falò dell'altra sera con una stufetta attorno alla quale cerca di ripararsi dal freddo pungente. All'interno i giovani hanno cominciato a *«programmare un piano di lavoro che consenta di formulare proposte concrete al termine delle vacanze».* In particolare si chiede *«il rispetto degli accordi stabiliti a luglio nel documento del funzionario ministeriale».* Al Castello del Valentino si è recata ieri una delegazione di urbanisti e tecnici per un convegno. Gli assistenti hanno espresso la loro solidarietà.

Il rettore del Politecnico prof. Capetti è tornato da Roma dove ha avuto un lungo colloquio con il ministro dell'Istruzione on. Gui. Riferirà al consiglio dei professori nei prossimi giorni, appena il preside della facoltà prof. Pugno sarà convalescente dall'influenza che lo ha colpito.

IN 8ª E 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

La «Città universitaria» al Consiglio provinciale

Pareri pro e contro La Mandria - La situazione della Talco-Grafite e della Widemann

Assemblea del Consiglio provinciale. I lavori si sono iniziati ieri alle 15 e proseguiranno oggi. Citiamo i principali argomenti finora trattati.

Città Universitaria alla Mandria — Il presidente avv. Oberto ha ricordato la posizione contraria della Giunta e la proposta dei capi-gruppo di approfondire il problema. La Provincia può far sentire la sua voce nella Commissione per l'idoneità dell'area, di cui fa parte l'assessore Tosi. Può intervenire presso il ministero dei Lavori Pubblici perché tutta la tenuta (non soltanto il tratto di Venaria; ma anche la parte situata nei comuni di Robassomero, La Cassa e Fiano) sia inclusa nel piano regolatore intercomunale. Può chiedere al ministero di inserire i predetti comuni tra quelli obbligati per legge a fare il piano regolatore. L'avv. Oberto ha informato che il dott. Ricossa, rappresentante della Provincia nel Consiglio dell'Università, dove ha dato voto favorevole alla Mandria, ha «messo il mandato a disposizione dell'Amministrazione provinciale».

Sull'argomento si è svolto un vivace dibattito. Il prof. Dellepiane (pl) e il dott. Arrigo (pli) hanno detto che la soluzione della Mandria è la più economica. Se il parco deve essere lottizzato, meglio usarlo per la città universitaria che risparmierà il verde. Berti (pci) ha precisato che i comunisti sono contrari alla Mandria. Brossa (dc) ha sostenuto la necessità di ricorrere contro la decisione del Consiglio superiore delle Belle Arti che nel '65 autorizzò un progetto di urbanizzazione per la parte esclusa dal piano intercomunale già bocciato dalla Soprintendenza ai monumenti. L'avv. Oberto ha confermato che «la Giunta sta già esaminando questa possibilità».

Talco Grafite e Widemann — Due aziende della provincia in crisi. La prima ha ridotto l'orario per difficoltà di mercato. La sorte della seconda (320 dipendenti), retta da un commissario giudiziale, sarà decisa dall'assemblea dei creditori che si terrà domani. Dovranno scegliere tra il fallimento e l'amministrazione controllata. L'avv. Oberto chiederà alle banche di votare per la seconda soluzione. Si spera in un intervento finanziario dell'Imi.

Sfondano la porta: la vedova era morta di collasso a letto

Una vedova di 50 anni, Albina [illegible] in Cavallo, da S. Maurizio Canavese, è morta nella sua abitazione, in via Belmonte n. 22, alla barriera di Milano. I vicini, che da due giorni non la vedevano, allarmati, hanno avvisato il commissariato. Il maresciallo Ogliese, abbattuta la porta, ha trovato la Cavallo morta a letto, le mani dietro la nuca.

Il marito della Cavallo era morto tre anni fa investito da un camion. Nonostante le promesse la compagnia di assicurazione non aveva ancora risarcito il danno. Il ritardo preoccupava la sventurata, che temeva di essere vittima di un sopruso. Ne parlava ai vicini, negli ultimi tempi appariva triste e angosciata.

La vertenza all'esame del magistrato

Impresario edile è accusato di circonvenzione di incapace

La denuncia di una donna: «Terreni che valevano cento milioni pagati meno di un terzo» - Relazioni di tecnici e psichiatri - L'impresario si dichiara diffamato - Una superperizia

Una donna ha denunciato il cognato ed un impresario edile per «circonvenzione di incapace»: sostiene che hanno imbrogliato il marito pagandogli meno di un terzo terreni del valore di oltre cento milioni. Si chiama Romana Scavino, 58 anni, da dieci è sposata con Pietro Gorra, 67 anni, abitano in via Nizza 15. Ecco la vicenda, come risulta dalla denuncia presentata dall'avv. Renzo Marsella.

Pietro Gorra ha due fratelli, Carlo e Luigi: insieme hanno ereditato un terreno in via Venaria 5 e, nel 1955, decidono di venderlo all'impresario edile geometra Giovanni Passatore. «Mio marito — dice Romana Scavino — *ne possedeva quasi la metà. Il Passatore ha costruito due palazzi di 7 piani, ha consegnato un alloggio a Carlo e Luigi. A mio marito, nulla».*

Successivamente, l'impresario acquista altri due appezzamenti *«retribuendo* — dice la donna — *con alloggi Luigi e Carlo e pagando una somma irrisoria a mio marito, che è incapace di trattare il più semplice affare».* Anche Carlo, morto per malattia nel 1958, sarebbe stato raggirato, «mentre Luigi ha goduto tutti i frutti delle varie operazioni compiute dal Passatore». Di qui la denuncia contro il cognato e l'impresario: *«I beni venduti da mio marito valevano 112 milioni, gli sono stati pagati 30 milioni in denaro e alloggi».*

La donna ha presentato una seconda denuncia anche contro l'impresario edile Maurizio Ferreri, corso Grosseto 295: *«Mi ha convinto a vendergli, quando io sono diventata l'amministratrice, con procura generale, dei beni di mio marito, un terreno in corso Grosseto. Mi ha detto che gli serviva per deposito materiali e lo ha pagato 5 milioni, poi ci ha costruito un palazzo di 150 vani».*

Pietro Gorra, afferma la moglie, era incapace di intendere e di volere, quando ha venduto i terreni. Un perito, il dott. Gallian, lo ha definito «un simulatore»; il consulente di parte, prof. Mossa, confutando punto per punto la perizia, afferma che è affetto da «psicosi depressiva involutiva».

Il pubblico ministero dott. Witzel ha ora trasmesso gli atti al giudice istruttore dott. Barbaro chiedendo una «superperizia». Un'altra perizia verrà compiuta sul valore dei terreni venduti: solo così si potrà stabilire se le accuse della Scavino sono attendibili. Gli impresari e il cognato respingono ogni sua affermazione e si dichiarano pronti a dimostrare al magistrato che la loro condotta è del tutto regolare.

Pietro Gorra, di 67 anni

Premio alla bimba morta per salvare la sorellina

E' stato consegnato dal sindaco

A Palazzo Civico ieri alle 16,30 il sindaco prof. Grosso e l'assessore signora Sibille sono intervenuti alla consegna dei cinque «premi di bontà» da 100 mila lire assegnati dal Comitato di coordinamento assistenziale. Assegnati anche cinque diplomi e due premi speciali. E' seguita la consegna degli otto «premi Servais» a persone che hanno compiuto atti di coraggio e di abnegazione, «diretti a far salve la vita e le sostanze dei privati cittadini» (50 mila e 25 mila lire, medaglie e diplomi). Uno dei premi è andato alla memoria della bambina *Barbara De Angeli*, lo ha ritirato il padre fra la commozione di tutti. Il 25 luglio Barbara moriva salvando la vita alla sorellina Patrizia, caduta nel Sangone mentre giocava.

Tra i premiati anche l'operaio *Giovanni Gagliardi* che nell'aprile '64 portò a riva tre ragazzi scivolati in Po; il taxista *Arturo David* che il 5 settembre soccorse due donne cadute in un canale; *Guglielmo Giorgis* che nel '65 salvò un bimbo dal Po; *Antonio Giorgi* che nel marzo di quest'anno trasse a riva una donna caduta in acqua presso i «Murazzi». E ancora: i taxisti *Giuseppe Martino* e *Pier Paolo Vacca* che misero in fuga ladri d'auto; *Maria Piera Castro Trivero* che rischiò la vita nel vano tentativo di salvare una donna che si era gettata sotto il treno.

Dramma in un alloggio a Madonna di Campagna

Rincasano e trovano il figlio di 17 anni ucciso dal gas mentre ascoltava musica

Non aveva fiammiferi ed ha acceso la sigaretta al beccuccio del fornello - Poi, senza girare la chiavetta, ha chiuso il coperchio; la fiamma si è spenta e il gas è continuato a defluire

Un ragazzo di diciassette anni ha dimenticato un beccuccio del gas aperto mentre ascoltava musica, solo in casa. I genitori lo hanno trovato morto, disteso sul pavimento. Si chiamava Claudio Ceppi, abitava in via Vibò 58 con il padre Renato, 48 anni, e la madre Giuseppina, che gestiscono da un anno un'osteria in via Villar angolo via Chiesa della Salute.

Un ragazzo pieno di vita. Praticava diversi sport: lotta, calcio. Figlio unico, malgrado le preghiere dei genitori non aveva voluto proseguire gli studi alla scuola per motoristi «Dalmasso Birago». Per questo il padre aveva acquistato un'osteria: «Imparerai un mestiere, ti darà da vivere quando dovremo lasciarti». Lavorava ai tavoli, il mattino e il pomeriggio; gli lasciavano le serate libere.

L'altra sera li ha lasciati prima del solito, alle 18: «Ho un po' di mal di testa, vado a casa». Ecco come il maresciallo Foglia, del commissariato di zona, ha ricostruito quel che è accaduto poi. Claudio passa a salutare un amico, dopo va a casa. In cucina mette in funzione un registratore con gli ultimi successi di musica leggera.

Prende una sigaretta dal pacchetto che ha posato accanto a sé sul tavolo, ma l'accendino a gas non funziona. La polizia lo ha trovato accanto alle sigarette, scarico. In casa non ci sono fiammiferi. C'è soltanto l'accenditore elettrico per il gas. Claudio apre un beccuccio, accende la sigaretta. Poi si dimentica di spegnere: riabbassa il coperchio del fornello, che soffoca la fiamma. Il gas continua a defluire e il giovane, preso dalla musica, non se ne accorge.

Quattro ore dopo, alle 22,30, i genitori chiudono l'osteria e rincasano. Trovano la porta d'ingresso chiusa regolarmente, ma appena entrano una zaffata di gas li investe. L'uscio della cucina è aperto, Claudio disteso sul pavimento, tra il tavolo e il fornello. Probabilmente si è sentito prendere dal capogiro e si è accorto che il locale si era riempito di gas: si è alzato per chiudere il beccuccio, ma gli sono mancate le forze ed è caduto. I genitori hanno subito chiamato un'ambulanza della Croce Rossa, che lo ha trasportato alle Molinette. Ma era già troppo tardi.

— Un contadino di S. Antonino [illegible] — Pierino Momo, 51 anni — domenica mattina, salendo sulla scala a pioli per andare nel fienile, è scivolato battendo la nuca. La caduta sembrava senza gravi conseguenze. Ieri improvvisamente il malato è stato colto da capogiri e conati di vomito. Alle Molinette l'hanno ricoverato con prognosi riservatissima per trauma cranico e choc.

— Al Centro traumatologico è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni l'operaio Giacomo Coscia, 43 anni, di Canale d'Alba. Mentre lavorava nell'officina Vigiongo della frazione Clementina, è rimasto col braccio sinistro impigliato nei rulli di una macchina. Prima che i compagni potessero soccorrerlo gli ingranaggi glielo hanno straziato.

Claudio Ceppi, la vittima

Imponevano la «protezione» alle mondane di via Vigliani

Un giovane e l'amica arrestati - Fuggiti quattro complici

Cinque giovani che volevano imporre il «racket» alle mondane di via Vigliani sono stati affrontati questa notte dalla polizia. Uno è stato arrestato e con lui è finita in carcere anche una ragazza che la banda voleva inserire sul «mercato» di quella zona. Gli altri giovani sono riusciti a fuggire, ma il dott. D'Agostino, che ha diretto l'operazione, è già in possesso di elementi per giungere alla loro identificazione.

Gli arrestati sono Umberto Laserra e Addolorata Filotico, entrambi di 22 anni, lui abitante in via Stampatori 12, lei in via Galliari 13. Laserra deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione, minacce e usurpazione di titolo, per avere tentato di intimidire le mondane spacciandosi per agente. La Filotico è accusata di favoreggiamento, per avere intralciato le indagini della polizia.

Da parecchie sere la banda scorrazzava in auto per via Vigliani minacciando le [illegible]. Volevano che accettassero fra loro la Filotico. Pretendevano anche di assumere la loro «protezione» taglieggiandole.

Le donne hanno taciuto per alcuni giorni anche perché il Laserra, spacciandosi per agente, le aveva dissuase dal rivolgersi alla polizia. Questa notte, infine, una ha telefonato alla questura e l'intervento del dott. D'Agostino e degli agenti della «buon costume» ha posto termine alle prepotenze.

— Dall'alloggio di Italo Torchio, a Reviglasco, ignoti hanno rubato una collezione di medaglie d'oro, un braccialetto, altri oggetti preziosi e due orologi. Le medaglie erano state vinte dal Torchio quando giocava al calcio in formazioni minori.

Morto mentre sta aspettando che la figlia esca da scuola

Altro fatto: donna muore d'infarto su un taxi

L'impiegato della Fiat Goffredo Giordano, di 53 anni, abitante in via Pomaro 15, è morto ieri sera alle 23, stroncato da infarto. Si trovava nell'atrio della scuola Nazario Sauro, in corso Rosselli 88, in attesa della figlia Carla, di 17 anni, che vi frequenta un corso serale di ginnastica. Improvvisamente è stramazzato a terra. Le altre persone presenti lo hanno soccorso, hanno fatto accorrere un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha portato al Mauriziano; ma vi è giunto cadavere.

— Angela Calderia in Lacchia, 70 anni, via Medici 43, colta da un collasso mentre si trovava in corso Svizzera angolo via Fabrizi, è morta sul tassì che la trasportava al Maria Vittoria. Era sofferente di cuore, il freddo le è stato fatale.

— Un pensionato delle Ferrovie di 70 anni è morto alle 11 di ieri, per infarto, mentre riscuoteva la pensione nell'ufficio postale di via Vespucci 50. Si chiamava Gaspare D'Aria, da Grattoli di Matera, abitava in via Cristoforo Colombo 87 con la moglie Clorinda Giudice di 68 anni. Lascia sei figli. Il D'Aria aveva esibito il libretto ed era in attesa del controllo contabile, quando si è accasciato a terra, con un gemito.

E' stato adagiato su una poltrona, gli è stata praticata la respirazione artificiale. Quando, poco dopo, è giunta la Croce Verde, i militi hanno constatato che era già morto.

Forse è ancora possibile scongiurare lo sciopero all'ospedale Mauriziano

Si attendono per questa mattina notizie favorevoli da Roma - In caso contrario il personale proseguirà nell'agitazione iniziata a mezzanotte - I medici assicurano i servizi urgenti e «un'adeguata assistenza ai ricoverati»

Questa mattina alle 11 si svolge all'ospedale Mauriziano l'assemblea del personale sanitario e amministrativo, che ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato a partire da mezzanotte (nella sede di Aosta l'agitazione è soltanto dimostrativa). Se nel frattempo saranno giunte da Roma «concrete e rassicuranti notizie sulla possibilità di comporre la vertenza» lo sciopero sarà revocato.

In caso contrario saranno effettuate negli ospedali soltanto le prestazioni urgenti di pronto soccorso. Sono anche garantiti l'assistenza ai degenti (520 ricoverati), la pulizia ed il riscaldamento degli ambulatori, delle sale di ricovero e dei corridoi annessi. Il direttore sanitario prof. Neri assicura: *«Abbiamo predisposto dei turni sufficienti e non si verificheranno inconvenienti gravi».* Tali assicurazioni sono state date anche al medico provinciale dott. Griglio.

La vertenza degli ospedali del Mauriziano è stata discussa ieri in Consiglio provinciale in seguito ad una interrogazione dell'avv. Zaaruolo (pli) preoccupato *«per l'aggravarsi della situazione».* L'avv. Oberto ha detto: *«Il personale attende da anni una sistemazione giuridica. Sono ferme presso il ministero alcune deliberazioni che riguardano miglioramenti economici e normativi. Il ministero potrebbe equiparare i dipendenti del Mauriziano a quelli dello Stato. Medici, infermieri ed amministrativi chiedono la qualifica di ente ospedaliero. Di qui ha origine la lunga agitazione».* L'avv. Oberto ha aggiunto di aver telegrafato ai ministri dell'Interno e del Tesoro segnalando la gravità della situazione, che costituisce anche «una minaccia per l'ordine pubblico», e chiedendo che *«il problema venga rapidamente risolto».*

Il presidente dell'Ordine avv. Fusi ha inviato ieri un memoriale al Capo dello Stato Saragat ed una lettera ai ministri Taviani e Colombo. Ribadisce che la crisi è preoccupante e chiede di essere sentito. Oggi il presidente della Valle d'Aosta, Bionaz, si incontrerà con i ministri dell'Interno e del Tesoro ed anche lui insisterà perché venga concessa la qualifica ospedaliera all'ente (com'è noto erano già state fatte delle verbali promesse in questo senso) e vengano ratificate le deliberazioni in sospeso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,3
MINIMA	— 3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +1,5; press. 744; umid. 56%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, temperat. staz. Temperatura a Caselle: mass. +9; min. —8; media —1,3.

Ambulante travolto e ucciso davanti alla sua abitazione

Il venditore ambulante Guglielmo Pasquale, di 69 anni, abitante in corso Moncalieri 47, ieri alle 19 è morto per essere stato investito proprio davanti alla propria abitazione. Stava rincasando e ha attraversato il corso a una trentina di metri dal passaggio pedonale. Una «1500» che procedeva in direzione della Gran Madre di Dio, alla guida del commerciante Mario Robutti, di 27 anni, via Porporati 4, lo ha travolto in pieno. Lo sventurato è stato caricato su una macchina di passaggio e portato alle Molinette, ma vi è giunto cadavere per la frattura del cranio e delle gambe.

Madre e figlio rubarono a una vedova i denari risparmiati per il funerale

Condannati: la donna a 4 anni e 7 mesi, il giovane a 3 anni e due mesi - Processo per scippo a un muratore e un autista - Confermata in appello la sentenza a quattro rapinatori

Sono comparsi ieri in tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Amore, canc. Casatelli) madre e figlio che sottrassero i risparmi ad un'anziana signora. Sono Maria Cavalleris in Mina, 52 anni e Piero Mina, 26 anni, detenuti. Il 19 gennaio si recarono a visitare Vittoria Collo ved. Boglietti, 79 anni, che allora abitava in via Fontanesi 11, e attualmente è ospite dell'Opera Pensionati «Casa Serena», in corso Lombardia. Mentre la madre conversava con la Boglietti, il figlio si allontanò un paio di volte per recarsi in bagno. La Mina offrì di tornare anche il giorno dopo, ma la signora rispose: «Dalle 14 alle 16 vado ad un funerale». L'indomani, rientrando dalla sepoltura, trovò l'alloggio nel più completo disordine: mancavano un libretto di risparmio al portatore con un deposito di 700 mila lire, oggetti d'oro, 100 mila lire in monete d'argento e una busta contenente 90 mila lire sulla quale la vedova aveva scritto di suo pugno: «Per le spese del mio funerale». I ladri avevano aperto la porta con le chiavi del marito defunto della donna. Subito dopo il furto, la Mina, con il libretto della vedova, si recò ad incassare 500 mila lire. All'impiegato disse: «La signora non può venire e mi ha incaricata di prelevare la somma».

In udienza, Pietro Mina ha detto di aver acquistato il libretto a Porta Palazzo. Il tribunale ha condannato la Mina, pregiudicata, a 4 anni e 7 mesi, il figlio a 3 anni e 2 mesi oltre a 800 mila lire di risarcimento danni.

— Sono stati poi processati l'autista Francesco Emulo, 21 anni, e il muratore Domenico Paliano, di 32, alloggiati nell'albergo Passatempo di corso Francia 113. Erano accusati di «scippo» ai danni di Maria Montalto, 20 anni, via Meleset 3. Secondo la denuncia i due l'avvicinarono in corso Francia angolo via Fidia, le strapparono la borsetta con 30.000 lire e fuggirono a piedi. Arrestati la sera stessa, si protestarono innocenti. Secondo la loro versione, dopo di essersi intrattenuti con la donna, si allontanarono senza pagare.

Rinviati a giudizio per furto e atti immorali (anche la donna è stata processata per l'ultimo reato), sono stati condannati a due mesi e 10 giorni e assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di atti immorali. Assolta anche la Montalto. Difensori gli avv. Aslaro e Trebbi.

— La Corte d'assise di appello ha discusso ieri il ricorso di quattro giovani accusati di rapina. La sera del 27 aprile, alle Vallette, [illegible] Superina, 23 anni, fu svegliato da un rumore di vetri infranti. Scese in strada, affrontò e fece fuggire quattro individui che tentavano di entrare nello studio del dott. Lucrezio Canuto. Poco dopo i ladri tornarono. Due, Giacomo Mangione, 19 anni e Guglielmo Trepella, 19 anni, penetrarono nello studio: fuori restarono i diciottenni Paolo Nicolotti e Giuseppe Fiore.

Ma il Superina non era tornato a letto. Quando li rivide, i due «pali» gli si scagliarono contro: l'aggredito si difese e ferì il Fiore con un coltello. In primo grado, Mangione e Nicolotti furono condannati a 18 mesi; Trepella a 18 mesi e 20 giorni; Fiore a 14 mesi. La sentenza è stata confermata dalla Corte d'appello, che ha concesso soltanto al Fiore il beneficio della «non menzione».

Specchio dei tempi

Lo Stato per i suoi uffici compera mobili solo nel Sud! — Nell'ultimo quinquennio il reddito dei torinesi è aumentato del 40%, i tributi del 113% — Certo, sono cose che capitano nelle aziende private male amministrate — Non hanno mai fretta i funzionari dell'Inps — Una misera famiglia che vive nei boschi

Un lettore ci scrive:

«Gentilissimo "Specchio dei tempi", non so se quanto sottopongo può interessare, certo molto meno che Maurizio Arena o Rita Pavone! Ad ogni modo, se credi di farne cenno, ti prego di voler spiegare a noi poveri tartassati contribuenti "nordisti" perché non possiamo fornire le nostre merci a uffici di Torino. E ciò per superiori disposizioni!

«Nulla da eccepire se le "superiori disposizioni" provvedessero a ridurre le tasse e le imposte proporzionalmente».

Gian Renzo Aiassa

«P. S. - Abbiamo ricevuto dall'Ente "Servizi per i contributi unificati" (Ufficio provinciale di Torino) la seguente lettera:

«Si è spiacenti comunicare che in merito al preventivo di spesa cortesemente ricevuto da codesta Ditta in data 17-7-67, i Superiori Organi Centrali di Roma non hanno concesso il prescritto benestare all'acquisto dei mobili stessi per sopravvenute nuove disposizioni in merito.

«Infatti, tali nuove disposizioni impongono all'Amministrazione dell'Ente di fornirsi, d'ora innanzi, di beni mobili, per uso ufficio, presso ditte e stabilimenti operanti nel Mezzogiorno. Ringraziando delle premure e cortesia ricevute, si porgono i più distinti saluti. Firmato: Il Direttore».

Un lettore ci scrive:

«"La Stampa" del 17 corr. nel comunicare l'approvazione da parte della Giunta dei ruoli principali e suppletivi dei tributi comunali, ha messo in rilievo che, secondo studi svolti dagli Uffici comunali, negli ultimi cinque anni il gettito dei tributi ha avuto un incremento assai superiore a quello del reddito dei torinesi. Torino aveva già raggiunto in passato un poco invidiabile primato di pressione tributaria.

«E' ovvio che l'aumento delle tasse è cosa tutt'altro che semplice, però chiunque abbia un minimo di nozioni di scienza delle finanze, sa che oltre un certo limite la pressione tributaria crea distruzione di ricchezza e inaridimento delle fonti tassabili. Quando il reddito dei torinesi è aumentato nel quinquennio 1962-67 del 40%, ed i tributi dello stesso periodo del 113%, vi è veramente da preoccuparsi perché possono crearsi pericolosi squilibri nella economia locale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", Sono un tuo assiduo lettore da molti anni. In modo particolare ammiro e lodo le iniziative ed il buon senso dimostrato in tante occasioni da te. Sono rimasto purtroppo un po' deluso dal titolo "Sono cose che capitano nelle migliori aziende" del 16-12-67 come risposta alle segnalazioni che il signore, non firmato, dà degli abusi che capitano in certi enti municipali. Anch'io do ragione a detto signore poiché conosco dei casi in cui non solo di domenica, ma anche nei giorni feriali certi impiegati entrano, bollano e poi escono per fare i fatti loro.

«Io sono da tanti anni impiegato nell'industria privata, ma di questi casi non ne sono a conoscenza. Secondo il mio modesto parere, se certe segnalazioni vengono fatte, è un bene poiché danno modo, attraverso accurate indagini, di evitare certe spese che, tutte sommate, contribuiscono ai vari deficit finali con aumento generale delle tasse, che ricade su tutti».

Giorgio Ceretto

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te che sei la fiammella della, poca speranza che ancora ho per la soluzione del problema che ora ti descrivo. Dal settembre scorso i miei genitori, vecchi pensionati della Previdenza Sociale (lire 12.000 mensili), hanno chiesto il trasferimento della loro unica risorsa per vivere, cioè della suddetta pensione, dall'ufficio di Cavaglià (Vercelli) a Castelletto Stura (Cuneo) ove si sono stabiliti. Ma finora non hanno avuto un soldo ed ormai hanno perso ogni speranza di averlo per il S. Natale, poiché le domande sono già state fatte per ben due volte.

«Forse tu, caro "Specchio", potrai fare qualcosa. Sarebbe la gioia più grande per i miei cari ed anche per me che ti scrivo con il cuore in gola. Un grazie di cuore e Buon Natale a te e alla tua grande famiglia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da [illegible] (Cuneo):

«Mi permetto, seguendo un impulso più volte represso, di segnalare un caso veramente pietoso. Trattasi di una famiglia in miserrime condizioni, di cui fanno parte ben sei poveri bambini in tenera età non il padre parzialmente inabile e senza lavoro e la madre che, fiaccata da tanti anni di miseria, è pressoché priva di ogni iniziativa.

«La famiglia indicata vive in una catapecchia in mezzo ai boschi, lontana da tutti, e priva di ogni conforto. (Gli occupanti non hanno nemmeno la possibilità di provvedersi di mezzi di illuminazione e passano le lunghe notti invernali completamente al buio). I bambini specialmente, ormai affetti da rachitismo, non hanno mai a sufficienza per coprirsi, sono sempre scalzi. Hanno per letti miseri pagliericci e vincono la fame, durante l'inverno, solamente nel breve periodo delle castagne.

«E' veramente triste sapere, specie in questo periodo di festività e letizia, che vi sono dei bambini che non solo non avranno doni, come d'altra parte non ne hanno mai avuti, ma che non avranno forse di che sfamarsi a sufficienza anche il giorno di Natale, e soffrono il freddo perché poco vestiti.

«Confidando nella bontà dei lettori, comunico che la famiglia interessata è la seguente: Aimo-Sarna, località Viarascio, Cortemilia (Cuneo). Ringrazio anticipatamente per la benevola considerazione della presente, e restando a disposizione per ogni eventuale incombenza, prego unicamente, nel caso di pubblicazione, volere omettere il mio nome. Con vivo ossequio».

Segue la firma

Negozi per le feste di Natale

Orario dei negozi per le prossime feste. *Domenica 24:* tutti aperti fino alle 21 (i parrucchieri chiudono alle 20); *lunedì 25, Natale:* tutti chiusi, meno i fiorai aperti fino alle 13; *martedì 26, S. Stefano:* aperte fino alle 13 le rivendite di pane e latte, tutti gli altri chiusi; *domenica 31:* fiorai aperti fino alle 13, negozi di generi alimentari aperti fino alle 21, tutti gli altri chiusi; *lunedì 1°, Capodanno:* tutti chiusi, anche fiori e latte.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(20 dicembre 1967)

(L'estrazione riguarda la settimana di sabato 16 dicembre. Da sabato 23 i sorteggi torneranno normali).

Bari	73	61	13	72	42
Cagliari	36	1	42	80	33
Firenze	36	13	84	82	3
Genova	73	77	2	88	53
Milano	45	86	78	12	3
Napoli	15	24	65	4	48
Palermo	10	26	66	8	21
Roma	37	63	78	16	51
Torino	3	25	86	41	5
Venezia	4	43	75	28	7

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	—	—	—
11	30	—	565.300
10	480	18	35.300

Il monte premi è di 33.930.318.

La colonna vincente risulta: 2-X, X-2, 2-1, 1-X, 1-1, 1-2.

Sarà fastoso e probabilmente tranquillo

Primo Natale a Betlemme occupata dagli israeliani

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, dicembre.

Sarà un Natale differente, il primo che si celebra a Betlemme sotto l'occupazione israeliana, quindi con tutte le implicazioni che derivano da tale situazione. Sarà più fastoso, solenne di tanti altri, questo è certo. Gli israeliani non hanno trascurato la fatica per presentarsi al mondo cristiano quali hanno sempre dichiarato di essere, garanti della libertà religiosa di tutti.

Hanno persino rinfoderato le innovazioni che intendevano portare al solenne cerimoniale per la Natività con la lodevole intenzione di renderlo ancor più fastoso: la resistenza che hanno incontrato alla Custodia di Terra Santa, attaccata alla tradizione, li ha indotti a non mutare nulla, lasciando ai cattolici la cura dei dettagli, anche se le autorità politiche e militari israeliane saranno presenti alla lunga e complessa cerimonia, che incomincerà a mezzogiorno di domenica e si concluderà all'alba di lunedì, giorno di Natale.

Tutte le disposizioni, e le precauzioni, sono già state prese dal ministro del Turismo d'Israele, che ha fatto affiggere manifesti in tre lingue un po' ovunque, con il programma dettagliato delle cerimonie. Le due strade che da Gerusalemme conducono a Betlemme saranno chiuse alla circolazione per ventiquattro ore, dalle cinque di mattina della domenica alle cinque mattutine di lunedì.

Potranno recarsi a Betlemme soltanto le autorità e coloro che porteranno uno speciale permesso, per ottenere il quale occorre andare a determinati indirizzi presentando il passaporto. Questa misura è stata presa per impedire che migliaia di israeliani si riversino a Betlemme solo per curiosare: in situazioni come l'attuale, la folla è sempre da temere, specie se tra la folla si inseriscono elementi pericolosi, chi sa, qualche terrorista della organizzazione «Al Fatah» venuto dalla Siria, come sempre accade, per azioni di sabotaggio.

Per non correre rischi, le autorità israeliane hanno anche vietato ai fedeli di entrare nella basilica della Natività con apparecchi fotografici. Solo i professionisti muniti di speciale permesso, e le infinite compagnie televisive arrivate qui da ogni parte del mondo per trasmettere la cerimonia, potranno entrare nel tempio coi loro arsenali di apparecchi. Poiché si prevede un grande afflusso di pellegrini, anche la basilica della Natività sarà chiusa a coloro che non avranno uno speciale biglietto.

Gli altri rimarranno sulla piazza e vedranno alla televisione la Messa di mezzanotte e la processione che segue il patriarca di Gerusalemme, monsignor Alberto Gori, mentre dall'altare di Santa Caterina si reca nella grotta reggendo sulle braccia una statuetta del Santo Bambino per deporla prima sul luogo dove, secondo la tradizione, Gesù fu posto appena nato, quindi nella mangiatoia, che fu la sua prima culla. La televisione trasmetterà in circuito chiuso tutto ciò che accade nel tempio, proiettando le immagini su uno schermo gigante lungo otto metri e alto sei. Il governatore di Betlemme avrebbe voluto uno schermo ancora più grande, alto almeno venti metri, ma pare che sia un'impresa tecnicamente impossibile.

Gli israeliani non hanno davvero trascurato nulla. Con speciali manifesti avvertono i pellegrini che assisteranno alle cerimonie sulla piazza, di indossare abiti pesanti e di portare l'ombrello. Di notte fa freddo a Betlemme, e le piogge invernali con improvvisi, torrenziali rovesci sono già incominciate. Tutto ciò che era umanamente possibile fare per rendere solenne e sereno il Natale cristiano, gli israeliani lo hanno fatto. Rimane il fattore sorpresa, cioè l'atteggiamento degli arabi. L'organizzazione «Al Fatah» ha dichiarato che non assume alcuna responsabilità di eventuali atti terroristici, e le autorità giordane hanno invitato gli arabi palestinesi a boicottare le festività natalizie non recandosi a Gerusalemme e Betlemme.

Probabilmente penseranno che la loro iniziativa abbia avuto successo dal numero molto esiguo di arabi cristiani che già vivevano in Israele, presentatisi finora a chiedere il permesso per recarsi a Betlemme il giorno di Natale: poche centinaia, in confronto ai diecimila che l'anno scorso sono passati attraverso la porta di Mandelbaum, che non esiste più: gli arabi possono andare dove gli pare in qualunque giorno. L'anno scorso Gerusalemme era ancora tagliata in due dal filo spinato, ed il Natale era la sola occasione che gli arabi cristiani d'Israele avevano per visitare parenti ed amici.

Oggi non c'è più confine tra Palestina occupata e territorio israeliano, e gli arabi possono viaggiare liberamente. I soli veramente esclusi da Betlemme la vigilia e la notte di Natale sono gli ebrei d'Israele. Il sindaco di Nazaret, cristiano, ha lanciato un invito agli irrequieti israeliani: «*Non potete andare a Betlemme? Venite a trascorrere la notte di Natale a Nazaret*». E' probabile che la piccola città in cui Gesù trascorse l'infanzia, sia popolata come mai nella Notte Santa.

Francesco Rosso

PASSANO NEI RUOLI DELLA RISERVA CON IL GRADO DI GENERALE

I colonnelli dicono di lasciare l'esercito per potersi dedicare al «bene del paese»

Patakos, Makarezos e Papadopulos — ha annunciato radio Atene — «hanno dovuto interrompere bruscamente la carriera militare perché devono affrontare compiti ben più importanti: l'avvenire della Grecia» - In realtà le dimissioni sono una manovra per rendere più accettabile il regime ai governi stranieri, per invogliare Costantino a tornare, per presentarsi candidati alle prossime elezioni (se ci saranno) alla testa di un partito di ispirazione nazionalsocialista

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 20 dicembre.

Nuovo colpo a sorpresa dei «triumviri»: son diventati «civili». Di punto in bianco. La Gazzetta Ufficiale è uscita oggi col decreto di collocamento a riposo, su domanda, del generale di brigata Patakos, che diventa generale di divisione della riserva e dei colonnelli Makarezos e Papadopulos, promossi generali di brigata della riserva.

Commentando la «storica decisione» dei «putschisti», la radio della Giunta ha usato toni tra l'enfatico e il grottesco. Il generale Patakos e i due colonnelli «avevano l'intenzione di rientrare nei ranghi una volta portato a termine il compito prefissosi (cioè quel "colpo di ramazza" con cui "ripulire gli angolini"), il compito di riportare in Grecia il regime parlamentare allorché la vita del Paese avesse poggiato su basi sane»; *sennonché*, «gli avvenimenti del 13 dicembre, al seguito dei quali essi, i "triumviri", si sono trovati a dover assumere compiti ben più importanti, diventando i principali responsabili dell'avvenire della Grecia, hanno imposto loro il grandissimo sacrificio». *Infatti, qual sacrificio maggiore per dei soldati di dover* «interrompere bruscamente la carriera militare»? *Altri al loro posto — conclude il commento ufficiale —* «avrebbero sfruttato la propria posizione e le circostanze per accedere ai più alti gradi, invece...» *etc. etc.*

Gli ateniesi, i quali han la battuta pronta, osservano come, a prescindere dal fatto che il grado in più i «triumviri» se lo sono comunque assicurato, tutto rimanga immutato. Ma questo è vero fino a un certo punto. Riponendo nella naftalina le divise, i «triumviri» hanno dato infatti ancora una spolveratina di «legalità» al governo del 21 aprile. La «storica rinuncia» di Papadopulos e camerati, appare dettata innanzi tutto dalla preoccupazione di presentarsi di fronte all'opinione pubblica mondiale come un «gabinetto normale». Trasformandosi in civili, proprio nel momento in cui l'Occidente riproponeva serie riserve sulla costituzionalità del governo dei militari, questi hanno compiuto una mossa abile che toglie validi argomenti di contestazione agli Stati Uniti e alla Nato.

Ma c'è dell'altro. La decisione dei «triumviri» crea nuove difficoltà al re Costantino e potrebbe far breccia nella sua supposta intransigenza. Nel trascorso autunno, il sovrano chiese che nessun altro militare entrasse nel ministero, che Patakos, Makarezos e Papadopulos si dimettessero dall'esercito. A quest'ultima richiesta i «triumviri» risposero picche e se allora altri militari non entrarono nel governo, se al posto dei tre civili dimessisi ne subentrarono altrettanti, ciò accadde perché i colonnelli non ritennero utile accaparrarsi nuovi portafogli. C'è al riguardo una dichiarazione illuminante di Kollias, a quel tempo primo ministro: «In caso contrario, non avrebbero esitato a farlo».

Ora anche questa pregiudiziale del re è caduta. Benché possa apparire assurdo, nel momento attuale i «triumviri» spalleggiano la azione degli americani volta a convincere Costantino a tornare. Gli S. U. ritengono che il re possa rendersi più utile alla Grecia e all'Alleanza atlantica, tornando anziché rimanendo in esilio; i «triumviri», nelle ultime ore, sembrano essersi convinti che un re sul trono gli darebbe meno «grane» di un re in esilio, «facile preda di cattivi consiglieri» quali ad esempio un Karamanlis. Si ricorderà l'intervento d'un membro della Giunta nel colloquio tra Papadopulos e Pipinelis subito dopo il ritorno del ministro degli Esteri ad Atene: «Costantino è un testardo, se rimane all'estero farà nuove sciocchezze: noi gl'impediremo di commetterne».

Non a caso stasera c'è stata una «fuga di voci» dal Pentagono (il comando delle forze armate dove si riunisce abitualmente il comitato rivoluzionario) secondo cui sarebbe ancora possibile qualche «ragionevole ritocco» alla Costituzione, in modo da «venire incontro al sovrano», sempreché quest'ultimo si decida a dare prova di realismo. E non è una coincidenza che subito dopo un colloquio con Papadopulos, il ministro Pipinelis — impegnato a battersi pel ritorno di Costantino — si sia incontrato con l'arcivescovo Ieronimos, il quale la pensa esattamente come lui.

Non è ancora tutto: la «scelta» odierna delle più rimarchevoli personalità militari del governo, indica soprattutto la loro intenzione di entrare nella vita politica attiva. Nei mesi che precederanno le elezioni generali (non è improbabile che Papadopulos ne annunci presto la data), assisteremo certamente alla nascita di quel partito «garante degli interessi della rivoluzione», *di cui si parla da tempo, preteso dagli ultras fin dall'indomani del putsch e che si vorrebbe già impostato. Papadopulos sta dando gli ultimi tocchi a una sua «mistica», destinata a caratterizzarne il programma politico.*

Alle elezioni dovrebbero partecipare, oltre a questo «partito rivoluzionario», di impronta nazionalsocialista, un partito di destra, monarchico-nazionale, espresso da Pipinelis; un partito «centrista» raggruppante uomini come Canellopulos e una riedizione dell'Unione di Centro varata dagli antichi seguaci di Papandreu, previa una rigorosa (e accertata) chiusura a sinistra.

Protetti dalle preclusioni della Corte costituzionale (prevista dalla nuova Costituzione) intese ad evitare che «della libertà possano servirsi uomini e partiti liberticidi»; favoriti dalla meccanica elettorale ch'essi avran ritenuto opportuno adottare; padroni dell'apparato statale che già controllano; i «triumviri» saranno in grado di vincere le elezioni a spasso. Insediandosi al potere, questa volta con i crismi della legalità, ancorché apparente, i «triumviri» avranno mano libera durante almeno altri venti anni.

Igor Man

Anna Maria passerà il Natale a Copenaghen?

Copenaghen, 20 dicembre.

Secondo fonti bene informate, è probabile che la regina Anna Maria di Grecia passi il Natale in Danimarca con i genitori e i figli. Re Costantino e sua madre Federica non accompagnerebbero Anna Maria.

Il viaggio della regina con la principessa Alexia, che ha 3 anni, e col principe ereditario di Grecia Paolo, di 7 mesi, dovrebbe aver luogo qualora per Natale non ci siano ancora risultati nelle trattative per il ritorno in Grecia della famiglia reale.

Re Federico e la regina Ingrid, genitori di Anna Maria, trascorreranno il Natale nella casa di campagna che hanno nella penisola dello Jutland. (A. P.)

Goldberg ha smentito le dimissioni da rappresentante degli S. U. alle Nazioni Unite

New York, 20 dicembre.

L'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Arthur Goldberg, ha negato di aver presentato le dimissioni dall'incarico. Voci in tal senso circolavano da tempo negli ambienti del Palazzo di vetro.

La precisazione del diplomatico americano è stata fatta nel corso di una conferenza stampa in cui Goldberg ha confermato fra l'altro che la decisione di chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza per discutere la questione vietnamita è nelle mani del presidente Johnson.

Goldberg ha comunque escluso che gli Stati Uniti facciano conoscere il proprio punto di vista prima del nuovo anno. (A. P.)

IMPROVVISA DICHIARAZIONE DEL SOVRANO A ROMA

Costantino: «Voglio tornare in Grecia ma soltanto se ci sarà democrazia»

Il re dichiara: «Ora non ho potere e comando, ma dietro le mie richieste c'è il desiderio d'ogni greco di vivere in libertà» - E infine una giustificazione: «Il 21 aprile non mi opposi al colpo di Stato per evitare spargimenti di sangue» - Il sovrano annuncia che la moglie aspetta un terzo figlio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

Costantino vuole tornare in Grecia. L'unica condizione che egli pone è che il governo stabilisca una data per il ristabilimento di una normale vita democratica. Lo ha annunciato stasera il sovrano in una dichiarazione consegnata alle 21,30 alle agenzie di stampa italiane e straniere. La decisione di Costantino di uscire dal riserbo che per sei giorni si era imposto è stata improvvisa. La dichiarazione, scritta in inglese, è stata da lui stesso consegnata a Villa Polissena ai giornalisti convocati appena pochi minuti prima. Il documento dice:

«A causa dei negoziati che sono in corso, io ho mantenuto il silenzio fin dalla mia partenza dalla Grecia. Ma gli avvenimenti sono tali che io ritengo necessario chiarire la mia posizione al mio popolo e al mondo. Desidero tornare in Grecia. Io devo avere assicurazione che il mio Paese sia nuovamente sulla strada della democrazia parlamentare. Non mi opposi apertamente agli eventi del 21 aprile poiché se lo avessi fatto ci sarebbe stato uno spargimento di sangue. Io non lasciai la Grecia in quel periodo perché speravo che rimanendo sarei riuscito a convincere quelli che avevano preso il potere a riportare il paese alla democrazia in un breve tempo.

«Di fronte a questa situazione rivoluzionaria io detti loro la possibilità di provare le loro intenzioni manifestate. Ma mentre i mesi passavano divenne chiaro che vi era una deviazione dalle loro intenzioni. Decisi allora di agire ma non ebbi successo. Ma rimane mio dovere restaurare la vita parlamentare in Grecia.

«Io pongo soltanto una condizione per il mio ritorno in Grecia quale Capo di Stato: che il governo in carica fissi un termine per il ristabilimento di una normale vita politica democratica. Vi deve essere una data accettabile per la pubblicazione di una nuova Costituzione. Deve essere annunciata una data a breve scadenza per un plebiscito sulla Costituzione. Ed il popolo greco deve essere assicurato che nuovamente potrà esercitare i propri antichi diritti per eleggere il proprio governo.

«Io non ho attualmente potere e comando, ma ho dietro le mie proposte il desiderio di ogni greco di vivere in libertà. Io riconosco i rischi che mi sono preso il 13 dicembre, ma feci ciò per l'orgoglio del mio popolo. La mia famiglia ha diviso questi rischi nelle ore della crisi. Noi siamo arrivati a Roma con la determinazione precisa di risolvere la questione greca. Capirà il governo al potere ad Atene le mie intenzioni, in uno spirito di conciliazione nazionale tale che il mio ritorno in Grecia garantisca al mio popolo e al mondo l'ordine, la legalità e la democrazia?».

Ma Costantino prima di leggere la sua dichiarazione, ha ringraziato il popolo e il governo italiano per l'ospitalità concessa a lui e specialmente alla famiglia. Poi ha preso dalla tasca della giacca due cartelle dattiloscritte in lingua inglese e ha cominciato a leggerle con voce calma, lentamente. Quando ha finito di leggere Costantino, che è apparso piuttosto stanco e con gli occhi arrossati, ha annunciato che la moglie Anna Maria è in attesa di un terzo figlio.

Costantino di Grecia aveva acconsentito stamani a ricevere a Villa Polissena i giornalisti ed i fotografi italiani e stranieri che da sei giorni sostano dinanzi ai cancelli chiusi dell'ambasciata e della villa. La richiesta di poter avvicinare il re per ritrarlo insieme ai membri della sua famiglia era stata rivolta ieri sera al principe d'Assia, il quale a tarda notte faceva sapere che il sovrano accettava l'invito purché non gli fossero rivolte domande. L'appuntamento veniva fissato per stamani alle 11,30 e l'impegno dei giornalisti, che avevano fatto pervenire un mazzo di rose rosse alla regina Anna Maria, è stato rispettato.

Giornalisti e fotoreporters sono stati fatti entrare nella villa a gruppi di dieci e ricevuti nel salone al pianoterra, arredato in stile Luigi XVI e riscaldato dal fuoco di un caminetto. Alle pareti quadri dell'Ottocento francese. Costantino indossava una giacca blu su pantaloni grigi: la regina Anna Maria un completo di lana a righe trasversali color aragosta; la regina madre Federica era in nero; la principessa Irene portava un abito da mattino beige. V'erano anche i due bambini: Alexia, col gonnellino scozzese ed il maglioncino rosso, intenta a giocare con una grossa bambola, ed il principe ereditario Paolo, di 7 mesi, che passava dalle braccia dei genitori a quelle della governante. I membri della famiglia reale greca sorridevano affabilmente sottoponendosi con molto «*fair play*» ai fasci dei riflettori dei cine-operatori.

g. fr.



Costantino di Grecia, che ha in braccio il figlio Paolo, con la moglie Anna Maria ieri a Villa Polissena poco prima di consegnare le sue dichiarazioni alla stampa. Dietro, la principessa Irene, sorella del sovrano (Tel. A.P.)

Mosca afferma che il governo cinese svende all'estero i suoi tesori d'arte

«Ora a Pechino — scrive l'agenzia "Novosti" — si apprezza soltanto l'arte di chi esalta il pensiero di Mao»

Mosca, 20 dicembre.

L'agenzia sovietica «Novosti» ha informato stamane, in gran dettaglio, che «*i maoisti stanno vendendo all'estero — all'ingrosso ed al minuto — opere rarissime dell'antica arte cinese*» avendo deciso di eliminare tutto ciò che «*corrompe i cinesi, e di guadagnare nello stesso tempo somme considerevoli in valuta estera*».

«Novosti» ricorda che «*dopo il 1949, quando si ebbe in Cina la vittoria della rivoluzione, lo Stato si era assunto il compito di tutelare tutti i monumenti importanti e le opere d'arte dei musei. Il 4 marzo 1961 il Consiglio di Stato della Repubblica popolare cinese aveva elaborato un regolamento sulla tutela del patrimonio artistico nazionale. Una volta cominciata la "rivoluzione culturale", quanto era stato fatto è stato annullato da Mao.*

«*Si è già scritto molto degli atti di teppismo degli "hongweiping" e dei danni che essi hanno arrecato ai monumenti della cultura del passato. Quadri inestimabili di grandi pittori sono stati distrutti; statue di bellezza irripetibile sono state fatte a pezzi.*

«*Ora in Cina si riconosce soltanto la "prosa" del libretto delle citazioni di Mao; si approvano solo i suoi "versi" e i quadri di quei "pittori" che dedicano le loro tele a questo "bel sole" ed alle sue citazioni*». (Ag. Italia)

Si parla di sostituzione

In pericolo il capo del pc cecoslovacco?

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 dicembre.

Il Comitato centrale del pc cecoslovacco è riunito da ieri in seduta plenaria a Praga per l'esame di alcune proposte interne, la più importante delle quali concerne il cambiamento alla direzione del partito. La seduta era stata inizialmente fissata per il 13 dicembre, ma fu aggiornata dopo la visita lampo del segretario del pcus, Breznev, che si trattenne a Praga un solo giorno e riuscì a bloccare «*decisioni troppo radicali e clamorose*».

Si è saputo nel frattempo che il *Politburo* cecoslovacco, la massima autorità politica della direzione, in una serie di riunioni durate fino all'8 dicembre aveva deciso con otto voti favorevoli (compresi i tre degli slovacchi) e due contrari l'allontanamento di Antonin Novotny dalla segreteria generale e si preparava a sottoporre una proposta in tale senso all'approvazione del Comitato centrale. Breznev è riuscito a far rinviare la seduta, ma non la proposta.

Ora il Comitato centrale siede in permanenza e, a quanto è trapelato negli ambienti diplomatici occidentali di Praga, centro delle discussioni è l'allontanamento di Novotny e la sua successione. Si fanno i nomi di Oldrich Cernik (l'esperto nei problemi economici, direttore della Commissione dei piani) e di Vladimir Koucky, segretario del Comitato centrale incaricato dei rapporti con i partiti comunisti stranieri.

Che la posizione di Novotny sia notevolmente indebolita negli ultimi tempi (in relazione con la crisi economica) è dimostrato anche dal fatto che, mentre Breznev si trovava a Praga, *Rude pravo*, organo ufficiale del pc, ha pubblicato (non certo a caso) un articolo di riabilitazione postuma di Vlado Clementis, il ministro degli Esteri che fu condannato a morte durante il periodo delle purghe staliniane, fra il 1949 e il 1953. Fra gli accusatori di Clementis figurava lo stesso Novotny. Egli è riuscito a rimanere sempre a galla malgrado i molti cambiamenti.

b. t.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — eccetto quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera» «Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lo stesso giorno.

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/26058 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando le artificiosamente composte; per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noleggio della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CAPANNONI ferro disponiamo nostro magazzino mq 510-320. Telefonare 215-866. 2001

CARRELLO elevatore portata kg. 300 sollevamento metri 3,20 vendesi. Telefonare Gattullo 279-891.

CERCASI pressa piegatrice usata. Telefonare 296-824. 1001

OCCASIONE: forno a catena per plastificazione da mt. 5 e forno a scivolo 3x1,50, Italforni, vendesi L. 3.500.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: Publitalia Casella 9 Casale Monferrato (Alessandria)

TRIBUNA d'occasione smontabile ponteggi Dalmine, qualunque dimensione acquisterebbesi. Tel. 933-133.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, un operaio è a vostra disposizione. A117906

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DITTA artigiana carpenteria metallica, offresi per costruzione, montaggi impianti industriali, fonderie. Scrivere «Pubblicità Stampa 8389 — Torino».

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. 0678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15 Telef. 760-203 779-826. 0634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti, FINCOTEX corso Francia 15, telefono 760-203. 779-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-328. 0531

A. AFFARONE cedesi per incidente commestibili frutta verdura fortuna famiglia incasso dimostrabile 120.000. Telefonare 758-361 ore pasti. 1001

AGNELLERIA polli conigli, centrale, attrezzatissimo, continuo sviluppo, utile interessante. Cede: 3.300.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670; 694-180. D440

ARMI, munizioni, caccia, pesca, zona sviluppo, utile mensile: 150.000. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ATTENZIONE alterone privato vende negozio alimentari, causa maternità. Prezzo mite dilazionando. Telefono 275-813. 2001

AVVIATISSIMA profumeria centrale, clientela signorilissima, primarie concessioni, incasso giornaliero: 90.000. Cede: 16.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTONOLEGGIO con officina riparazioni cedesi causa malattia. Telefonare 888-849. A121425

AUTORIMESSA avviata capacità 130 zona S. Rita privato cede 2.000.000 contanti 1.500.000 rateali. Telefonare 353-722. A120810

AUTORIMESSA centralissima completa reddito 800.000 mensili garantiti cedesi. Tel. 546-928.

AUTORIMESSA vendesi 180 auto. Telefonare 861-387. 2001

BAR ristorante biliardi ampi locali zona transito cedesi. Tel. 676-323 pasti. 1001

AUTORIMESSA 200 macchine centralissima cedo avviamento, oppure cerco socio, rilevando 50%. Telef. 541-315. 2001

BAR superalcoolici ristorante Madonna Campagna: biliardo, gioco bocce, 45.000 giornaliere. Cede: 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CALZATURE Nichelino modernissimo bi-vetrina licenza pelletteria 700.000 mensili cedesi. Tel. 502-514

CEDESI officina elettrauto, Savona centro. Telefonare 33-856, ore pasti.

(Continua a pag. 18)

Il dibattito sul Sifar

(Segue dalla 1ª pagina)

carabinieri Zinza al generale De Lorenzo per ringraziarlo dell'invio di un assegno "destinato, trimestralmente, a far fronte alle «spese riservate». Tali spese, come spiega lo stesso Zinza nella lettera, devono «dare tono e prestigio agli ufficiali fornendoli di mezzi idonei per ben figurare». *La lettera è una esaltazione, in termini ossequiosi e sentimentali, delle virtù di De Lorenzo, per il quale non* «resta che augurare sinceramente e soprattutto la protezione di Dio e il più lungo soggiorno fra noi, fra gli umili carabinieri che per la prima volta nella storia dell'Arma hanno imparato ad amare il loro comandante generale che non è un simbolo, un oggetto da nicchia: ma una realtà palpitante e il centro motore della vita dell'istituzione».

Da sinistra il socialproletario Lami ha rinnovato la proposta dell'inchiesta parlamentare, quindi l'on. Ingrao (pci) ha posto il problema del rapporto Ciglieri-Manes fatto conoscere a Tremelloni in modo incompleto. «Se questo è vero, perché non avete cacciato subito Ciglieri? E se lei, signor ministro, non ha potuto farlo, allora rivolgo la domanda al presidente del Consiglio Moro». *Ingrao ha detto che è più che mai necessaria l'inchiesta parlamentare ma che, intanto, Nenni potrebbe far conoscere una parte della verità.*

Nenni — Io so quello che a suo tempo ho pubblicato.

Ingrao ha accusato Tremelloni di volersi nascondere dietro il magistrato ma «attuando subito una interferenza con la minaccia di sue inchieste eccezionali», *e di voler influenzare gli ufficiali che dovranno deporre insistendo sul dovere di rispettare il segreto di ufficio.*

Ha replicato Ferri (psu) affermando che il ministro non ha detto che l'indagine sui nuovi fatti emersi dal processo sarà fatta dopo il processo. Invece l'indagine andrà avanti e decisioni saranno prese, ma comunicate pubblicamente soltanto al termine del processo. Ferri ha aggiunto che è ridicola l'accusa al ministro di voler influenzare gli ufficiali, ricordando che si deve a Nenni e al partito socialista aver affermato nel 1964 che il principale dovere era quello di garantire la saldezza delle istituzioni democratiche. «Nel 1964 — *ha aggiunto Ferri* — non ci fu un complotto che potesse degenerare in forme greche, ma un tentativo di dar vita ad un governo che non fosse espressione della maggioranza parlamentare. Ci si trova su una china molto pericolosa».

Per il liberale Cantalupo «è venuto meno il senso dello Stato nelle alte sfere politiche democristiane e poi socialiste contagiando alcuni limitati ambienti militari». *Per questa ragione* «il suo partito non dà credito alle dichiarazioni di Tremelloni secondo le quali la situazione è tornata normale».

L'on. Pacciardi ha parlato sul tentativo di corruzione operato dal Sifar verso il congresso repubblicano di Ravenna, sostenendo che i risultati dell'inchiesta amministrativa sono stati manipolati. Gli imputati, ha detto Pacciardi, sono tre: il maggiore Buono del Sifar, il giornalista Dell'Amico e il generale Viggiani. Le dichiarazioni di Buono sono state modificate facendo apparire che egli ha ricevuto l'incarico dal generale Viggiani. Ma il generale Viggiani è morto, e l'inchiesta è finita.

La Malfa (pri) ha approvato l'azione del governo, ma avvertendo che i politici devono sapersi guardare da uomini come De Lorenzo. «Per troppo tempo i rapporti di De Lorenzo hanno girato sui tavoli dei ministeri, e nessuno ha pensato di restituirglieli e di destituirlo». *All'origine della degenerazione c'è la carriera del generale De Lorenzo, avvenuta sovvertendo la gerarchia. Perciò si è determinato uno stato di disagio nelle Forze armate, le quali hanno espresso una protesta sana e si sono comportate con grande dignità.* «Probabilmente emergeranno responsabilità che eccedono quelle di De Lorenzo e il governo ce le farà conoscere. Ma finora al centro di ogni situazione incresciosa abbiamo trovato sempre il generale De Lorenzo».

Pieno consenso è stato manifestato dal democristiano Folchi. Poi l'on. Anderlini, socialista indipendente, ex sottosegretario al Tesoro (che ha testimoniato al processo De Lorenzo-L'Espresso) ha sostenuto l'opportunità della inchiesta parlamentare per fare piena luce sui fatti del 1964, ed ha detto di conoscere il rapporto del generale Manes sull'inchiesta ordinata da Tremelloni.

Secondo il rapporto, ha detto Anderlini, nelle liste di proscrizione erano compresi non solo sindacalisti della Lombardia, ma anche uomini politici di ogni parte d'Italia e addirittura un generale. Il rapporto dice anche che il Sifar aveva organizzato, con i fondi del ministero della Difesa, l'ingaggio di squadre di civili con l'incarico di affiancare l'opera dei militari.

Su tutte le operazioni doveva essere mantenuto il massimo riserbo, specialmente nei confronti della Pubblica sicurezza. Secondo Anderlini, gli uomini del Sifar conservano ancora posti di responsabilità: «Non mi meraviglierei se li fossero anche nella segreteria di Tremelloni». *Anderlini ha concluso affermando che ci sono prove più che sufficienti perché il governo deferisca il generale De Lorenzo alla Corte marziale con l'accusa di tradimento. Su queste drammatiche battute la seduta è terminata.*

Fausto De Luca

Il gen. Manes depone oggi nella causa De Lorenzo-L'Espresso

Roma, 20 dicembre.

(g. g.) Domani riprende il processo in tribunale per la querela presentata dal generale Giovanni De Lorenzo contro i giornalisti de *L'Espresso* Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari. E sarà un'udienza di notevole importanza. I giudici interrogheranno come testimone il gen. Giorgio Manes, vice-comandante generale dell'Arma dei carabinieri e, se avranno tempo, chiederanno dei chiarimenti al generale De Lorenzo.

Il gen. Giorgio Manes è stato indicato al tribunale da Lino Jannuzzi come colui che, in seguito all'inchiesta condotta su incarico del comandante generale dei carabinieri, gen. Ciglieri, sarebbe in grado di spiegare chi sono i generali di divisione e di brigata dei carabinieri che parteciparono alla riunione svoltasi il 14 luglio 1964 nell'ufficio del gen. De Lorenzo. Questi, nell'occasione, avrebbe loro detto press'a poco: *«Stiamo per vivere ore decisive. La Nazione, tramite la più alta autorità, ha bisogno di noi. Dobbiamo tenerci pronti per gli obiettivi che ci verranno indicati».*

L'on. Moro porge gli auguri al presidente Saragat in Quirinale (Telefoto A. P.)

Nobile discorso del Capo dello Stato

Saragat onora il Parlamento presidio di libertà e democrazia

Il Presidente della Repubblica si è recato a Palazzo Madama ed a Montecitorio per gli auguri di fine anno - In precedenza aveva ricevuto al Quirinale le alte cariche dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Un giorno prima della data consueta, le alte cariche dello Stato hanno formulato stamane gli auguri di Natale e del nuovo anno al Presidente della Repubblica. Nel pomeriggio, Saragat ha restituito le visite e i voti augurali recandosi prima al Senato, poi alla Camera invertendo l'ordine seguito l'anno scorso. In due discorsi, il Capo dello Stato ha esaltato la funzione del Parlamento, che ha definito «protezione e presidio dei principii di libertà, di democrazia, di ripudio assoluto di ogni involuzione».

Le udienze si sono aperte al Quirinale dove, per primo, Saragat ha ricevuto l'ex presidente della Repubblica sen. Gronchi, con il quale ha conversato, cordialmente, per i prescritti dieci minuti. Sono seguiti i presidenti del Senato, Zelioli Lanzini, e della Camera, Bucciarelli Ducci, con gli esponenti dei gruppi parlamentari, fra i quali il gentil sesso era rappresentato dall'on. Marisa Cinciari Rodano, vice presidente della Camera, e dalla senatrice Giuliana Nenni, segretaria della presidenza del Senato.

E' stata poi introdotta la Corte Costituzionale per la quale ha presentato gli auguri il giudice anziano, prof. Giorgio Petrocelli che, in attesa dell'elezione del nuovo presidente, ne ha le funzioni protocollari. Sin dall'inizio dei ricevimenti, l'atmosfera ufficiale si è stemperata nel calore della cordialità che è stata particolare nel colloquio fra il presidente Saragat e l'on. Moro, giunto con quasi tutti i ministri e tutti i sottosegretari. Per impegni improrogabili mancavano il vice presidente Nenni, che ha inviato a Saragat un telegramma, i ministri Piccioni, Fanfani, Tremelloni, Bosco, Tolloy e Mariotti.

Saragat si è poi incontrato con il Consiglio superiore della magistratura, con il presidente del Cnel, Campilli, con i presidenti delle giunte e delle assemblee delle cinque regioni a statuto speciale, fra cui la Val d'Aosta. E ancora, ha intrattenuto a colloquio il Capo di stato maggiore della Difesa, gen. Aloja, con i Capi di stato maggiore delle tre armi, il governatore della Banca d'Italia Carli, il prefetto e il sindaco di Roma, i dirigenti dei sindacati degli imprenditori e dei lavoratori, rappresentanti della Croce Rossa e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica è andato al Senato ed alla Camera, accolto con gli onori militari da reparti in alta tenuta. Il presidente del Senato ha tracciato un bilancio della legislatura prossima a finire: dal 16 maggio 1963 i senatori hanno partecipato a 761 sedute in assemblea e a 1976 in commissione, approvando 1550 disegni di legge e riforme di fondo con un'attività che — ha detto Zelioli Lanzini — «ha visto svolgersi in leale impegnativa collaborazione l'incontro storico tra le forze cattoliche e quelle socialiste».

Saragat, rispondendo, ha affermato che, oltre agli auguri, intendeva esprimere «l'ossequio al Parlamento, la fede in quei principi di libertà, di democrazia, di ripudio assoluto d'ogni involuzione, principii dei quali il Parlamento è protezione e presidio e dei quali il Parlamento — il libero Parlamento italiano — è vivente e operante testimonianza». *La sua visita, quindi, non è* «atto puramente formale» *ma* «riaffermazione, quanto più possibile solenne, di questi sentimenti, giacché noi non abbiamo altro sovrano che il popolo», *del quale ogni nostro* pubblico è «rappresentante, gestore, fiduciario». *Nel compiacersi, in nome degl'italiani, per l'attività del Parlamento, Saragat ha accennato all'opportunità che siano risolti i problemi* «di aggiornamento e perfezionamento dei mezzi e dei metodi del lavoro parlamentare». *Ha concluso facendo gli auguri ai senatori, ai funzionari e ai più modesti dipendenti del Senato, alle loro famiglie,* «ai vostri elettori sino ad abbracciare tutti quanti gli italiani».

Subito dopo il Capo dello Stato ha raggiunto Montecitorio dove il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, ha delineato il consuntivo del lavoro svolto difendendo il Parlamento «dalle facili e insistenti critiche» *e proponendo, fra l'altro,* «un più aggiornato rapporto fra maggioranza ed opposizione».

Il Presidente della Repubblica nella risposta ha sviluppato i concetti sulla democrazia come «sovranità popolare» *espressi al Senato, sottolineando che nel Parlamento si rispecchia la* «realtà del Paese nella legittima diversità ed anche nel contrasto delle opinioni, ma nel sostanziale consenso circa le idee di fondo riguardanti la mèta comune, che è il bene dell'Italia». *Saragat ha giudicato di grande interesse l'esperimento avviato dalla Camera dei contatti diretti con esperti economici e d'altri settori per* «acquisire elementi di giudizio e di valutazione oltremodo preziosi», *rallegrandosi in particolare per lo studio della riforma del Codice di procedura penale.*

Concludendo, il Presidente ha affermato che «è necessario che si rinsaldi il vincolo che unisce Parlamento e Paese, parlamentari e cittadini». *Domani il Capo dello Stato riceverà al Quirinale il Corpo diplomatico.*

Lamberto Furno

L'uomo dal cuore trapiantato

Washkansky più grave Ora gli dànno l'ossigeno

Il muscolo cardiaco sembra resistere ma la respirazione si indebolisce sempre più - Le condizioni generali destano «forti preoccupazioni» - Il padre di Denise, la ragazza che ha ceduto il cuore, prega perché il malato sopravviva

Città del Capo, 20 dicembre.

Nuovo, drammatico allarme per la vita di Luis Washkansky, l'uomo «dal cuore trapiantato». Dopo l'annuncio di ieri, di un lieve miglioramento riscontrato nelle condizioni generali del paziente a seguito delle massicce trasfusioni di sangue, un breve, improvviso comunicato dal Groote Schuur Hospital, diramato alle 17 di oggi, gettava un'ombra paurosa: «Lo stato di salute del signor Washkansky è ulteriormente peggiorato dopo un miglioramento durato 24 ore. Le sue condizioni sono peggiori di quanto siano mai state in precedenza e destano gravi preoccupazioni. La respirazione del paziente viene sorretta mediante somministrazione d'ossigeno».

Qualche particolare sul peggioramento è stato dato dal dottor R. S. Mibashan, capo del reparto di ematologia dell'ospedale. Egli ha precisato che la pressione e il polso del paziente rimangono normali, ma in complesso le condizioni di Washkansky sono causa di gravissima preoccupazione». Non si può dire finora, che l'organismo di Washkansky respinga il cuore trapiantato, ma le funzioni vitali dell'organismo, una delle quali è la respirazione, «stanno declinando». Il medico ha aggiunto che sono i polmoni e non il cuore del paziente che in questo momento sono causa del maggiore allarme.

Secondo gli esperti, le condizioni del paziente — che in certi momenti riprende conoscenza, mentre l'alimentazione normale è sospesa — non forniscono alcuna indicazione precisa sull'origine dell'improvvisa complicazione. L'ombra riscontrata nei polmoni è stata dapprima attribuita ad un embolo, quindi ad una polmonite, infine al risultato di un rigetto immunologico contro i suoi stessi tessuti.

Attualmente, come ha detto un membro della *équipe* di medici che effettuarono lo storico intervento, non si può nemmeno affermare con certezza quale sia la causa delle complicazioni e della drastica diminuzione dei globuli bianchi. Questi, ha detto l'ematologo Mibascham, erano caduti da una media di 22.000-29.000 a 5000 due giorni dopo il verificarsi del peggioramento. Subito dopo la trasfusione il numero dei globuli bianchi si era riportato al livello primitivo.

I medici che assistono l'eccezionale paziente mostrano segni di stanchezza grave, specialmente per la mancanza di sonno. L'alternarsi di miglioramenti e peggioramenti nelle condizioni di Washkansky porta ad un'altalena di ottimismo e pessimismo che estenua tutti.

Inoltre i medici, privi di precedenti in materia, debbono battersi con reazioni ignote e impreviste per controllare il meccanismo di rigetto (le forze cioè che si oppongono all'attecchimento dell'organo nuovo trapiantato) senza danneggiare irreparabilmente, nello stesso tempo, il normale meccanismo di difesa del corpo umano contro batteri e virus.

Il padre di Denise Darvall, la giovane donna deceduta per un incidente stradale e alla quale fu tolto il cuore da trapiantare a Washkansky sta pregando per la ripresa del commerciante.

Egli ha detto che non può pensare che la morte di sua figlia sia stata inutile ed ha espresso una viva partecipazione alle ansietà che travagliano la famiglia Washkansky.

Informato del peggioramento delle condizioni del paziente, Edward Darvall ha aggiunto: «Seguo con ansia gli sviluppi alla radio e alla televisione. Sono addolorato nell'apprendere che la situazione volge al peggio».

La signora Washkansky, disfatta, si è recata al capezzale del marito nel pomeriggio e poi si è rifugiata in casa di parenti per sfuggire agli inevitabili inconvenienti delle visite, dei giornalisti, delle telefonate che l'assediavano a casa.

La sorella, signora Solly Sklar, ha dichiarato: «Ann è molto giù ed ha bisogno del massimo di tranquillità. Noi tutti siamo terribilmente preoccupati per le condizioni del marito». *(A. P.)*

Il feroce litigio a Domodossola

Arrestato l'invalido che ferì il fratello

Domodossola, 20 dicembre.

(g. b.) Il pretore di Domodossola ha emesso oggi ordine di cattura a carico dell'invalido di guerra Battista Solaro, di 40 anni, che domenica sera nel corso di una colluttazione col fratello Arturo, 33 anni, lo colpì con una coltellata al basso ventre, producendogli un ampio squarcio per cui fu necessario un immediato intervento chirurgico da parte dei medici dell'ospedale di Domodossola. Le condizioni del ferito non destano preoccupazioni.

Il Battista Solaro è stato oggi arrestato nella sua abitazione di Cardezza e incarcerato a Domodossola sotto l'imputazione di tentato omicidio. Il pretore di Domodossola lo ha lungamente interrogato nel pomeriggio. Non si conosce la deposizione dell'arrestato, a quanto però si sa da notizie raccolte in paese Battista Solaro al momento dell'arresto avrebbe ammesso di essere l'autore della coltellata. Negherebbe però di averlo fatto con l'intenzione di uccidere.

Di nuovo in abito talare il parroco sospeso «a divinis»

Cairo Montenotte, 20 dic.

(r. v.) Il parroco di Sant'Antonio in Valle di Murialdo, don Mario Viglione, di 38 anni, che è stato al centro di una clamorosa vicenda per la sospensione «a divinis» infittagli dal vescovo di Mondovì perché ospitava in canonica una madre di due figlie separata dal marito, è riapparso in pubblico vestito nuovamente con l'abito talare: egli ha presenziato a Mombasiglio, suo paese natale, ai funerali del padre, Cesare, di 80 anni.

Il fatto che don Viglione abbia nuovamente indossato l'abito talare induce a considerare un suo prossimo ravvedimento. Non è escluso che in questi giorni il sacerdote incontri il vicario della diocesi di Mondovì per un primo colloquio, in attesa di essere ricevuto dal vescovo mons. Maccari.

Achard fa l'elogio della virtù Tutto esaurito all'«Accademia»

Il «tout Paris» vuol sentire come se la cava il malizioso scrittore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 dicembre.

La virtù, qualità che secondo La Rochefoucauld non andrebbe molto lontano se la vanità non le tenesse compagnia, sarà celebrata domani all'Accademia di Francia, come avviene annualmente pochi giorni prima di Natale, conformemente ad una tradizione che risale alla fine del Settecento. All'origine c'è il dono di un ricchissimo personaggio che, ogni anno, mandava all'Accademia di Francia una bella somma, affinché la distribuisse ai sudditi più virtuosi di Sua Maestà.

Spetterà all'autore drammatico Marcel Achard fare l'elogio della virtù prima della distribuzione dei premi. Ed egli incomincerà prima di tutto a parlare del vizio, senza il quale, evidentemente, non ci sarebbe la virtù. Si dice che Marcel Achard abbia maggior dimestichezza col primo che con la seconda, ed egli l'ammette: «*Sono un autodidatta della virtù. Ho incominciato gli studi molto tardi ed ho trovato pochissimo tempo per gli esercizi pratici*». Nel discorso di domani egli citerà Robert de Flers, il quale disse che «*la virtù è come l'Antartico. E' bello ma è deserto*».

Esponente notissimo di quel gruppo di gente chiamato convenzionalmente «tout Paris», autore spiritoso, brillante animatore della vita mondana parigina da circa mezzo secolo, Marcel Achard parlerà anche di essa, per elogiare la virtù, e tirerà in ballo alcuni acconciatori noti, i sarti in voga, per affermare che il gonnellino non lo preoccupa per le incidenze che può avere sulla moralità, ma per le conseguenze che ha sull'industria tessile.

Si prevede che non tutti approveranno, ma è certo che domani, sotto la cupola di palazzo Mazzarino, non ci sarà uno scanno vuoto.

l. m.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Grand prix»: un colossal sulle corse d'automobile

(Ambrosio) — Il manipolo dei film più strettamente natalizi comincia da *Grand Prix*, che giunge con notevole ritardo sugli schermi torinesi, e in superpanavision a colori 70 mm. anziché in cinerama com'era stato concepito. Un grandioso spettacolo, della durata di tre ore, dedicato allo sport delle corse automobilistiche, che è anche l'*hobby* del regista John Frankenheimer, autore di questo «kolossal», ideato e sceneggiato da R. A. Aurthur.

La parte che più avvince è quella ovviamente delle gare (le maggiori d'Europa), ambientate a Montecarlo, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra e Italia cui è riservato il *clou;* riprese con tecnica magistrale, evitante la monotonia e non scevra di civetterie formali che soffocano il rombo dei «bolidi» con effetti di serra o d'acquario. Ma il filmone non prende soltanto gli appassionati dello sport del volante, che per quanto numerosi non basterebbero alla fortuna commerciale di un «colosso»: caratterizzando i corridori e sviluppando le loro storie private, provvede in larga misura all'esigenze romanzesche d'un più vasto pubblico cinematografico. E qui il prodotto di confezione mostra le corde, che sono appunto le pieghe alquanto convenzionali che prendono sotto i nostri occhi quelle «storie», dove, secondo il noto paradigma hollywoodiano delle biografie, i sentimenti devono sostenere aspro conflitto coi doveri della professione.

Così il pilota inglese, benché mezzo sfracellatosi in un incidente e per di più piantato dalla mogliettina che gli preferisce un collega americano, risale la china a prezzo di punture e stimolanti, tanto che la compagna si commuove e torna da lui; laddove per il pilota francese il cammino è inverso: dall'ebbrezza della vittoria e dell'amore scivola nella nevrosi per avere investito due bambini e quindi muore sulla pista. In quanto al pilota italiano, più italiano di così non potrebbe essere: sole cibo e sesso sono, dopo l'automobile, le sue passioni: con questo, un ottimo camerata dal cuore grande. E ci sono altre figure di raccordo, i cui destini, come quelli di tutti, sboccano nel Gran Premio di Monza.

Intendiamoci: anche queste parti reggono a filo di mestiere, il motore di questo dispendioso film motoristico è ben lubrificato in tutti i suoi pezzi. Bravi gli attori (sostituiti nei momenti cruciali da piloti autentici): Yves Montand, James Garner, Antonio Sabàto, Brian Bedford, Toshiro Mifune; e belle, e sempre stilizzate ed eleganti, le attrici: Jessica Walter, Eva Marie Saint e l'esordiente sullo schermo Françoise Hardy. l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telef. 535.440. **Teatro Nuovo** (Stagione Teatro Regio): ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Peter Maag. Musiche di Schubert, Wagner, Beethoven (Galleria Lire 500, platea Lire 1000). **Auditorium di Torino:** venerdì 22 dicembre ore 21,15 Concerto sinfonico n. 2. Dir. Mario Rossi. Musiche di: Schumann, Gloranna, Beethoven. **Carignano:** ore 21,15 Tino Buazzelli-Evi Maltagliati in «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller, regia di E. Fenoglio. **Folk Club** (Casale 90, t. 878.091) ore 21,30: Meeting delle chitarre. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani» Biancaneve (Anna Baracchino), Regina (Vittoria Lottero), Contessa (Maria Bianco). Regia Luigi Lupi jr. **Gobetti:** ore 21,15 «Che cosa stiamo dicendo?» 2 tempi di C. Censi sui fumetti di Feiffer. Ridux. abbonati Teatro Stabile. Inform. t. 679.342/3. **Istituto Offidani** (via Verdi 25): ore 18 Letture dantesche, Luciano Negri dirà il 7° Canto dell'Inferno. **Nuovi Incontri:** venerdì ore 17,30 in Sede (corso Vittorio Emanuele 80): Incontro con Tino Buazzelli. **Ridotto del Romano:** domani ore 22 «Il teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Monty. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Auguri a te, Torino», Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
QUESTA SERA ORE 21,15
TINO BUAZZELLI EVI MALTAGLIATI
Morte di un commesso viaggiatore
di A. MILLER
Regia di E. FENOGLIO

Palaghiaccio: orario 15 - 17,45.

HOCKEY AL PALAGHIACCIO
Stasera ore 21,30: Incontro di campionato Div. Nazion., serie A, girone A
H. C. TORINO - H. C. GHERDEINA
Biglietti in vendita al Palaghiaccio

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.378). **Al Florida** (p.za Solferino, telefono 542.823): ore 21 Compl. Los Santos. **Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Augustus:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Cristiano. **Club 84:** 21 Thomas e i Targett. **Eden** (v. P. Amedeo 20): 21 Gioco dei musichiere. Compl. Chi-co-che. **Faro Danze:** ore 21 I Faraoni. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 The Evion's. **La Perla:** 21 Ragazzi di Gulliver. **Le Roi Dancing:** 21 The George's. **Massaua Danze:** ore 21 Gianly. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods. **Principe:** ore 21 I Fabris. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092) Nevil Cameron. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (331.040): I Samurai. **West End:** 21-2 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16, com. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 32): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): Quelli.

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Debutto di
ROBY e i GENTLEMEN
Da sabato
BUON NATALE
con i
DIK DIK

danze CASTELLINO
Ore 21: Serata del
PANETTONE
con
CRISTIANO
Da Sabato
BUONE FESTE
con i
DIK DIK

MACK 1
Via Camerana 11, tel. 535.352
ECCEZIONALMENTE
GENO WASHINGTON
and RAM JAM BAND

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle dame con
I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle dame con
I FABRIS
DOMENICA 24 - ORE 21-5
VEGLIONISSIMI

PIPER PLURICLUB
ULTIMO GIORNO
Dave Antony's Moods
SINO A VENERDI'
NALA NAYAN

GARDEN Danze
(Capolinea 52 sbarrato)
Ore 21
Gina Gey
Domenica 24
VEGLIONISSIMO DI NATALE

Da FASSIO
Ristorante Danze LE GRILLON
Domenica 24 dicembre
VEGLIONISSIMO CON CENONE
I TAGLIATI FUORI
THE SLOW's
Prenot. tel. 663.894 - Nichelino

GIOVEDI' VENERDI' SABATO
MIMMA - ETTORINA - GIAGGI
RISTORANTE «AL CASTELLO»
Revigliasco - telefono 869.229

Rist. DEL MORO
CENONE DI NATALE e CENONE DI S. SILVESTRO
con Orchestra
Prenotaz. tel. 945.139 - Poirino

RISTORANTE DELLA PACE
San Mauro Torinese, t. 521.120
Augura BUONE FESTE
e ricorda il tradizionale
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

La Direzione del
Ristorante CAMBIO
p.za Carignano 2, tel. 546.690
augura all'affezionata clientela
BUONE FESTE

Rist. LA TORRE
TORRAZZA PIEM. - 8 km. da Chivasso
GRAN CENONE
di NATALE e CAPODANNO
Orchestra - Locale riscaldatissimo
Prenotazioni telefono 918.593

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20. **Ars Pisuda** (Solferino 10) Collettiva. **Arte Antica** (Matteotti 40): Catalogo Autumn '67. Maestri antichi mod. **Cavor** (piazza Castello): Grande mostra mercato 800 francese-italiano. **Circolo Artisti** (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17 - 19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23. **Galleria Christian Stein** (via Teofilo Rossi 3): Personale di Mario Schifano. Orario: 17 - 20. **Dantesca:** José Ortega. **Galatea:** sculture di Augusto Perez. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via delle Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Gipsi - Galleria d'Arte** (p.za Solferino 2, tel. 534.473): Tra metafisica e astrattismo, Atanasio Soldati. Mostra retrospettiva. Ventidue dipinti ad olio e dodici tempere. **Il Sottobello** (Gaita 6, t. 689.762): R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni. **L'Approdo:** espone Beppe Levrero. **La Bussola** (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10 - 13 e 16 - 20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo. **Pendoli antichi Zurletti** v. Roma 358: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito). **Promotrice Belle Arti** - Valentino: Mostra di Architettura Rumena, «Personale Eugen Ciucea, 10-12, 15-18. **Scaletta** (c. Vitt. 98): Mostra Sergis.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 18.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy «L'ultimo urrà» con Spencer Tracy, J. Hunter (Stati Uniti 1958, minuti 110).

ALLA MINIMA
P.za San Carlo 175 - t. 532.462
MOSTRA dei
DISEGNI del '900
Orario: 10 - 13; 16 - 20

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E.M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50 - 18,25 - 22. **Astor:** «Silvestro e Gonzales in orbita» in technicolor. **Corso:** «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, technic. Viet. 14. **Cristallo:** «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope. **Doria:** «Arabella» Virna Lisi, Therry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech. **Ideal:** «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein. **Lux:** «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col. **Metropol:** «Grande rapina alla Torre di Londra» di E. Wallace, con Klaus Kinski, Gary Raymond. **Nazionale:** «Faccia a faccia» techn., scope, Tomas Milian, G. M. Volontè. **Reposi:** «John il bastardo» con John Richardson, Gordon Mitchell, in eastmancolor, scope. **Romano:** «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30. **Vittoria:** «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney. **Arlecchino:** «Tom e Jerry in tepcat», in technicolor. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn. **Torino:** «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, scope, col.

Alessandra: «Lo sport preferito dall'uomo» tech., R. Hudson, Prentiss. **Colosseo:** «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, V. Venantini, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. **Faro:** «Lo sport preferito dall'uomo» techn., Rock Hudson, P. Prentiss. **Fiamma:** «Questo difficile amore» Hayley Mills, John Mills. Viet. 14. **Gioiello:** «Tutti pazzi meno io» tech. A. Bates, P. Brasseur, J. C. Brialy. **Hollywood:** «Bandidos» E. M. Salerno, techn., scope. Viet. 14. Segue Tom e Jerry, col. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Tom Dollar» Maurice Poli, Georgia Moll, F. Restel, colori. **Maffei:** «Auguri a te, Torino» orario 16,15 e 21,30. Film: «Gioventù, amore e rabbia». **Massimo:** «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif. **Orfeo:** «Il sudario della mummia» A. Morel, J. Philips, D. Buck, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Tom Dollar» Maurice Poli, Georgia Moll, F. Restel, colori. **Statuto:** «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adriano: «7 strade al tramonto» techn., Audie Murphy, V. Stevenson. **Alcione:** «Tutti per uno» e Rivista A. Aureli-R. Monty. Or.: 16,15-21,15. **Alpi:** «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, D. Malone, colori, scope. **Regina:** «La tua pelle e la mia» Frank Sinatra, C. Walker, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Thrilling» con A. Sordi, W. Chiari, N. Manfredi, di C. Lizzani. Apert. ore 10. **Crevessana:** «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, Dean Martin, techn. **Milano:** «Vernine della valle» colori «Mani sulla luna» colori. Apert. 10. **Olimpia:** «Requiem per un pistolero» in technicolor. **Po:** «Star Black» techn., R. Woods. **P. Nuova:** «La preda nuda» colori e «Squadra d'emergenza». Apert. 10. **San Felice:** «La città senza legge» D. Andrews, T. Moore, P. O'Brien, tec. **S. Secondo:** «Stanlio e Ollio alla riscossa» con Crick e Crock.

Delle Rose: «Tom e Jerry discoli volanti» cartoni animati in technic. **Esperia:** «Berlino 1945: la caduta dei giganti» K. Douglas. Vietato 14. **Giardino:** «Angelica» techn., scope, Michèle Mercier, Robert Hossein. **Mirafiori:** «Ad un passo dall'inferno» M. Thompson, K. Levran, techn. **S. Rita:** «3 uomini in fuga» scope, colori, con Louis de Funès, Bourvil. **Vinzaglio:** «Timbuctù» scope, technicolor, John Wayne, Sophia Loren.

America: «Posta grossa a Dodge City» tec., sc., H. Fonda, J. Woodward. **Araldo:** «Batman» in technicolor, con William Dozier, Adam West. **Bliss:** «Come le foglie al vento» in technicolor, scope, con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack. **S. Paolo:** «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West» in technicolor, scope, con Fier Parker, P. Blair.

Artisti: «Per un pugno nell'occhio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Belgio:** «Mistero isola gabbiani» col. **Corallo:** «La signora e i suoi mariti» con S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, J. Lemmon, colori. **Eridano:** «Come imparai ad amare le donne» con R. Power, A. Ekberg, R. Hoffman, scope, colori. **La Salle:** «I figli del deserto» con Crick e Crock. **Orona:** «Prigionieri dell'orrore». **V. Veneto:** «Conquistatore di Atlantide» techn., W. Morris, H. Chanel.

Astra: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» in technicolor, con R. Anthony, H. Chanel. **Bernini:** «Le calde amanti di Kioto» R. Michida, S. Watanabe. Viet. 18. **Cibrario:** «I rinnegati del Wyoming» con P. Carey, technicolor e «Urlo dei marines» con Frank Latimore. **Elios:** «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, Mylene Demongeot, techn. **Massaua:** «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, techn., scope. Viet. 14. **Odeon:** «Berlino 1945: la caduta dei giganti». Vietato minori anni 14. **Star:** «Un maggiordomo nel Far West» R. Mc Dowall, S. Pleshette, C. Maiden, technicolor. Apert. 15,45.

Adua: «Raffica di piombo» con Robert Hoffman, Marilù Tolo. **Ara:** «Gioco mortale» con Nigel Green, Mary Badham, technicolor. **Aurora:** chiuso per lavori. Riapertura venerdì 22 «Il bosco degli amanti». **Brescia:** «Le calde bambole di Hong Kong» M. Midori, techn. Viet. 18. **Falchera:** «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. **Lanteri:** «L'uomo del Texas». **Maior:** «La Cina è vicina» G. Mauri, E. Tattoli. Vietato minori anni 18. **Nord:** «Più micidiale del maschio» scope, col., R. Johnson, S. Koscina. **Nuovo Fortino:** «40 fucili a Passo Apache» con Audie Murphy, colori. **Oriente:** «Il nostro agente a Casablanca» scope, colori, Lang Jeffries. **Palermo:** «Caso difficile del Commissario Maigret» tech., sc., F. Prevost. **Sociale:** «Otto in fuga» technicolor, scope, con Bob Hope, Jill St. John. **Zenit:** «Operazione Normandia».

Baretti: «7 giorni a maggio» Douglas. **Cabiria:** «Rio Diablo» con M. Perschy, H. Leipnitz, in technicolor. **Continental:** «La quercia dei giganti» con V. Heflin, S. Hayward, colori. **Flora:** «Hotel delle vergini» techn., con Robert Goulet. Vietato anni 18. **Ghigo:** «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner. **Italia:** «7 Winchester per un massacro» tec. sc., Birnes, Barett. Viet. 14. **Piemonte:** «Colpo doppio del Camaleonte d'oro» Damon, Konopka, col. **Spezia:** «Reggia infernale» scope, techn., Gordon Scott. Apert. ore 15.

Diana: «L'estate» in technicolor. **Dora:** «Solo sotto le stelle». **Roma:** «L'armata sul sofà».

Alba: «Il gioco delle spie» technicolor, Rory Calhoun, John Gavin. **Ambra:** «Come rubare la corona d'Inghilterra» R. Browne, D. Boschero. **Apollo:** «Per qualche topolino in più» cartoni animati, technicolor, sc. **Edera:** «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley. **Luce:** «Valle delle 1000 colline». **Lucento:** «Vietnam, guerra senza fronte» techn., scope. Vietato 14.

Latteria: «Quando dico che ti amo» in technicolor, con Tony Renis, Lola Falana, Caterina Caselli, Lucio Dalla. **Splendor:** «Vicky, Cover Girl» tech., scope, M. Darc, J. Charrier. Viet. 18.

BEINASCO

Italia: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technic.

MAPPANO

Jolly: «Pozzo e il pendolo» colori.

MONCALIERI

Excelsior: «Operazione mistero» con R. Widmark, C. Mitchell, colori. **Italia:** da oggi eccezionalmente, in programmazione il film di Natale! Apertura alle ore 18. **Nazionale:** «Kid Rogers il cavaliere senza volto» colori.

ORBASSANO

Moderno: «Texas John il giustiziere» con Tom Tryon, Betty Lynn.

SETTIMO

Beccaria: «La via del West» K. Douglas, C. Mitchum, scope, colori. **Oratorio:** «Le sette folgori di Assur» Arnoldo Foà, technicolor, scope.

TROFARELLO

Davide: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, colori. Vietato anni 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit; Nazionale (Moncalieri). Teatro Gobetti: «Che cosa stiamo dicendo?», biglietti ridotti alla cassa. Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa, 30% per l'incontro di Hokey, Torino - Lokomotiv Mosca: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI DI CRONACA

Soroptimist Club
Questa sera alle ore 20,30 nel salone delle feste del Grand Hotel Ambasciatori avrà luogo il tradizionale Pranzo degli Auguri del Soroptimist Club.

Da Casanova per le stampe ed i libri per strenna
moderni, ed antichi, di alta qualità, in ogni genere e prezzo. Nuovo Catalogo di Antiquaria. Casanova, p. Carignano.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tagliapietra... Natale!
Come sempre Vi offre i regali più utili al prezzo più basso di Torino. Calzature, pantofole, stivali di gran moda. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni Via Lagrange 35.

Corredi da sposa
biancherie, telerie, arredamento, lanerie, cotonerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 153, telef. 273.876

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucina. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 745.131.

Sciatori - Sportivi
Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 393.554.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15
Non rimandate all'ultimo momento la scelta dei regali! Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cucù della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento ed in oro, gioielli di buon gusto a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Posteggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 15.

Se il TV è guasto - Tele-Soccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Gigi Boutique
Abiti per bambini, si è trasferita nella nuova Sede stesso palazzo ma con ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 587.772.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.
Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 32. Tel. 82.503 - 872.347.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 540.565.

Sciatori 60.000 lire
sono sufficienti per i completi da sciatore anche rateizzando. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telefono 851.135.

Autoradio: regalo 1968!
installato a casa vostra a prezzi di concorrenza da: Autoradio Pedrazzi, tel. 882.664, corso San Maurizio 18.

Piatino pianoforti, V. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Molinar - Tutti gli animali Tutto per gli animali
E' lieta di informare la sua affezionata clientela che sono riprese le vendite nel negozio di piazza Castello.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Un dibattito a «Italia Nostra»

Il Piemonte da salvare

Il pubblico foltissimo che ieri gremiva il salone della Società piemontese di archeologia e belle arti è un bel segno che anche in Piemonte, e particolarmente a Torino, l'opera di «Italia Nostra» è seguita con crescente interesse. Appunto la sezione piemontese del sodalizio, cui il presidente prof. arch. Vigliano sta dando un vigoroso impulso, aveva convocato nella sede di via Napione 2 i suoi aderenti (la quota d'abbonamento è minima, ed i soci dovrebbero moltiplicarsi) per ascoltare il prof. Carlo Braida, l'arch. Giorgio Lambrocco, la dott.ssa Giulia Molli-Boffa, che hanno trattato vari problemi relativi al patrimonio storico-artistico del Piemonte.

Dopo aver segnalato il restauro che, con lodevole iniziativa, Villarbasse ha compiuto di un suo monumento, e lo stato deplorevole delle cappelle di Caselette e di Grugliasco, romanica la prima, neoguariniana la seconda, che richiederebbero un pronto intervento prima del definitivo crollo, anche col generoso contributo di privati, il Braida ha delineato lo schema della mostra «Il Piemonte da salvare» in allestimento per l'anno venturo, dopo che a Torino sarà presentata quella «L'Italia da salvare» nella prossima primavera. E si è rivolto a tutti i soci della sezione piemontese di «Italia Nostra» perché provvedano fotografie. Dal canto suo l'associazione per la tutela dei castelli storici darà il suo contributo, che, per quanto riguarda il Piemonte, sarà imponente.

La dott.ssa Molli-Boffa ha quindi fatto un'esauriente analisi degli aspetti territoriali dell'archeologia, con riferimenti pertinenti ai maggiori centri archeologici del Piemonte, da Aosta a Susa; e l'arch. Lambrocco, della soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, ha illustrato con l'aiuto di nitide proiezioni, una parte dei restauri che numerosi privati ed enti pubblici, col contributo e l'assistenza della soprintendenza stessa, hanno effettuato in questi ultimi anni.

Esemplare quello del quattrocentesco palazzo Buschetti di Chieri, che da uno stato di totale decadimento, la proprietaria, signora Ronco, ha restituito alla originaria dignità adattandolo a civile abitazione in moderni appartamenti. Con finalità diverse la stessa fortuna è toccata al palazzo Avogadro di Collobiano a Vercelli, al campanile di San Martino di Saliceto, alla «Villa dalle cento finestre» di Casale Monferrato, all'interno della chiesa di Roccaverano, alla certosa di Asti, e ad altri monumenti di proprietà privata. L'arch. Bruno ha inoltre segnalato il grandioso progetto di restauro del castello di Rivoli, per il quale l'amministrazione civica rivolese ha già, con encomiabile coraggio, predisposto l'erogazione di 40 milioni.

Anche in Piemonte dunque sta diffondendosi la convinzione che i valori storici, artistici, culturali in genere sono un bene comune da difendere strenuamente; e più numerose di quanto di solito si creda sono le persone che a questa difesa si dedicano, spesso con sacrifici di lavoro, tempo e denaro. Occorre che l'opinione pubblica segua con simpatia questi sforzi, creando un'atmosfera di solidarietà, di attesa e di speranza.

mar. ber.

Il debutto al Carignano

Stasera Tino Buazzelli nel «Commesso viaggiatore»

Stasera alle 21,15 al teatro Carignano debutta la compagnia del Teatro San Babila di Milano, diretta da Tino Buazzelli, con Paola Mannoni, e la partecipazione di Evi Maltagliati. Va in scena *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller, che Buazzelli ha ripreso a sedici anni di distanza dalla «prima» italiana, curata da Luchino Visconti. Il nuovo allestimento si avvale della regia di Edmo Fenoglio.

Iva Zanicchi mamma

La cantante emiliana ha dato alla luce, in una clinica milanese, una bambina di 4 kg che sarà chiamata Michela. Iva Zanicchi è sposata con l'industriale discografico Tonino Ansoldi. Al prossimo festival di Sanremo interpreterà la canzone «Per vivere» di Bindi

Il maestro Franco Capuana colto da malore sul podio

Roma, 20 dicembre.

Il maestro Franco Capuana si è sentito male stasera mentre dirigeva «Il Natale del Redentore», di Lorenzo Perosi, nell'auditorio di via della Conciliazione.

Soccorso dal primo violino e dagli altri orchestrali, Capuana è stato condotto fuori dal podio e subito visitato da un medico, che era presente al concerto. Egli ha consigliato il maestro di non continuare lo spettacolo.

Dopo alcuni minuti d'interruzione, il programma è ripreso. Si trovava infatti nell'aula il maestro mons. Domingo Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina, che si è prestato a continuare l'esecuzione dal punto in cui era stata sospesa.

Più tardi il maestro Capuana è stato accompagnato all'ospedale S. Spirito ove è stato ricoverato in osservazione. Secondo i medici, le sue condizioni non destano preoccupazioni. (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Tyrone Power, il bellissimo

Si è iniziato ieri con «L'incendio di Chicago» un ciclo che ricorderà il popolare attore americano - Due dibattiti sono troppi - Stasera la rivista con Lauretta Masiero

Ha preso il via sul secondo canale il ciclo cinematografico dedicato a Tyrone Power. Oltre a «L'incendio di Chicago» (1938) visto ieri il cartellone comprende «La rosa di Washington» (1939), «Il segno di Zorro» (1940), «Sangue e arena» (1941), «Il figlio della Furia» (1942), «Il principe delle volpi» (1949), «La carica dei Kyber» (1954) e «La lunga linea grigia» (1955).

Sarà un ciclo che indubbiamente avrà successo. Tyrone Power (che come tutti sanno morì improvvisamente a Madrid nel 1958, a soli 44 anni, mentre girava «Salomone e la regina di Saba») era un attore assai popolare. Non era un grande attore e dicendolo non si fa una scoperta ma si ripete un'affermazione corrente anche quando «Ty» era in vita. Tuttavia la sua fortuna fu egualmente notevole. Partito come «bellissimo» — in un momento in cui Hollywood sembrava prediligere i divi apollinei (Robert Taylor ne era l'esempio più clamoroso) — egli per anni s'impose per le fattezze delicate del volto, per l'eleganza della persona, per l'aspetto tipico di «attor giovane».

Le sue doti artistiche erano nel complesso modeste e lo si è potuto agevolmente constatare ieri sera ne «L'incendio di Chicago» — vecchio, sorpassato ma abile polpettone ad effetto di Henry King — Tyrone Power è veramente poco di più di un bel manichino. La maschera è quasi immobile, le vibrazioni sono tutte esteriori. Ma in quella vicenda catastrofico-romantica ci sta bene, è un imberbe e narcisistico ragazzo di ventiquattro anni.

Più tardi, molto più tardi, maturerà e migliorerà. Il ciclo — nonostante le solite e inevitabili lacune — dovrebbe essere in grado di tracciare le linee essenziali di questa trasformazione.

* *

Sul canale nazionale è proseguita la valida rubrica «Ritratti di città» con una panoramica su Caserta. Indi basket, che, secondo accreditate statistiche, sta conquistando un gran pubblico, portandolo addirittura via al calcio (ma il calcio, per adesso, resta ancora al vertice delle preferenze).

Dopo «L'incendio di Chicago» è stato trasmesso un dibattito sul problema della testimonianza in. Tribunale; alle 18,45 era stato trasmesso un dibattito sul «Gusto italiano nel mondo». Ma non sono veramente troppi due dibattiti in una sola giornata?

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la seconda puntata della rivista «Qui ci vuole un uomo» di Chiosso e Marchesi. L'esordio — a parte la simpatia e la bravura della protagonista e gli indovinatissimi costumi delle ballerine — è stato una delusione per la genericità e la fiacchezza dei testi. Seguirà un documentario dal titolo «L'Azione Cattolica, oggi e domani».

L'altro canale offrirà l'ultimo numero della rubrica «Noi e gli altri» che parlerà di pubblicità, di consumi e di genuinità di prodotti in Italia e all'estero; poi un reportage sull'isola di Malta e sulla sua recente indipendenza; e infine «Cronache del teatro e del cinema» che dovrebbe occuparsi degli spettacoli attualmente in scena a Londra.

* *

Il regista Alessandro Blasetti sta preparando la Vita di Benvenuto Cellini *in tre puntate, su sceneggiatura di* Ugo Liberatore. *Non sono stati ancora scelti gli interpreti. Accanto al Cellini appariranno molti celebri personaggi, da Michelangelo al Sansovino, da Cosimo de' Medici agli imperatori Carlo V e Francesco I. Ugo Liberatore è alla sua prima esperienza tv: sino ad ora ha lavorato per il cinema ed è stato collaboratore, per la stesura dei soggetti, di registi come Damiani, Bolognini e Pasquale Festa Campanile.*

C'era una volta uno schiaccianoci *sarà il varietà della vigilia di Natale: protagonista la famosa danzatrice classica Carla Fracci attorniata da Giorgio Albertazzi, Renato Rascel, Rocky Roberts, Valentina Cortese, Paolo Poli, Gloria Davy e i Rokes.*

Con un ampio servizio su Fausto Coppi Sprint *inizierà a partire dal primo gennaio una serie di profili di «Campioni nel tempo», ossia di grandi assi dello sport inquadrati nella loro epoca, tra i loro compagni e avversari.*

m. bz.

Joan Baez condannata a 45 giorni di carcere

Los Angeles, 20 dicembre.

Joan Baez e sua madre, insieme con altri sei partecipanti alla dimostrazione di ieri contro la guerra del Vietnam, dovranno scontare 45 giorni di carcere. Il giudice le ha condannate a tre mesi di reclusione, applicando la sospensione condizionale per metà della pena. E' questa la seconda condanna che la popolare cantante subisce per i suoi atteggiamenti pacifisti. Nello scorso ottobre era già stata arrestata per una settimana.

Libertà di stampa e pornografia — Su questo tema si svolgerà stasera alle 21, al Circolo della stampa, un dibattito presieduto dal sindaco prof. Grosso. Parleranno il giornalista Carlo Casalegno de «La Stampa», il prof. Marcello Gallo docente di Diritto penale, il neuropsichiatra prof. Anselmo Zanalda.

Giovedì culturali — Nell'aula magna delle Scuole d'applicazione d'arma, il prof. Paolo Lombardi, dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, parlerà oggi alle 18,30 su «Araldica degli antichi Stati di là e di qua dai monti e dal mare».

Lectura Dantis — Oggi alle ore 17,45 all'Istituto Offidani, via Giuseppe Verdi 25, il dott. Giacomo Negri commenterà il VII canto dell'«Inferno».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
17 —: «Il teatrino del giovedì», programma per i più piccini: «Nel bosco degli animatti», fiaba con pupazzi.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I robot sono tra noi», a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Qui ci vuole un uomo», spettacolo di varietà con Lauretta Masiero. Partecipano Johnny Dorelli, Sandra Mondaini, Carlo Dapporto, Gianni Agus, Marisa Sannia.
22 —: «L'Azione Cattolica, oggi e domani», programma di Arturo Chiodi.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Noi e gli altri: Uomini e consumatori», programma di Leo Wollemborg. La puntata di questa sera, ultima del ciclo, è dedicata alle differenze di atteggiamento fra i consumatori italiani e quelli stranieri.
22,10: «Malta oggi: uno Stato indipendente», programma di Gino Passalacqua.
22,40: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un servizio sugli spettacoli di Natale a Londra.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,30: Telegiornale; 20,40: Obiettivo sul mondo; 21,40: Telefilm della serie «4 Continenti per un detective»; 22,30: «Frost over England», varietà musicale inglese.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Oggi Rita; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,20: «Le inchieste del giudice Froget», di Simenon; 17,38: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà.

Ore 19,30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20,20: Recital di Barbara a Bobino; 21,20: Fantasia musicale; 22,05: Concerto del Melos Ensemble di Londra (Mozart e Beethoven); 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,40: Mike vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: Noi sparate sul cantante; 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Grandi cantanti lirici: soprano Lily Pons, tenore A. Pertile (Donizetti, Von Flotow, Verdi, Rimski-Korsakov, Puccini); 16: Rapsodia; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 20,10: «La valle della luna», di J. London; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Taccuino di Partitissima; 21,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Brahms; 10,50: Ritratto di Petrassi; 12,20: Musiche di Dukas e Ciaikowski; 12,55: Antologia di interpreti (direttori P. Maag e F. Leitner, con E. Stignani, R. Tarragò, complesso vocale di Stoccarda, M. Debort, C. Badioli); 14,30: Musiche cameristiche di Ghedini; 15,30: Novità discografiche; 16,10: Musiche di Miaskowski e Varèse; 17,20: Corso di lingua francese; 17,45: Musiche di Mendelssohn; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Mozart e Schumann); 20,10: «Lo straniero», dramma di Pizzetti, direttore A. La Rosa Parodi; 22: Il Giornale del Terzo.

Il concerto ieri a Torino, per l'Unione Musicale

Il Quartetto Smetana di Praga suona Beethoven al Conservatorio

Il ciclo dei *Quartetti* beethoveniani promosso dall'Unione Musicale è entrato ieri sera nelle altissime sfere col concerto del Quartetto che s'intitola al grande musicista boemo Smetana. Esso ci ha introdotti nel cuore di quel terzo stile beethoveniano, che ancora oggi riesce arduo e talvolta misterioso nella mobilità continua degli atteggiamenti, sciolti dalla ferrea legge formale del sonatismo, di cui restano tuttavia qua e là le vestigia, come rovine di un augusto passato.

Sono stati eseguiti il *Quartetto* in la minore op. 132 e il *Quartetto* in si bemolle op. 130, in quest'ordine, che è il giusto ordine cronologico, nonostante il rovesciamento dei numeri d'opera. Entrambi composti nel 1825, riflettono le angosce e gli affanni di quell'anno nerissimo per il compositore, con gli alti e bassi della salute, e col tormento interiore dell'affetto mal corrisposto per lo sciagurato, ma anche infelice, nipote Carlo. L'uno e l'altro *Quartetto* ha il suo punto di sublime liberazione melodica, rispettivamente nella «Canzone di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito, in modo lidico», e nella Cavatina, la cui religiosa pace è turbata a metà da un irrompere di fantasmi affannosi di malaugurio. Chi abbia presenti i *Quartetti* di Bartók avrà potuto facilmente constatare come il compositore ungherese contemporaneo si fosse direttamente riallacciato a questi modelli rimasti per un secolo mal compresi e inattivi, come un conto in banca di cui ci si fosse dimenticati di riscuotere gli interessi.

Come già aveva fatto in altra sua visita, il Quartetto Smetana esegue il *Quartetto* in si bemolle non già col piccolo «Allegro» finale che Beethoven s'era indotto a mettere, su insistenza dell'editore, bensì con la gigantesca *Fuga* ch'egli aveva dapprima divisata come autentico finale di questo *Quartetto*, e che da esso staccata suol vivere di vita autonoma, col numero d'op. 133. E' la più difficile e la più moderna delle concezioni beethoveniane, a tratti un delirio di ostinazione contrappuntistica, dove le quattro voci si avvincono e si rotolano l'una sull'altra, e le dissonanze sprizzano tutto intorno come scintille da uno scontro di spade. Che sia la logica conclusione di tanto *Quartetto* è stato sostenuto fra noi recentemente in un libro appassionante di Luigi Magnani. E certamente, dopo la sublime Cavatina, questa Fuga era la sola concezione che potesse osare di seguire. In essa non è tanto che le torturanti contraddizioni interiori dell'artista vengano a placarsi, ma piuttosto esplodono in una catastrofe di disperata sincerità.

Il Quartetto Smetana esegue questi *Quartetti* a memoria, che è come fare il doppio salto mortale da un trapezio all'altro senza rete, tanta è la complessità, e soprattutto la libertà delle strutture. Ciò basta a dire la qualità della esecuzione, non tanto per la mirabolante prestazione di memoria, quanto per la scioltezza e la sicurezza ch'essa concede. La *Fuga*, per esempio, è risultata d'una chiarezza quale raramente accade di riscontrare. Là dove occorrerebbe cantare (e specialmente nel *Quartetto* in la minore c'è molto da cantare) si sarebbe desiderato talvolta un maggiore abbandono. Ma nell'insieme si è trattato di esecuzioni egregie, che hanno avvinto gli ascoltatori e sono state accolte con lunghi applausi.

m. m.

Il concerto diretto da Maag stasera al Teatro Nuovo

La stagione sinfonica organizzata dall'Ente Regio al Teatro Nuovo, in collaborazione con Torino Esposizioni, si chiude questa sera con il concerto diretto da Peter Maag, alle 21,15. In programma l'*Incompiuta* di Schubert, il *Preludio e morte di Isotta* dal «Tristano» e, nella seconda parte, la *Terza Sinfonia* («Eroica») di Beethoven.

Nei prossimi giorni si inizieranno le prove per lo spettacolo inaugurale della stagione lirica: il *Nabucco* di Verdi, che andrà in scena l'11 gennaio.

Ciclo di cultura cinematografica — Stasera alle 21 nella Sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna, per la serie sul film muto a cura dell'Assessorato all'istruzione e gioventù, saranno proiettati: *La roue* di Abel Gance, *Fièvre* di Louis Delluc, *Entr'acte* di René Clair e *La petite marchande d'allumettes* di Jean Renoir. Presentazione di Paolo Gobetti.

Folk club italiano — Stasera alle 21,30, nella sede di corso Casale 90, primo «meeting delle chitarre»: musiche del Rinascimento, folks, blues, jazz.

Le previsioni non sono incoraggianti per gli sciatori

Sole e freddo invece di neve annunciati per i giorni delle feste

Il tempo dovrebbe guastarsi (per poco) soltanto dopo il Natale - Giornate serene in montagna - Vento impetuoso sul Verbano Nebbia e gelo nel Polesine - Furiosa mareggiata sul litorale marchigiano - Un peschereccio in pericolo ha lanciato l'S.O.S.

Per le feste cielo sereno

Si avvicinano le feste di Natale e con esse l'inverno astronomico fa ufficialmente il suo ingresso. L'autunno è stato, quest'anno, particolarmente mite. Al periodo freddo della prima quindicina di settembre fece seguito, a causa di persistenti situazioni anticicloniche sull'Italia, un lungo periodo di tempo prevalentemente bello, che si protrasse sino alla fine del mese di ottobre. In questo periodo, normalmente molto piovoso, le precipitazioni furono scarsissime e le temperature nettamente superiori alle normali. Anche in novembre il clima fu, nel complesso, mite e le precipitazioni poco abbondanti.

Con l'inizio, in dicembre, dell'inverno meteorologico, le temperature si abbassarono sensibilmente e più frequenti furono le manifestazioni di maltempo. A partire dal giorno 8 iniziò in Alta Italia, per estendersi poi alle restanti parti della Penisola, un'ondata di freddo intenso; copiose nevicate caddero sulle Alpi e sugli Appennini e, in molte località, raggiunsero anche la pianura. Particolarmente battute dal maltempo furono l'Italia meridionale e, soprattutto, le regioni adriatiche, a causa del formarsi di un profondo e persistente minimo di pressione sul basso Tirreno. Sull'Italia settentrionale, tuttavia, che fu difesa dalle Alpi dalle correnti settentrionali e permase spesso sotto l'influenza di un anticiclone centrato sull'Europa continentale, le precipitazioni furono scarse. Furono invece frequenti in Valpadana le nebbie, dense e persistenti; esse, negli ultimi giorni, ostacolarono fortemente la circolazione stradale.

La situazione meteorologica al suolo è attualmente caratterizzata da un'estesa area anticiclonica sull'Europa continentale e da una depressione sull'Italia meridionale. Sulle regioni settentrionali e centrali affluisce da nord-est aria fredda e secca, proveniente da latitudini elevate. Questa situazione si è generata a seguito del passaggio di una spiccata linea di perturbazione «fredda», la quale, pervenuta nella giornata di ieri sull'Italia settentrionale, si è rapidamente spostata verso sud-est, unitamente alla depressione da essa generata.

Come si prospettano le condizioni del tempo per il prossimo futuro? Sull'Italia centro-settentrionale il tempo dovrebbe mantenersi abbastanza buono per alcuni giorni e sull'Italia meridionale dovrebbe migliorare lentamente. E' però in arrivo dall'Atlantico settentrionale una nuova intensa linea di perturbazione, che perverrà sull'Italia da nord-ovest e arrecherà, probabilmente, un nuovo peggioramento del tempo sulla Penisola. Il passaggio della linea dovrebbe però essere rapido, data la persistenza in quota di correnti settentrionali. E' lecito, pertanto, sperare che nelle prossime feste natalizie il tempo si mantenga, nel complesso, favorevole ad un sereno godimento delle vacanze.

Adriano Gazzola

Nei centri alpini arrivano i turisti

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 20 dicembre.
(m.) *Giornata di sole sul Colle gremito di sciatori. La neve, grazie al freddo, è compatta, tutti gli impianti sportivi sono in piena attività. Si prevede per i prossimi giorni un massiccio arrivo di torinesi e lombardi. Sono in programma per le festività di fine anno parecchi veglioni. Un po' di neve fresca non guasterebbe, ma, a quanto pare, il cielo non vuol saperne di coprirsi.*

Sauze d'Oulx, 20 dicembre.
(f.) *Temperatura — 5°, cielo sereno, sole. La neve (50 cm) è buona e offre la possibilità di scendere fino alla zona di Clotes. Impianti funzionanti. Stanno arrivando gruppi francesi del Club Méditerranée.*

Bardonecchia, 20 dicembre.
(b.) *Tutto è pronto per ricevere gli ospiti che verranno quassù a trascorrere le prossime festività. Il tempo è buono e la temperatura sopportabile. Gli impianti sportivi sono in funzione.*

Claviere, 20 dicembre.
(f.) *A Cesana-Claviere un'altra giornata di sole. La temperatura, rimasta durante tutto il giorno a — 6°, mantiene compatto lo strato nevoso. Le strade sono in perfette condizioni.*

Aosta, 20 dicembre.
(l. v.) *La notte scorsa è nevischiato in Valle d'Aosta a partire dai 1600 metri di altitudine. Stamane poi il cielo si è rasserenato completamente, dopo una violenta bufera di vento abbattutasi anche sulla nostra città, con raffiche a oltre 60 chilometri orari. La temperatura è stata rigida in alta montagna, con punte di — 16° al Rifugio Torino, — 15° a Plateau Rosa, — 6° a Cervinia, mentre nella Bassa Valle la colonnina di mercurio ha segnato valori al di sopra dello zero (+ 10° ad Aosta e St-Vincent).*

La situazione nelle stazioni invernali non è mutata di molto. Si scia esclusivamente a Courmayeur, Cervinia e La Thuile. In quest'ultima località si sono portati a termine in giornata i collaudi, da parte dell'ispettorato del ministero dei Trasporti, dei nuovi impianti di risalita che collegano Valrutor (così si chiamerà la nuova stazione) con Les Suches. Domenica gli sciatori potranno già usufruire della nuova funivia, dotata di cabine capaci di 36 persone (portata 600 persone all'ora), che supererà i 708 metri di dislivello con un percorso di quattro minuti. Saranno messe in funzione anche le quattro nuove sciovie denominate Chez Dura, Piton, Maison Blanche e Baby.

Verbania, 20 dicembre.
(a. c.) *Fortissimo vento da nord, oggi su tutta la zona del Lago Maggiore. Quasi tiepido nelle prime ore del mattino, poi freddo e con raffiche sino a 90 chilometri orari, con seri intralci per la navigazione che, nell'alto bacino del lago, ha subito anche interruzioni. In città antenne televisive e comignoli divelti a decine e danni anche alle decorazioni natalizie in alcune vie. Sulla catena alpina, dal Rosa al S. Gottardo, si sono avute furiose bufere di neve.*

Rovigo, 20 dicembre.
(e. f.) *Nebbia e gelo da ormai quattro giorni su tutta la zona Polesana. Il termometro anche stanotte è sceso a — 3° e la massima è stata oggi di + 2°. Per buona parte del mattino la nebbia ha ostacolato il traffico stradale; poi è comparso il sole ma verso sera è nuovamente calata la nebbia diradatasi poi dopo le 19. Durante le ore notturne si hanno forti brinate e le strade sono ricoperte da una patina di ghiaccio.*

Ancona, 20 dicembre.
(g.) *Una mareggiata interessa da mezzogiorno di oggi il litorale marchigiano. Le condizioni dell'Adriatico hanno costretto numerose navi di piccolo cabotaggio a rifugiarsi nel porto di Ancona. Questa sera la radio costiera di Pietralacroce ha captato una richiesta di soccorso del motopeschereccio «Nuovo Splendore», che alle 17,45 si trovava a sei miglia dall'isola di Lucietta, presso la costa dalmata, con sette uomini a bordo. Unità mercantili si stanno dirigendo verso il punto indicato, dove dovrebbero giungere questa notte.*

«Gastone» il San Bernardo del Sestriere assolto dall'accusa di essere feroce

Il 5 marzo scorso azzannò un barboncino e la sua padrona venne denunciata

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 20 dicembre.
(m. g.) «Gastone», il cane di razza San Bernardo che da otto anni fa parte del paesaggio di Sestriere, è stato oggi il protagonista di un processo davanti al Tribunale di Pinerolo. Imputata era la proprietaria, Assunta Bucci De Giuli, di 38 anni, residente a Courmayeur, colpevole, secondo l'accusa, di non averlo custodito con le dovute cautele, trattandosi di animale pericoloso.

Il 5 marzo scorso il signor Marcellino Accinelli, di Torino, stava passeggiando sul piazzale di Sestriere con la moglie, la figlia e un nano barboncino. Quest'ultimo ad un tratto si è avvicinato al San Bernardo, che era legato con una catena alla ringhiera di un terrazzino prospiciente il negozio di fotografo della sua proprietaria. Il barboncino veniva azzannato e ucciso dal San Bernardo. L'Accinelli denunciava perciò la proprietaria del cane.

All'udienza, la signora Bucci ha presentato una documentazione fotografica che mostra il suo «Gastone» con in groppa bambini, cagnolini e una dichiarazione ufficiale rilasciatale dal sindaco del comune di Sestriere, in cui è testualmente scritto che «"Gastone" è un cane mansueto».

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna dell'imputata a 50 mila lire di multa. Il Tribunale ha dichiarato invece l'imputata assolta con formula ampia perché il fatto non costituisce reato, confermando così la non pericolosità del buon «Gastone».



«Gastone», il cane di razza San Bernardo assolto ieri in Tribunale a Pinerolo

Giovani sposi di Trento uccisi nell'auto che si scontra con un camion tedesco

Avevano 28 e 23 anni - L'uomo è il portiere della squadra di calcio del Rovereto - L'incidente sulla statale del Brennero

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 20 dicembre.
(a. n.) Due giovani coniugi trentini, Michele Ferrario, di 28 anni, portiere della squadra di calcio del «Rovereto», e la moglie Maria Rosaria Pedri, di 23 anni, sono rimasti uccisi in un incidente avvenuto nelle prime ore di stamane tra Trento e Rovereto, sulla statale del Brennero.

L'utilitaria alla guida del Ferrario stava dirigendosi verso Mattarello quando, nei pressi della località di Man, sbandava improvvisamente, forse in seguito ad un tentato sorpasso, e andava a schiantarsi frontalmente contro un autotreno tedesco guidato dal ventottenne Wilibad Wagner, di Kelheim.

La vettura infilatasi sotto il muso dell'autocarro e trascinata poi per una ventina di metri, è rimasta letteralmente sfasciata. Il Ferrario è stato sbalzato dal suo posto di guida e scaraventato dopo un volo di alcuni metri, sull'asfalto della strada. E' morto sul colpo, per frattura del cranio e altre gravissime ferite. La moglie, rimasta incastrata nell'abitacolo contorto, è deceduta all'istante per sfondamento del torace.

Sarà processato domani

A giudizio per direttissima il bruto di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 dicembre.
(f. m.) Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha rinviato a giudizio per direttissima il rappresentante alessandrino Luigi Ferrari, di 37 anni, arrestato lunedì sera a S. Salvatore Monferrato per il suo immorale comportamento nei confronti di una bambina di 9 anni; le accuse sono di atti di libidine, atti osceni in pubblico e lesioni personali. Il giovane, che è difeso dall'avv. Fracchia, verrà processato nell'udienza di venerdì prossimo 22 dicembre, dinanzi al Tribunale di Alessandria.

Nel tardo pomeriggio di lunedì, il Ferrari avvicinò in un negozio di S. Salvatore Monferrato, dove s'era recato per il suo lavoro, una scolara di 9 anni, commettendo su di lei gesti immorali; lo stesso comportamento tenne con la bambina per strada, avendola convinta a seguirlo fino al suo furgone con il pretesto di farla partecipare a un concorso a premi.

Quanto accaduto venne riferito dalla scolara alla madre, che denunciò immediatamente il fatto ai carabinieri, anche in considerazione che un medico aveva constatato alla bambina leggere escoriazioni guaribili in pochi giorni. Rintracciato mentre girava ancora per San Salvatore, il Ferrari venne condotto alla caserma dei carabinieri e quindi dichiarato in arresto.

La donna di Chieri non è morta per l'iniezione

Accertato dall'autopsia - Soffriva di disfunzione cardiaca

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 20 dicembre.
(f. for.) Nella camera mortuaria dell'ospedale di Riva di Chieri, è stata eseguita oggi l'autopsia della salma di Maria Cutullè, 44 anni, morta ieri pomeriggio pochi istanti dopo un'iniezione di antibiotici. Il dott. Griva, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha accertato che il decesso è stato provocato da un collasso cardiaco, conseguenza di una disfunzione cardiaca aggravata dall'angina.

Secondo le dichiarazioni dei familiari e le diagnosi dei medici curanti, la donna era da tempo malata di cuore; le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate in seguito alla malattia.

Vane le ricerche nel Ticino della studentessa scomparsa

La ragazza (17 anni) se n'è andata dopo una discussione con la madre - Scandagliato il fiume, presso il quale è stato trovato il suo cappotto

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 20 dicembre.
Ancora nessuna notizia di Margherita Lo Grosso, la studentessa liceale diciassettenne scomparsa da casa domenica sera. Si teme che la giovane si sia tolta la vita gettandosi nel Ticino dal ponte di Sesto Calende, poiché qui è stato rinvenuto il suo cappotto. Ma anche si spera si sia trattato di una messinscena e che Margherita se ne sia andata da qualche parte, come aveva già fatto recentemente in un paio di occasioni.

La giovane è la primogenita dell'avv. Giuseppe Lo Grosso, che esercita a Milano, il quale tre anni or sono ha trasferito la famiglia, moglie e quattro figli, a Castelletto Ticino. La loro casa è in via Motto Morgante 2, alla periferia del paese, in mezzo ai prati. Margherita è una ragazza vivace e moderna che forse non ha saputo assuefarsi alla vita di campagna. Di qui, più che a veri e propri contrasti con la madre, la ragione delle sue «scappatelle». Una volta se ne è andata a Bologna, ma poi è tornata; nel maggio scorso è giunta a Milano: poco dopo si è presentata spontaneamente a un agente: *«Sono la ragazza che cercate* — disse — *eccomi qua»*.

Margherita frequentava allora la quinta classe presso il ginnasio di Arona, che raggiungeva ogni giorno con il pullman. Decise di troncare gli studi, e a nulla valsero le parole del preside per convincerla invece a continuare. A ottobre, però, si è presentata quale privatista, sostenendo tutti gli esami e meritandosi l'ammissione alla prima liceo classico, che ha frequentato fino a sabato scorso. Le sue compagne non pensano che si sia tolta la vita: *«Non abbiamo mai intuito in lei un simile proposito, né, d'altro canto, possiamo intravederne il movente. Per noi era una ragazza perfettamente normale»*. Il preside, dal canto suo, dice: *«Anche se sul profitto di quest'anno non ho elementi di giudizio, l'ho sempre considerata una giovane intelligente»*.

Margherita Lo Grosso ha avuto nel tardo pomeriggio di domenica una discussione con la madre, e quando la signora è uscita per andare alla Messa vespertina la ragazza se ne è andata senza dire niente a nessuno.

p. b.

Il tempo che farà

Al Nord e al Centro in prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie locali su Lombardia ed Emilia. Gelate notturne.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	5	Pescara	4	9
Bolzano	−9	6	L'Aquila	6	5
Trento	−9	2	Roma	7	12
Verona	−4	2	Campob.	−3	5
Trieste	4	6	Bari	5	10
Venezia	−6	7	Napoli	6	12
Milano	−4	7	Potenza	−1	6
Genova	5	12	Catanz.	7	10
Bologna	−5	−2	Reggio C.	6	15
Firenze	3	9	Messina	10	15
Pisa	3	10	Palermo	12	16
Ancona	3	7	Catania	4	14
Perugia	3	7	Cagliari	9	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	5
Londra	−7	1
Berlino	−7	−3
Amsterdam	−6	4
Bruxelles	−5	0
Stoccolma	−12	0
Madrid	−3	2
Mosca	−20	−12
New York	6	13
San Francisco	5	9
Tokio	2	13
Città di Messico	5	21

Società romana acquista una fabbrica torinese

E' l'industria meccanica «Challier» fallita nel marzo scorso - Pagata un miliardo e 450 milioni, continuerà l'attività e si prevede l'aumento dei 250 dipendenti

L'industria di utensileria meccanica Challier, con sede a Torino in via Sondrio 13, dichiarata fallita nel marzo scorso, dopo un periodo di «esercizio provvisorio» è stata acquistata ieri da una società finanziaria romana e continuerà l'attività nella nostra città; le difficoltà sono state risolte.

L'azienda venne fondata nel 1921 da Mario Challier: una piccola fabbrica con una sessantina di operai. Ma i prodotti, di alta precisione, hanno conquistato ben presto il mercato. Nel '46 il titolare è morto e la ditta è stata ereditata dalla moglie, Teresa Audenino, e dalle due figlie, Marisa e Marcella. Queste ultime hanno incaricato i rispettivi mariti, dott. Ferruccio Ferro e comm. Giuseppe Cerasani, dell'amministrazione dell'azienda.

Si è allora verificato un graduale ma costante incremento della produzione. Forti del successo, Cerasani e Ferro hanno fondato nel '53 la «Cerfer», una società consorella con il compito di vendere sul mercato italiano attrezzature e stampi per industria.

Nel '60 i due amministratori hanno deciso di ingrandirsi ancora; ma i fondi mancavano e hanno contratto debiti per alcuni miliardi con l'Istituto Mobiliare Italiano e la Banca Nazionale del Lavoro. L'ampliamento di produzione si è così effettuato; ma non è stata curata con attenzione la parte commerciale. In poco tempo la «Challier» si è trovata senza sfogo di vendita; i fidi bancari sono cessati e la congiuntura nazionale del momento ha acuito la crisi dell'azienda. Nel maggio del '66, dopo un periodo in cui si è proceduto a stento, il Tribunale ha ordinato l'amministrazione controllata.

Il crollo della «Challier» — nel frattempo trasformata in società per azioni con Cerasani presidente e Ferro amministratore delegato — ha coinvolto in principio anche la «Cerfer». Ma quest'ultima si è ripresa in pochi mesi e il controllo del Tribunale è cessato. L'azienda principale non è invece più riuscita a risollevarsi: il 21 marzo di quest'anno è stata dichiarata fallita con un passivo di 3 miliardi e mezzo, dei quali 2 miliardi e 400 milioni rappresentati da crediti privilegiati.

Il curatore del fallimento prof. Ceri, è riuscito però a portare avanti la «Challier», superando la crisi. *«L'esercizio provvisorio* — ha detto il curatore — *ha permesso di mantenere l'azienda viva e vitale e di continuare a dare lavoro ai suoi dipendenti»*. Prima del dissesto ne erano impiegati circa 350; ora i 250 rimasti hanno la sicurezza del posto di lavoro.

Data la buona situazione raggiunta dalla ditta, si è deciso di venderla all'asta. Ieri mattina si è svolta la vendita alla presenza del giudice delegato dott. Pregno. La gara è stata vinta dalla società finanziaria «Cuma» di Roma, del gruppo Imi, che l'ha acquistata per un miliardo e 450 milioni.

a. n.

I sindacati chiedono a Moro un incontro per le pensioni

Dal 27 al 30 dicembre sciopera il personale dell'Anas

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.
(g. f.) La Cgil, la Cisl e la Uil hanno chiesto al presidente del Consiglio Moro di fissare la data di una riunione per il proseguimento delle trattative in merito alle pensioni e ad altre questioni previdenziali, secondo gli impegni presi nell'incontro svoltosi a Palazzo Chigi nei giorni scorsi.

Le tre confederazioni hanno riconfermato, in vista del nuovo colloquio, le seguenti proposte presentate al governo: attuazione completa del nuovo sistema pensionistico entro il 1975 e raggiungimento del 70 per cento dell'ultima retribuzione negli anni 1968-69; aumento del 15 per cento delle pensioni Inps in atto.

I sindacati hanno anche sottolineato l'esigenza di approfondire i problemi non ancora trattati, con speciale riferimento alla riforma degli organi di amministrazione e di controllo degli enti, ai tempi di attuazione del servizio sanitario nazionale, alla unificazione contributiva ed ai massimali (limiti massimi di retribuzione sui quali si applicano i contributi per gli assegni familiari). Si tratta di numerose questioni — rilevano la Cgil, la Cisl e la Uil — che avrebbero dovuto essere definite, come termine ultimo, almeno da sei mesi.

I dirigenti delle aziende postelegrafonica e telefonica inizieranno domani uno sciopero di 72 ore, per protestare contro il provvedimento stralcio di riforma. Una astensione di quattro giorni, dal 27 al 30, è stata indetta dai sindacati del personale dell'Anas. I sindacati hanno invitato gli automobilisti ad essere più prudenti durante i giorni dello sciopero: «Strade ed autostrade statali saranno incustodite ed il personale potrà intervenire soltanto in casi di pericolo grave».

Il Primo ministro maltese ricevuto a Roma da Moro

Roma, 20 dicembre.
E' giunto oggi a Roma il primo ministro maltese Borg Olivier, per una visita ufficiale in Italia di tre giorni. A riceverlo all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino era il presidente del Consiglio Moro, che ha rivolto all'ospite un indirizzo di saluto, auspicando fruttuosi risultati da questa visita.

Forse si apre uno spiraglio per trattare in Vietnam

Piano di pace di Johnson
Il presidente a Roma dal Papa?

In un'intervista trasmessa dalle principali reti televisive americane, Johnson espone un suo progetto in cinque punti - I principali sono: colloqui diretti tra sudvietnamiti e vietcong; instaurazione di un regime democratico-costituzionale a Saigon - Le voci a Washington d'una tappa del Presidente in Italia



Johnson sosta all'aeroporto di Honolulu, sotto la pioggia, accolto da una giovane che gli offre il tradizionale omaggio floreale. Il Presidente è diretto a Melbourne per le onoranze al Primo ministro australiano, scomparso in mare (Telef. A. P.)

Washington, 20 dicembre.
Il presidente Johnson ha presentato in un'intervista teletrasmessa un progetto in cinque punti, che a suo dire potrebbe contribuire a porre termine alla guerra nel Vietnam.

L'intervista è stata registrata ieri per le tre maggiori reti radiotelevisive americane, ed è andata in onda oggi, mentre il presidente era in volo sul Pacifico, diretto in Australia, dove parteciperà ad un rito funebre in memoria del *premier* australiano Harold Holt, scomparso in mare.

Johnson ha particolarmente sottolineato le possibilità offerte da contatti non formali tra il governo sudvietnamita e i rappresentanti del Fronte di liberazione nazionale (Vietcong), per la ricerca di una soluzione pacifica.

Il presidente non ha risposto alla domanda se il suo governo sia disposto ad accettare qualcosa di meno di una vittoria militare, ma ha sostenuto che a suo parere una soluzione equa dovrebbe rispettare questi cinque principi:

1) la zona smilitarizzata tra il Nord e il Sud-Vietnam deve essere rispettata a norma del trattato del 1954 che la riguarda;

2) l'unità dell'intero Vietnam deve essere oggetto di accordi e discussioni pacifiche;

3) le forze nordvietnamite debbono abbandonare il Laos e cessare le infiltrazioni in quel Paese;

4) il Vietnam del Sud deve essere governato secondo il principio del voto eguale ed universale, e del governo costituzionale: questo, secondo Johnson, vuole la schiacciante maggioranza del popolo vietnamita;

5) buoni risultati potranno venire da colloqui di pace diretti tra sudvietnamiti e Vietcong.

Circa le elezioni presidenziali in America, Johnson ha affermato di prevedere una vittoria democratica, pur ammettendo che nel Paese si registra in questo momento una certa incertezza e divisione. (A. P.)

Le voci a Washington della sosta in Italia

Washington, 20 dicembre.
Secondo voci che circolano negli ambienti governativi, il presidente Johnson progetterebbe di sostare a Roma, durante il viaggio di ritorno dall'Australia, per incontrarsi con papa Paolo VI in Vaticano. Fonti vicine al governo affermano tuttavia che una decisione finale sull'eventuale sosta nella capitale italiana è nelle mani del presidente e sarà quindi lui stesso ad annunciarlo o meno.

Funzionari della Casa Bianca hanno invece dichiarato di non essere a conoscenza di alcun elemento che confermi le voci della visita del presidente al Pontefice.

Il presidente è partito ieri per Melbourne dove parteciperà alle onoranze funebri dello scomparso primo ministro australiano Harold Holt.

Sulla via del rientro in patria, Johnson si fermerebbe anche, come fece un anno fa, nel Vietnam del Sud per trascorrere alcune ore con i soldati americani, giungendo così a Roma sotto Natale. La Casa Bianca aveva annunciato giorni fa che il capo dell'esecutivo contava di rientrare a Washington il 25 dicembre. (A. P.)

Cautela in Vaticano

L'eventuale visita collegata al piano di pace del Presidente

Città del Vaticano, 20 dic.
(f. p.) Gli ambienti vaticani accolgono oggi con cautela le voci secondo cui Johnson, nel viaggio di ritorno dall'Australia, sosterebbe a Roma per incontrarsi con Paolo VI. Argomento di questo colloquio sarebbe la pace nel Vietnam, sulla base dei cinque punti stabiliti ieri dal presidente americano e nello spirito del «messaggio» inviato pochi giorni fa a tutti i governi dal Papa.

Fonte autorizzata vaticana dichiara che non vi è alcun elemento reale per fare il punto sulle voci e ciò lascerebbe credere che fino ad ora nessuna segnalazione per la richiesta di un incontro sia giunta agli uffici della Santa Sede.

A sei mesi dalla cocente sconfitta

Parte dei militari al Cairo vogliono la guerra ad Israele

Altrimenti (dicono) «saremo attaccati» - Ufficiali sovietici addestrano le truppe egiziane con dura disciplina - Ma l'ambasciatore Vinogradov invita alla prudenza, l'esercito di Nasser è impreparato

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 20 dicembre.

Il governo egiziano appare preoccupato dallo spiegamento di forze militari israeliane aeree e terrestri sulla sponda orientale del Canale di Suez. Si è notato infatti in questi giorni un considerevole movimento di mezzi corazzati e di aerei e sono state costruite diverse piste, alcune a poche centinaia di metri dalla via d'acqua. Gli equipaggi delle navi straniere bloccate nel «grande Lago Amaro da quando il Canale è stato chiuso nello scorso giugno hanno visto decollare ed atterrare apparecchi del tipo *Mystère*».

Un altro motivo d'ansia è il fatto che molti ufficiali del Cairo, inclusi numerosi anziani, hanno la sensazione di non sapere nulla delle intenzioni di Nasser. Il presidente nel suo discorso del 23 novembre disse che l'esercito del Paese era più forte di prima (del conflitto) e che ciò che era stato tolto con la forza doveva essere ripreso con la forza. Ora questi ufficiali — appartenenti per la maggior parte all'aviazione ed alle divisioni corazzate — pensano che si debba assalire Israele prima di essere attaccati. Molti di loro conoscono le dichiarazioni del maresciallo Amer — morto suicida — pubblicate dalla rivista americana Time, *sebbene il settimanale sia stato sequestrato in Egitto. Amer asseriva che l'Egitto era entrato in guerra con Israele senza piani definiti.*

Agli inquieti ufficiali sembra ora che la situazione potrebbe ripetersi. Non che accusino Nasser di aver deliberatamente ingannato i suoi compatrioti. Forse ignorano che il presidente aveva espressamente sollecitato gli Stati arabi ad accettare la risoluzione britannica al Consiglio di Sicurezza, anche se non era loro del tutto favorevole, perché aveva bisogno di una pausa nelle operazioni militari.

I russi sono certamente al corrente del fatto che l'Egitto non è ancora pronto per combattere di nuovo. Il loro energico ambasciatore al Cairo, Vinogradov secondo fonti attendibili, non solo ha fatto presente questa situazione a Nasser, ma lo ha anche avvertito che Breznev, atteso al Cairo per i primi di gennaio, inviterà gli arabi a «frenare la loro impazienza bellicista».

Del resto anche i sovietici hanno i loro guai. Essi stanno addestrando l'esercito di Nasser a tutti i livelli, e con duro impegno: non sono più concesse, al Cairo, lunghe licenze di fine settimana, né agli ufficiali né ai soldati in servizio nel deserto occidentale: e gli egiziani detestano la vita in trincea, e per di più tra le sabbie. Inoltre i russi sono stranieri, e di una specie affatto particolare, e gli egiziani non amano prendere ordini dai forestieri. Vi è certamente una parte di questi ufficiali che teme che l'assistenza sovietica porti nel paese uno spirito rivoluzionario, ma anche loro debbono riconoscere che i tecnici dell'Urss e di altri Stati d'oltre cortina non vogliono parlare di politica, senza dubbio perché così è stato loro ordinato.

La maggioranza degli ufficiali tuttavia ha la sensazione di esser trattata duramente da stranieri, mentre è convinta di possedere abilità, preparazione e determinazione, e in più la garanzia di Nasser che pure l'equipaggiamento per [illegible] e colpire Israele è pronto. Al Cairo il governo è al corrente di questa inquietudine — Nasser ha riorganizzato i suoi servizi segreti — e ne tiene conto per le future decisioni politiche o militari.

Comunque la preoccupazione più grave ed urgente al momento è che gli israeliani sono in posizione di colpire le difese del Cairo e di penetrarvi in profondità, poiché queste, nemmeno intorno alla capitale, né intorno ad Alessandria, hanno la consistenza che i discorsi di Nasser vorrebbero far credere. Quegli stessi ufficiali che si mostrano impazienti di attaccare, sanno bene che il Presidente egiziano non resterebbe più al potere dopo una seconda sconfitta, anche se non sarebbero loro a defenestrarlo. Ma se Nasser non si mostra deciso, in una situazione militare che essi giudicano ogni giorno più grave, allora potrebbero essere indotti ad assumere l'iniziativa. E questo in definitiva è il loro dilemma.

Israele farà costruire quattro super-petroliere da 250 mila tonnellate

Tel Aviv, 20 dicembre.
Quattro super-petroliere da 250.000 tonnellate l'una saranno costruite per conto di Israele allo scopo di servire gli sbocchi del grande oleodotto che collegherà il porto di Ashdod (sul Mediterraneo) a quello di Eilath (sul Mar Rosso). L'oleodotto potrà trasportare 50 milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

Non è stato ancora deciso a quali cantieri navali stranieri sarà affidata la costruzione delle quattro petroliere, che saranno le prime di una flotta la quale dovrebbe contare una decina di navi. (Ansa)

Re Hussein di Giordania gravemente ammalato?

Gerusalemme, 20 dicembre.
Secondo notizie giunte a Gerusalemme, re Hussein di Giordania sarebbe ammalato. Egli sarebbe notevolmente dimagrito e sarebbe costretto a non uscire dalla sua residenza. (Ansa)

Festeggiati a Mosca i 50 anni della polizia segreta sovietica

Il suo capo, Yuri Andropov, dichiara durante la cerimonia al Cremlino: «Ora non è più uno strumento di terrore. Non possiamo dimenticare l'epoca in cui avventurieri politici commisero atti illegali in danno del popolo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 dicembre.
Il *K.G.B.*, o comitato per la sicurezza dello Stato, non è più uno strumento di terrore politico, ma un'organizzazione legale per il servizio di spionaggio e controspionaggio. Lo ha affermato oggi, durante un discorso nel quale ha violentemente attaccato Beria e Stalin, senza per altro farne il nome, il suo direttore Yuri Andropov. Si stava celebrando il cinquantenario della fondazione del *K.G.B.*, nato col nome di Ceka, ed erano presenti il leader del partito Breznev, il capo del governo Kossighin e il Capo dello Stato Podgorny.

«L'osservanza costante dei principi leninisti — ha affermato Andropov — *è la base del successo dell'attività degli organi per la sicurezza dello Stato. Il servizio segreto è costantemente sotto il controllo del popolo, del partito e del governo».* Andropov ha aggiunto: *«Non abbiamo il diritto di dimenticare il tempo in cui gli avventurieri politici che si trovavano a capo dell'organizzazione tentarono di sottrarla al controllo del partito, di isolarla dal popolo, commisero atti illegali, causando danni all'interesse dello Stato, del popolo sovietico e degli organismi della sicurezza medesimi».*

In anni recenti — ha poi continuato — il partito comunista si è adoperato per rafforzare la legalità socialista: *«Le distorsioni nella attività del servizio segreto sono state eliminate. E' stato stabilito un controllo quotidiano del partito e del governo e sono state fornite solide garanzie politiche e legali per l'ordine socialista».*

Il discorso di Andropov, che ha provocato una certa sorpresa, non rappresenta un gratuito tentativo di riabilitazione del *K.G.B.* Nei circoli occidentali di Mosca, si osservava ormai da alcuni mesi che la funzione di questo organismo veniva cambiando.

e. c.

Due commesse inglesi morte nel rogo di un grande emporio

Londra, 20 dicembre.
Due giovani commesse sono morte oggi in un grande magazzino di Birmingham, mentre tentavano di sottrarre ad un incendio divampato nel locale dei regali natalizi. Un cassiere, accorso in loro aiuto, è morto anche lui tra le fiamme. (A. P.)

Nessun allarme per i nostri nei

Soltanto il melanoma è un tumore cutaneo maligno: ma è raro (un caso su centomila abitanti) Riunione della Società piemontese di Chirurgia

Anche ieri — stavolta dalla riunione della Società piemontese di chirurgia, presieduta dal prof. P.C. Borsalli — sono sorte nuove speranze nella terapia antitumorale, specificamente nei riguardi di un tumore cutaneo, che trae il nome di «melanoma» dal fatto che contiene un pigmento nero (in greco mélas=nero). Tumore, diciamolo subito, fortunatamente raro, tanto che se ne può contare uno su centomila abitanti, ma purtroppo assai maligno.

Le speranze dipendono dal fatto che oggi si può contare anche su buone guarigioni, subordinatamente alla tempestività del ricorso alle nuove impostazioni terapeutiche, e nel concorde fatto che tale tempestività è ora facilitata dalla possibilità di più precoci accertamenti diagnostici. Sempreché il soggetto interessato non rinunci al semplice accorgimento di far controllare da men qualificati esperti un qualche dubbio nèo.

Già, perché il problema sta proprio nella differenziazione precoce tra i comunissimi nèi benigni anche se pigmentati (senza alcuna premessa nella loro struttura per una possibile degenerazione melanomatosa), ed i melanomi maligni di foggia similare agli occhi del profano; per cui ancora sussistono molti pregiudizi ed eccessive paure nel pubblico.

Ma procediamo per ordine. I primi relatori (G. Mottura e F. Mollo) hanno innanzitutto smentito, con ampia documentazione, l'opinione che «nessun nèo dovrebbe essere toccato», cioè asportato. Difatti l'intervento del chirurgo, se tecnicamente corretto, non è mai stato dannoso in se stesso, ma se mai eseguito in ritardo. Ed hanno sottolineato che l'asportazione è comunque raccomandabile in certe regioni del corpo, ove le probabilità che un nèo possa andare incontro a trasformazione maligna è maggiore che in altre. Un atteggiamento prudenziale è, ad esempio, quello di asportare, in via profilattica, le lesioni neviche della pianta e del dorso del piede.

Di fronte ai melanomi veri e propri cutanei le cure radiologiche (relatori Benassi e Juliani) entrano in campo solo quando non sia più possibile una radicale asportazione chirurgica, data la elevatissima radioresistenza di tali particolari tumori. Tuttavia i perfezionamenti tecnici odierni della tecnica radiologica, soprattutto l'impiego della telecobaltoterapia o della iniezione di isotopi radioattivi nella circolazione distrettuale linfatica non escludono la possibilità di guarigioni definitive; che, anzi, secondo talune casistiche sarebbero perseguibili in un'alta percentuale di casi.

Vari sono i trattamenti chirurgici (relatore R. Colombo) a seconda dello stadio del tumore. I risultati più favorevoli ovviamente si ottengono nella fase iniziale della malattia, quando la lesione non ha superato in profondità la pelle. Il relatore, ammettendo che il melanoma origina spesso da un nèo pigmentato, ha sottolineato però la rarità dell'evento.

Ciò induce a non alimentare apprensioni nei portatori di nèi; i quali faranno tuttavia bene a consultare per prudenza il competente dermatologo ogniqualvolta il loro nèo tendesse a modificarsi, in colore o volume, ad ornarsi in un alone infiammatorio, a dar soverchio prurito, a desquamarsi.

a. v.

Insolito intervento ad Aosta su un ammalato ottantenne

E' stato operato alla prostata col sistema dell'ibernazione

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 dicembre.
(l. v.) In una casa di cura di Aosta un ammalato di 81 anni, Emerico Cuaz, affetto da ipertrofia alla prostata, è stato operato con il metodo dell'ibernazione, che consiste nel congelare con un apposito strumento introdotto attraverso l'uretra la massa prostatica che viene portata per alcuni minuti alla temperatura di 90 gradi sotto zero.

Il sistema consente, nei giorni successivi (circa una decina) l'eliminazione, attraverso l'uretra dei frammenti distrutti dal congelamento.

L'intervento, che viene solitamente eseguito su quei pazienti che per le loro condizioni fisiche generali non possono essere sottoposti ad operazioni chirurgiche, è completamente riuscito. Il malato sta ristabilendosi e ha già cominciato ad alzarsi.

Per un film sul Vietnam

Cinema di Parigi devastato da un gruppo di estremisti

Parigi, 20 dicembre.
La proiezione di un film sul Vietnam in un cinema parigino ha provocato un'aggressione da parte di un gruppo di estremisti di destra. Il film, intitolato *Lontano dal Vietnam*, è un'opera «collettiva», realizzata da dieci noti registi francesi, fra cui Godard, Lelouch, Resnais, Agnès Varda; il suo tono è chiaramente a favore del Fronte di liberazione vietnamita.

Ieri sera, mentre la pellicola veniva proiettata nel cinema *Kinopanorama*, una trentina di giovani armati di manganello hanno fatto irruzione nella *hall* ed hanno cominciato a sfasciare tutto quanto trovavano, gridando *slogans* anticomunisti. Alcuni energumeni, immobilizzati gli agenti di servizio, sono entrati nella sala, dove si trovavano una cinquantina di spettatori, e dopo avere lanciato un paio di bombe lacrimogene hanno cercato di lacerare lo schermo. L'arrivo di una camionetta della polizia ha interrotto per fortuna il saccheggio, dopo una decina di minuti.

Un moderno «alter ego»

La nostra è senz'altro un'epoca contrassegnata da rivoluzioni e revisioni in tutti i campi. Molte volte le nostre rivoluzioni si concretano in evoluzioni, talvolta questo non accade e allora si rimpiange il buon tempo antico.

Nel campo della musica leggera il «levantamento» è stato enorme, il boom discografico degli anni '60 ha dato il colpo di grazia alla canzone vecchia maniera per far posto a qualcosa di nuovo, di più spontaneo e — perché no? — di più funzionale.

Naturalmente, questo non vuol dire che il nostro passato musicale sia stato liquidato con un energico colpo di spugna. Tutt'altro: oggi i vecchi motivi, quelli validi, vengono riesumati, rivestiti a nuovo e rilanciati con molto successo.

Abbiamo detto che la canzone melodica degli anni anteriori al boom non era funzionale, e in effetti è vero.

Oggi vogliamo che tutto o quasi abbia una ragion d'essere soltanto in rapporto alla funzionalità, e neanche la canzone sfugge a questa esigenza.

In realtà, da quando i nostri compositori e parolieri hanno cominciato a segnare il passo con la vita d'ogni giorno, senza perdersi nell'indefinito, la canzone è funzionale, è diventata un vero mezzo di comunicazione.

A tutta prima, questa definizione potrà sembrare eccessiva, ma se si pensa alla vasta gamma di problemi attuali che la canzone tocca ogni giorno, è abbastanza facile accoglierla come uno strumento di comunicazione interpersonale e di massa.

Oggi le canzoni sembrano proporre «istanze» molto serie, esistenziali e ben precise che si rivelano, in maniera più o meno esatta, lo stato d'animo generale dei nostri giovani.

Vale la pena passarne in rassegna qualcuna.

Possiamo cominciare con le istanze sociali, dove i nostri ragazzi non si mostrano molto soddisfatti del benessere in cui vivono e, almeno a parole, dànno a questo benessere un valore materiale strettamente dipendente da quello morale.

Usando questo metro, è fatale che prima o poi la componente materialistica faccia le spese a favore degli impetuosi ideali giovanili che ancor oggi sono nella loro essenza piuttosto romantici, anche se ben camuffati in minigonna.

Un motivo abbastanza ricorrente è una certa avversione per l'industrializzazione, l'urbanizzazione, la pianificazione: tutti fenomeni tipici del nostro tempo, malamente tollerati dagli anziani e aspramente criticati dai giovani.

E veniamo alla politica.

Quando cantano, i nostri giovani sembrano apolitici.

La realtà fondamentale è che, a differenza dei loro padri, i giovani del dopoguerra si sono trovati bruscamente senza ideali perché quelli che avevano infiammato la generazione precedente non erano ormai più validi e di nuovi non ce n'erano.

Se è vero che l'uomo immagazzina i suoi ideali soprattutto durante la giovinezza, è facile dedurre che i ragazzi del dopoguerra avevano trovato il nulla assoluto.

Rifacendoci sempre alla canzone come fatto di costume e come status psicologico, questo fu un bene perché, al di là di ogni spirito di parte, i nostri giovani sono stati così costretti a guardarsi intorno e a considerare con occhi nuovi le cose della vita, a pensarci senza partire da posizioni preconcette, a fondare la propria esistenza nell'essenza stessa della vita. Almeno così sembra.

Si sarebbero trovati cioè nella situazione del muratore che si costruisce la casa con mattoni che lui stesso ha impastati e fatti cuocere.

Dunque, l'annientamento di determinati ideali fu certamente un fatto positivo almeno sul piano squisitamente umano perché pare che i nostri ragazzi, con i loro istinti migliori, siano arrivati a odiare la guerra, a piangere gli ebrei morti ad Auschwitz e ad affermare con parole semplici una grande verità che spesso ci sfugge: Dio è vivo in ogni manifestazione onesta e sincera dell'uomo.

In questa breve rassegna di istanze canore non si può certo trascurare quella sentimentale che è forse la più vistosa.

In campo affettivo, ce lo hanno detto in tutti i toni, regna l'incomunicabilità dovuta all'incapacità di comunicare, alla pigrizia, al pudore dei sentimenti, alle contingenze e a tante altre cause.

Nel caso dei giovani, saremmo portati a credere che il fenomeno dell'incomunicabilità è per lo più dovuto al pudore, ad una timidezza da collegiale ben nascosta però dietro un'apparenza spregiudicata, superficiale e talvolta anche ottusa.

Diciamocelo francamente: chi si sentirebbe, oggi, di parlare in termini teneri, senza provare il terrore del ridicolo? Pochini.

Ci si sente goffi, fuori posto, non si trovano le parole giuste, si teme il sorrisetto trionfante o addirittura la risata che frantumerebbe tutto. Il peggio è che spesso, proprio per una reazione della nostra timidezza, si copre l'imbarazzo con l'ironia. Il rischio c'è, quindi.

E allora, entra in funzione il disco come nostro «alter ego».

Scegliamo il disco che più si adatta alla situazione, abbassiamo il pick-up e, senza averne l'aria, stiamo a vedere la reazione che spesso ci viene trasmessa con un altro disco scelto con altrettanta cura.

Stabilita così l'intesa, il resto viene da sé.

Coi dischi possiamo allacciare un «flirt», esprimere sentimenti profondi, piantare dolcemente la ragazza, farle capire che ci sta annoiando, dirle chiaro e tondo che non la sopportiamo più e che anzi, se si toglie dalla circolazione, ci fa un grosso piacere.

I dischi moderni si adattano splendidamente ad esprimere in modo piuttosto esatto i più svariati stati d'animo perché presentano situazioni concrete, attuali, che capitano più o meno a tutti.

Basta decidere che cosa vogliamo dire e scegliere il disco più adatto, quello che meglio può rappresentarci.

A Natale vogliamo offrire un nostro bellissimo «alter ego»?

Può essere un'idea.

«MASSACHUSETTS» un nuovo «hit» per l'Italia

La versione originale cantata dai Bee Gees è in testa un po' in tutto il mondo - Il complesso inglese sta diventando famoso anche nel nostro Paese

Non occorre essere maghi o profeti per prevedere il successo dell'ultima canzone «hippy» che ci viene dall'America, «Massachusetts». E questo per almeno due motivi: primo, la canzone è stata in testa alle classifiche di vendita di quasi tutti i Paesi nel mondo; secondo, il disco sta andando già forte, a poche settimane dall'uscita, sul nostro mercato.

Il motivo, semplice e orecchiabile, si inserisce in un momento in cui il «flower-power» sta prendendo il sopravvento sulla musica «beat».

Nel mondo «Massachusetts» è stato lanciato da un complesso in continua entusiasmante ascesa, quello dei Bee Gees. Bee Gees alla lettera vuole dire «Oh, le api» o qualcosa del genere. Non è facile la traduzione, forse impossibile. Bee vuol dire ape, e gee dovrebbe essere un'esclamazione. La spiegazione forse più ovvia e certo più affascinante è che sia l'anagramma del cognome di tre componenti, che si chiamano Gibb. Da Gibb a «Bi-gi» il gioco è facile. Ma che fantasia hanno questi complessi a sceglierai i nomi! I Bee Gees sono cinque ragazzi giovanissimi. Si chiamano Robin, Maurice e Barry Gibb (tre fratelli inglesi), Colin Petersen e Vince Melouney (australiani).

Quel che più è importante dire, è che questi ragazzi sanno veramente suonare e cantare. Un sound pulito, limpido, eccezionale. Un timbro di voce assolutamente incantevole. Per convincersene bisogna ascoltare, come abbiamo fatto noi, un loro long playing: Bee Gees 1st - Disco Polydor [illegible] SLPHM/D. Balza subito evidente la bravura dei Bee Gees che, se sono giunti alla popolarità con «Massachusetts» (un motivo, ripetiamo, orecchiabile, ad ampio respiro, con una bella frase melodica) meritano un posto nell'arengo dei migliori proprio grazie alle interpretazioni di canzoni ben diverse: magari più difficili ma certo di maggiore soddisfazione artistica. Il risultato è positivo sotto tutti gli aspetti.

In Italia i Bee Gees sono conosciuti da una foltissima schiera di giovani (e non giovani) appassionati di buona musica. E' già sorto il B.G.C. (Bee Gees Club) con sede in Via Benadir 14 - 20132 Milano.

La segreteria del Club è a disposizione di chiunque per l'invio di materiale illustrativo gratuito e del distintivo.

Malgrado le numerose richieste, la Segreteria provvederà alle spedizioni nel minor tempo possibile.

Bee Gees: un complesso che si aggiunge ai tanti che, partiti dalla patria della musica leggera moderna, si afferma nel mondo per quello che di nuovo ha saputo dire ai giovani. Un complesso che seguiremo volentieri nella sua carriera, perché il successo che ottiene è certo meritato.

Nella foto, i Bee Gees. Il complesso che è composto da tre fratelli inglesi e due ragazzi australiani è stato recentemente per la prima volta in Italia, conquistando con la sua bravura un vasto pubblico. I Bee Gees sono considerati i più diretti successori dei Beatles. Da sinistra a destra: Robin Gibb, Colin Petersen, Maurice Gibb, Barry Gibb e Vince Melouney

BEE GEES CLUB MASSACHUSETTS

ANNUNCI ECONOMICI

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAUSA malattia urge vendere esportazione 1.200.000 con merce. Via Barletta 115. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0286

CEDESI negozio drogheria con bollettone centrale causa malattia. Telefonare 768-931. 0599

CERCO subito gerente alimentari importante passaggio corso oppure cedo. Tel. 370-857.

COMMESTIBILE, alimentari zona Martinetto 40.000 giornaliere incrementabilissime cedesi agevolando. Tel. 502-542. 0596

COMMESTIBILI drogheria Madonna Campagna, posizione commercialissima, incasso giornaliero 50.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

COMMESTIBILI drogheria, zona intenso sviluppo, incasso giornaliero: 40.000, alloggio annesso. Cedo 2.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CONFEZIONI, forniture militari, centralissimo, avviamento trentennale, posizione particolarmente commerciale. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede affare negozio fiori, 250.000 netto mensili, adatto persona sola, 3.000.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, 120 macchine, officina, attrezzatissima, tariffa media 6500, forte utile, trattabili 9.000.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità, merceria chincaglieria, licenza trasferibile, ottime condizioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco centralissimo, 600 mila utile netto mensile, trattabili 8.000.000, minimo anticipo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari elettrodomestici tv, reddito netto mensile 600.000 documentabile, avviamento quindicennale, trattabili 8.000.000.

DIANO Marina alberone cedesi alimentari drogheria bene arredato avviatissimo. Scrivere: Casella Postale 41. 2001

DROGHERIA modernissima adatta persona sola 50.000 giornaliere garantite per motivi famiglia urge cedere dilazionando. Telef. 331-805.

FERRAMENTA elettricità utile elevatissimo causa salute dilazionando privatamente cedo. Telef. 326-787 ore 12-14. 2001

FORNITURE sarti, semicentrale, forte vendita bottoni, utile netto mensile 200.000. Cede: 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura Sanpaolo 800.000 anticipati vendesi motivi familiari. Tel. 502-514. 0596

LABORATORIO riparazioni radiotelevisione zona S. Paolo. Utile netto annuo: 8.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA modernissima cedesi a prezzo conveniente. Telef. 697-613.

LAVASECCO con recapito 600.000 mensili Barriera Milano moderna cedesi convenientemente. Telefonare 502-542. 0596

LAVASECCO 800.000 mensili attività quindicennale attrezzatissima [illegible] 1.500.000 anticipato. Telefono 502-514. 0596

LICENZA ingrosso merceria vendesi con fondi morti zona commerciale. Tel. 502-542. 0596

LORIO corso Francia 92 cede alimentari bellettone 21° zona commerciale 2.500.000 trattabili. 0876

LORIO, corso Francia 92 cede o concede in gerenza tabaccheria commestibili trattoria zona Rivoli.

OCCASIONE, vendesi negozio riparazione vendite gomme nuove, licenza trasferibile, via Cervino 5/E, telefono 238-695. A121968

PASTICCERIA confetteria, centralissimo signorile locale, media incasso giornaliero: 45.000. Cede: 12 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

PENSIONE centralissima: 23 posti letto, ottima attrezzatura, utile interessante. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PESCHERIA cintura Torino, modernissima, minime spese, zona altissimo incremento. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulle fiducia e operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 16. Telefonare 540-879. 0560

PRIMIZIE frutta verdura corso Francia 290 vendo privatamente 3.500.000 trattabili. 2001

PRIVATAMENTE vendesi bar analcolico pasticceria confetteria. Telefonare 753-680. A120427

RISTORANTE rinomato cedo per cessazione attività. Tel. 547-971.

TIPOGRAFIA centralissima, piena attività, modernamente attrezzata, vastissima clientela, reddito elevato. Cede: 60.000.000, esaminando eventuale partecipazione. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A.A. ACQUISTO alloggi, massima valutazione. Tel. 751-826, 779-533.

A.A. ACQUISTASI terreno fabbricabile 30-50 camere Torino dintorni. Telefonare 578-262.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano. 694-670 694-180. 0440

A. AFFARE vendiamo ultimi alloggi nuovi, camera, tinello, servizi, 4 milioni 200.000; tre camere, servizi, 7.200.000. Telefonare 769-800. Geom. Martinat. 0906

A. CENTRALISSIMO muri negozio affittato 70.000 mensili vendesi 9 milioni trattabili. Telef. 581-694.

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo conveniente. Telefonare 531-302. 0554

A Loano fronte mare Mollar vende alloggi signorili. Telef. 732-088 Torino. A116391

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. 0487

ACQUISTEREI casetta 4 camere, servizi barriera Milano, La Barca. Telefonare 293-097 pomeriggio.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Mercon 28. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO terreno progetto approvato 60/80 camere. Pagamento contanti. Telefonare 694-570.

ACQUISTO basso fabbricato anche interno cortile mq. 300 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». 2001

ACQUISTO (contanti) alloggetto mansardato, oppure soffitte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A120149

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. 0555

AFFARE vendesi in Nichelino alloggio 2 camere salone cucina bagno, garage, completamente ammobiliato, 6.500.000 trattabili. Tel. 581-694.

ADIACENZE Corsi G. Cesare, Vercelli, abitabili subito, case nuove, camera cucina, due camere tinello, cucinotta, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

AL mare, ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191.

ALASSIO collina vendo permuto bella villa moderna panoramica sette locali servizi. Urso, Andrea Verga 4, Milano, tel. 468-1690.

ALASSIO, vendonsi appartamenti centralissimi in costruzione signorili ampie possibilità modifiche, mutuo, cantiere via Londra oppure Agenzia Nazionale. A121505

ALLOGGETTO libero camera, cucina, termo, Porta Susa, 2.500.000. Telefonare 516-738. 0553

ALLOGGI due camere servizi, tre camere servizi abbinabili via Ozegna [illegible] corso G. Cesare 135, vendo 1.700.000 a camera. Facilitazioni. Tel. 502-247.

ALLOGGIO rimodernato 4 camere cucinotta entrata bagno termocentrale, via Cibrario 41, vendesi dilazionando. Telefonare 541-292.

ALLOGGIO signorile ottavo piano sul mare cinque locali doppio servizio, doppio ingresso, Telefono, garage, Rivalgarai Borghetto S. S. Telefono 0182-70663 ore 18-20. 2001

ALLOGGIO vuoto, corso Brin (cine Apollo) due camere, cucina, termobagno, 5.000.000. Torincasa 515-318

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in villa Valsalice [illegible] verde, parchi, quiete comodità 3-9 camere vicino al centro. Tel. 487-887

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi, operazione «30 giorni» corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente quindi piena sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi, 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinotta, biservizi, bilingressi, spogliatoi. Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostro staff operativo continuamente sul posto, qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO angolare signorile corso Massimo d'Azeglio, nuova costruzione, salone, tre camere, cucina, camera domestica, doppi servizi, vendesi privato. Telefonare 630-042.

APPARTAMENTO Barriera Milano, via Spontini 16, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, termosifone, ascensore, 1.200.000 mutuo 2 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Venaria 16 camera tinello cucinotta 4.600.000 reddito 300.000. Sabatelli 753-041.

ARCHITETTO vende alloggio nuova costruzione Piobesi 19, ex ippodromo, due camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Telefonare 655-474, 584-168. 1001

AUTORIMESSA privato vende eventuale permuta zona Vittoria mq. 600 avviata attrezzatura completa, 25 milioni. Tel. 620-487, ore pasti

BELFIORE 8, signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 0627

BELLINZONA alloggetto rialzato, camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Pronotez. geom. Gariglio 560-682.

CAPANNONE smontabile mt. 45x12 coperto lamiere zincate vendesi. Gay, via Nola 76, Torino.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 0265

CASA 17 camere, 5 box, precollinare, Moncalieri vende. Telefonare 652-873. A121987

CASCINA 80 giornate irrigue, rustico, civile, fronte stradale prov. Cuneo 30 km. Torino, libera. Richiesta 55 milioni trattabili. Telefonare 298-296. 2001

CAUSA partenza vendesi alloggio, Borgo Nuovo, Ivrea. Tel. 875-854.

CORSO Potenza 173, condominio Aurora, spaziosi, signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562 542-540. 0627

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 595-432.

CROCETTA vendesi appartamento 200 mq. esentasse, piano alto, mutuato. Telefonare 517-803.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo Via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

ELEGANTE palazzina S. Ottavio 19 appartamenti pregiati massimi comforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994.

GARAGE completamente attrezzato e avviato mq. 1700 parcheggi piazza Bernini, reddito 6,80%. vendesi. Telefonare 538-821. 0826

GENERALCASE, telefono 553-860 - Organizzazione vendite rateali immobiliari vende in costruendo complesso residenziale alloggi, negozi di ogni grandezza. Minimo anticipo, rimanenze rateazioni mensili da 25 a 55.000.

IMPRESA acquista permuta terreno possibilità 30-130 camere. Telefonare 784-265. A1204

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 2 camere tinello cucinino salocino, 2 camere tinello cucinino doppi servizi, via Guala 113, quartiere Quipp. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 386-614. 2001

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 581-605.

MURI autorimessa centralissima via Sant'Ottavio 39, 120 vetture, cortile privato, reddito 2.440.000, vendo 46.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO muri vendo via Lessona. Telefono 584-730.

NEGOZIO nuovo vuoto Laumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: corso Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelte residenze nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti, 578-044. 0867

PINO, dintorni, terreni per ville, garanzia progetto approvato. Telefonare 82-216. A120863

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati corso Unione Sovietica 215, uno-due-tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

RESIDENZA zona Francia, tranquilla, alberata, vendo ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotto, doppi servizi, altro una camera, tinello, cucinino, bagno, consegne primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-486. 0826

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi villetta a due piani doppi servizi lire 14.500.000. Tel. 480-216.

SANREMO vendesi con mutuo appartamenti signorili Torino. Telefonare 480-216.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionalissima vendesi. Telefonare 273-571.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEI LIBRI

DALLE ROZZE ORIGINI ALLA POESIA

Lingua e letteratura del vecchio Piemonte

E' proprio di ogni uomo sradicato (soprattutto quello del nostro tempo, aperto a prospettive sovrannazionali e cosmiche) riscoprire con nostalgia la sua piccola patria. C'è, nel ritrovamento delle proprie radici, [redacted] una garanzia di autenticità, talvolta una *pietas* inconscia per la corrosione d'un lontano patrimonio di affetti. Così, è sintomatica l'attuale curiosità per [redacted] e cose del Piemonte, per [redacted] suo dialetto, nel momento in cui la diffusione della scuola obbligatoria, la popolarità del cinema e della televisione, vanno generalizzando l'uso della lingua italiana. E' ben vero, d'altra parte, che mentre di[redacted] il prestigio del toscano (ad influire più vivacemente sul linguaggio dell'italiano medio sono, in questi anni, Roma e le città del Nord, come Milano e Torino) si rende possibile la postuma e sia pure effimera rivalsa di certi dialetti; sul piano, s'intende, soprattutto teorico: dello studio, dell'individuazione dei loro eventuali apporti — fonetici, lessicali [redacted] sintattici — all'aggiornamento della lingua italiana.

Sia come sia, resta la traccia di un interesse diffuso per il dialetto piemontese e per la «civiltà» che gli è intimamente [redacted] Una delle prove, e dei risultati più cospicui, è offerta dal volume *La letteratura in Piemonte, dalle origini al Risorgimento*, pubblicato dall'editore Casanova. Il libro riprende un noto profilo storico di Giuseppe Pacotto, accompagnandolo e illustrandolo con una antologia di testi scelti [redacted] sicuro e affettuosa comprensione da C. Brero e R. Gandolfo. Otto secoli di letteratura piemonte[redacted] vengono così illuminati efficacemente [redacted] loro aspetti linguistici, folklorici e poetici: [redacted] «sermones subalpini» del XII secolo alle poesie di Norberto Rosa.

E' difficile dare conto dei molti documenti delle origini, così affascinanti anche [redacted] restano generalmente al di qua della poesia. Essi — atti notarili, l[redacted]di, canzoni popolari, commedie pastorali — sembrano comporsi nell'immagine di una civiltà ruvida [redacted] appartata, intrisa di religiosità ma anche di ostinati e bellicosi spiriti terreni. Non ci riferiamo soltanto al Medioevo balenante e ferrigno che traspare dagli «statuti di Chieri»; dove i [redacted]bri della fazione popolana [redacted] impegnano, in un rozzo ma potente linguaggio alla reciproca difesa e alla solidale vendetta contro qualsiasi nemico («*tenir waita perpetuarmens... chasta vigne chosu e pray*»: devastare [redacted] perpetuo case, vigne, covoni e prati; così si parlava in Piemonte nel 1321, l'anno della morte di Dante). Il discorso vale anche per *L'arpa discordata*, una curiosa [redacted] in versi di Francesco Antonio Tarizzo che descrive l'assedio di To[redacted] del 1706 [redacted] suoi episodi comici ed eroici, con una intensa partecipazione patriottica di cui è spia lo stesso autore, ritratto mentre tiene sotto il tiro del suo cannocchiale le postazioni francesi.

O ecco ancora, come suggestiva variante tematica, l'anonima canzone del «Barun Latrun» (corruzione popolaresca e bacchica di Federico di Lautrum, governatore di Cuneo per conto di Carlo Ema[redacted] III). Il gran capitano, arrivato in punto di morte, respinge [redacted] esortazioni [redacted] signore perché si converta, e dichiara di voler morire nella fede valdese:

«*"O di-me ün pò, barun Latrun, o vös-tü nen che ti batezo? - Faria vnì 'l vësco d' Türin, mi serviria për to parin"* - *Barun Latrun l'à j'à bin dit: "Sia ringrassià vostra corunha. Mi pöss mai pi rivè a tan, o bun barbet, o bun cristian"*».

Ma intanto, [redacted] questo sion de curale era già esplosa [redacted] solitaria dell'astigiano Alfione. L'antologia di Casanova ci propone la *Comedia de l'homo* [redacted] *de soi cinque sentimenti*, una farsa che illustra efficacemente lo [redacted] lutore maccheronico dell'autore, la sua sanguigna [redacted] greve comicità; che sembra tuttavia alludere ad intenzioni più radicalmente provocatorie. E' una sorta di apologo alla Menenio Agrippa, in cui la parte [redacted] nobile dell'uomo rivela brutalmente la sua indispensabilità ed [redacted] ample [redacted] mortificanti riparazioni.

Comicità fine [redacted] se [redacted] è invece quella che caratterizza le canzoni dell'abate Isler. Qualcuna di esse, come il «Testamento [redacted] Giacomo Tros», veniva ripetuta, non molti [redacted]ni fa, nelle campagne piemontesi. Le disposizioni dell'ubriacone che vuole [redacted] sotterrato in cantina:

«*Feme sonè pr cioche - An tute l'ostarie - Mie cà pr lavorie, - Quartin, pinte e bocaj... - Cogeme drint a un [redacted]bi, - Ch'a m' serverà pr cartio... - Gropeme le man gionte - D'antorn a [redacted] boracio...*»

sono trapassate del resto nella nota e ben viva canzone di «Marta Gioana». Ma la comicità di Isler non è poi sempre così limpida e schietta. Figure [redacted] situazioni del mondo popolano (i contrasti fra [redacted] e nuora, il lamento del giovane che ha sposato una donna danarosa ma vecchia, il lugubre matrimonio tra due scalcagnati) [redacted] in lui l'acre deposito d'una satira contro il villano che risale al medioevo. Anche se, con un rovesciamento che tiene [redacted] dei tempi nuovi e dello sviluppo del ducato di Savoia, ora al contadino viene spesso sostituito il cittadino, colto [redacted] mestieri giudicati più degradanti: sbirro, boia, becchino, cavadenti, carrettiere, cacciatore [redacted] talpe.

Per intendere cosa sia davvero poesia popolaresca, si ponga a confronto Isler con il medico Edoardo Ignazio Calvo, con l'appassionato e violento «*amor plebis*», che si esprime, ad esempio, nel «Ça ira piemonteis»:

«*Ah! l'è rivà, l'è rivà, l'è rivà l'ora d'ampichè ste birbe 'd nòbil. - Ah! l'è rivà, l'è rivà, l'è rivà - l'ora d'ampichè la nobiltà*».

Non c'è altro poeta italiano, neppure in lingua, che esemplifichi [redacted] dell'autore delle *Fauve*, il dramma del giacobinismo italiano di fronte al voltafaccia francese, [redacted] tradimento degli ideali dell' '89. Ma con [redacted] Calvo, come già [redacted] l'Allione, si [redacted] dal chiuso salotto pedemontano, [redacted] entra nel dominio della poesia «tout court». Poi (e tocchiamo sol[redacted] i nodi più evidenti [redacted] un lungo e gremito processo) arriveremo alle figure di Angelo Brofferio e Norberto Rosa: due punte diverse di [redacted] tradizione democratica e tribunizia che non ha molti equivalenti nella contemporanea let[redacted] italiana.

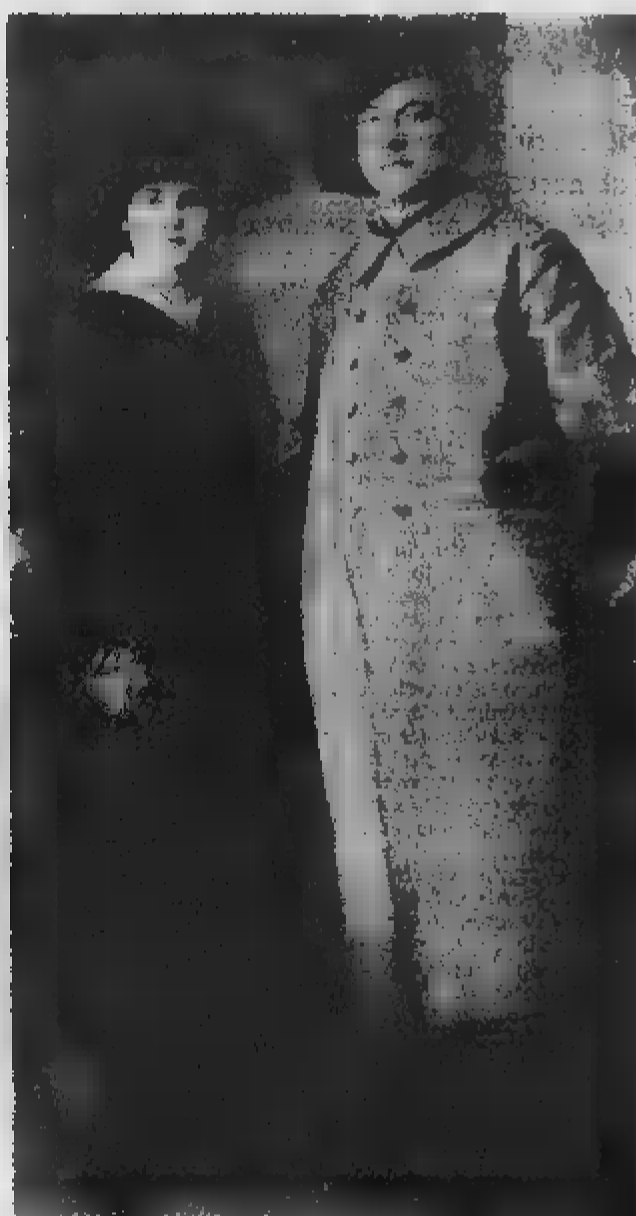
Ma qui si arresta, non [redacted] [redacted]so, il profilo di Giuseppe Pacotto e l'antologia che [redacted] illustra. Scriveva lo storico Domenico Carutti nel 1860, l'anno in cui Cavour cedette Nizza e Savoia alla Francia, spostando [redacted] la penisola gli interessi vitali del regno sabaudo: «separato da Nizza, separato da Savoia, il vecchio Piemonte non è più; questi sono gli ultimi giorni della sua vita di [redacted] secoli... *Finis Pedemontii!*». Non poteva sfuggire alla coscienza avvertita [redacted] Giuseppe Pacotto, pur «compromesso» con la poesia piemontese, che per la piccola civiltà fiorita ai piedi delle Alpi sarebbero cominciati, dopo l'apogeo del Sette [redacted] Ottocento, tempi difficili: un declino, una mutazione profonda, come scotto inevitabile per [redacted] fortune.

Lorenzo Mondo

La letteratura in Piemonte, Editore Casanova - pagine 780, lire 15.000

L'emozionante biografia-documento [redacted] un poeta

Vita di Éluard [redacted] fotografie



[redacted] Eluard il 21 febbraio 1917, subito dopo le nozze [redacted] Gala (attualmente moglie [redacted] Salvador Dalì)

Parigi, dicembre.

La vita del maggiore poeta francese contemporaneo, raccontata [redacted] seicento fotografie, documenti [redacted] estratti di corrispondenza, in massima parte inediti, [redacted] la più bella strenna apparsa in questi giorni nelle vetrine dei librai [redacted] Parigi: Robert D. Valette, Eluard, livre d'identité, editore Claude Tchou.

Si sfogliano [redacted] come si assisterebbe alla proiezione d'un film: è forse la prima volta che [redacted] riusciti [redacted] dare ad una biografia un carattere quasi esclusivamente visivo, dove, a parte [redacted] decina [redacted] pagine [redacted] prefazione di Robert D. Valette, marito della figlia [redacted] poeta, soltanto i brevi brani tolti dalle sue lettere [redacted]no da didascalia alle illustrazioni. Risulta così un emozionante Paul Eluard raccontato da se stesso nel settantaduesimo anniversario della nascita (14 dicembre 1895) [redacted] quindicesimo della morte (18 novembre 1952).

Eugène Emile Paul Grindel, [redacted] prese poi il nome di Eluard dalla nonna materna, [redacted] avuto un'infanzia felice. Figlio unico di genitori ricchi, la vita gli era apparsa in una lunga prospettiva [redacted] amore e di poesia: ben presto, però, tutto cambiò per lui. La gravissima malattia, resa ancora più grave [redacted] asfissianti respirati in [redacted] trincea della prima guerra mondiale, i contrasti e le delusioni amorose subite in tre matrimoni successivi, il cumulo del[redacted] disgrazie, [redacted] miseria, le sofferenze, il senso tragico che [redacted] la [redacted] esistenza col passare degli anni, tutto sembrava rivolto a sottometterlo al pessimismo [redacted] alla disperazione.

Però egli rifiutò l'angoscia che avrebbe potuto soffocarne la voce, non volle rinunziare, nonostante tutto, alla felicità, rimase fino all'ultimo il poeta dell'amore e della libertà.

La sua è stata una carriera letteraria esemplare e questo libro [redacted] la visio[redacted] immediata. La sola opera narrativa, Vola, pubblicata postuma, l'aveva scritta a dodici anni; poi era [redacted] soltanto la poesia. La poesia al servizio della verità, ossia della condizione [redacted]na: la poesia per dare [redacted]l'uomo la certezza che le sofferenze e le lacrime possono venire eliminate dalla f[redacted]cia della terra.

Paul Eluard: ora, la vicen[redacted] della [redacted] vita è offerta [redacted] strenna in un album di fotografie. Era, fino a quindici anni fa, una presenza fraterna; allora, si pro[redacted] un'infinita pena quando, incontrandolo, [redacted] vedeva il tremore che agitava le sue mani, testimonianza terribile della malattia che stava per ucciderlo. Eppure, anche allora, scriveva: «Fui uomo / fui roccia / [redacted] roccia nell'uomo / uomo nella roccia / fui uccello nell'aria, [redacted]zio nell'uccello / fui fiore nel freddo fiume nel sole / rubino nella rugiada / fraternamente [redacted] fraternamente libero».

Sandro Volta

Ultime schede per N[redacted]tale

Classici [redacted] moderni

Nella vasta produzione di alto interesse culturale, va segnalata anzitutto l'opera di due case editrici «minori», che avvicinano al pubblico libri rari ed importanti (se stranieri, in traduzioni eccellenti). Adelphi presenta *Il "Grand Jeu"*: testimonianze e produzioni di un movimento artistico-letterario svoltosi in Francia tra il 1928 ed il 1932 nell'orbita del surrealismo; pubblica, benissimo tradotto in versi da Luisa Orioli, il gran dramma *La vita è sogno* di Calderón, e stampa il poema *Farsaglia* di Lucano un poeta che dopo la gran voga del [redacted] Evo (Dante lo considerò [redacted] maestro) era [redacted]ticamente «scomparso».

L'editore [redacted] Donato offre: *Il cavaliere azzurro* [redacted] Kandinsky [redacted] Marc, cioè gli [redacted] e [redacted] illustrazioni [redacted] celebre almanacco apparso a Monaco di Baviera [redacted] 1912, un pilastro del rinnovamento artistico nell'età nostra; *La quarta prosa* [redacted] poeta russo Mandelstam; tre commedie di Carl Sternheim, [redacted] tedesco pressoché ignoto in Italia, che sotto il titolo complessivo di *Ciclo dell'eroe borghese* compongono una satira illuminata e feroce della Germania guglielmina.

La Utet ha stampato i tre drammi di Goethe, *Egmont*, *Ifigenia in Tauride*, *Torquato Tasso*, curati dal prof. Amoretti; [redacted] letterature antiche offre un'altra traduzione del *Satyricon* di Petronio ed i *Saturnali* di Macrobio.

Einaudi ha fatto preparare da Muscetta [redacted] Massei una folta antologia della *Poesia* [redacted] *'700*, che accosta [redacted] lettore moderno poeti ingiustamente dimenticati e getta una luce interessante sul gu[redacted] del secolo. [redacted]a benemerita collana degli «Scrittori d'Italia», la Casa Laterza ricupera [redacted] la parola esatta) una fra le [redacted] più celebri della letteratura «sepolcrale» e filosofica del [redacted]stro Settecento: *Le notti romane* [redacted] Alessandro Verri, fratello [redacted] più celebre [redacted]

Tra arte e storia

Einaudi pubblica contemporaneamente due opere fondamentali per la cono[redacted] dil mondo «cristiano-orientale», ancora poco [redacted] in Italia fuori di ristretti ambienti specialistici: la Storia dell'impero bizantino *di Georg Ostrogorsky, professore dell'Univers[redacted] di Belgrado, sulle vicende di Costantinopoli dalla fondazione alla conquista turca;* e la Storia della pittura bizantina *dell'esperto [redacted] Viktor Lazarev.*

Ancora Einaudi stampa un volume di rigorosa indagine tecnica ed estetica su Le metamorfosi [redacted] Barocco, [redacted] *Andreina Griseri, che è [redacted] contributo alla storia dell'arte tra '600 e '700, con particolare riguardo al Piemonte, ma che offre — indirettamente — un largo quadro culturale e politico della società europea in quei due secoli. Eguale valore documentario, se pur sempre indiretto, ha [redacted] prezioso, [redacted] costoso (70 mila lire) volu[redacted] [redacted] l'editore Rizzoli dedica o* Le storie [redacted] de' [redacted] di Rubens [redacted] Lussemburgo: *i ventiquattro grandi dipinti, [redacted] al Louvre, che illustrano la vita della regina, sono una [redacted]montanza eccezionale del [redacted] secolo.*

Tra i molti volumi, [redacted] [redacted]nere eccellenti, di storia [redacted] l'arte, merita ricordare almeno: le Stampe del [redacted]ghel [redacted] i Disegni [redacted] Guardi *presentati con ottime prefazioni dalla Nuova Italia; il* bel Modigliani *di Alfred Werner (edizioni Garzanti); l'ampio saggio su l'Architettura italiana contemporanea, scritto da Alberto Galardi e stampato [redacted] Edizioni di Comunità; [redacted] sempre utili* Immagini dell'Arte italiana attraverso i secoli, *raccolte in sei volumi [redacted]* Anna Bovero *per la Utet [redacted] eccezionale interesse [redacted] splendido albo fotografico sulla Toscana segreta (prefazione [redacted] Guido Piovene, ed Vallecchi): è la Toscana antica, nascosta ed autentica, che i turisti ignorano [redacted] che va scomparendo.*

Alcuni dei molti saggi storici apparsi nelle ultime settimane sono già stati segnalati. Non [redacted] può passare sotto silenzio, anche per la drammatica attualità, la [redacted]ria [redacted] Resistenza greca contro il nazismo, scritta dal partigiano Andrea Kedros, stampata [redacted] Nuova Italia con prefazione [redacted] Ferruccio Parri.

Per il divertimento

C'è qualcosa, non molto, nell'umorismo. L'opera più nuova è l'antologia *Umoristi della frontiera*, [redacted] cui l'«americanista» Claudio Gorlier ha raccolto (editore Neri Pozza) [redacted] più divertenti storie del West, dalla guer[redacted] d'indipendenza degli Stati Uniti al nostro secolo. Buone altre due antologie, *Umoristi dell'800* e *Umoristi del '900*, offerte dall'editore G[redacted] l'[redacted] album di disegni di Novello, *Resti fra noi*, di cui abbia[redacted] [redacted] parlato (ed. Mondadori), conferma la vena arguta e sottile del maestro.

Sempre tra i [redacted] [redacted] prezzo ragionevole (tra [redacted] due e le cinquemila lire) citeremo un po' [redacted] caso. C'è l'ultima avventura della bellissima eroina di Anna e Serge Golon, *Angelica oltre la frontiera* (ed Garzanti): da Versailles, [redacted]traverso romanzesche vicende, si arri[redacted] nel selvaggio West. Ci so[redacted] [redacted] gustosa *Introduzione alla pipa* (ed Martello); il manualetto semiserio *Come conquistare le d[redacted] senza fatica* [redacted] Shepherd Mead (ed. Rizzoli); una «Gui[redacted] [redacted] piaceri» di Milano [redacted] la serie edita da Sugar. E bellissimo fra tutti, *Gipsy Moth*, il [redacted] del giro [redacted] mondo in barca a vela del navigatore solitario sir Francis Chichester (ed. M[redacted]).

Fra le molte opere di maggior pregio, eccezionalmente bello *Il cavallo* [redacted] *l'uomo* di Luigi Gianoli: storia, tecnica e sport equestri, con molte preziose illustrazioni (ed. Longanesi, 15 mila lire). Utile, esauriente e bene illustrata l'*Enciclopedia pratica del pescatore*, compilata da Mario Albertarelli per l'ed. De Vecchi (10 mila lire).

Per i piemontesi

«Le Livre Précieux» riproduce in photogravure il Vocabolario piemontese-italiano *di Michele Ponza: nel 1877 l'opera, per la sua praticità, parve rispondere egregiamente allo scopo di diffondere in Piemonte l'ostica lingua italiana. E oggi, a riprova del [redacted] successo, la si ristampa per ragioni opposte, per restituire [redacted] piemontesi l'incanto del loro dialetto.*

Una ghiotta strenna è quella dell'editore Viglongo: Canzoni [redacted] poesie *di Ignazio Isler. Il libro, arricchito [redacted] note e glossari a cura di Luigi Olivero, è un «classico» della letteratura subalpina. Dello stesso editore,* la Descrizione [redacted] Torino *di [redacted]avide Bertolotti, capostipite ottocentesco di un genere fortunato: [redacted] dimostra l'opera di un contemporaneo, Riccardo Gervasio, del quale esce, all'insegna di «Le Bouquiniste», il secondo volume [redacted]* Storia aneddotica descrittiva di Torino *trascritta sulla trama di monumenti, palazzi [redacted] chiese.*

Due classici dell'ambiguità

«Alice nel paese delle meraviglie» è davvero un libro per bambini? - L'intreccio «giallo» nasconde la grandezza di Poe

Primo degli undici figli [redacted] un parroco anglicano, Charles Lutwidge Dodgson nacque nel 1832 e morì nel 1898. Primo studente di [redacted]tica, e poi professore di geometria [redacted] di logica in un istituto religioso [redacted] Oxford, fu agli occhi [redacted] mondo un cittadino esemplare dell'Inghilterra vittoriana: contegnoso, puritano intransigente, nemico [redacted] ogni mondana [redacted]tilità.

Ma un giorno quest'uomo impeccabile fece un grosso scandalo. Entrò carponi nella stanza dov'era un gruppo [redacted] distintissime signore [redacted] esplose in grida animalesche. Simili, dicono [redacted] quelle di un orso. Poi alzò gli occhi, vide le dame esterrefatte e scappò via. Il professore [redacted] diventato matto? No. Dogson non era mai stato [redacted] vero [redacted] in quel mo[redacted] Aveva, semplicemente, sbagliato stanza: e [redacted] era [redacted] a far l'orso credendo di irrompere in un [redacted]chio di bambini [redacted] amici.

Diciamo meglio dietro [redacted] rispettabilità vittoriana e professorale, c'era l'uomo autentico: il ribelle segreto [redacted] silenzioso [redacted] di scatenarsi solo coi fanciulli, e di vivere con naturalezza solo mescolandosi alla fantasia dei loro giuochi. E insieme al [redacted] [redacted] scritto [redacted] l'autore di *Alice nel paese delle meraviglie* e *Dietro lo specchio* pubblicati con lo pseudonimo [redacted] Lewis Carroll.

Ora [redacted] le due opere ri[redacted]compaiono tra [redacted] in un solo volume, con [redacted] prefazione [redacted] André Maurois e i gustosissimi disegni delle edizioni originali, verrebbe [redacted] ricordare la sconcertante vicenda della loro fortuna: pagine per bambini via via accolte [redacted] critica [redacted]me simboliche trasfigurazio[redacted] [redacted] realtà estremamente complesse [redacted] Alice in [redacted] ve freudiana e surrealistica per suggestiva che [redacted], [redacted] qualcosa che turberebbe il buon professore [redacted] geometria e di logica. Tanto [redacted] sia per consigliarne una [redacted]tura più semplice. Un invito, insomma, a dissotrare con [redacted] fantasia le [redacted] del [redacted] quotidiano.

* *

Il [redacted] di *Alice* — scritta [redacted] l'infanzia e poi giudicate in ben diverse prospettive — richiama quello di un'altra opera, anch'essa ristampata in questi giorni: i *Racconti* di Edgar Allan Poe. Ai quali è accaduto più [redacted] una volta di subire la [redacted] opposta: [redacted] venire, cioè, offerti come lettura avventu[redacted] [redacted] giovani, [redacted] un [redacted]bitrio addirittura irriguardoso verso [redacted] grande scrit[redacted] [redacted] l'alta inquietante bellezza delle [redacted] pagine.

Con Poe bisogna anche guardarsi [redacted] [redacted] altro pericolo quello [redacted] abbandonarsi [redacted] drammatico fascino della [redacted] umana [redacted], che pure attrasse i suoi primi le[redacted] europei — primissimo Baudelaire — e li [redacted] a scoprirne [redacted] grandezza. [redacted] eviti, dunque, [redacted] scambiare [redacted] scrittore con l'idea, le personaggio di un angoscioso romanzo.

Orfano a due anni, precoce nel genio come nel vizio, alcoolizzato e giuocatore, costantemente sbandato [redacted] lucidi incanti e frenetiche dispersioni, morendo quarantenne [redacted] [redacted] egli lasciò [redacted] l'impronta dello «scrittore maledetto», sovreccitato dai succhi di un mondo [redacted] nuovo [redacted] l'America. [redacted] i *Racconti fantastici* e i *Racconti straordinari* — ora pubblicati in un solo volume — non hanno mai [redacted] sfogo [redacted] del delirio. Anche quando la vicenda è allucinante, e la pagina si annoda come un incubo, tutto riverbera la vitalità dell'artista.

[redacted] chi lo avvicinasse solo [redacted] — esponendosi all'aggressivo tumulto di [redacted] fantasia tra [redacted] più ricche — consiglieremmo di non seguire l'ordine del libro [redacted] [redacted]glio muoversi dai racconti di intreccio più disteso (per esempio «Lo scarabeo d'oro» [redacted] «Il mistero di Marie Rogêt»: anticipazioni, [redacted] [redacted] piano non più raggiunto, di quella che sarà [redacted] la narrativa «gialla») e di li salire a fantasie più [redacted] [redacted]sciose («Il pozzo [redacted] il pendolo») prima [redacted] affrontare il Poe, allucinante, che prende [redacted] alla gola.

Ferdinando Giannessi

LEWIS CARROLL: [redacted] [redacted]*ture di Alice nel paese delle meraviglie e Dietro lo specchio*. Ed Sugar, pagine 296, lire 3000. EDGAR ALLAN POE: *Tutti i Racconti*; id., p. 653, L. [redacted]

CRONACHE DELLO SPORT

Appassionante anticipo del campionato di serie A

I cestisti di Bologna a Varese si affermano all'ultimo minuto

Candy-Ignis Varese 63-62 - Proteste dei tifosi contro gli arbitri - Gli emiliani [redacted] ora primi in classifica, alla pari con altre due squadre - La sconfitta dei lombardi riaccende le polemiche per l'Ignis-Sud - Borghi, [redacted] cui dipendono il quintetto lombardo e quello napoletano, ha favorito il club meridionale?

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 20 dicembre.

I cestisti di Bologna hanno affrontato l'Ignis-Varese [redacted] sera [redacted] un appassionante [redacted] ticipo del campionato di serie A.

La gara tra le due squadre appaiate [redacted] secondo posto [redacted] classifica è stata incerta ed appassionante in ogni sua fase. Solo negli ultimi secondi, per un punto, la Candy (Bologna), è riuscita ad imporsi sull'Ignis-Varese per 63-62, passando così al primo gra[redacted] graduatoria insieme con Ignis Sud e Oransoda (Cantù).

L'incontro si è svolto [redacted] lazzetto dello Sport. Nonostante la sua importanza non ha avuto luogo in [redacted] recinto «tutto esaurito». La trasmis[redacted] per tv [redacted] ripresa diretta è servita a rendere popolare [redacted] pallacanestro, ma ha [redacted] una parte [redacted] indiffe[redacted] pubblico presente.

La contrastata conclusione della partita e il successo in extremis del quintetto emiliano hanno indispettito gli spettatori varesini, ed all'uscita dal campo gli arbitri [redacted] stati bersagliati dal lancio [redacted] qualche oggetto [redacted] parte dei tifosi più scalmanati. Sono volate contro i direttori [redacted] comunque fare grossi danni, le tavolette di legno che gli spettatori [redacted] solito per aumentare l'intensità degli applausi.

Oltre all'importanza agli effetti della classifica l'incontro riservava altri motivi [redacted] interesse. Esso doveva [redacted] strare [redacted] «vero» valore dell'Ignis, sulle cui vicende s'è tanto discusso dall'inizio [redacted] la stagione.

La decisione del comm. Borghi, il «patron» della società cestistica gialloblù, di trasferire a Napoli cioè all'Ignis Sud Partenope, alcuni giocatori [redacted] fino allo [redacted] erano stati fra i migliori della formazione varesina, aveva provocato parecchie polemiche [redacted] fra i tifosi lombardi che nell'ambiente del basket nazionale.

Per [redacted] volta, infatti, s'è verificato il [redacted] due società, appartenenti in pratica allo stesso «padrone» [redacted] partecipanti al medesimo campionato: l'Ignis di Varese e l'Ignis [redacted] Napoli. La squadra è [redacted] lo scorso anno, quando la «vecchia» Partenope partecipava al campionato [redacted] serie [redacted]. Già è stato detto che sarebbe come se nel calcio ci fosse un Inter nord e un Inter sud, [redacted] Juventus di Torino ed una Juventus di Palermo. Il commendator Borghi, interessato anche per evidenti ragioni pubblicitarie a compiere un abbinamento «nel Meridio[redacted]», scelse [redacted] formazione partenopea. Per fare risalire al più presto i suoi cestisti nella massima divisione mandò a Napoli due atleti di valore, anche se non più giovanissimi, e ambedue ex azzurri, Gavagnin e Maggetti.

Come era prevedibile, [redacted] fine dello scorso torneo l'Ignis Sud Partenope [redacted] la promozione e quest'anno pertanto due formazioni con la [redacted] «sigla» partecipano al medesimo torneo. Un [redacted] singolare, che [redacted] ostante le discussioni ed i contrasti suscitati, finora non ha assolutamente infirmato la regolarità del campionato, stante la rivalità addirittura «feroce» che divide le due squadre.

I tifosi lombardi si sentirono «traditi», esplosero [redacted] polemiche, e nelle prime partite il pubblico attuò una specie di «sciopero» per manifestare il suo malcontento, [redacted] sertando, almeno parzialmente, il Palazzetto. Solo la gara di domenica [redacted] contro i campioni d'Italia del Simmenthal conclusasi [redacted] vittoria dell'Ignis «dei giovani» diede origine ad un riavvicinamento fra il pubblico e la società.

«Non abbiamo fatto una grande Ignis nel Sud a scapito di quella [redacted] Varese — affermano i dirigenti giallo blù — i nostri programmi di rinnovamento erano già tracciati, prima che fosse presa la decisione [redacted] cedere Vitali e Flaborea. [redacted] per darli ad una delle nostre tradizionali rivali [redacted] il Simmenthal, la Candy o qualche altra grossa squadra, non era meglio mandarli a Napoli? Le due Ignis sono compagini ben distinte, divise da un'accesa rivalità. Non c'è stato comunque alcun cedimento a favore della squadra napoletana: all'Ignis Sud abbiamo comprato negli Stati Uniti Williams, che è un [redacted] pivot, [redacted] a [redacted] servivo perché cercavamo un "esterno", e abbiamo trovato Sullivan».

Il ragionamento ha una [redacted] ta logica, ma la sconfitta [redacted] stasera non sembra fatta [redacted] calmare gli animi. Ogni straniero [redacted] circa 10 milioni. A Varese qualcuno [redacted] domanda [redacted] se la scelta tra Williams e Sullivan è stata fatta con attenzione e soprattutto con l'intento di favorire la squadra lombarda.

Ignis Varese: Rusconi, Bufalini, Melilla, Musetti, Gergati 2, Meneghin 7, Bisson, Bovone 25, Villetti 10, Sullivan 18.

Candy Bologna: Giomo 4, Pellanera 4, Lombardi 16, Zuccheri 1, Rundo 16, Calebotta 6, Swagerty 9, Cosmesi 7, Raffaele.

Paolo Patruno

Classifica aggiornata

CLASSIFICA: [redacted] Sud, Oransoda e Candy 12; Simmenthal e Ignis Varese 10; Noalex Venezia 8; Eldorado Bologna, All'Onestà Milano e Butangas 8; Fargas e Becchi 2; Boario Padova 0.

SABATO si svolgeranno le [redacted] guenti partite: Boario Petrarca Padova-Butangas Pesaro; All'Onestà-Oransoda Cantù; Eldorado Bologna-Simmenthal Milano; [redacted] Forlì-Noalex Venezia; Ignis [redacted]-Fargas Livorno.

Il campionato sosterà, in seguito, fino al 14 [redacted].

Trento milioni di franchi allo Stade Français

«Rubò» per amore del calcio: sconterà tre anni di carcere

Condannato a Parigi il presidente di una industria - Sottrasse fondi alla ditta per finanziare lo Stade Français - Il club calcistico [redacted] è sciolto recentemente

Parigi, 20 dicembre.

L'eccessiva passione per il calcio è co[redacted] cara all'ex miliardario parigino Roger Pouches, [redacted] ha dilapidato parte dei capitali della [redacted] aperitivi [redacted] lui presieduta, per finanziare la squadra [redacted] calcio [redacted] Stade Français. Giudicato oggi, insieme [redacted] tre complici, da [redacted] tribunale parigino, l'ex mecenate [redacted] calcio è stato condannato a tre anni di [redacted] e a [redacted] (1.250.000 lire).

Sul banco degli [redacted] altre tre persone: [redacted] signor Bourdevilie ha avuto quindici mesi di prigione con [redacted] condizionale e 5000 franchi (625 mila lire) [redacted] multa; il signor Vidal è stato condannato [redacted] un anno [redacted] carcere senza i benefici [redacted] legge, [redacted] il terzo imputato, signor Anguerrand [redacted] Wergy, è stato punito con una [redacted] ammenda di 3000 franchi (375 mila lire).

Roger Pouches, [redacted] periodo 1962-1965 era stato presidente [redacted] Stade Français (ora disciolto) e per reperire i fondi onde potenziare i ranghi della squadra, aveva compiuto, [redacted] complicità delle persone chiamate con lui in giudizio, malversazioni per poco meno di trenta milioni di franchi (oltre tre [redacted] di lire) ai [redacted] della fabbrica di aperitivi [redacted] lui diretta.

I giudici del Tribunale hanno potuto invece [redacted] che il troppo [redacted] per il calcio [redacted] aveva impedito [redacted] Pouches di acquistare, [redacted] i milioni [redacted] azienda, due ville, [redacted] castello, quattro fuoriserie, un lussuoso panfilo, eccetera. Il Tribunale [redacted] perciò ritenuto [redacted] miliardario ed i [redacted] complici pienamente colpevoli e il [redacted] condannati, anche se la pena comminata a Pouches è apparsa lieve in rapporto all'enorme danno subito [redacted] ditta [redacted] cui era il presidente.

Quanto [redacted] squadra dello [redacted] Français, [redacted] è ormai sparita [redacted] scena calcistica. Dopo la [redacted] trasformazione in Stade de Paris, la società è [redacted] recentemente sciolta ed i calciatori venduti [redacted] miglior offerente.

[redacted] b.

Al Palazzo del ghiaccio

Cinque «nazionali» nell'Hockey Ortisei stasera a Torino

Gli [redacted] torinesi disputeranno stasera la loro seconda partita interna di campionato ospitando al palazzo del ghiaccio al Valentino il Gherdeina di Ortisei. La compagine gardenese presenterà cinque dei nazionali [redacted] prenderanno parte [redacted] 24 dicembre al 13 gennaio alla tournée azzurra in Canada e Stati Uniti, disposta dalla federazione per perfezionare la preparazione in vista delle Olimpiadi. [redacted] tratta [redacted] portiere Dorigo, del difensore Brugnoli e degli attaccanti Rabanser, Hass e Walter Piccolruaz.

Contro la forte squadra altoatesina i torinesi schiereranno al completo la loro migliore formazione che recupererà per l'occasione il proprio giocatore-allenatore Brian Whittal e l'esperto attacc[redacted].

L'incontro [redacted] alle 21,30.

Mancinelli al concorso torinese con un cavallo da 21 milioni

Si tratta [redacted] Ballymor - Curiosa storia di Karoli, il cui proprietario ha chiesto asilo politico in Germania Ovest - Il via [redacted] prove [redacted] gennaio - Ieri [redacted] giovani

Graziano Mancinelli sarà anche quest'anno la principa[redacted] attrazione [redacted] concorso ippico [redacted] Torino. Sotto [redacted] de volta [redacted] salone Agnelli [redacted] Torino Esposizioni, presenterà accanto ai già ben noti Peter Pater e Water Surfer una grossa novità: Ballymor Eustache, un cavallo acquistato da poco tempo in Irlanda e pagato ventun milioni di lire. Un soggetto destinato ad entrare nella rosa [redacted] 17 o 18 cavalli che potranno rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Città di Messico.

Il concorso ippico torinese giunge alla sua ottava edi[redacted]: per cinque [redacted] e tre pomeriggi terrà desta l'attenzione [redacted] degli appassionati e [redacted] tecnici, offrendo uno spettacolo di prim'ordine. Saranno presenti concorrenti di [redacted] nazioni — Italia, Francia, [redacted]mania dell'Ovest, Svizzera, Irlanda e Brasile — [redacted] centinaio di cavalli daranno vita alle dieci [redacted] pro[redacted]. Le prove [redacted] apriran[redacted] nel tardo pomeriggio del 18 gennaio con una categoria a tempo; proseguiranno nella serata dello stesso giorno con un «barrage»; due prove alla sera del 19 gennaio. Sabato 20 gennaio, [redacted] pomeriggio, staffetta e [redacted] cavalieri ed alla sera [redacted] «potenza», una delle gare più entusiasmanti [redacted] ogni concorso ippico. Tre gare domenica 21 gennaio (una al pomeriggio, due alla sera) ed infine lunedì 22 il Gran Premio Fiat.

Anche Lalla Novo, la ben nota amazzone torinese, presenterà a Torino Esposizioni una novità: oltre a Predestiné, a Vermont, e forse a Rakin monterà Robert Karoli. Quest'ultimo cavallo apparteneva all'ungherese Frank [redacted] concorrente che alcuni anni [redacted] ha chiesto asilo politico al termine del concorso di Aquisgrana. Robert Karoli è stato quindi venduto in Occidente e dopo una serie di [redacted] di proprietari è giunto a Torino.

La presentazione del Concorso è stata effettuata ieri [redacted] marchese Carlo Pallavicino di Ceva, presidente [redacted] Società Ippica, presente anche l'ing. Carlo Bertolotti presidente [redacted] Torino-Esposizioni (l'ente che organizzerà [redacted] manifestazione con l'assistenza tecnica della Sif) e molti altri dirigenti.

Mentre si annunciavano i dati relativi all'unico [redacted] invernale [redacted] coperto che quest'anno si disputerà, essendo stato [redacted] quello milanese, nel maneggio coperto [redacted] avuto luogo il saggio degli allievi della sezione Pony Club, che riunisce un gruppo [redacted] giovanissimi, fra i 10 ed i 16 anni. Della giuria faceva parte anche [redacted] col. Bruno Bruni, lo stesso che al vertice delle competizioni sportive delle specialità, nel 1968 sarà a capo [redacted] la giuria olimpica [redacted] le gare equestri [redacted] Città di Messico. [redacted] primo premio è stato assegnato a Margherita Agnelli; secondi [redacted] Roberto Macinai e Alessandro Clavarino; quarti: Leopoldo Ravera e Guido Anfossi; sesti Vittoria Dal Piume, Alberto Bave e Michele Rayneri. «Ma tutti siete stati molto bravi» ha detto il gen. Odetti, presidente della giuria e che presiederà a gennaio anche quella del [redacted] so riservato [redacted] assi.

e. r.

Il Parma è in fallimento ma continua il campionato

I dirigenti della società [redacted] serie D si [redacted] rivolti persino agli usurai per trovare fondi - Oltre [redacted] milioni di [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Parma, [redacted] dicembre.

La società calcistica [redacted] Parma [redacted] per [redacted] posta in liquida[redacted]. Lo scioglimento del sodalizio — attualmente affidato [redacted] collegio sindacale — era all'ordine del giorno di un'assemblea programmata per qualche giorno fa, che [redacted] ha avuto [redacted] l'assenza [redacted] maggiori azionisti. Il bilancio fallimentare [redacted] Parma sarà però presentato prossimamente in tribunale e, dopo questo atto giudiziario, [redacted] società verrà inevitabilmente messa in liquidazione.

Ciò non intaccherà, almeno per ora, i [redacted] sportivi della squadra, che continuerà il campionato di [redacted] D. Si spera [redacted] a [redacted] questo doloroso epilogo [redacted] una [redacted] che [redacted] trascina ormai da quasi dieci anni, possa [redacted] il punto [redacted] partenza per un rilancio su basi più realistiche.

Costituito in società per azioni nel 1947, il Parma ha sempre avuto una [redacted] steriata dal punto [redacted] finanziario, pur avendo discrete soddisfazioni [redacted] piano sportivo, con dodici [redacted] consecutivi [redacted] permanenza in serie B, prima del duplice e consecutivo ruzzolone prima [redacted] serie [redacted] e poi addirittura [redacted].

La fase acuta della crisi è iniziata praticamente nel 1958, quando i dirigenti [redacted] allora compirono tutta una serie di spreco[redacted] sbagliate nell'ambito della campagna acquisti e cessioni.

Sotto il peso di queste operazioni sbagliate il bilancio della società andò sempre più [redacted] sentendosi, tanto da provocare singolari [redacted]: risulta ad esempio che il segretario del sodalizio, onde reperire i fondi per affrontare le più costose trasferte nel Sud, cadde addirittura [redacted] mani di una vera e propria organizzazione di prestiti che pretendeva interessi esosi.

Quando alla gravissima [redacted] zione debitoria — oltre 250 milioni — si è aggiunta la duplice retrocessione, la [redacted] è venuta a trovarsi sull'orlo dello sfacelo.

In questa situazione, quello del [redacted] scioglimento e della liquidazione è atteso [redacted] un provvedimento che possa finalmente [redacted] le premesse per una ripresa del calcio a Parma.

a. c.

■ Bora Jovanovic, l'asso del tennis jugoslavo, [redacted] deciso di passare al professionismo: la scelta è definitiva, ha detto [redacted] a Zagabria.

■ Cattaneo (Cuneo) e Inghilterra (Gruppo C. Genova) [redacted] squalificati per 3 giornate.

UN TRISTE ADDIO ALLO SPORT

Venturelli, l'allievo di Coppi lascia definitivamente il ciclismo

Il corridore emiliano non gareggia più dall'aprile scorso: ha riportato una lesione al nervo ottico in un banale incidente alla stazione [redacted] - In primavera si sottoporrà ad un intervento chirurgico, [redacted] le speranze di guarigione sono poche

Romeo Venturelli, il ciclista che al suo primo apparire in campo professionistico, otto anni fa, venne unanimemente designato come «l'erede di Coppi», quello che ha fornito maggiori [redacted] di polemiche con i suoi abbandoni e improvvisi ritorni, stavolta ha deciso definitivamente: non correrà più.

Ieri «Meo» Venturelli, era a Torino. Ha parlato dello sport che sta per abbandonare, ha raccontato ancora una volta le sue disavventure, spiegato perché non può più salire su una bicicletta [redacted] corsa, nell'intervista quasi dando l'impressione [redacted] voler chiedere scusa, in certo qual [redacted] do, agli sportivi italiani se [redacted] ha tenuto fede alle molte promesse che sul [redacted] conto si erano avanzate.

[redacted] sua storia sportiva è strana, a chiaroscuri. Potrebbe servire [redacted] esempio ed ammonimento a qualche ragazzotto di belle speranze. Un ragazzotto com'era, nel 1959, Romeo Venturelli, diciannovenne, che alternava le gare da dilettante con il lavoro di guardiano di pecore in uno sperduto paesello in provincia [redacted]. Succede che Fausto Coppi legge di questo ragazzotto che vince alla maniera forte [redacted] a San[redacted]. Il «campionissimo» gli scrive, lo invita a Novi Ligure per allenarsi con [redacted]. «Meo», con la sua valigia di fibra, se ne arriva a Novi, si allena con Fausto ed i suoi gregari ed ogni volta se li scrolla tutti dalla ruota, sia in salita che in pianura. Fau[redacted] dice: «Se mi [redacted] retta, diventi il più grande ciclista che si sia mai visto».

[redacted] un tragico destino aspetta il «campionissimo»: pochi mesi dopo, il 2 gennaio 1960, la notizia dell'improvvisa morte di Fausto getta nella costernazione insieme a milioni e milioni di sportivi, anche l'ex pastorello emiliano. Venturelli [redacted] perso il [redacted] maestro. Passa ugualmente al professionismo. Va alla «San Pellegrino», con Bartali. [redacted] Parigi-Nizza supera Anquetil a Rivière nella tappa a [redacted]tro, [redacted] ancora Anquetil a cronometro nella terza tappa [redacted] Giro d'Italia, diventa [redacted] glia rosa. Il giorno dopo è costretto al ritiro per indigestione d'acqua. Incomincia contemporaneamente, il suo pazzo modo di vivere. Il [redacted] famoso prima ancora di esserlo effettivamente, ha la passione delle macchine sportive (ne cambierà quattordici nel giro di otto anni): guida [redacted] spericolatezza, qualche volta gli capitano degli incidenti, roba di poco conto, ma qualcuno lascia delle conseguenze [redacted] sul piano psicologico.

La carriera intanto prosegue, ma arrivano, anche, i primi veri infortuni. «Meo» Venturelli va militare e si prende le febbri maltesi. Rimarrà inattivo quasi due anni, [redacted] 1961 alla primavera del '63 imbottendosi [redacted] antibiotici. Riprende a gareggiare, ma non è più lui, non riesce ad emergere. Due stagioni quasi nell'anonimato, poi, rieccolo alla ribalta nel 1965. Stavolta, sembra che l'annata buona abbia preso il via per lui: Venturelli è classi[redacted] secondo nel Giro di Sardegna, terzo nella Milano-Torino, primo nel Giro del Piemonte. Ecco la Milano-Sanremo. «Meo», nella discesa [redacted] Turchino è in fuga con M[redacted] e Bitossi. In [redacted] curva ancora un amaro scherzo della sorte. «Meo» cade, si frattura il bacino, viene ricoverato [redacted] l'ospedale di Savona.

La convalescenza è lunga. Venturelli [redacted] vorrebbe partecipare al Giro d'Italia, [redacted] i dirigenti della [redacted] la «Bianchi» lo convincono a prendere [redacted] via. [redacted] si ritira subito, [redacted] porta a termine la prima tappa. C'è qualche polemica, [redacted] visita medica fiscale che accerta [redacted] febbri derivanti dalla frattura non perfettamente saldata, per «Meo» comunque la stagione è finita.

[redacted] arriviamo al 1967. Il corridore riprende ad allenarsi. Partenza «in rodaggio» alle corse d'inizio stagione sulla Costa Azzurra, al piazza Genè. Ma ecco che, in aprile, su un treno che sta entrando nella stazione [redacted] Milano, [redacted] porta [redacted] apre improvvisamente, sbatte sulla testa di Venturelli. C'è il nervo ottico offeso, dall'occhio destro adesso «Meo» vede le immagini sdoppiate. Si cura (30 iniezioni [redacted] stricnina), ma non migliora; ci vorrà, nella prossima primavera, [redacted] intervento chirurgico. [redacted] le speranze [redacted] poche, diciamo il cinque per cento.

E allora, Romeo Venturelli dice basta; con quell'occhio non può più azzardarsi ad infilarsi in un [redacted] ciclisti che pedalano ai cinquanta all'ora. Saluta lo sport. Gli chiediamo [redacted] non ha qualche rimpianto, se non pensa che, [redacted] po' più di volontà, [redacted] carattere, avrebbe potuto confermare la profezia [redacted] Coppi: «Con Fausto — risponde in tono triste — sono sicuro che sarei riuscito. Mancato lui, molta della [redacted] fiducia, della mia sicurezza, sono andate via. Con [redacted] non andavo d'accordo, brontolavo troppo per il mio carattere. Non ci siamo capiti, altrimenti avrei potuto combinare qualcosa di buono anche [redacted] Gino».

Tutto qui, rimpianti [redacted]tro genere proprio nessuno? Pensaci bene «Meo». [redacted] risponde: «Sì. Rimpiango di essermi ritirato in quel Giro d'Italia dell'esordio con la maglia rosa sulle spalle. Ma [redacted] sempre sete, dovevo bere per forza, anche se sapevo che mi f[redacted]. [redacted] poi, lo confesso, rimpiango [redacted] di non essermi mai saputo controllare a tavola».

Il ragazzo ormai è diventato uomo. Tra un [redacted] sposerà a Laigueglia [redacted] signorina Mariella Laureri. Vedrà i corridori della Milano-Sanremo, ma sarà [redacted] spettatore, [redacted] dei tanti. E' ormai fuori da quel ciclismo che tanto gli ha dato, [redacted] nulla o quasi in cambio.

Vittorio Preve

L'[redacted] corridore ciclista Romeo Venturelli, guarda con nostalgia [redacted] giornale che parla di una sua clamorosa affermazione su Anquetil durante un Giro d'[redacted]

Quattro giocatori della Lazio rischiano una condanna penale

Di Vincenzo, Morrone, Governato [redacted] Cei accusati [redacted] avere colpito il medico del club lombardo - La Lega squalifica per un turno (punizione già scontata) il campo di Reggio Calabria

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] dicembre.

Di Vincenzo, Morrone, Go[redacted] e Cei, i quattro gio[redacted] della Lazio denunciati per avere aggredito il medico sociale del Lecco durante la partita Lecco-Lazio del [redacted] dicembre, rischiano una [redacted] danna da tre mesi a tre anni di reclu[redacted]. La Pretura di Lecco sta infatti istruendo [redacted] procedimento giudiziario contro i quattro calciatori, denunciati [redacted] lesioni personali, volontarie, ai sensi [redacted] l'art. 582 del codice penale.

Lo scontro tra i calciatori [redacted] il dott. Giancarlo Galli avvenne durante [redacted] partita valevole per la 13ª giornata d'andata [redacted] campionato di [redacted]. Sembrava che le sue ripercussioni dovessero esaurirsi nella [redacted] fino al 27 dicembre inflitta al sanitario dal giudice sportivo [redacted] la Lega Nazionale e nella deplorazione comminata dallo stesso giudice a carico [redacted] giocatori laziali Cei, Fortunato e Morrone. Il commissario di P. S., dott. Giordano, constatato invece dal referto del sanitario di guardia dell'ospedale di Lecco che il dott. Galli aveva riportato una contu[redacted] guaribile in [redacted] giorni, è intervenuto d'ufficio, inoltrando [redacted] denuncia alla Pro[redacted] della Repubblica [redacted] Lec[redacted] e chiedendo [redacted] questura di Roma di accertare le [redacted]te generalità, nonché il domicilio [redacted] quattro giocatori.

Circa un'altra [redacted] burrascosa, [redacted] sospensione cautelare [redacted] della Reggina, decisa giovedì scorso dal giudice sportivo [redacted] seguito agli [redacted]denti verificatisi durante la partita di Coppa Italia Reggina-Bologna, è stata oggi tramutata [redacted] una semplice giornata di squalifica (già scontata domenica).

La Lega ha inflitto alla [redacted]cietà calabrese anche la punizione sportiva della perdita della partita per 0-2 (la Reggina [redacted] perso per 3 a 2 [redacted] campo) [redacted] inoltre squalificato per ben [redacted] giornate [redacted] gara il capitano della squadra, Sbano, reo di essersi avvicinato all'arbitro, di avergli stretto platealmente la mano, ridendogli in viso in [redacted] scherno.

Esaminati i rapporti arbitrali relativi alle [redacted] di [redacted]rie B di domenica, il giudice sportivo ha squalificato Gualtieri del Livorno per due giornate (per aver colpito un avversario, trascurando l'intervento sulla palla), Manservisi del Pisa e Turchetto del Perugia, [redacted] una giornata.

d. m.

■ Ligorna Vivaldi-Casale, in programma per domenica prossima a Genova, comincerà alle ore 15, anziché alle 14,30.

Fabbri prova i giovani

Il Torino schiererà Rampanti e Carlet contro il Lokomotiv

Moschino, Cereser e Carelli, i tre giocatori del Torino reduci [redacted] infortuni, hanno provato ieri le loro condizioni [redacted] una gara [redacted] allenamento. Quattro a zero il risultato finale: [redacted] goals dell'ottimo Balsi, [redacted] ciascuno di Carelli e [redacted] panti II. Per i [redacted] titolari il [redacted] è stato soddisfacente. [redacted] quindi sicura la loro presenza contro il Lokomotiv di Mosca nell'«amichevole» in [redacted] domenica (inizio [redacted] 14,30) allo stadio.

Moschino, per motivi precauzionali, verrà utilizzato per un tempo solo. Contro i russi mancherà ancora Fossati che risente le conseguenze della distorsione alla caviglia e si trova [redacted] Riviera. Domani il terzino tornerà in sede, riprenderà l'atti[redacted] e se [redacted] sorgeranno complicazioni, potrà [redacted] disponibile per Napoli, [redacted] ripresa del campionato.

Domenica il Torino lancerà [redacted] paio di giovani: nel ruolo di mezz'ala verrà schierato il promettente Rampanti II (seguito ieri con particolare attenzione da Fabbri), e nel secondo tempo forse scenderà in campo [redacted] terzino [redacted] rappresentativa juniores italiana Carlet. In porta ci sarà Sattolo [redacted] che [redacted] il «nazionale» Vieri potrebbe rientrare in tempo utile da Cagliari per prendere parte all'incontro con il Lokomotiv. L'arrivo della squadra sovietica da Mosca è previsto per [redacted].

Oggi rientrano da [redacted]donecchia i [redacted] titolari granata (Combin, Poletti, Agroppi, Puja, Corni, Facchin e Bolchi) che lunedì [redacted] saliti [redacted] montagna per un breve periodo di «ossigenazione»: nel pomeriggio sosterranno una seduta di allenamento.

In quanto alla Juventus, i bianconeri hanno ripreso ieri la preparazione. Oltre agli «azzurri» Castano, Bercellino e Salvadore, mancavano Gori (che prosegue per [redacted] to suo la rieducazione della gamba operata), e [redacted] che sabato verrà liberato dal gesso che gli protegge il ginocchio infortunato e [redacted] careal. La Juventus conta di recuperare lo spagnolo contro l'Inter.

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo di Firenze quattro goals e molte polemiche

Deludente prova degli azzurri a tre giorni da Italia-Svizzera

I nostri calciatori non si sono impegnati - All'attacco hanno giocato male - [redacted] professionisti pagati due o tre milioni [redacted] mese [redacted] deve pretendere [redacted] maggior impegno anche nelle gare di allenamento - Un preoccupante confronto con la recente [redacted] di preparazione degli elvetici - [redacted] Lucerna tutti correvano - Ieri [redacted] nostra squadra ha trotterellato

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 20 dicembre.

Sole e vento gelido oggi sul [redacted] del Centro tecnico per l'allenamento della Nazionale contro i ragazzi della Fiorentina, ed azzurri ancor più «freddi» della terribile tramontana che obbligava i [redacted] senti ad alzare [redacted] bavero [redacted] cappotto e a cercare [redacted] to qualsiasi di riparo. Il calcio per questi baldi giovanotti è il lavoro, e sinceramente non si comprende la noncuranza [redacted] per la fatica quotidiana. Non [redacted] pretende impegno allo spasimo anche nelle prove infrasettimanali, ma da gente pagata 3 milioni al mese, e forse più, non sarebbe troppo pretendere [redacted] po' [redacted] entusiasmo.

Invece, gli azzurri di Valcareggi hanno disputato [redacted] il più brutto allenamento [redacted] molti anni a questa parte, un gioco senza idee e senza estro, una fiacca monotonia di passaggi fatti più per liberarsi dell'obbligo di [redacted] che del logico svolgersi di [redacted] manovra. Rivera ha avuto qualche guizzo di classe, Riva ha caparbiamente [redacted] cato il goal, Mazzola ha confermato di [redacted] essere ancora a punto; la difesa, scarsamente impegnata, non ha faticato molto a controllare le puntate insidiose ma fragili dei ragazzi toscani. All'inizio [redacted] intelligente disposizione degli allenatori obbligava Facchetti [redacted] un'altalena di spostamenti piuttosto impegnativi, sinché Valcareggi, visto che il «suo» terzino stava rimediando magre spaventose, ha richiamato i fiorentini... ad un maggior rispetto.

La partita così è proseguita monotona e noiosa senza un'azione che meriti cenno. Ferrini tentava di dimostrare la giustezza della scelta, ma nonostante il lodevole impegno (parliamo di Ferrini a cui si possono aggiungere Juliano, Domenghini) il granata non è riuscito a trova[redacted] la giusta posizione. Avanzare non poteva perché facevano [redacted] al centro i vari Rivera, Mazzola, Riva e Domenghini, rimanere in zona significava la perenne dis[redacted]cupazione per la particolare disposizione tatti[redacted] degli avversari.

Il primo goal veniva al 32' [redacted] punizione generosamente [redacted] da Valcareggi agli azzurri; Riva ingannava Vieri con un tiro teso e rasoterra. Dieci minuti dopo il secondo goal, ed era in effetti un autogoal di Cortesi, che involontariamente deviava in rete un pallone calciato da Riva ancora su punizione.

Nella ripresa alcune modifiche. Entravano in campo anche le «riserve» Salvadore, Rosato, Castano, Rizzo e De Sisti, mentre rimanevano negli spogliatoi Burgnich, Bercellino, Picchi, Domenghini [redacted] Rivera. La situazione [redacted] munque [redacted] mutava; [redacted] De Sisti al 15', segnava [redacted] cora Mazzola (in netto fuorigioco) al 20'. Concediamo pure anche questo goal e diciamo che la Nazionale ha battuto i ragazzi della Fiorentina per 4-0, ma la prova di molti azzurri è stata veramente deludente.

Dare troppo peso a queste esibizioni sarebbe d'altra parte un errore. Conviene pertanto [redacted] drammatizzare, però le impressioni sono negative.


Il primo goal, realizzato da Riva, nell'allenamento degli azzurri [redacted] Firenze (Telef.)

A questo punto converrebbe anche chiedersi il perché [redacted] allenamento tanto deludente. C'è [redacted] vuol dare la colpa [redacted] Ferrini che [redacted] si [redacted] rebbe inserito sufficientemente nella manovra collettiva, [redacted] non sarebbe giusto. C'è chi insiste nel [redacted] che la squadra azzurra con Rivera acquista classe ma perde ritmo e grinta. C'è infine chi aff[redacted] che Mazzola non ha ancora raggiunto uno standard di rendimento valido per giocare in Nazionale. Sono cause tecniche accettabili in blocco, ma esistono ragioni diverse. Molti degli azzurri pretendono la folla osannante per esprimere tutto quanto sanno fare di bello e di utile. In un semplice allenamento costoro non vogliono sprecare preziose energie. Speriamo sia così. A Cagliari contro la Svizzera [redacted] platea ci sarà. Verrà anche il bel gioco?

Il raffronto a distanza con [redacted] prova della Nazionale svizzera, cui abbiamo assistito domenica pomeriggio a Lucerna, si presterebbe [redacted] altre [redacted] più [redacted] critiche. Meglio non fare questo confronto, perché là abbiamo visto Odermatt, Durr, Fuhrer e Quentin e gli altri impegnarsi e [redacted] col massimo slancio anche contro avversari di casa. Qui invece invano abbia[redacted] cercato i Rivera, i Facchetti, i Mazzola che usualmente giocano e combattono in campionato. Abbiamo visto soltanto una brutta squadra trotterellare per settanta minuti circa senza uno spunto valido, senza un gioco.

Valcareggi, pur fra tante perplessità, ha annunciato la formazione ufficiale per la gara [redacted] Cagliari: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Rivera, Mazzola, Juliano, Riva. Tutto come previsto, soltanto da sottolineare l'inversione [redacted] ruolo delle due mezze ali. Rivera indosserà infatti la maglia n. 8, Juliano quella con il n. 10, [redacted] il contrario di quanto succede ogni domenica nel Milan e nel Napoli. Valcareggi giustifica questa misura tattica dicendo che *«Rivera ha bisogno di un aiutante»* che dovrebbe essere Juliano, mentre Ferrini verrà impegnato su Odermatt, il miglior giocatore svizzero. Siamo in tema di «elucubrazioni tattiche» troppo difficili.

Domattina nuovo e ultimo allenamento a Coverciano, poi la comitiva [redacted] metterà in viaggio per raggiungere Cagliari; in pullman sino a Roma, in aereo per la traversata del mare da Roma a Cagliari.

Giulio Accatino

Nazionale: Albertosi; Burgnich (Salvadore), Facchetti; Ferrini, Bercellino (Rosato), Picchi (Castano); Domenghini (Rizzo), Rivera (De Sisti), Mazzola, Juliano, Riva.

Juniores Fiorentina: Vieri; Lastrucci, Cortesi (Delmonte); Orlandini, Berni, Cencetti; Passalacqua, Virga (Brugnera II), Boninsegna, Magli (Petrucci), Mancini.

[illegible]

In diretta per tv

La partita di sabato fra Italia e Svizzera a Cagliari sarà trasmessa [redacted] «diretta» sul Programma Nazionale a partire dalle [redacted] 14,25 su [redacted] l'intera rete nazionale senza, quindi, la esclusione del capoluogo sardo come previsto in un primo [redacted]

Domenica nel [redacted] «Pomeriggio sportivo» [redacted] televisione metterà in onda una trasmissione riassuntiva dello sport del '67. Alle ore 19,10 sarà trasmesso un tempo di una partita di serie B. La «Domenica sportiva» verrà diffusa in chiusura dei programmi tv.

Torneo Uefa a Napoli

Per Italia-Malta (1-0) [redacted] spettatori paganti

Derubato [redacted] mezzo milione all'aeroporto il presidente della Federazione maltese

Napoli, [redacted] dicembre.

L'Italia ha eliminato Malta e s'è qualificata per il torneo [redacted] che si svolgerà in Francia dal [redacted] al [redacted] aprile. [redacted] azzurri, che avevano già vinto l'incontro [redacted] andata per 2 a 1, si sono oggi imposti per 1 a 0, ma la partita ha offerto [redacted] spettacolo poco attraente. Hanno avuto ragione gli sportivi che, nella giornata piovosa [redacted], hanno disertato lo stadio. Soltanto 25, infatti, gli spettatori paganti.

La rete decisiva [redacted] stata [redacted] sa [redacted] segno da Bagnaschi al 21' della ripresa: il mediano [redacted] un forte tiro ha battuto Montebello, che ha sfiorato [redacted] palla senza trattenerla.

La trasferta di Napoli non è stata fortunata per il presidente della federazione maltese di calcio, Bonello Fimiano: la sua squadra ha perso e lui [redacted] stato derubato del portafogli, contenente oltre mezzo milione di lire tra franchi svizzeri e banconote italiane, al suo arrivo all'aeroporto di Capodichino.

Italia: Cacciatori; Carlet, Vecchié; Marinelli, Spinosi, Bagnaschi; Palazzese, Ghiandi, Quadri, Cherubini, Foglia.

Malta: Montebello; Borg, Piccioni; Galea, Mecelief, Mifsut; Kurmi, Vassallo, Sfarrugia, Fenech, Grech.

La Roma conclude (male) la festa dei quarant'anni

Ieri, [redacted]lla ricorrenza della fondazione del club, la squadra ha pareggiato (1-1) con lo Spartak Trnava - Avendo perso per 2 a 1 [redacted] gara [redacted] andata, i giallorossi [redacted] eliminati dalla Mitropa Cup

([redacted] nostro corrispondente)
Roma, 20 dicembre.

La Roma ha concluso non troppo bene i festeggiamenti per il quarantesimo anniversario della fondazione. Oggi la squadra ha soltanto pareggiato per 1 [redacted] 1 il confronto di ritorno della Mitropa Cup con lo Sp[redacted]k Trnava, ed [redacted] stata eliminata dal torneo avendo perso per 2 a 1 [redacted] ga[redacted] [redacted] andata in Cecoslovacchia.

Il risultato odierno è giusto: se [redacted] delle due squadre ha da lamentare qualcosa, questa [redacted] lo Spartak. Al 32' del secondo tempo, un [redacted] regolare dell'ala destra Martinkovic è stato inspiegabilmente annullato [redacted] corpulento signor Jakse, l'arbitro jugoslavo che ha favorito anche in altre occasioni i romani.

La condiscendenza dell'arbitro non è stata sufficiente alla Roma per imporsi. La squadra [redacted] Pugliese, tornato oggi in panchina, [redacted] coltà per [redacted] calo di forma di alcuni suoi uomini. Peirò è apparso frastornato, Taccola è discontinuo, denunciano preoccupanti pause Cappelli, Carpenetti e Robotti. A sostenere difesa e centro campo [redacted] Losi e Pelagalli; all'attacco, l'unica nota positiva è data da Jair, anche oggi autore di azioni entusiasmanti.

La Roma è passata in vantaggio al 22' del pri[redacted] tempo: finta [redacted] Peirò su un traversone di Pelagalli, intervento di Taccola sul pallone, ti[redacted] e rete. Al 43', i cecoslovacchi sono tornati in parità [redacted] Kuna. **l. z.**

Roma: *Pizzaballa; Losi, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Scaratti, Cordova, Jair, Peirò, Taccola (Enzo).*

Spartak Trnava: *Geryk; Kaparik, Dobias; Zlocha, Hagara, Hrusesky; Martinkovic, Svel, Kuna, Adamec, Kabat.*

Arbitro: *Jakse (Jugoslavia).*

Wright: «[redacted]envenuti vincerà contro Griffith»

Bologna, 20 dicembre.

Teddy Wright e Carlo Duran, campione eu[redacted] dei [redacted] medi, s'incontreranno, il giorno [redacted] Santo Stefano, al Palazzo dello Sport bolognese. I due pugili [redacted] presenti oggi alla conferenza stampa indetta [redacted] organizzatori; e in particolare Wright è stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande [redacted] riferimento soprattutto al [illegible] episodio della costola di Benvenuti che egli, prima del secondo incontro con Griffith, avrebbe fratturato nel corso di un allenamento al Villaggio Italia.

Wright ha confermato quanto già disse a suo tempo in Ame[redacted]. E cioè che egli si accorse di aver fatto male a Benvenuti: «N[redacted] si piegò portando la mano al costato, ma non [redacted] disse nulla. Il giorno successivo l'allenamento fu saltato per riprendere regolarmente l'indomani. Golinelli non accennò all'infortunio, mi pregò soltanto di non forzare. Soltanto un mese dopo l'incontro seppi da Aldo Spoldi ciò che alcuni giornali avevano scritto: e cioè che avrei deliberatamente fatto male a Nino. E' un'insinuazione che respingo nel modo più energico».

Wright ha aggiunto che si aspettava un rinvio del combattimento, dopo quanto era accaduto e ha espresso il parere che Benvenuti fosse, alla fine della preparazione, oltre che menomato fisicamente, anche in superallenamento.

«Penso [redacted] nel terzo incontro sarà Benvenuti a prevalere perché Griffith è forte, ma Nino è più intelligente». **e. m.**

I giovani calciatori azzurri battuti per 1-0 in Inghilterra

Nottingham, 20 dicembre.

La nazionale di calcio italiana formata [redacted] giocatori [redacted] di sotto [redacted] ventitré [redacted] (all'inglese «Under [redacted]») ha disputato un buon incontro a Nottingham cedendo di misura contro i bianchi d'Inghilterra.

Gli azzurri sono stati sconfitti per 1-0; la rete della vittoria inglese è di Chivers al 9' della ripresa. Un punto dello stesso Chivers è stato annullato per fuori gioco. Il terreno gelato ha ostacolato [redacted] modo particolare gli azzurri, causando anche qualche episodio [redacted] Una rude carica [redacted] Kendall [redacted] portiere italiano Vecchi (una riserva [redacted] Milan) [redacted] dato luogo ad una serie di spintoni [redacted] giocatori. L'incidente si è però appianato senza alcuna conseguenza.

Diciottomila spettatori hanno sfidato il freddo intenso per assistere al confronto.

Inghilterra: Springett (Sheffield Wednesday), Wright (Everton), Hughes (Liverpool), Smith (Liverpool), [redacted]phenson (Crystal Palace), Kendall (Everton) Sammels (Arsenal) Knowles (Wolverhampton Wanderers), [redacted] (Manchester United), Chivers (Southampton), Hollins (Chelsea).

Italia: Vecchi (Milan), [redacted] setti (Spal), Botti (Brescia), Reja (Spal), Cresci (Varese), Tomasini (Brescia), Gori (Vi[redacted]), Vieri (Sampdoria), Anastasi (Varese), [redacted] (Fiorentina), Chiarugi (Fiorentina).

Alle frontiere [redacted]

I calciatori russi rifiutano di lasciare impronte digitali

Buenos Aires, 20 dicembre.

I dirigenti della nazionale sovietica [redacted] hanno permesso che ai giocatori venissero rilevate le impronte digitali per il visto d'ingresso in Argentina. La partita con il Boca Juniors di B[redacted] Aires, che doveva aver luogo domani, è s[redacted] perciò annullata.

Nuova formula nel 1968 per il torneo di tamburello

Il campionato italiano [redacted] tam[redacted]o si svolgerà, nel 1968, secondo una nuova formula.

Ogni regione, attraverso tornei eliminatori qualificherà le squadre [redacted] a partecipare al campionato italiano di tamburello di 1ª, 2ª e 3ª categoria.

Si avrà così la garanzia di poter [redacted] vita ad un vivacissimo campionato nazionale con la partecipazione delle migliori squadre di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Campania.

★ Le gare Piacenza-Pavia (girone A) e Città Castello-Rimini, Jesi-Pontedera, Ravenna-Cesena, Vis Pesaro-Del Duca Ascoli (girone B) di serie C saranno recuperate sabato 30 dicembre [redacted] con inizio alle ore 14,30.

★ Il pilota messicano Pedro Rodrigue[redacted] dichiarato ieri di avere firmato il contratto per il 1968 con la Brm; Rodriguez è attualmente della scuderia Cooper.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

TENUTA agricola provincia Verona, complessivi 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vende: 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì, parziale pagamento camera. Telefonare 487-971. 0581

TERRENO residenziale dintorni Torino: 3500 mq., stupenda posizione fronte strada. Vende: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI in Settimo alloggio signorile due camere tinello, grandiosa cucinotta. Tel. 563-245.

VENDESI villa Rivalta vicino Fiat 3 camere tinello servizio garage ampio giardino. Tel. 723-416 pasti.

VENDONSI tre lotti terreno 3000 - 3000 - 4000 mq luce acqua comunicazioni. Panoramica esposizione 28 km Torino altitudine 600 mt. Eventuali brillanti progetti et fabbricazioni. Zona prossimo imminente sviluppo. Facilitazioni. Telefonare 365-941 ore 14-17. Esclusi intermediari. Richiedonsi garanzie bancarie.

[redacted] tre terreni con progetto corso Siracusa costruibili complessivamente [redacted]. [redacted]lef. 393-855.

VIA Coppino 126 importante società industriale [redacted] ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzie assolute per l'acquirente. Telefonare 286-885.

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

VILLETTA cintura Torino: quattro camere, cucinotto, lavanderia, garage, giardino. Vende: 12.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

VILLETTA nuova 30 km. Torino, tre camere servizi giardino, vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 765-800 geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferica. Telefonare 544-461. 0968

FAMIGLIA torinese quattro maggiorenni cerca in affitto alloggio semicentrale. Referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2512 — Torino ». A120774

FUNZIONARIO, ottime referenze, prenderebbe in affitto direttamente alloggio 1-2 camere, tinello, servizi completi, massimo entro cinta Daziaria. Volendo dispone semestre anticipato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 603 — Torino ».

MAGAZZINO affittasi acquistasi zona corso Regina, corso Napoli. Telefonare 538-676.

MEDICO cerca alloggio sei camere Peschiera, Orbassano, Mediterraneo. Telefonare pasti 377-847.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 16.000 20 mila, 30.000 40.000 Sacchi 14. Telefonare 538-539 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720

A. AFFITTASI subito due camere, tinello, servizi, 28.000. T. 745-720.

A. PRIVATO affitta alloggio vuoto 3 camere servizi garage giardino semicollinare splendida posizione. Telefonare 696-800. 0744

A. REFERENZIATO ammobiliato arredo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439

ABBISOGNAMI camera tinello cucinino servizi. Tel. 521-556.

AFFITTANSI negozi via Spalato 75, via Assuncion 9. Telef. 383-753.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefono 366-995 A110-741

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi sposi centro S. Paolo. Telefono 389-417. 0577

AFFITTASI alloggio vuoto tre camere servizi Crocetta lire 45.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2530 — Torino ». A120651

AFFITTASI [redacted] servizi nuovo pronto 45.000. Savietica 91. A121643

AFFITTASI negozio angolare 4 vetrine, volendo ampio magazzino sottostante. Telefonare 852-460.

AFFITTASI negozio mq. 40, via De Sanctis 107, Torino. Tel. 878-581

AFFITTASI negozio mq 70 due vetrine con - senza alloggio 2 - 3 camere con magazzino mq 80 e garage fronte nuova università corso San Maurizio 53. Telefonare 338-260 per visite dalle 15-18. 1001

AFFITTASI piano terreno due camere per uffici, via Palmieri 13.

AFFITTASI, San Donato 73, magazzino seminterrato luminoso, mq. [redacted]. [redacted]. 760-142.

AFFITTASI zona Borgaro locale industriale mq. 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI 3 vani, comodità moderne ammobiliato appartamento vuoto. Telef. 682-151.

AFFITTASI 45.000 mensili, villetta cintura Torino: quattro camere, cucina, garage, giardino. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

AFFITTO locale industriale mq. 400 servizi, uffici, cortile, riscaldamento impianto forza, 100.000 mensili, zona Rivalta, via S. Generoso 4. Tel. 909-259. 1001

AMMOBILIATO Borinchieri nuovissimo cinquantamila soggiorno letti servizi. Telef. 586-416, 582-085.

AMMOBILIATO camera tinello servizi [redacted] pied-à-terre o[redacted] Telefonare 510-758. A122133

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono [redacted] 611-571 ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati. Concorrenza. Telefonare 485-868 (Maggio). A118207

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera operai specializzati, furgoni imbottiti. Telef. 230-762.

AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano, 5000 per camera, massima garanzia. Telefonare 537-665. A116458

AUTOTRASLOCHI furgoni autoscale smontaggio rimontaggio mobili lampadari. Ditta Braiato, telefono 621-839. A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113878

AUTOTRASLOCHI [redacted] 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera, specializzati, autofurgoni imbottiti, garanzia. Tel. 592-4a3 Zinaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

BAR affittasi famiglia referenziata zona S. Rita mq 130 due biliardi. Telefonare 545-469. 1001

GRANDIOSO locale adatto negozio laboratorio ambulatorio affittasi via Breglia. Telefonare 252-361.

LABORATORIO artigiano Piazza Bernini affittasi subito 6,5 x 5 in cortile come nuovo 20.000 mensili. Telefonare 851-454.

LIBERO febbraio Campidoglio affittasi locale uso negozio laboratorio artigiano 18.000. Telef. 482-539.

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata con grande giardino posizione incantevole, garage. Telefonare 81-180. 2001

VIA Sacchi 46, affittasi subito tre camere letto, sala, cucina, doppio servizio. Tel. 392-457; 942-390.

VIVERONE affittansi capannoni nuova costruzione mq 1100. Telefonare 98-038.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

SAUZE, affitto signorile alloggio 4 letti palazzo nuovissimo, 280.000 stagione. Telefonare 584-786.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068, tutte camere con bagno, giardino, posteggio, riscaldamento, menù alla carta. Natale e Capodanno L. 3800 tutto compreso. 28111

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, preferenza persone tranquille. 27640

ARMA Taggia (Sanremo), pensione Erika, tel. 43.549, riscaldata, 2500 complessive, bagno 2700.

COMMERCIANTE sessantenne cerca pensione fissa presso famiglia in Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

DIANO Marina, soggiorno incantevole Hotel Villa Igea seconda categoria, telefono 45-100, riscaldato, menù a scelta, 2800 giornaliere. Sconti eccezionali lunghi periodi.

SANREMO Hotel Nizza: la direzione augura alla sua affezionata clientela buone feste informandola che l'albergo è riaperto dal giorno 15 dicembre. 28071

PIETRALIGURE, Hotel Sartore, soleggiatissimo, termosifoni, cucina sceltissima, parcheggio. Tel. 67-004.

VARAZZE, Piccolo Hotel, confortevolissimo, complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefonare 96-327.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della Riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26645

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati con esercizio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052 0581

ACCONCIATORI: ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consortiale. Tel. 488-365 piazza Statuto 24. 0826

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INGLESE imparticonsi lezioni studenti scuole medie tariffe modiche. Telefonare 280-249.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI signorilissimo pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-694.

A. PROFESSIONISTA darei bella confortevole camera unico ospite. Telefonare 878-752. 2001

AFFITTASI bella ammobiliata unodue letti libera 1° gennaio Madama Cristina angolo Valperga. Telefonare 657-795. A121045

AFFITTASI camera mobiliata bellissima centrale, bagno, termo. Telefono 539-343. A121571

CAMERA ammobiliata a signorina professoressa impiegata. Telefonare 365-377 dopo le 19.

CAMERA [redacted] zona periferica tranquilla servizi privati, telefono. Telefonare 821-830

CENTRALISSIMA ammobiliata 1-2-3 letti possibilità cucinare. Tel. 682-967

PIED-A-TERRE libero subito anche serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PRESSO distintissima cerca signorile ammobiliata, possibilmente pasti mezzogiorno. Martinata telefono [redacted]. A120993

SETTENTRIONALE serio cerca camera ammobiliata o no zona Francia Sanpaolo. Telefonare 275-140.

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo pied-à-terre. Tel. 537-928.

UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata singola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2537 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale telefonare 902-761. A119320

CONTABILE buona esperienza amministrativa primanota partita doppia operazioni bancarie contatti clienti fornitori amministrazione del personale scopo migliorare offresi piccola media ditta industria. Referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A121453

DIRETTORE STABILIMENTO IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] PRODUZIONE PICCOLE E GRANDI SERIE PER NOTI COMPLESSI INDUSTRIALI DEL NORD ED ESTERI ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2598 — TORINO». A121487

DIPLOMATO, ventennale esperienza vendite, buon organizzatore, esaminerebbe seria proposta per direzione ispezione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino».

DISEGNATORE meccanico stampi offresi miglioramento grande ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8506 — Torino ». A121646

DISEGNATORE particolarista esperienza officine stampi, attrezzature, millesimale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8509 — Torino ».

DISEGNATORE ventunenne impiegherebbesi presso studio tecnico, architettonico o industria. Telefonare 680-558. A121642

ORGANOPIANISTA pluriennale esperienza offresi adeguato complesso anche professionistico. Telefonare ore pasti Ivrea 49-719. A122121

ASTI CORA spumante bum! ...ed è subito festa

OTTICO diplomato 23enne militesente offresi presso negozio città cintura; esperienza vendita e laboratorio. Telef. 372-100. A21095

PERITO elettronico militesente diplomato giugno 67 impiegherebbesi. Telefonare 790-431. 2001

SIGNORA pratica contabilità emissione tratte od altro occuperebbesi ore libere. Telefonare 720-432.

SIGNORA trentenne istruita conoscenza inglese occuperebbesi mezza giornata mattino lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino». A122020

SEGRETARIA 25enne esperienza pluriennale ufficio export, stenodattilografia, conoscenza francese, inglese. Referenziata, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino». A121771

SIGNORINA 22enne pratica cassa lavori ufficio dattilografia cerca serio impiego. Telefonare 214-028.

SIGNORINA 35enne contabile, bilanci, lavori vari ufficio, referenziata, cerca impiego, responsabilità, fiducia, presso seria ditta o professionista. Telef. mattino 785-248.

STENO-dattilo diciannovenne, libera subito, offresi seria ditta. Telefono 518-600. A121965

STENO-dattilografa, secondo impiego, offresi. Telefonare 343-604 ore pasti.

VENTISETTENNE scuola tecnica ind. ottima pratica macchine utensili, buona conoscenza lingua inglese, portoghese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8510 — Torino ».

VENTUNENNE, 2° impiego, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2625 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. CANTANTI: dilettanti anche bambini cercasi imminente recital teatrale. Telefonare 551-673.

A. IMPIEGATE, studentesse, casalinghe offresi interessante guadagno svolgendo tempo libero presso amiche colleghe pubblicità vendita prodotti di classe consociutissimi. Precisare possibilmente telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A121020

A distinto personale femminile offresi seria sistemazione nel settore intervista per propaganda alle dipendenze nota Casa Internazionale. Referenziare precisando età a: «Pubblicità Stampa 637 — Torino».

AUTO[redacted] istruttore autorizzato libero subito. Tel. 323-767.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA RAGIONIERE 20-25ENNE PER UFFICIO CONTABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8461 — TORINO».

CASA spedizioni internazionali cerca giovane pratico traffico per lavoro acquisizione. Telef. 694-901.

CERCASI impiegata apprendista, bella presenza, dattilografa. Presentarsi ore 19-20, S. Secondo 3, Mandialpol. 28142

CERCASI pensionato praticissimo contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

CERCASI urgentemente contabile abile Audit dattilografia partita doppia. Telefonare 724-088. 1001

GEOMETRA max 35enne con lunga esperienza capo cantiere lavori stradali ed affini impresa cerca. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino». Assicurasi massima riservatezza. A121444

GIOVANE apprendista disegnatore cercasi disponibile subito. Telefonare 721-386. 1001

GRANDE Società ricerca elementi buona cultura da inserire settore commerciale, dopo breve periodo istruzione teorico, pratico inquadramento sindacale con stipendio, previdenza e previdenza legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 638 — Torino ». 0806

IMPRESA edile assumerebbe signorina pratica paghe contributi dattilografia amministrazione stabili anche mezza giornata. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 815 — Torino». 2001

IMPRESA importanza nazionale iniziando attività Torino ricerca intero personale maschile e femminile per vari settori d'impiego. Si richiede età 21-35, titolo studio medio o superiore, referenze. Retribuzioni: 80 mila - 150.000 - 310.000. Per colloquio selettivo telefonare 768-734 ore 9,30 - 12,30, 15,30 - 19,30.

INDUSTRIA decentrata cintura sud Torino assume impiegata sia veloce dattilografa, abile fatturista Mercator, pratica lavori vari ufficio, possibilmente con auto propria. Manoscrivere età, studi, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca abile disegnatore serramenti metallici, scrivere posti occupati, pretese, a «Pubblicità Stampa 2604 — Torino». A121874

PER rete distribuzione fluidi, miglioramento impianti ed apparecchiature relative, è ricercato da moderno stabilimento un perito industriale primo impiego che si senta portato interessarsi tale ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino».

[redacted] TITOLARE [redacted] LEUMANN [redacted] SEGRETERIA IN [redacted] DOTI RISERVATEZZA ADATTAMENTO ESPERIENZA LAVORI DIREZIONE; CONOSCENZE CONTABILITA' [redacted] GE[redacted] FRANCESE STENODATTILOGRAFIA; REQUISITI PRESENZA FISICA AUTOMEZZO PROPRIO ETA' 24-30ENNE NUBILE. MASSIMA RISERVATEZZA. OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2513 — TORINO ».

PERITO elettrotecnico 25-35 assume importante azienda per compiti tecnocommerciali, visite clienti campo automatismi, preferibilmente esperienza ufficio tecnico, residenza Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

PICCOLA industria zona Massaua cerca pensionato attivo massimo 50-55 pratica contabilità ricalco a mano e altre pratica fatturazione. Manoscrivere dettagliando curriculum pretese referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8507 — Torino ».

SOCIETA' assumerebbe subito lavoro ufficio signorina con perfetta conoscenza lingua tedesca ed eventualmente francese. Preferibilmente [redacted] nazionalità tedesca. Ottima retribuzione. [redacted]ivere: « Pubblicità Stampa 2533 — Torino ».

SOCIETA' costruttrice apparecchiature industriali per la pulizia ricerca persone veramente introdotte presso industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 621 — Torino». 0851

STENODATTILOGRAFA veloce, capace, già pratica ufficio, secondo impiego, massimo 20enne, assume subito Joannes S.p.A. Corso Canonico Allamano 250, Grugliasco. Inutile presentarsi mancando requisiti.

UFFICIO rappresentanze assume apprendista impiegata. Telef. 60-616.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE altamente qualificato in stampi ogni genere, attrezzi, macchinario, automatismi. Anche lavori di alta precisione. Conoscenza pratica tutte macchine utensili. Scuole tecniche. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2629 — Torino».

AUTISTA con 500 offresi commissioni natalizie, referenze, pratico città. Telefonare 371-671.

AUTISTA fattorino con patente B offresi. Telefonare 552-470.

AUTISTA magazziniere 26enne patente B pratico città Piemonte offresi. Telef. 486-121.

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telefonare 260-257.

AUTISTA ventottenne patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112. A122104

CAMERIERE 24enne lunga pratica, conoscenza inglese francese spagnolo libero subito offresi. Telef. 693-073.

CAMERIERE 24enne solo barman anche fuori città esperto offresi. Telefonare 694-254. A121991

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2637 — Torino». A122017

CONIUGI giovani senza figli marito giardiniere con patente moglie tuttofare offronsi per villa oppure custodi stabilimento, massima serietà e onestà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8508 — Torino». A121645

CONIUGI piemontesi ex gestori bar-trattoria, offresi portineria. Scrivere: Casella 2719 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia. A118833

CONIUGI referenziati offronsi portineria custodi pulizia scale. Telefonare 659-368 mattinate.

CUOCO diplomato offresi anche subito grande esperienza estero-nazionale. Telefonare 727-843, ore 8-14.

DISPONENDO Lancina cerco lavoro presso ditta Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2624 — Torino». A121783

FUOCHISTA seconda generale, giovane, ottime referenze, automezzo, offresi. Telefonare 343-193.

GIOVANE 25enne piemontese referenziato patente B offresi subito incarichi fiducia. Telefonare 725-607.

GIOVANE 26enne autista pratica città e provincia cercherebbe ditta seria, ex meccanico. Tel. 541-149.

INFERMIERA diplomata offresi interna casa di cura o pensionati. Telefonare 766-850. A121620

OFFRESI coniugi pensionati [redacted] piccola portineria. Telefonare 844-283.

OFFRESI coppia [redacted] domestica tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A121797

OFFRESI [redacted] aggiustatore meccanico. Telefonare 61-032.

OFFRESI stiratore presso periodo dal 20 al 30 dicembre e tutti i sabati qualsiasi lavoro. Tel. 786-618.

OFFRESI tuttofare mezza giornata zona piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8511 — Torino».

OPERAIO 27enne piemontese offresi seria ditta pat. B (fattorino). Telefonare 81-023. A121958

OROLOGIAIO riparatore 32enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino». A121493

PATENTE B offresi mezza giornata libero una settimana mattino una pomeriggio. Telefonare 552-415.

PIEMONTESE referenziato 25enne trasferibile ovunque occuperebbesi qualunque lavoro. Telef. 725-607.

QUARANTAQUATTRENNE offresi ore serali sorveglianza bimbi, possibilmente zona «Porta Nuova». Telefonare 535-606. A121980

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi 8,30 - 15. Telef. 536-364.

REFERENZIATISSIMO 25enne piemontese offresi con patenteauto a magazzino o industria. Tel. 728-807.

(Continua a pag. 18)

Consegnat[redacted] oggi al Consiglio della Sanità

Il rapporto del ministro Mariotti [redacted] pericoli [redacted] dalle sigarette

[redacted] Italia fumano [redacted] uomo su due e [redacted] donna su quattro - Fra i giovani la percentuale più alta - Pipa e sigari sembrano poco nocivi - [redacted] 1964 [redacted] mortalità per tumori polmonari raddoppiata rispetto al 1950 - Il Ministero lancia [redacted] campagna contro i danni [redacted]o: conferma che chi fuma più di 21 sigarette al giorno si accorcia [redacted] vita di 12 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

A due mesi dall'idea della «campagna contro [redacted] fumo», il ministro Mariotti ha presentato oggi un completo rapporto sui danni [redacted] tabacco alla salute e sulle misure che [redacted] per limitarne l'uso. L'indagine sarà esaminata domani dal Consiglio superiore della Sanità che dovrà pronunciarsi sotto l'aspetto tecnico.

Illustrando la relazione, il direttore generale dell'igiene pubblica, prof. Francesco Scanga, [redacted] premesso stamane che «*non vi sono più dubbi* [redacted] *danno diretto e indiretto che il fumo* [redacted] *alla salute*». [redacted] il rapporto «Terry», del [redacted] aveva lasciato talune perplessità, una conferenza specifica, svoltasi i settembre a New York, ha confermato le strette relazioni [redacted] tra fumo ed ulcera gastrica, malattie bronco-polmonari, tumori, affezioni cardiovascolari, disturbi [redacted] vista e della gravidanza.

«*Non vogliamo creare* [redacted] *allarmismo* — ha detto Scanga — *anche se esso potrebbe essere giustificato*». Il ministero [redacted] Sanità intende soltanto portare a [redacted] del pubblico l'influenza dannosa, e [redacted] deleteria, che l'uso del tabacco ha sull'organismo: specialmente le sigarette, [redacted] misura molto inferiore i sigari e [redacted] pipa. Ciascuno prenderà poi la propria decisione.

E' un problema spiccatamente sociale visto che in Italia un uomo su due fuma, [redacted] donna su quattro fuma. Sulla base [redacted] studi e ricerche eseguiti su milioni di persone nel mondo, si può dire che nei paesi occidentali la mortalità per tumore polmo[redacted] è raddoppiata nel [redacted] rispetto [redacted] Uno studio[redacted] statunitense, [redacted] prof. Hammond, ha stabilito che il quoziente di mortalità per questa malattia tra i fumatori nei confronti dei [redacted] fumatori è [redacted] 7,84 fra i maschi dai 45 ai [redacted] anni e dell'11,6 per i più anziani sino a [redacted] anni, mentre per le donne i rapporti sono, relativamente alle stesse età, [redacted] 2,17 e 1,76. [redacted] ne deduce che le donne, fumatrici meno numerose e [redacted] accanite degli uomini, non [redacted] esposte [redacted] altrettanta frequenza alla mortalità per [redacted] polmonare.

In linea generale, e come media puramente statistica, si può aggiungere che dopo i quarant'anni l'uomo che fumi più di ventun sigarette quotidiane rischia [redacted] vivere sei anni meno del suo coetaneo che non fuma. Questa differenza può arrivare a 12 anni di vita in meno [redacted] il fumatore ha una costituzione gracile o risente in modo particolare gli effetti [redacted] fumo. Fatto [redacted] più preoccupante: il fumo è più dannoso per i giovani (dai quindici ai venticinque anni) che per gli anziani perché l'organismo «ancora vergine» rispetto al tabacco non «si è costruito» le adeguate difese presenti, invece, [redacted] fumatore più incallito.

Sono dati preoccupanti, [redacted]prattutto quelli del pericolo del fumo per i giovani. E la ragione è questa: in Italia [redacted] maggior percentuale [redacted] fumatori (sessanta per cento) è fra i giovani, specialmente fra gli studenti, mentre essa diminuisce al 34 per cento dopo i [redacted] anni. [redacted] me[redacted] generale, come s'è accennato, è del 50 per cento per gli uomini, del [redacted] cento per le donne. La prima proposta del ministro Mariotti riguarda l'azione [redacted] indurre i giovani a non abituarsi al fumo, dimostrando loro i danni derivanti dal tabacco.

Sono già in corso, in proposito, semplici esperimenti nelle scuole medie sugli effetti della nicotina con l'impiego di apparecchi che saranno largamente distribuiti nei prossimi mesi. Poi, si raccomanda agli insegnanti di «dare l'esempio», astenendosi dal fumo durante [redacted] lezioni. Altrettanto vien chiesto agli uf[redacted] nei contatti con le reclute, [redacted] quali non verranno più distribuite, ma con gradualità, le razioni gratis di sigarette, se [redacted] ministero [redacted] accetterà la richiesta [redacted] Mariotti. Ancora, dovranno essere rispettati e fatti rispettare i [redacted] di vendita [redacted] sigarette [redacted] minori [redacted] sedici anni, previsti dalle [redacted] ed [redacted] recentemente dal Parlamento alla vendita [redacted] sigarette sciolte.

Un'altra [redacted] in programma è diretta ai fumatori. I medici, i farmacisti, altre categorie professionali dovrebbero non fumare mentre ricevono il pubblico. Mariotti insiste [redacted] un suggerimento difficilmente attuabile: negli spettacoli o nei dibattiti televisivi attori e partecipanti [redacted] accendano sigarette a rotazione. V[redacted]no distribuiti volantini, vignette, pubblicazioni che, [redacted] terrorizzare, presentino i pericoli reali [redacted] fumo. Ma la proposta più importante sembra essere quella [redacted] obbligare i monopoli a denunciare sui pacchetti [redacted] siga[redacted] il rispettivo contenuto in nicotina, catrami, ecc.

Sono previsti anche interventi per «difendere i non fumatori». [redacted] esempio il governo sosterrà [redacted] proposte di legge di vietare il fumo nei locali pubblici di spettacoli, tanto più che, secondo il ministero, gli impianti di condizionamento d'aria [redacted] cinema non servono a evitare i danni del fumo; verrà esteso il divieto sui treni, nei compartimenti [redacted] «non fumatori», e sui mezzi di trasporto collettivo.

Infine si sollecitano i monopoli a sviluppare gli studi in corso [redacted] produrre tabacchi contenenti [redacted] sostan[redacted] dannose e per controllare i filtri, molti dei quali, secondo il ministero, non raggiungono affatto i mirabolanti risultati che dichiarano. In conclusione: «*Non* [redacted] *mai troppo tardi* [redacted] *smettere di fumare*» ha detto [redacted] prof. Scanga. «*Meno si fuma,* [redacted] *più è, non essendo possibile stabilire il numero minimo di sigarette fumabili senza danno*». In ogni caso, [redacted]pre meno di dieci sigarette.

l. f.

Durante il periodo di Natale

In treno [redacted] si può avere il biglietto a [redacted]

Roma, 20 dicembre.

Il Ministero dei Trasporti informa che, nel periodo [redacted] le festività e fino al 3 [redacted]naio prossimo resterà sospeso il rilascio in treno di biglietti a riduzione. I viaggiatori che saranno sprovvisti [redacted] biglietto dovranno [redacted] la tariffa ordinaria. *(Ansa)*

La legge votata alla Camera

Nei panifici bisogna rinnovare gli impianti

Al 31 dicembre [redacted] quest'anno quelli nei comuni con più di ventimila abitanti

Roma, 20 dicembre.

(g. m.) I termini improrogabili per adeguare l'attrezzatura dei panifici alle [redacted]me della legge [redacted] sono stati oggi definitivamente stabiliti dalla Camera. Valgono [redacted] seguenti scadenze: 31 dicembre di quest'anno per i panifici [redacted] tutti i comuni [redacted]periori [redacted] mila abitanti, fine 1968 nei comuni con più di [redacted] mila abitanti e meno [redacted] 20 mila, fine 1969 nei comuni tra i 5 mila e i 3 mila abitanti e fine 1970 per gli altri.

Dal testo originale a quello approvato oggi dalla Camera ci [redacted] volute quattro votazioni (due per ogni ramo del Parlamento). L'ultima modifi[redacted] al testo base concede ai proprietari di «forni di cottura e legno allo stato naturale» [redacted] non rinnova[redacted] i propri impianti proseguendo la loro attività, ormai di sapore folkloristico.

I proprietari di altri tipi di panificio che non si adeguassero [redacted] termini stabiliti, perderanno invece la licenza. Se, per [redacted] le norme, abbiano bisogno di prestiti agevolati, potranno usufruire del[redacted] facilitazioni previste dalla legge 623.

[redacted] MATTINA IN [redacted] VIA AFFOLLATA

[redacted] armati assaltano [redacted] banca presso Firenze: bottino [redacted]

Gli impiegati [redacted] un cliente costretti a mettersi [redacted] il muro sotto la minaccia delle pistole - [redacted] strada uno [redacted] malviventi in fuga [redacted] rivolge [redacted] passanti: «Scusateci, ma [redacted] proprio bisogno [redacted] soldi»

[redacted] rapina in [redacted] agenzia nel Napoletano

Gli impiegati davanti alla cassaforte svaligiata a Pomigliano d'Arco (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 dicembre.

Una rapina è stata compiuta stamane all'agenzia della Cassa di Risparmio di San Pietro a Sieve in Mugello: due banditi armati hanno immobilizzato [redacted] la minaccia delle pistole i tre impiegati e un cliente e si sono impadroniti [redacted] sei milioni di lire.

L'agenzia si trova nella via provinciale [redacted] attraversa il paese. Erano le 9,50 quando una «Giulia GT» [redacted] color chiaro si fermava davanti all'agenzia e ne discendevano due giovani col volto coperto da un passamontagna marrone. Entrambi indossavano un impermeabile chiaro e portavano occhiali da sole.

La porta della banca veniva aperta con violenza: [redacted] due intimava agli impiegati e al cliente, Alfredo Lisi, di 70 anni: «*Mani in alto e faccia al muro*». Gli impiegati, colti di sorpresa, obbedivano, mentre il Lisi veniva trascinato [redacted] peso contro la parete. [redacted] voltella in pugno, uno dei rapinatori scavalcava con un salto il bancone, strappava i fili del telefono e si dirigeva verso la cassaforte. Il bandito riusciva a scassinare [redacted] sportello del «tesoretto» e infilava in una borsa alcuni pacchi [redacted] banconote, per l'importo di sei milioni [redacted] lire. L'altro [redacted] intanto [redacted] la minaccia della pistola gli impiegati e il cliente: compiuto il «colpo», i banditi uscivano [redacted] corsa. La strada era affollata e qualcuno guardava con curiosità i due che dimostravano di avere tanta fretta. Uno [redacted] malviventi, rivoltosi allora ad alcuni passanti, esclamava: «*Scusateci,* [redacted] *avevamo proprio bisogno* [redacted] *quattrini*». Saliti sulla «Giulia», i rapinatori partivano a tutta velocità verso via Bolognese in direzione di Firenze.

Mentre i banditi si trovava[redacted] nella banca, il brigadiere [redacted] carabinieri comandante la stazione di San Pietro a Sieve passava proprio davanti all'agenzia, diretto verso l'ufficio postale. Quando i malviventi sono fuggiti [redacted] scattato [redacted] segnale [redacted] allarme e il [redacted]gadiere ha fatto in tempo a scorgere la «Giulia» che si allontanava. Troppo tardi per sparare contro l'auto. Allora [redacted] salito su una «1100» ed ha iniziato un inseguimento che, dato il vantaggio [redacted] acquisito dai malviventi, si è rivelato inutile.

Sembra che prima di uscire dalla banca uno [redacted] rapinatori abbia esploso un colpo [redacted] rivoltella a scopo intimidatorio. Immediatamente l'allarme si è diffuso in tutto [redacted] paese e sul posto sono giunti pochi minuti dopo i carabi[redacted] di Borgo San Lorenzo, mentre venivano istituiti [redacted]sti di blocco sulla Bolognese e sulle strade che conducono a Firenze.

g. c.

Fuggiti [redacted] cinque milioni i rapinatori [redacted] Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] dicembre.

Tre malviventi armati [redacted] pistola hanno fatto irruzione stamane nell'agenzia [redacted] un istituto di credito a Pomigliano d'Arco (Napoli). Dopo [redacted] aver terrorizzato impiegati e clienti, si sono fatti consegnare dal cassiere il denaro custodito nella cassaforte. Il bottino [redacted] di circa cinque milioni, quasi tutti in contanti. Compiuto [redacted] colpo, i banditi si [redacted] allontanati a bordo di un'auto che [redacted] ave[redacted] attesi con un complice.

La banca presa d'assalto [redacted] l'agenzia del Banco di Napoli in via Felice Terracciano, la strada principale [redacted]se, che dista quattordici chilometri da Napoli. Alle 8,45, un quarto d'ora dopo l'apertura degli sportelli, quattro [redacted] giunti con [redacted] «spider», rubata a Salerno: uno è rimasto [redacted] volante [redacted] la vettura, mentre gli altri sono entrati nella banca. Nel vasto salone, a quell'ora, oltre al direttore Vincenzo Alapia, di [redacted] anni, erano il cassiere principale Carmine De Simone, di 38, cinque impiegati ed alcuni clienti.

I tre [redacted] hanno spianato le rivoltelle ed hanno intimato: «Alzate le mani [redacted] addossatevi [redacted] muro. Vogliamo soltanto il danaro, non vi faremo del male». *Poi, uno dei malviventi è rimasto vicino alla porta d'ingresso, gli [redacted] due hanno obbligato il cassiere a consegnare [redacted] contenuto della cassaforte. Una delle clienti, la signora Maria Carafa Premicida, [redacted] 35 anni, prossima a diventare madre, si accasciava svenuta. Compiuto il «colpo», i banditi sono balzati sull'auto, che è ripartita a tutta [redacted]locità. Poco dopo la vettura è rimasta danneggiata in [redacted] incidente, per cui i banditi l'hanno abbandonata proseguendo la fuga a piedi.*

a. l.

Due [redacted] da un [redacted]igno [redacted] di Levanto

[redacted] vittime avevano [redacted] e 33 anni - Lavoravano alla costruzione [redacted] un villaggio residenziale a Marina di Deiva

(Nostro servizio particolare)
La Spezia, 20 dicembre.

(c. r.) Due operai, Giusep[redacted], di [redacted] anni, nativo di Chiavari, da dieci anni [redacted]sidente a Levanto in corso Roma 28, e Gino Beretta, [redacted] 33 anni, abitante in frazione Pastine di Levanto, entrambi sposati e padri di due figli, sono rimasti uccisi stamane, schiacciati da un macigno staccatosi dal fianco della montagna [redacted] stavano lavorando.

La disgrazia è avvenuta alle 11,30 a Marina [redacted] Deiva, [redacted] località Costa [redacted] Sole, do[redacted] deve [redacted] un villaggio residenziale «verticale», [redacted] ville scaglionate a diversa altezza sul fianco del monte. I due, dipendenti [redacted] un'impresa locale, lavoravano nei pressi della Galleria [redacted] Rospo, a pochi metri [redacted] mare, alla costruzione [redacted] piazzuole su cui dovranno sorgere le varie villette.

Il Solari e il Beretta, a metà d'una parete rocciosa, che in quel punto sovrasta la strada provinciale, [redacted] intenti con un compagno di lavoro alla costruzione d'un muro [redacted] contenimento destinato [redacted] evitare frane e cedimenti di [redacted].

Quindici metri più sopra lavoravano [redacted] piazzuola altri due operai, [redacted] l'ausilio d'una ruspa. [redacted] tratto i tre uomini hanno udito un sordo boato e visto staccarsi dal ciglio della piazzuola sovrastante un macigno del [redacted] d'una tonnellata.

I tre terrorizzati hanno [redacted] disperatamente [redacted] ripa[redacted]. Ma mentre uno di loro [redacted] metteva al sicuro sotto una sporgenza, il Solari e [redacted]retta non riuscivano ad evitare di essere investiti in pieno e schiacciati [redacted] masso, che è poi rotolato sulla sottostante strada.

I corpi [redacted] due, orribilmente straziati, sono stati recuperati [redacted] compagni [redacted] lavoro e calati sulla via [redacted] delle funi, per essere successivamente trasportati all'obitorio del cimitero.

Borse economia e finanza

Il mercato [redacted] Londra si avvia alla normalità

I sette paesi del pool dell'oro hanno vinto la prima battaglia

L'offensiva bloccata, almeno per ora, dalla [redacted] collaborazione [redacted] Stati Uniti ed Europa occidentale (Francia esclusa), che dispongono [redacted] riserve auree per 27 miliardi di dollari - Ma le conseguenze della svalutazione della sterlina non [redacted] ancora finite - Occorre [redacted] riforma del sistema monetario che sia [redacted] [redacted] tutti

Lo si prevedeva. Svalutata la sterlina, un'ondata speculativa avrebbe investito il dollaro; rimesso [redacted] [redacted] discussione [redacted] lontano rapporto [redacted] di equivalenza fra dollaro [redacted] oro, fissato in 35 dollari l'oncia di fino da Roosevelt, agli inizi del '34. [redacted] la crisi è [redacted] più profonda [redacted] quanto, nei giorni anteriori al [redacted] novembre, non si supponeva. Nella settimana fra [redacted] 18 [redacted] il 26 novembre, il volume globale di oro, acquistato [redacted] presso [redacted] [redacted] mercato londi[redacted] ha toccato un primo massimo. Un secondo [redacted]simo [redacted] purtroppo più recente. Si registra nella settimana fra il 10 [redacted] il 17 dicembre. Altre centinaia di tonnellate d'oro sono pas[redacted] ai forzieri privati. Una ridda di comunicati ufficiali, di notizie deformate [redacted] infondate, ha accompagnato quegli eventi. Cosicché oggi non è facile intendere quale sia il profilo [redacted] politica monetaria [redacted] [redacted] propongono di seguire le Autorità monetarie, sia americane che europee.

Possiamo però sforzarci, avvicinando criticamente taluni sintomi, [redacted] tracciare il filo di quella politica. Come si vedrà, [redacted] richiede una visione lungimirante degli interessi collettivi; polso fermo, spirito di collaborazione. Elementi tutti non facili da raggiungere. Se, tuttavia, l'azione andasse [redacted] porto — ciò [redacted] indubbiamente auspichiamo — [redacted] tornerebbe di vantaggio, non al solo Occidente, [redacted] [redacted] mondo intiero.

* *

La crisi nei rapporti fra dollaro [redacted] [redacted] fu indubbiamente resa più acuta da un'inattesa mossa francese. La proclamazione dei risultati poco confortanti, raggiunti dal *pool* dell'oro nel '67; nonché il conseguente ritiro [redacted] Consorzio — sin dal giugno di quest'anno — della Banca di Francia.

Il primo sforzo pertanto delle Autorità monetarie occidentali disposte a collaborare (fra [redacted] la Banca d'Italia) si manifestò nel rianimare i legami fra istituti d'emissione, turbati [redacted] comportamento francese. Ci si servì, a questo proposito, di [redacted] delle abituali riunioni, opportunamente organizzate a [redacted] tempo. Si giunse [redacted] chiarire, confidenzialmente, l'atteggiamento di ciascuno. [redacted] trovarono larghe [redacted] di consenso [redacted] taluna finalità. Dopo la riunione di Basilea, tenutasi pochi giorni fa, [redacted] Segretario americano al Tesoro Fowler ed il Presidente del Consiglio della riserva federale Martin, [redacted] che — allo scopo di calmare le acque e [redacted] non adottare [redacted] caldo misure innovatrici — essi possono contare sull'aiuto più o [redacted] incondizionato, di ben sei banche centrali europee, fedeli [redacted] Consorzio dell'oro. Si tratta degli istituti di emissione della Gran Bretagna, della Germania, dell'Italia, della Svizzera, del Belgio [redacted] dell'Olanda. Le loro disponibilità [redacted] (di tutte queste banche ed in più degli Stati Uniti) sono imponenti. Assommano a 27 miliardi di dollari. Il presentare, in questo caso, una somma, anziché i suoi vari addendi, resta in parte un accorgimento. Non si tratta, infatti, di entità del tutto omogenee; per ragioni istituzionali; per la maggior [redacted] minor propensione dei vari istituti, all'erogare l'ultimo lingotto in difesa della parità rooseveltiana, ecc. In [redacted] modo, però, [redacted] raggiunge un primo effetto dimostrativo. Schierate [redacted] truppe [redacted] battaglia, una parte degli operatori sarà più prudente. Forse si ritirerà [redacted]

Sempre [redacted] breve periodo, lo stesso risultato si raggiunge per altra strada. Si [redacted] convenuto [redacted] Basilea che le banche centrali — con il classico strumento delle «riunioni attorno al tavolo» — dovrebbero ottenere dai loro [redacted] [illegible]narie, efficaci restrizioni creditizie, verso [illegible] d'oro. Le operazioni a credito, in questo campo dovrebbero [redacted] del tutto scoraggiate: quanto [redacted] dagli istituti più importanti. Un ulteriore freno s'ottiene poi [redacted] il costo dei capitali, destinati ad acquisti di oro, preteso il pieno versamento del controvalore. In verità, considerato l'attuale livello dei tassi d'interesse (inasprito); valutate le commissioni bancarie [redacted] cresciute; le neo-spese per il «reperimento» del metallo e la [redacted] custodia, ecc., acquisti di oro, oggi, implicano oneri globali dell'ordine [redacted] 10 per cento l'anno. Non [redacted] davvero poco, per un investimento che, di suo, non [redacted] alcun profitto. E potrebbe anche durare a lungo in tali condizioni per quanto [redacted] stato detto in precedenza. Dunque: altri operatori vorranno ritirarsi dal mercato.

* *

Come conseguenza, [redacted] transazioni sul mercato londi[redacted] dell'oro sembrano [redacted]viate [redacted] volume normale. Si possono, quindi, mettere a punto, a concludere i lavori, per [redacted] riforma da tutti accettata [redacted] sistema monetario internazionale. Gli istituti europei del Mec hanno già compiuto in questi giorni, una prima riunione di collegamento. Si dovrebbe particolareggiare (e non è questione da poco) lo *schema di accordo*, raggiun[redacted] dapprima sul finire [redacted] l'agosto a Londra; sottoposto poi a [redacted] de Janeiro [redacted] [redacted] settembre. Tuttavia, i direttori del Fondo monetario e gli esperti [redacted] principali banche centrali [redacted] al lavoro. Forse, poiché è [redacted] interesse, la collaborazione anche della Francia [redacted] più [redacted] di quanto a prima vista [redacted] appaia. Nessuno, in Francia, ritiene possibile il ritorno ad [redacted] pieno «tallone-oro»: giammai esistito, neppure prima del '14, almeno quale lo [redacted] descrive.

* *

Tuttavia, la riforma del sistema monetario internazionale (e il persistere dello «spirito di Bretton Woods») presuppone, [redacted] parte dell'America, una politica per [redacted]quilibrare [redacted] sua bilancia dei pagamenti e frenare la domanda interna. Dunque si esige una politica [redacted]taria restrittiva, a tutela [redacted]o; nonché la pronta adozione, da parte del Con[redacted] americano, degli inasprimenti fiscali proposti [redacted] presidente Johnson. Si riuscirà ad ottenere questi consensi? Se non [redacted] riuscia[redacted], quali le conseguenze del[redacted] mancanza di questo essenziale anello, sulla politi[redacted] monetaria che abbiamo cercato di descrivere?

Eccoci alla conclusione. S'avrebbe torto nel sottovalutare il significato delle tensioni, tuttora perduranti sul mercato dell'oro. Per operare a freddo le riforme necessarie, occorre forza politica e collaborazione. La svalutazione della sterlina ha purtroppo destato, nel mondo intiero, [redacted] serie di ripercussioni, che non si possono ritenere dietro le nostre spalle.

Ferdinando di Fenizio

Calmo il mercato aureo Sale la sterlina a Londra

L'ondata [redacted] acquisti [redacted] lingotti [redacted] a Londra è completamente cessata - Flessione dei prezzi, [redacted] per l'argento

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] dicembre.

Il «pool aureo» sembra aver vinto la sua battaglia. La domanda d'oro [redacted] quasi cessata: un funzionario della City l'ha definita oggi «pressoché inesistente». Il [redacted]zo [redacted] stato «fissato» a 35 [redacted]lari 18 cents a tre ottavi di cent, il più basso da due settimane. Rispetto a ieri è diminuito di ben un cent e tre ottavi. S'è attenuata pure la domanda d'argento e il prez[redacted] è sceso di sette pence.

Ottimi progressi ha invece fatto la sterlina che [redacted] chiuso a due dollari [redacted] cents e 23 trentaduesimi di cent, con [redacted] rialzo in 24 ore di sette sedicesimi di cent. Favorita dalla più calma atmosfera sui mercati finanziari, dovrebbe restare a questo livello anche nei prossimi giorni, durante la vacanza natalizia.

m. ci.

Lieve flessione dell'oro ieri sul mercato [redacted] Parigi

Parigi, 20 dicembre. Oggi il mercato aureo [redacted] Parigi ha registrato un quadro operativo definito «straordinariamente calmo». L'oro in lingotti da un chilo è sceso da 5640 a 5600 franchi; il napoleone è passato da 52 a 51,40 franchi.

Il dollaro e [redacted] sterlina si sono lievemente rafforzati: il primo è salito a 4,9040-4,9050 rispetto a 4,9025-4,90325 di ieri; la sterlina [redacted] passata da 11,7775 a 11,7925. *(Ag. Italia)*

A Francoforte calma per l'oro e le valute

Francoforte, [redacted] dicembre. Le vendite di oro nella Germania Occidentale sono «quasi ritornate normali», secondo gli operatori del [redacted]cato dell'oro. Il dollaro [redacted] stato quotato a 3,9831 marchi, come alla vigilia, mentre la sterlina, a 9,5800 marchi, ha registrato [redacted] rialzo [redacted] 0,01 marchi. *(Ag. Italia)*

[redacted] degli S.U. nella [redacted] pagamenti

Nell'ultimo trimestre '67 avrebbe raggiunto un livello pari a circa [redacted] miliardi di dollari annui

Washington, 20 dicembre. [redacted] disavanzo della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti registrerà un grosso deterioramento, nell'ultimo [redacted]stre di quest'anno, secondo ammissioni raccolte negli ambienti [redacted] competenti sulla base di dati provvisori, che non sono stati ancora resi di pubblica ragione.

Un precedente a quanto è avvenuto [redacted] periodo in esame — a quanto [redacted] dice — si è avuto soltanto nell'ultimo trimestre [redacted] 1964, quando il disavanzo della bilancia dei pagamenti raggiunse [redacted] livello pari a [redacted] milioni di dollari in un anno.

Tanto alla Tesoreria quanto alla Riserva federale si riconosce che il trimestre [redacted] corso [redacted] [redacted] consecutivo di aumento del disavanzo della bilancia [redacted] pagamenti statunitense e [redacted] ammette che la posizione [redacted] conti internazionali degli Stati Uniti è peggiorata al di là del previsto, nella scia della svalutazione della sterlina. Ci si astiene [redacted] fornire cifre, ma è probabile che [redacted] raggiungeranno, se [redacted] supereranno, i disavanzi di [redacted] milioni di dollari denunciati dall'amministrazione Eisenhower [redacted] 1959 e 1960.

Nelle sfere ufficiali si [redacted] particolari preoccupazioni per l'aumento dei passivi turistici (due miliardi [redacted] dollari nel 1967 contro 1600 milioni del 1966), delle spese militari e dei movimenti dei capitali. Tali specificazioni fanno ritenere che in gennaio Johnson annuncerà interventi statali nei tre settori, ma si esclude a priori che il turismo all'estero possa venire «tassato», in qualche modo, com'è stato detto negli ultimi tempi. *(Ag. Italia)*

Immatricolati dal 1° al 15 [redacted] 35.978 autoveicoli nuovi in Italia

Aumento [redacted] 9,42 per cento sullo stesso periodo '66

Roma, 20 dicembre. *Nel periodo 1-15 dicembre '67 — secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia — sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico 35.978 autoveicoli nuovi di fabbrica, così ripartiti: 29.768 autovetture, 79 autobus, 3091 veicoli industriali, 3040 motoveicoli.*

Nella prima quindicina [redacted] dicembre 1966 risultarono iscritti al Pra 32.880 autoveicoli, suddivisi in 27.904 autovetture, 43 autobus, 2002 autoveicoli industriali, 2931 motoveicoli.

Pertanto, nei primi 15 giorni di dicembre [redacted] quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si è registrato per gli autoveicoli [redacted] un aumento di 3098 unità, pari al 9,42%.

In particolare, risultano [redacted]menti di 1864 unità, pari al 6,68% per le autovetture; di 36 unità, pari all'83,72% per gli autobus, di 1089 unità, pari al 54,39% per gli autoveicoli industriali; [redacted] 109 unità, pari al 3,72% per i motoveicoli (che registrano il primo incremento dopo anni [redacted] flessioni). (Ag. Italia)

L'indice generale [redacted] da 69,89 a 69,74 (—0,20%)

Tendenza debole per le azioni

Ribassi in apertura, recuperi al listino - Reddito fisso sostenuto

LE [redacted]

Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redim. 5%	100 [illegible]	—
» cent.	100 [illegible]	—
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cent.	101 10	—
Ricostruz. 3½	[redacted]	—
» cent.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	[redacted]	— 0 [illegible]
» cent.	[illegible]	— 0 [illegible]
Ist. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	+ 0 [illegible]
Cert. C.F. 5% [illegible]	[illegible]	—
B.T.N. 5% [illegible]	[illegible]	— 0 075
» » [illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]
» » [illegible]	[illegible]	—
» » [illegible]	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » [illegible]	[illegible]	—
» » [illegible]	[illegible]	—
» » [illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]
» » [illegible]	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% I	[illegible]	— 0 [illegible]
» » [illegible] II	[illegible]	—
» » [illegible] I	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » [illegible] II	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » [illegible]	[illegible]	—
» [illegible] 6%	[illegible]	—
I.R.I. [illegible]	97 —	—
» [illegible]	100 —	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	+ 0 [illegible]
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	— 0 10
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]

Titoli	20	Variaz.
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
» [redacted]	100 —	—
» [redacted]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 0 10
[illegible]	[illegible]	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
Fiat [redacted] [illegible]	[illegible]	—
Fiat [illegible]	[illegible]	+ 0 [illegible]
Fiat [illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]
[illegible] [redacted]	[illegible]	+ 0 [illegible]
Pirelli [illegible]	[redacted]	—
[illegible]	[illegible]	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVE		
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 14 [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	44	—
[illegible]	[illegible]	—
SIP	[illegible]	+ 4
[illegible]	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[redacted]		
[redacted]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— 1
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— 1
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[redacted]		
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 1
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
FIAT	[illegible]	— [illegible]
FIAT priv.	[illegible]	— [illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	—
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	—
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]
[illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]

La riunione di ieri, a Torino, [redacted] [redacted] conclusa [redacted] lieve ribasso, attraverso scambi limitati. [redacted] un'apertura debole, è seguito un «durante» inat[redacted]. In chiusura, moderata prevalenza delle vendite. Solamente sulle Viscosa si è [redacted] [redacted] il listino, qualche interessamento dei compratori. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per [redacted] [redacted] lire; obbligazioni per 18.000.000 di lire: azioni n. 166.100.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[redacted]	[illegible]	Motta	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	» » pr.	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
ASSICURATIVE			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]			
[illegible]	[illegible]		
[redacted]			
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
[redacted] ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] [redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Milano, 20 dicembre. Seduta povera d'iniziative, anche [redacted] l'approssimarsi delle [redacted] festività natalizie, conclusa [redacted] prevalenza [redacted] flessioni, per la terza giornata consecutiva. I declini di apertura so[redacted] proseguiti nel «durante», attraverso affari limitati. In chiusura, alcuni recuperi hanno consentito al listino [redacted] raccogliere [illegible] superf[redacted] [redacted] minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 69,89 a 69,74, con un ribasso dello 0,20 per cento. Indice Mediobanca [redacted] 66,33 a 66,15, [redacted] una diminuzione dello 0,27 per cento. [redacted] fisso sostenuto.

Titoli trattati: [redacted] Stato [redacted] 276 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 49 milioni 867.960 lire; azioni numero 1.564.600, per [redacted] valore di 3 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Assemblee [redacted] dividendi

Assicurazione Milano — Gli azionisti della Compagnia di Assicurazione [redacted] Milano hanno approvato l'aumento di capitale da 3 miliardi e 600 milioni a 4 miliardi e 50 milioni, mediante l'assegnazione di una azione [redacted] ogni 8 possedute. Il godimento delle nuove azioni — che vengono assegnate [redacted] trattenuta agli effetti della cedolare di acconto — [redacted] stabilito [redacted] primo gennaio 1967; [redacted] quindi distribuito l'intero dividendo per l'esercizio in corso.

In sede [redacted] assemblea, gli amministratori hanno dichiarato di prevedere di poter mantenere un dividendo unitario invariato all'allargata base azionaria.

L'assemblea ha poi [redacted]vato l'incorporazione delle società immobiliari «Aureliana S.p.A.» e «Ricostruzioni Pietro Micca».

Nomina di Curatore

Su ricorso dell'avv. Dino Comparato, rappresentante [redacted]l'Esattoria Comunale di Torino, il Tribunale [redacted] Torino, con decreto 7-8 - [redacted] ha nominato l'avvocato [redacted] Sisto, via Stampatori 9, Torino, Curatore degli obbligazionisti per [redacted] delle obbligazioni garan[redacted] da ipoteca emesse dalla S.p.A. Immobiliare Katina, [redacted]rente in Torino, via Carlo Alberto n. 29.

Avv. [redacted] COMPARATO

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 881,36 a 886,90 (+ 0,62%)

New York, 20 dicembre. **Wall Street ha chiuso oggi con diffusi rialzi, attraverso scambi intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 881,36 a 886,90, con [redacted] guadagno dello 0,62 per cento.**

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] precedenti): industr. [redacted] (881,36); ferroviari 230,20 (230,43); pubblica utilità 135,16 (134,39). Az. scambiate n. 11.290.000.

Londra: da 526,8 a 518,2

I titoli industriali hanno registrato anche oggi [redacted] flessioni. Indice 518,2 (prec. 526,8).

Zurigo: [redacted] 232,2 a 232,5

Seduta irregolare. Indice 232,5 (prec. 232,2). Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (79); Rumianca 10,40 (10,40); Italcementi 118 (118); Snia Viscosa 26,55 (26); Bastogi 15,55 (15,60); Condotte 5,15 (5,15); Fiat 19,20 (19,20). Unione Banche Svizz. 3675 (3725); [redacted] di Banca Svizzera [redacted] (2585); Credito Svizzero 2930 (2940); Elektro-Watt [redacted] (1450); Italo-Suisse [redacted] [redacted]); Aare-Tessin 890 (880); Adolph Saurer 1440 (1360); Bally 1275 (1270); Ciba 5830 (5800); Fischer 1005 (1000); Lonza 1200 (1170); Nestlé 2600 (2590).

Parigi: da 97,4 a 96,4

Nuovi ribassi [redacted] azioni. Indice 96,4 (prec. 97,4).

Francoforte: 130,43 (128,38)

Vivace ripresa del mercato. Indice 130,4[illegible] (prec. 128,38).

Lieve ripresa della sterlina ieri [redacted] mercato [redacted] Milano

Milano, 20 dicembre. Ecco le quotazioni odierne [redacted] (tra parentesi [redacted] precedenti): Oro fino 715-725 (715-725) lire al grammo; argento 42.000-47.000 (42.000-47.000) lire [redacted] al kg.

Monete [redacted] sterlina [redacted] [illegible]chio conio 6700-7000 (6700-7000); [redacted] conio 6450-6650 (6450-6650); marengo svizzero [redacted] (7000-7500); marengo italiano [redacted] (6700-[redacted]).

Banconote: sterlina 1501,80 (1499,20); dollaro Usa 624,36 (624,40); franco franc. 127,39 (127,27); franco svizz. 144,38 (144,555); marco occ. 156,555 (156,555).

Oggi convegno a Torino

Impianti di sicurezza per apparecchi [redacted] [redacted]

[redacted] quadro dei provvedimenti che il governo ha studiato [redacted] rendere obbligatorie apparecchiature tecniche per prevenire fughe di [redacted] negli ambienti domestici, si svolge oggi alle [redacted] all'Ambasciatori [redacted] riunione di ingegneri, architetti, geometri, impresari [redacted] e tecnici, sotto gli auspici del Collegio Costruttori di Torino.

Il presidente della «Triplex» dott. Ugo Galassi presenterà [redacted] nuovo [redacted]a[redacted] istantaneo dotato di una speciale valvola che i tecnici definiscono di «sicurezza totale» studiata nei laboratori tedeschi della società e realizzata [redacted] negli stabilimenti che la «Triplex» ha in Lombardia, [redacted] duemila operai.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo Atos English Electric

[redacted] importante accordo italo-inglese è stato firmato [redacted] questi [redacted] a Londra dai rispettivi direttori ing. Luciano Crespi e Mr. D. G. Collingwood tra la Atos Oleodinamica di Milano-Cinisello e la English Electric, Hydraulic Equipment Div.

L'accordo prevede una stretta collaborazione fra [redacted] due società nel campo dei comandi oleodinamici e dell'automazione, l'impiego dei componenti Atos negli impianti EE e l'esclusiva di vendita dei prodotti Atos da parte della EE in Gran Bretagna, nel Commonwealth e negli U.S.A.

La Atos, [redacted] moderna azien[redacted] con stabilimento a Cinisello Balsamo *(nella foto)* lungo l'aut[redacted] Milano-Venezia, si è ormai [redacted] come una delle Case oleodinamiche [redacted] progredite tanto che oggi le apparecchiature [redacted] [redacted] correntemente montate dai costruttori di macchine operatrici e sono prescritte nei capitolati [redacted] molte primarie a[redacted] italiane.

Le apparecchiature oleodina[redacted] Atos vanno diffondendosi in tutta Europa attraverso gli agenti in Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia ed [redacted] nei Paesi anglosassoni con la presentazione e il servizio di as[redacted] dalla English Electric, cioè di una delle più avanzate compagnie internazionali operante nella meccanica e nella e[redacted]tronica (con oltre 100.000 dipe[redacted] e un fatturato di 600 mi[redacted] di lire).

GENEROSA DONAZIONE DELL'ING. BORGHI

[redacted] Presidente del Gruppo Ignis — Dr. [redacted] [redacted] Borghi — ha donato alla Facoltà [redacted] In[redacted] dell'Università di Bari [redacted] equipaggiamento di Laborato[redacted] ad alta tensione.

Le attrezzature, d'altissima precisione, [redacted] state fornite dalla Società Emile Haefely [redacted] Basilea e [redacted] composte [redacted] [redacted] equipaggiamento per [redacted] [redacted] impulso completo di generatore d'impulso e di tutti [redacted] [redacted] chi relativi, da un equipaggiamento [redacted] [redacted] a frequenza industriale e [redacted] un equipaggiamento per l'installazione per pioggia artificiale con impianto mobile.

Nuova industria di elaboratori elettronici

Nell'estate [redacted] prossimo anno sarà inaugurata ad Apeldoorn in [redacted] la Philips Computer Industrie. In questa [redacted] verrà annunciato il lancio [redacted] [redacted] [redacted] famiglia di elaboratori elettronici compatibili chiamata «P 1000», particolarmente orientata [redacted] la risoluzione dei più avanzati problemi di natura organizzativa e scientifica e che si avvale delle più aggiornate tecnologie elettroniche messe a punto nei laboratori di ricerca e sviluppo del Gruppo.

Le prime consegne alla clientela [redacted] inizio a partire dal 1969.

[redacted] da parecchi [redacted] comunque il Gruppo Philips ha installato in tutto il mondo diverse centinaia di propri elaboratori e calcolatori [redacted] per scopi altamente specializzati quali il controllo dei processi industriali (process-control), le telecomunicazioni e trasmissione di dati, il controllo del traffico aereo e degli aeroporti, la soluzione [redacted] complessi problemi per la Difesa. [redacted]

Chi ha rotto [redacted] vetrine dei negozi di televisori?

Muovendosi per [redacted] [redacted] [redacted] possono [redacted] numerose vetrine di negozi solcate da vistose fenditure, provocate dal colpo di un enorme apriscatole con[redacted] nella vetrina. Il fatto si ripete, guarda caso, solo nei negozi che vendono televisori e [redacted] ha mancato [redacted] suscitare qualche apprensione. Gli osservatori meno superficiali hanno però subito collegato il grande apriscatole [redacted] l'elemento pubb[redacted]o [redacted] dei televisori Ultravox, che si può osservare anche sui [redacted] affissi [redacted] [redacted] [redacted] nostra città. [redacted] un più attento esame si è anche potuto constatare che [redacted] fenditure dei vetri [redacted] semplicemente disegnate. Si tratta [redacted] di una piccola burla giocata dai rivendi[redacted] [redacted] passanti, per richiamare la loro attenzione sui televisori Ultravox.

OTTO DEI NUOVI «CONCORDE» ALLA BOAC

Il Presidente della Boac, [redacted] Giles Guthrie, [redacted] [redacted]nuto a Tolosa alla presentazione ufficiale del prototipo del «Concorde», il supersonico anglo-fran[redacted] [redacted] per la prima volta dall'hangar per essere mostrato ai giornalisti e ai rappresentanti di 16 compagnie mondiali che equipaggeranno la loro flotta [redacted] questo tipo di a[redacted].

La [redacted] ha ordinato otto esemplari del primo aereo supersonico [redacted] il trasporto di passeggeri.

Il prototipo del supersonico anglo-francese ha già iniziato le prove a terra e quelle [redacted] motori quale preludio al primo [redacted] che effettuerà a febbraio comandato [redacted] pilota collaudatore [redacted] della [redacted] Aviation, Andrew Turcat.

Prosegue intanto presso gli stabilimenti della Bac a [redacted], Gran Bretagna, la costruzione del secondo prototipo, il «Concorde [redacted]», che effettuerà il primo volo a settembre del prossimo anno, pilotato [redacted] capo collaudatore della fabbrica [redacted]ronautica inglese, Brian Trub[redacted]

Nuova gerarchia Alcan

A partire dal 1° gennaio [redacted] sarà insediata una nuova gerar[redacted] direttiva che raggrupperà le [redacted] [redacted] della Alcan in tre settori, ciascuno diretto da un Vice Presidente.

Questo è l'importante annuncio dato dal Presidente Nathaniel V. Davis [redacted] scopo di rafforzare sempre più la posizione del Gruppo.

Le tre divisioni dirette da Vice Presidenti faranno direttamente capo al signor [redacted] e [redacted] interesseranno rispettivamente: [redacted] materie prime, degli stabilimenti di produzione dei [redacted], e la terza della fabbricazione (semilavorati) e vendite.

La legge forse votata in settimana

Il pli rinuncia a bloccare la riforma per gli ospedali

Oggi in commissione sarà perfezionato l'accordo tra i partiti sugli emendamenti da approvare - Se il dc Jervolino insisterà nella richiesta di una modifica fondamentale della legge, il governo porrà la questione di fiducia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

I senatori liberali hanno rinunciato alla loro battaglia ostruzionistica contro la riforma ospedaliera che tendeva a ritardare l'inizio del dibattito sulla legge elettorale regionale. Grazie a questa decisione, domattina l'assemblea invierà la legge ospedaliera in commissione, allo scopo di cercare un accordo sulle centinaia di emendamenti presentati. Trovata l'intesa, la legge tornerebbe in aula e sarebbe approvata rapidamente, entro venerdì o sabato.

L'accordo è stato raggiunto in una riunione dei capi gruppo dopo che in aula, dove erano ricominciate le votazioni a scrutinio segreto o per appello nominale su ogni emendamento, il ministro Mariotti ha fatto un appello per salvare la legge.

Rivolgendosi particolarmente ai liberali, Mariotti ha detto che *«la riforma ospedaliera non si presta a divisioni politiche»* e che *«non avrebbe senso affossare questa legge che, pur con tutti i suoi difetti, rappresenta un passo avanti in un settore così importante, solo per ritardare la discussione di un altro disegno di legge».*

Il sen. Bergamasco (pli) ringraziava il ministro per il suo tono distensivo, ma sosteneva che la maggioranza inaspriva i rapporti rifiutando ogni modifica del testo. Il socialista Zannier prendeva atto di queste dichiarazioni augurandosi che esprimessero un ripensamento del gruppo liberale. Il sen. Bergamasco proponeva allora una breve sospensione per una riunione dei capi gruppo.

L'intesa è stata conclusa cercando di soddisfare tutte le esigenze, non esclusa quella, comune a tutti i senatori, di fare Natale e Capodanno con le loro famiglie. La riforma ospedaliera dovrebbe essere approvata in settimana, sempre che i democristiani ritirino anche gli ultimi loro emendamenti che, a giudizio dei socialisti, distruggerebbero la legge.

V'è, in particolare, un emendamento presentato dal sen. Jervolino che tende ad assicurare agli istituti ospedalieri con capitale superiore ai cinque miliardi la possibilità di continuare ad amministrare, in modo autonomo, il loro patrimonio, pur dopo il conferimento del patrimonio stesso all'ente ospedaliero pubblico. Il ministro Mariotti ha fatto sapere che chiederà al governo l'autorizzazione a porre la questione di fiducia sul rigetto di questi emendamenti. (Stasera, dopo il Consiglio dei ministri, si è appreso che la questione degli emendamenti sarà discussa tra i gruppi di maggioranza).

Approvata la riforma, il Senato andrebbe in vacanza. Alla ripresa del 9 gennaio, inizio della discussione sulla legge regionale, ma sua immediata sospensione per esaminare alcuni decreti che devono essere convertiti in legge con carattere d'urgenza. Pertanto l'effettivo inizio dell'esame della legge regionale, con soddisfazione dei liberali, sarebbe spostato al 15-16 gennaio.

f. d. l.

Una riunione a Milano per il traforo del Ciriegia

Cuneo, 20 dicembre.

(a. m.) Il consiglio d'amministrazione della Società italiana per il traforo del Ciriegia (Mercantour) si è riunito ieri a Milano presso la sede centrale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che è uno dei più cospicui azionisti della società.

Al termine dei lavori, in una riunione conviviale, rispondendo al ringraziamento del presidente della Sitraci dott. Giovanni Falco, il vicepresidente dell'Istituto di credito milanese, prof. Ferrara, dopo aver rilevato l'interesse di carattere europeo del traforo del Ciriegia ha assicurato l'appoggio della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde sia sul piano finanziario sia su quello burocratico-amministrativo per il compimento dell'opera.

Non favorirà le trattative

Una oltranzista tirolese nel comitato per l'Alto Adige

E' Viktoria Stadlmayer, detta «la Pasionaria del Tirolo»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 dicembre.

Fra i componenti il «sottocomitato dei sei», che deve studiare tutti i punti ancora insoluti della controversia alto-atesina, fa parte anche la signorina Stadlmayer, funzionaria del governo regionale tirolese. Negli ambienti politici italiani si fa notare che essa non è il personaggio più idoneo per creare quel clima di distensione, essenziale per una buona riuscita delle trattative.

La Stadlmayer è stata infatti segretaria della Lega irredentistica del «Berg Isel Bund» (che ha sempre alimentato il terrorismo contro l'Italia) e segretaria di Franz Gschnitzer, con il quale sostenne i «matrimoni puri»; in una lettera ad un settimanale cattolico di Vienna descrisse lo «stato di inferiorità e di decadenza delle donne italiane».

La signorina Stadlmayer (conosciuta come la «Pasionaria del Tirolo») è stata arrestata per sospetta attività anti-italiana il 29 aprile '61 dai carabinieri al valico del Brennero, mentre stava entrando in Italia. E' considerata una delle più accanite sostenitrici degli oltranzisti di Innsbruck.

b. t.

Manichini «viventi» in una *boutique* romana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

(r. s.) Manichini viventi a Roma, in una vetrina. Tutti i pomeriggi, dietro i cristalli di una *boutique* in via Crispi, le cantanti sudamericane Wanani e Chiquita e l'indossatrice francese Noël presentano per un'ora i modelli per giorno e per sera, e completi di giacca e pantaloni di genere beat al ritmo di musiche intonate alla linea e ai colori.

Una voce descrive i modelli e i prezzi (da 8000 lire per un vestito da pomeriggio a 80.000 per un abito da sera) e la folla fa ressa nella strada. Anche i mariti non si lasciano troppo pregare, per una sosta. Il rischio non è grande, dati i prezzi, e le modelle sono assai gradevoli da guardare.

L'arrestato per il delitto di Chiasso confessa: «La donna fu uccisa per rapina»

E' un impiegato del Comune di Milano, trentaquattrenne - Sostiene di essere stato soltanto l'ideatore del «colpo» - La governante sarebbe stata soffocata (con un tampone imbevuto di cloroformio) da due complici di cui l'uomo ha fatto i nomi - Avrebbero dovuto impadronirsi di valuta per cinquanta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 dicembre.

Gli inquirenti hanno fatto piena luce sul delitto di Chiasso. Dopo 24 ore di incessanti interrogatori, Aldo Bardelli, l'impiegato milanese di 34 anni arrestato all'alba di ieri nella sua abitazione di via Spartaco 21, ha confessato: ha detto di essere stato l'ideatore della rapina in casa del gioielliere Enrico Schnorf, durante la quale la governante quarantaseienne Antonietta Ripamonti venne soffocata con un tampone imbevuto di cloroformio.

Aldo Bardelli, da molto tempo alle dipendenze del Comune di Milano, pur essendo la figura di primo piano nella vicenda, secondo la sua versione non è stato l'esecutore materiale del delitto. Lui avrebbe solo ideato una rapina di cinquanta milioni di valuta e non avrebbe potuto partecipare direttamente perché sarebbe stato immediatamente smascherato, in quanto era conosciuto dal gioielliere. Il Bardelli ha affermato di avere architettato il piano insieme con due complici.

Secondo precise informazioni in possesso dell'impiegato, lunedì a mezzogiorno in casa dello Schnorf, proveniente da Milano, avrebbe dovuto arrivare un «corriere di valuta». Nel piano, però, non era stato previsto il delitto. Antonietta Ripamonti avrebbe dovuto essere solo cloroformizzata. Ma il bavaglio al cloroformio è stato applicato troppo strettamente, provocando la morte per soffocazione. Il «corriere della valuta», poi, non era arrivato a causa di un incidente d'auto alla partenza da Milano.

Aldo Bardelli ha fornito i nomi dei complici che sarebbero anche gli esecutori del delitto. Si tratta di Giuseppe Angelo Bonetti, di 32 anni, muratore disoccupato, abitante a Milano in via Sabotino 26, e di Giancarlo Colombi, 37 anni, elettromeccanico, sposato e abitante a Locchiarella (Milano). Entrambi sono latitanti e sulle loro tracce sono gli uomini delle polizie milanesi e svizzera.

Si è appreso frattanto che a Campione è stata fermata una donna. Si chiama Iride Frontini in Winkler, di 33 anni, residente a Campione in via Totone 31. In casa della donna è stata trovata una borsa di pelle contenente un pezzo di corda di nailon del tutto simile a quella usata per legare la vittima, un batuffolo di cotone dal quale era stato prelevato il tampone da applicare alla bocca della governante, due sbarre di ferro avvolte in stracci e una rivoltella. Iride Frontini è stata arrestata e trasferita a Milano, dove attualmente è sottoposta a stringenti interrogatori; nega ogni addebito e ripete di non essere al corrente del contenuto della borsa, consegnatale lunedì dal Bardelli.

Aldo Bardelli ha raccontato le fasi del tragico episodio. Lunedì mattina i tre giungono a Chiasso. Il Bardelli chiede a un amico di comprargli una bottiglietta di cloroformio. Gli dice che gli serve per effettuare alcuni esperimenti per smacchiare pelli. L'amico è in buona fede e si presta. Verso mezzogiorno i tre si appostano nei pressi dell'abitazione dell'orefice. Il Bardelli attende in auto. Il Bonetti e il Colombi — secondo la versione dell'impiegato — si presentano alla domestica del gioielliere. Enrico Schnorf è ancora in negozio. La donna viene colpita al capo con le sbarre di ferro avvolte negli stracci e poi cloroformizzata. Ma il corriere non s'è visto. I due, frattanto, si accorgono che la domestica è spirata. Presi dal panico, ritornano sui loro passi, consegnano la borsa ad Aldo Bardelli in attesa sulla sua auto e, senza aggiungere una parola, se ne vanno.

Aldo Bardelli si reca dall'amica a Campione. «Solo lì mi sono accorto che nella borsa non c'erano i milioni e ho pensato di essere stato imbrogliato — *ha detto nella sua confessione* — non mi restava che tornare a Milano dove, dopo il mio arresto, ho saputo che Antonietta Ripamonti era morta».

g. m.



Aldo Bardelli, l'impiegato milanese che ha confessato, e Giuseppe Angelo Bonetti, uno dei ricercati (Tel.)

Misterioso episodio a Trieste

Mutilato orribilmente in casa da sconosciuti

La vittima sottoposta a delicato intervento chirurgico

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 20 dicembre.

(u. s.) I carabinieri stanno indagando su un misterioso episodio durante il quale un uomo di 56 anni, Vincenzo Tonci, è stato orribilmente mutilato.

La vittima, che abita in una modesta casa alla periferia della città e che da alcune settimane è rimasto solo nell'appartamento, in quanto la moglie è ricoverata all'ospedale, ieri sera verso mezzanotte telefonava concitatamente all'ospedale chiedendo che lo andassero a prendere perché era stato seviziato.

Partiva subito un'autolettiga e alcuni minuti dopo il Tonci veniva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato due ore. L'orribile ferita al basso ventre risultava grossolanamente ricucita con un filo come se qualcuno avesse voluto tamponarla.

Il Tonci ha dichiarato di essere stato aggredito in casa da due persone a lui sconosciute, le quali, dopo averlo immobilizzato, lo avrebbero legato ed imbavagliato e quindi mutilato con un coltello.

In seguito ad alcuni indizi emersi dopo un sopralluogo fatto dai carabinieri nell'abitazione del ferito, è stata avanzata anche l'ipotesi che si possa trattare di un caso di autolesionismo. Le indagini continuano.

Un pensionato di Caselle

Stroncato da infarto alla guida dell'automobile

Ciriè, 20 dicembre.

(p. c.) Un pensionato sessantenne è morto oggi stroncato da infarto, mentre guidava la propria auto. Si tratta di Giuseppe Succo, residente a Caselle Torinese.

Nel pomeriggio di oggi, verso le 17, il pensionato era diretto a Lanzo quando sulla circonvallazione di Mathi, era colto da malore e finiva con la vettura nel fossato laterale della strada.

Proseguono le indagini per l'orrendo crimine di Roma

Rivelò tutto alla moglie il giovane accusato del delitto di Viale Eritrea?

La donna, una ventiduenne madre di due bimbi, sarebbe ora la sua principale accusatrice - Anche un amico dell'arrestato avrebbe confermato le rivelazioni - Simonetta Aprosio e i familiari di Sergio Mariani si sono costituiti parte civile contro il presunto assassino



Simonetta Aprosio, a destra, si è costituita parte civile contro l'assassino di viale Eritrea (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

E' la moglie la principale accusatrice di Dante Valente, il ventitreenne al quale polizia e magistratura attribuiscono la responsabilità dell'aggressione di Simonetta Aprosio e l'omicidio di Sergio Mariani, l'impiegato accorso in sua difesa.

Prima con un esposto poi in un interrogatorio, la giovane donna raccontò quanto il marito le avrebbe confidato. Insieme ad un amico del presunto assassino, si è così assunta il ruolo di «testimone-chiave» della misteriosa vicenda. Dopo l'arresto di Dante Valente ella è scomparsa con i due figlioletti. Solo la polizia ed il magistrato che dirige l'inchiesta sanno dove si trova.

La donna, che si chiama Rita Galletti ed ha ventidue anni, è stata interrogata dal magistrato anche lunedì sera confermando le accuse che nell'estate scorsa condussero gli agenti in un appartamento di Ladispoli per arrestare il Valente il quale ingaggiata una furiosa colluttazione, riuscì tuttavia a fuggire e a non farsi più trovare fino a sabato sera allorché fu sorpreso nel negozio di oreficeria del padre.

I rapporti tra i due giovani coniugi sono da tempo molto tesi. Entrambi si sono più volte rivolti alla polizia accusandosi vicendevolmente di maltrattamenti. La donna vuole separarsi legalmente per andare a vivere per proprio conto con i due bambini.

Cosa abbia detto con precisione la giovane donna al magistrato non è dato sapere a causa del segreto istruttorio. La sua testimonianza sarebbe stata tuttavia confermata da un amico del Valente, di cui non è stato rivelato il nome, il quale avrebbe riferito che il giovane, dopo avergli a suo tempo confidato il furto della pistola e dei proiettili in una armeria della zona di piazza Bologna e quello della macchina di un ufficiale dell'esercito compiuto proprio la sera del delitto in via Massaciuccoli, gli aveva anche confessato l'uccisione di Sergio Mariani.

Dalle rivelazioni dei due ebbero inizio le indagini nei confronti di Dante Valente e la raccolta degli altri indizi. Una sera gli agenti che sorvegliavano la madre del giovane, videro la donna che gettava in un prato, fra un cumulo di immondizie, un cric che dall'esame compiuto dagli esperti della polizia risultò essere stato usato per forzare la saracinesca della armeria. La rivoltella rubata era inoltre dello stesso calibro di quella che aveva ucciso il povero impiegato; i bossoli dei proiettili, identici a quelli trovati sul luogo del delitto.

Simonetta Aprosio, la quale ieri dichiarò di non essere in grado di riconoscere dalle fotografie se Dante Valente fosse realmente l'uomo che l'aggredì la sera del 22 novembre dell'anno scorso, si è costituita oggi parte civile nel procedimento in corso contro il giovane indicato come il suo aggressore. Nei prossimi giorni l'Aprosio sarà invitata dal magistrato per un confronto «all'americana» con il Valente. La vedova di Sergio Mariani ed altri congiunti dell'impiegato si erano già costituiti contro il giovane sospettato del delitto.

g. fr.

Rubati al principe Massimo armi e quadri per 200 milioni

Nel castello di Arsoli presso Roma - I ladri si sono impadroniti di alcuni dipinti del '700 e parecchi cimeli della stessa epoca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

(r. s.) Quadri d'autore e armi antiche per un valore approssimativo di oltre duecento milioni di lire, sono stati rubati la notte scorsa nel castello del principe Leone Massimo ad Arsoli, un paese sui monti Tiburtini a circa 40 chilometri da Roma.

Il furto è stato scoperto soltanto stamane, dal guardiano del castello che ne ha immediatamente informato i carabinieri della tenenza di Subiaco. Il principe Massimo, giunto nel pomeriggio al castello, ha iniziato l'inventario degli oggetti rubati per potere stabilire l'entità del danno subito.

I ladri si sono impadroniti di alcuni dipinti del Settecento e di numerosi cimeli guerreschi ed armi del medesimo periodo. I ladri sono penetrati nel castello passando attraverso un padiglione a piano terra, la cui porta esterna è stata forzata.

«Il Vangelo lo spiego io» disse al prete che predicava

Un australiano di 38 anni a Spoleto - Assolto dall'accusa di avere turbato una funzione religiosa

(Dal nostro corrispondente)
Terni, 20 dicembre.

(b. l.) Un cittadino australiano di origine ternana, Settimio Pacifici di 38 anni, è stato assolto dal pretore di Spoleto per aver interrotto un sacerdote durante la messa mettendosi egli stesso a spiegare ai fedeli il Vangelo del giorno. In seguito al fatto, il Pacifici era stato accusato di turbamento di funzione religiosa.

L'uomo, che attualmente risiede a Ferentillo in provincia di Terni suo paese d'origine dove ritorna frequentemente dall'Australia, si era recato a Spoleto per incontrarvi alcuni parenti e ne aveva approfittato per assistere alla messa nella chiesa di Sant'Ansano. Mentre il sacerdote spiegava il Vangelo, il Pacifici lo interruppe: «Scusi — disse — se permette lo spiego io» e si mise a parlare spiegando il Sacro Testo secondo le sue opinioni. Il fatto aveva suscitato scalpore fra i fedeli e l'uomo era stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso questa mattina davanti al pretore di Spoleto, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Infatti il Pacifici ha potuto dimostrare che il suo comportamento, insolito per le nostre abitudini liturgiche, è invece consueto in Australia, dove i fedeli possono interloquire con il celebrante durante la lettura del sermone.

Due coppie di coniugi in Pretura per una lite

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 20 dicembre.

(a. v.) Due coppie di coniugi residenti a Villardora in via S. Ambrogio 27, sono comparse stamane davanti al pretore di Avigliana dott. Sensini, sotto le accuse di minacce, ingiurie e lesioni volontarie reciproche.

Gli imputati, Michele Petrosino e sua moglie Rosa Caserta, entrambi di 33 anni, e il loro padrone di casa, Franco Canetti di 39 anni con la moglie Silvana Quaglio, di 37, sono finiti in Pretura in seguito ad una lite avvenuta il 15 marzo scorso e dalla quale soltanto Rosa Caserta uscì illesa.

La vertenza si è conclusa con la condanna del Petrosino a quattro mesi e venti giorni di reclusione e trentamila lire di multa per lesioni e minacce; sua moglie Rosa Caserta è stata condannata a quarantamila lire di multa per minacce, con la condizionale.

I coniugi Canetti, costituitisi parte civile, sono stati assolti dall'imputazione di minacce e ingiurie per insufficienza di prove, e la Quaglio è stata assolta dall'imputazione di lesioni per legittima difesa.

ULTIME NOTIZIE

Il "no„ definitivo di De Gaulle agli inglesi

La crisi del Mec è già incominciata

Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura è sospeso; i ministri degli Affari Sociali si riuniscono oggi senza l'Olanda e il Belgio - Se il boicottaggio continuerà, importanti decisioni saranno bloccate

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 dicembre.

La crisi in cui da ieri sera è precipitata l'Europa del Mec, è entrata oggi in una nuova fase acuta: il governo olandese ha infatti chiesto il rinvio « sine die » del Consiglio dei ministri degli Affari Sociali, previsto per domani. Mentre i francesi incassavano silenziosamente la rappresaglia dell'Aia, i tedeschi hanno cercato in ogni modo di giungere a un compromesso: per evitare una divisione del fronte dei « Cinque », il rappresentante olandese ha allora annunciato che il suo paese avrebbe partecipato al Consiglio, ma inviando semplicemente dei funzionari, i quali « non saranno in grado di prendere delle decisioni ». I belgi hanno annunciato la intenzione di seguire gli olandesi.

Domani, al Consiglio dei ministri degli Affari Sociali, Belgio e Olanda non saranno pertanto rappresentati da esponenti del governo: potranno perciò essere discussi soltanto quei punti che già hanno ricevuto l'approvazione di tutte le delegazioni in sede di preparazione e che non chiedono pertanto una autentica decisione consiliare.

Già ieri, del resto, gli olandesi erano stati i primi a manifestare il loro malumore per la decisione di non iniziare trattative fra il Mec e la Gran Bretagna. Dopo aver passeggiato in lungo e in largo nervosamente nei corridoi del Palazzo del Consiglio, ripetendo ai giornalisti *« oggi è una giornata nera », « il veto francese è una violazione flagrante del Trattato di Roma »*, il ministro degli Esteri Luns aveva aperto la porta della sala in cui si teneva la riunione dei ministri dell'Agricoltura. Facendo gran cenni al suo collega, ha ripetuto: *« Dobbiamo andarcene, tutto ormai è finito »*, tanto da indurre il ministro olandese dell'Agricoltura a chiedere la sospensione « sine die » della riunione.

Se il boicottaggio delle riunioni ministeriali comunitarie dovesse continuare, potrebbero essere bloccate, fra l'altro, le decisioni che il Mec deve prendere nei prossimi mesi. Ecco, infatti, l'elenco dei principali problemi che il Mercato Comune deve risolvere nel corso dell'anno che si annuncia:

1) Entro il 30 giugno 1968, armonizzazione delle legislazioni doganali, per valorizzare la prevista totale eliminazione dei dazi doganali interni, che dovrebbe essere effettuata il 1° luglio 1968.

2) Rinnovo della convenzione di associazione fra il Mec e diciotto Paesi africani (in gran maggioranza ex colonie francesi). Fra l'altro la convenzione, che ora scade, ha previsto una spesa di 1300 milioni di dollari in dieci anni per la costruzione di opere pubbliche in quei Paesi.

3) Definizione dei regolamenti definitivi per il Mercato Comune delle carni bovine e del latte, che erano ieri all'ordine del giorno del Consiglio, ma che la sospensione chiesta dagli olandesi ha impedito di discutere.

4) Rinnovo del regolamento per il finanziamento del Mercato Comune agricolo, che scade nel 1969 (per approvare il regolamento ora in vigore ci vollero tre anni di discussione). Si calcola che annualmente il sistema di compensazioni finanziarie in agricoltura rende all'erario francese 100 miliardi netti di lire.

5) Programma di ricerche dell'Euratom: è impensabile al momento attuale che gli altri Paesi, e l'Italia in particolare, possano accettare contratti fra l'Euratom e la Francia.

6) Nel settore delle relazioni con l'estero dovrebbe essere decisa una forma di associazione con la Spagna, con il Marocco e con la Tunisia, Paesi che interessano enormemente alla Francia, perché vi ha enormi interessi.

Fra i tentativi di conciliazione si deve registrare oggi anche un comunicato ufficiale della Commissione esecutiva del Mec, che *« fa appello affinché le conseguenze del disaccordo siano il più possibile limitate ». « Oggi più che mai* — afferma il documento, — *si devono proseguire tenacemente gli sforzi intrapresi nel campo dell'integrazione europea, ricercando al tempo stesso le occasioni che consentono di riprendere il movimento di ampliamento delle Comunità ».*

Il comunicato riconferma però la propria convinzione nella necessità di aprire i negoziati con la Gran Bretagna, e ciò in opposizione aperta alla tesi francese. Si legge infatti nel testo: *« La Commissione si rammarica del disaccordo. Quali che siano le difficoltà di fondo incontrate, l'Esecutivo persiste nel ritenere necessario che vengano sentiti i paesi interessati e che con essi vengano avviate trattative al fine di esaminare le possibilità di soluzioni per tutti accettabili ».*

Sandro Doglio

Parigi ripete: nessun negoziato finché Londra non risana l'economia

Il Generale elogia la « fermezza e il sangue freddo » di Couve de Murville a Bruxelles e sostiene che la Francia « ha salvato le possibilità future del Mercato Comune »

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 dicembre.

Il comunicato finale della riunione di Bruxelles, che, secondo quanto scrive *Le Monde*, *« in termini d'una rara franchezza, espone le divergenze di vedute tra la Francia e i suoi cinque associati, non lascia nessun dubbio sulle conclusioni da trarre da questa constatazione di disaccordo »*, ha vivamente sorpreso l'opinione pubblica francese. La possibilità d'una formula di compromesso, che mascherasse in qualche modo le divergenze, era data infatti per sicura dai giornali di ieri sera, cosicché nessuno si aspettava la *« rara franchezza »* del comunicato.

« La Comunità — scrive *Combat* — *ha subito il colpo più grave che le sia mai stato rivolto. Non soltanto al livello comunitario, ma anche al livello del giuoco dei rapporti politici: questo colpo non può essere senza effetti ».*

La crisi del Mercato Comune preoccupa i francesi più che qualsiasi altro popolo europeo, perché è proprio la Francia che ritrae i benefici maggiori dalla Comunità economica. Le preoccupazioni riguardano soprattutto la sorte della politica agricola comune e le convenzioni con i paesi dell'Africa francofona.

« Couve de Murville — scrive *Le Nouveau Journal*, organo dell'*Agence Economique Financière* — *ha preso una decisione rischiosa: quella di lasciare avvelenare per più mesi il clima della Comunità ».* Il giornale afferma, però: *« Il ministro francese ha degli assi nella manica: se il 1° giugno 1968 constaterà che i suoi colleghi hanno messo in panne la Comunità, potrà dir loro che è in diritto di rifiutare l'ultima tappa industriale, la quale presuppone dei progressi nelle tappe agricole ».*

Questo clima di allarme, di recriminazioni e di minacce sembra lasciare del tutto indifferente il generale De Gaulle, il quale, nel Consiglio dei ministri di stamani, ha voluto *« rendere omaggio alla maniera in cui Couve de Murville ha condotto i negoziati con precisione, sangue freddo e fermezza »*. Il Generale ha affermato pure che l'azione del ministro *« ha piuttosto salvaguardato le possibilità di sviluppo del Mercato Comune »*, ed ha aggiunto: *« E', almeno, la speranza che abbiamo ».*

Il resoconto del ministro degli Esteri al Consiglio dei ministri è stato riassunto in questa dichiarazione ufficiale: *« Il fatto è ora compiuto: finché le condizioni dell'economia britannica non siano modificate, non ci saranno negoziati. Se dovessero esserci difficoltà nel funzionamento del Mercato Comune, esse non sarebbero peggiori di quelle che avrebbero portato i negoziati fra il Mercato Comune ed altri Paesi. Nell'attesa della conclusione di tali negoziati, infatti, il funzionamento del Mercato Comune sarebbe stato rallentato ed anche paralizzato. E i sei associati non avrebbero mancato, sui problemi molto importanti, di prendere il parere della Gran Bretagna ».*

s. v.

Al largo del Mozambico

Cannonate (a salve) inglesi contro una petroliera francese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 dicembre.

(c. c.) Una nave militare inglese ha sparato quattro cannonate intimidatorie ad una petroliera francese. L'incidente è avvenuto ieri al largo del Mozambico, territorio africano del Portogallo, di fronte al porto di Beira.

L'unità britannica, la fregata « Minerva », fa parte delle forze dislocate dalla Royal Navy nell'Oceano Indiano per bloccare i rifornimenti di petrolio alla Rhodesia, in armonia con le sanzioni decretate dall'Onu. Da Beira parte un oleodotto che sbocca a Umtali, nella ex colonia inglese, autoproclamatasi indipendente. Per questo impianto passa quasi tutto il fabbisogno rhodesiano di carburanti.

Ieri pomeriggio la « Minerva » ha avvistato la petroliera francese « Artois » (13.200 tonnellate) diretta a Beira e le ha intimato di fermarsi. Ma questa non ha obbedito. Allora dalla « Minerva » sono partite quattro cannonate, volutamente fuori bersaglio, in modo da tagliare la rotta all'« Artois ». Nemmeno a questo punto la petroliera si è fermata. Ma il comandante inglese, commodoro Taylor, ora nel frattempo venuto a sapere, con un frenetico scambio di messaggi con Londra, che l'« Artois » trasportava un carico « legittimo », cioè non petrolio, ma nafta da riscaldamento: e quindi si poteva lasciarla passare.

La reazione di Londra all'assurdo veto

Il governo britannico inizierà immediati contatti con i Cinque

Il ministro degli Esteri Brown attacca aspramente De Gaulle ai Comuni: « Il no di Parigi ha vibrato un duro colpo all'amicizia anglo-francese » - Ma aggiunge: « Non ci sentiamo umiliati. Dobbiamo lavorare pensando all'Europa di domani »

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 dicembre.

Il governo britannico non ritirerà la domanda d'ammissione alla Comunità Economica Europea, continuerà a lavorare per l'unità del nostro continente e si consulterà subito con i Cinque del Mec favorevoli al suo ingresso. E' in queste direzioni che procederà la politica britannica, dopo il veto francese all'apertura di negoziati. Tali propositi — già espressi iersera da un comunicato del Foreign Office — sono stati ripetuti oggi ai Comuni, con maggior chiarezza e vigore, dal ministro degli Esteri Brown.

A cosa mirerà l'Inghilterra nei suoi imminenti colloqui con i « cinque amici » continentali? *« Le consultazioni* — ha detto Brown — *cominceranno immediatamente. Parleremo con la Germania, con l'Italia e i Paesi del Benelux ».*

Tre — secondo i più autorevoli commenti — sarebbero gli obiettivi del governo britannico:

1) Dibattere con i Cinque una « strategia politica » a lungo termine, nel tentativo di mostrare che l'Inghilterra non è meno europeista della Francia. Lo è anzi di più;

2) Estendere la collaborazione tecnologica;

3) Allacciare intese commerciali con ognuno dei Cinque, riducendo così il crescente danno inflitto all'economia britannica dalla barriera doganale del Mec. Queste eventuali intese dovrebbero essere approvate dal Consiglio ministeriale della Cee, ma la Francia non potrebbe bloccarle perché basterebbe la maggioranza dei voti.

In tutto il suo abile e appassionato discorso, Brown ha cercato di disperdere il pessimismo e lo scoramento suscitati dal secondo veto francese. *« Non dovete cedere alla tristezza o alla malinconia. Quanto è avvenuto era prevedibile, ma dovevamo percorrere egualmente questa strada per poter pianificare il nostro futuro. E' l'Eliseo che deve piangere, non l'Inghilterra. E' la Francia che ha perduto l'occasione di creare una più solida unità europea ».*

Brown ha biasimato De Gaulle con eccezionale asprezza. Mai, neppure dopo la crisi del '63, un ministro britannico aveva usato verso la Francia parole tanto dure. *« Per quanto riguarda le nostre relazioni con Parigi, non reagiremo con gesti meschini o stizzosi. D'altra parte, sarebbe inutile negare che i fatti di Bruxelles vibrano un duro colpo all'amicizia anglo-francese ».*

L'Inghilterra lascerà la domanda d'ammissione « sul tavolo » a Bruxelles, ma non insisterà per ottenere una apertura dei negoziati. *« Non possiamo esporci ad altri veti da parte del presidente De Gaulle »*. Ma, nel frattempo, la Gran Bretagna cercherà di risanare la propria economia, di accrescere la collaborazione con i Cinque nonché con i Paesi dell'*Efta* — l'associazione europea di libero scambio — e di preparare il terreno per l'avvento di una comunità continentale. *« Le aspirazioni dell'Europa non potranno essere soffocate per sempre dalle idee del presidente francese ».*

Brown, ringraziati i Cinque per il tenace aiuto nelle discussioni di Bruxelles, ha così concluso: *« Non abbiamo subito un'umiliazione. Adesso, sappiamo cosa fare. Le prospettive sono chiare. Bisogna lavorare pensando all'Inghilterra e all'Europa non di oggi, ma quali saranno fra cinque, dieci o vent'anni ».*

Mario Ciriello

Decisioni del Consiglio dei ministri

Invariati i contributi degli assegni famigliari

Rinviata di 7 mesi la scadenza dei massimali in vigore
Prorogate le agevolazioni per la fusione di società

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 dicembre.

I massimali per i contributi alla gestione Inps degli assegni familiari, che avrebbero dovuto scadere il prossimo 31 dicembre, sono stati prorogati per altri sette mesi. Così ha deciso stasera il Consiglio dei ministri, mediante apposito decreto-legge.

La nuova proroga rinvia al futuro Parlamento e al futuro governo la soluzione di un problema delicato: ossia la definizione del sistema più razionale per il finanziamento della gestione assegni familiari, in disavanzo nel 1967 per circa un centinaio di miliardi.

In base ad una vecchia legge, fatta approvare dall'allora ministro del Lavoro Sullo, si sarebbe già da anni dovuto abolire i massimali, ossia i massimi convenzionali sui quali si applicano le aliquote dei contributi all'Inps a favore del Fondo assegni familiari. Attualmente le imprese pagano il 17,50 per cento su una retribuzione massima di 2500 lire al giorno nel settore industriale, e di 2000 lire al giorno nel settore commerciale.

Poiché nelle aziende industriali di punta le retribuzioni medie per ogni addetto superano largamente le 2500 lire al giorno, l'abolizione dei massimali comporterebbe aumenti fortissimi del costo del lavoro senza alcun beneficio diretto per i lavoratori.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato una nota di variazione al bilancio 1967 per 250 miliardi, la cui copertura è assicurata dalle maggiori entrate, già accertate, per l'esercizio in corso. Cento miliardi andranno agli enti locali, 50 miliardi al finanziamento della vecchia legge per le abitazioni malsane.

In tema di edilizia, è stato pure approvato — su proposta del ministro Mancini — un disegno di legge che autorizza gli stanziamenti necessari ad attuare, in un quinquennio, un piano per la costruzione di case a totale carico dello Stato.

E' stata infine prorogata (con decreto-legge) la legge che prevede agevolazioni tributarie a favore delle società che procederanno a fusioni o concentrazioni entro il 31 dicembre 1970.

ar. ba.

ULTIME DI CRONACA

Ragazze di 13 e 18 anni fuggite da un collegio

Due famiglie sono nell'angoscia per la fuga di due ragazze, una di 13 anni, l'altra di 18. La prima è Giovanna Munari, nativa di Biella e abitante ad Aosta in via Carabel 6; la seconda è Loredana Poletto, che compie i 18 anni a metà gennaio ed abita in corso Duca degli Abruzzi 51. Entrambe irrequiete, hanno procurato anche in passato noie ed ansie alle loro famiglie le quali, un mese fa, hanno deciso di farle ospitare dal collegio Opera Pia Barolo, di via delle Orfane 8. Ma, appena si sono conosciute e hanno constatato di avere interessi e aspirazioni in comune, hanno incominciato a meditare la fuga.

La Munari è alunna della prima media, mentre la Poletto è commessa. Al mattino uscivano per recarsi l'una a scuola e l'altra al lavoro e rientravano a sera. La Poletto soprattutto era insofferente di questa vita di limitazioni e sacrifici; quando suo padre andava a trovarla, inveiva contro di lui e la sua decisione.

Tre sere fa suoi familiari si è accorta che le due ragazze erano scomparse, avevano approfittato del trasferimento dalla sala da pranzo alle camere per raggiungere la porta e uscire. La Munari è alta 1,65, ha capelli castani corti, indossa una gonna scozzese, maglia grigia; al momento della fuga aveva in tasca 1500 lire. La Poletto ha la stessa altezza, capelli castani anche lei e indossa un cappotto verde scuro con colletto di pelliccia chiaro, calze bianche: aveva 300 lire.

Arrestata durante l'inchiesta su dipendenti d'un assessore

L'accusa mossa alla donna dal giudice istruttore è: reticenza

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha ordinato ieri mattina l'arresto per reticenza di Angela Calvio in La Rotonda, 41 anni, via Bologna 267. La donna era interrogata in merito all'inchiesta che in questi giorni la magistratura sta compiendo sugli episodi denunciati in Consiglio comunale a carico di alcuni dipendenti dell'assessorato al personale.

I fatti sono noti. Il segretario Spione e suo padre — secondo la denuncia — avrebbero accettato denaro e beni di scarso valore promettendo in cambio alloggi in case municipali e posti di lavoro. Le promesse non furono mantenute e le persone che avevano fatto le offerte presentarono un esposto al dott. Valente, capogruppo della dc. Il sindaco prof. Grosso, a sua volta, lo trasmise alla Procura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 dicembre 1967

NATI — Brugnoli Annamaria; Picchio Roberto; Gribaudo Roberto; Favario Roberto; Lorenzatti Monica; Lorenzatti Graziella; Calleri di Sala Guido; Gregnanin Massimiliano; Gillardi Tiziana; Del Dottore Daniele; Panarella Giuseppe; Fontana Filippo; Turturro Angelo; Balma Ballone Giulia; Useglio Verna Barbara; Secco Patrizia; Pisano Anna; Calza Letizia; Cavazzana Daniela; Corrato Maria Cristina; Spinnicchia Gianluca; Berra Wilma; D'Acunto Michele; Castronovo Roberto; Barbero Massimiliano; Castagneri Tiziana; Oderico Alberto; Sartori Claudia; Rocco Giacomo; Zocca Vittorio; Andreone Andrea; Antietto Maurizio; Messina Lia; Rapanà Giovanna; Spada Oliva; di Palma Doriana; Balləi Daniele; Francia Claudio; Scirano Domenico; Colombrita Fabio; Garelio Angelo; Chiaretta Maurizio; Condè Roberta; Alpestre Annalisa; Marengo Roberto; Bandiera Cristina; Santi Alessandra; Basso Silvana; Di Nunzio Nicolina; Radicchi Benito; Ravenda Domenica; Palma Cinzia; Baldasso Daniela; Pizzarr Paola; Roma Stefania; Motta Paola; Iannetti Nicola; Gaiggini Alberto; Novello Paolo; Soldo Cinzia; Balli Nicolino; Tripoli Paola; Tallone Monica; Benette Federico; Vasone Cinzia; Grasso Stefano; Carlino Maria Angela; Tovo Andrea; Garavetti Roberto; Cattino Andrea; Giannini Luca; Donato Laura; Benevento Angela; Perazzone Sara; Contardo Daniele; Giacomelli Gianluca; Riva Anna; Prando Adriana; Padoan Giorgia; Basta Claudia.

MORTI — Radicati di Primeglio Pietro, di anni 78, nato a Cocconato, pensionato, abitante in via Card. Maurizio 22; Giovannini Cesare, a. 79, Torino, ragioniere, v. Giordana 8; Saetti Carlo, a. 86, Roma, pens.; v. Pietro Giuria 11; Magnetti Pietro, a. 50, Lanzo, meccanico, c. Reg. Margherita 213; Pisanò Italo, a. 32, S. Pancrazio Salentino, impiegato, str. Mongreno 180; Massetti Olimpia ved. Doglio, a. 78, Torino, pens., v. Grupello 24; Cervetti Gian Paolo, a. 25, Alessandria, commerciante, c. Fiume 8; Ferraris Pier Antonio, a. 41, Asigliano, artigiano, c. Grosseto 124; Bergamaschini Luigi, a. 77, Broni, rappresentante, c. Raffaello 32 bis; Limone Tommaso, a. 67, Torino, pens., str. del Magra 40; Balsamo Anna ved. Riva, a. 85, Torino, pens., v. Saluzzo 42; Piovano Corinna ved. Manfredi, a. 85, Villarbasse, pens., v. Bruino 3; Rossi Mario, a. 76, Torino, pens., c. Regio Parco 3; Rossotti Rosa ved. Zin, a. 79, Montebello Vicentino, casal., v. G. Collegno 44; Merlo Domenica ved. Miglietta, a. 87, Castellamonte, casal., v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Callieri Maria ved. Bodo, a. 73, Lignana, pens.; Santini Luigi, a. 73, Vescovato, commerciante; Musso Caterina in Quaranta, a. 63, Castelspina, insegnante; Gherra Margherita ved. Christillin, a. 63, Torino, casalinga; Taccetti Ugo, a. 66, Firenze, pens.; Valente Gaudenzio, a. 53, Torino, pens.; Costa Ines, mesi 1, Torino; Favaria Silvio, giorni 1, Torino; Favaria Mauro, giorni 1, Torino; La Forgia Umberto, a. 73, Ortanova, pens.; Costa Caterina ved. Baj, a. 82, Torino, pens.; Ferraretto Adalgisa ved. Di Bona, a. 56, Padova, casalinga; di Boccio Fermo, a. 60, Campobasso, pens.; Cibrario Giovanna, a. 45, Useglio, casal.; Valle Maria, a. 88, Pittsburg (Usa); Gavassa Margherita ved. Sattino, a. 81, Ivrea, pens.; Molinara Ermenegildo ved. Toppazzini, a. 82, Malano, casal.; Fera Teresa, giorni 1, Torino; Tamburro Antonio, a. 11, Sant'Onofrio, studente.

Nati 90 - Matrimoni 20 - Morti 34

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Comm. Gustavo Caetani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valeria Caetani, le figlie: Maria Gabriella con il marito Giangiacomo Minucci Dobelini, Fernanda con il marito Giulio Biondi e la piccola Monica, la mamma, il fratello Gigi e famiglia, le sorelle: Gianna Rappelli e Mariella Marengo con le rispettive famiglie, i cognati Vincenzo e Roberto Caetani e famiglie, unitamente ai parenti tutti e l'affezionata Tata Miranda. Un particolare ringraziamento ai medici Prof. Alessandro Beretta e al Prof. Pandolfo e Marengo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle 10,15 nella Parrocchia di Sant'Alfonso.

Torino, c.so Tassoni 25.
— 20 dicembre 1967.

Rocal Bari, Marco Beneventani, Stefano Rigamonti e Famiglie partecipano profondamente addolorati al lutto della Signora Gianna Caetani Rappelli Famigliari per la scomparsa del

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Le Maestranze, gli Impiegati, i Rappresentanti ed i Dipendenti tutti della S.A.F.T.E. S.p.a. partecipano con immenso cordoglio la scomparsa del loro amato Presidente

Comm. Gustavo Caetani

e lo piangono unitamente ai famigliari, nonché al loro Amministratore delegato Signora Gianna Caetani Rappelli.
— Torino, 20 dicembre 1967.

La Famiglia Minucci Dobelini si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Giovanni e Laura Scacciati prendono vivissima parte al dolore della Famiglia Caetani.

La Famiglia Cossavella e Gariglio sono vicine al dolore della Famiglia Caetani.

Lina e Giuseppe Cherri piangono l'indimenticabile amico.

La Famiglia Biondi partecipa commossa al dolore per la scomparsa del

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Il Lions Club Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del suo Socio

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Il Lions Club Saluzzo partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Gustavo Caetani

Lion di Torino che appassionatamente si prodigò per la costituzione del sodalizio saluzzese.
— Saluzzo, 20 dicembre 1967.

Franca Ferrari con Madrina Laura Vittoria e Gianfranco affettuosamente vicine e tutti i famigliari ricorda il

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Emma Ferrari, Lina Gambotto Ferrari, Mia Paola Dessy prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

La Delegazione Piemonte Sud dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del Confratello

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 21 dicembre 1967.

Il Canonico Vittorio Ariale conforta i Signori Caetani e prega.

Pier Adelchi e Laura Martinelli partecipano al dolore della famiglia Caetani.

Ines e Luigi Bertolone partecipano al dolore della famiglia Caetani.

Marisella Cajatino e Laura e Franca Bertorio prendono viva parte al lutto della famiglia Marengo e Caetani.

Condomini e Amministratore di corso Tassoni 26 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Lucia, Maria, Vittoria, Nino Feyles partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Caetani.

Lalla e Mario Rocco partecipano al dolore della famiglia Caetani.

Nicola, Vittorina e Ines Gandolfo partecipano con affetto fraterno al dolore della Famiglia Marengo e Caetani.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del fraterno Amico

Comm. Gustavo Caetani

gli amici con le famiglie:
Massimo Alasia
Giovanni Boghetti
Martino Bertoldo
Aurelio De Paolini
Maggiorino Gras-Pietro
Serafino Leporati
Antonio Nuzzo
Pietro Picco
Giuseppe Strappiana
Livio Andreoli.
— Torino, 20 dicembre 1967.

Maria Rappelli e famiglia partecipa al dolore della famiglia Caetani per la dipartita di

Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Renato Sandra De Feo sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore.

Il dott. Carlo Pilato con la famiglia prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Comm. Gustavo Caetani
— Torino, 20 dicembre 1967.

Cristianamente come visse è mancato improvvisamente

Paolo Cisa Asinari dei Marchesi di Grésy e Casasco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Mazzola di Pralafera, i figli Pia con il marito Giovanni Fierro e figlie Maria Teresa e Clotilde, Carlo con la moglie Graziella Ferrero e figli Paolo e Emanuela, la sorella Maria Giuseppina con il marito Agostino Gazzola di Cereto, i cognati Cisa di Grésy, Schiari Riccardi, Mazzola di Pralafera, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Secondo. La cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Cherasco. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 20 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato

Gerolamo Gallo
Esattore Imposte

Addolorati l'annunciano i fratelli Antonio, Camillo, Domenico con le rispettive famiglie. Funerali oggi 21 ore 14,30 da Tetti Rose (Vinovo) ed ore 15 da via Cottolengo 10, Vinovo.
— Vinovo, 20 dicembre 1967.

1966 — 1967
Nel primo anniversario della immatura scomparsa di

Sergio Canu
Studente di Architettura

mamma, papà e sorella con immutato dolore e con immenso amore Lo ricordano a quanti Lo hanno conosciuto, apprezzato ed amato. S. Messa 3 gennaio ore 8.30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 21 dicembre 1967.

1962 — 1967

Maggiorino Carnino

La moglie e il figlio lo ricordano con immenso affetto e rimpianto. Santa Messa sabato 23 dicembre alle ore 9, parrocchia Gerbido Torinese.
— Grugliasco, 21 dicembre 1967.

Due anni di ricordi più cari per

Edoardo Vajo

Splenda ad Esso la luce perpetua. Messe Gregoriane Missioni Consolata.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Pronto al cenno del nostro Signore, parti serena verso eterna Luce

Angiola Lacchia nata Calderia

Serbandosi teneramente congiunta nell'affetto ai suoi cari Tito, Piera, Nella, Sandra, Giorgio e nipotini. Insieme piangono i parenti Calderia Lacchia Nicod Dalmazzo Candy Cu[illegible] Osberberie Ricci Massia ed amici innumerevoli. Funerale Parrocchia Sant'Anna venerdì ore 8,45, sepoltura in Cavaglià.
— Torino, 20 dicembre 1967.

L'indimenticabile

Dott. Alberto Marrò

nobile ed esemplare figura di amico e di medico continuerà a vivere nel pensiero e nel cuore di Germana Gaslini che con nostalgica riconoscenza di lui costantemente ricorderà e rimpiangerà l'impareggiabile bontà e devozione alla famiglia Gaslini.
— Genova, 20 dicembre 1967.

Le famiglie Ing. Gino Bianconi e Avv. Mario Rossi prendono parte al dolore della Sig.ra Carmela per la perdita del marito

Rag. Cesare Giovannini
— Torino, 20 dicembre 1967.

Da un anno tragico incidente ha troncato la bella entusiasta giovinezza di

Piera Cane
Studentessa di Architettura

togliendola ai suoi cari e a tutto ciò che amava e sognava. La famiglia, con disperato dolore, ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è tornato tra i giusti l'anima cara di

Renato Ricca
Dirigente Tecnico

Con un dolore che non ha conforto lo piangono la moglie Vera, la piccola Gabri, i suoceri, i cognati e parenti tutti. La famiglia è particolarmente riconoscente al sig. Mario Turatti, titolare della Sipea per l'aiuto ed il conforto morale prestati durante la lunga ed inesorabile malattia del loro caro. I funerali avranno luogo il giorno 22 alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia di S. Giovanni M. Vianney, c.so Corsica 158.
— Torino, via Onorato Vigliani 11 int. 1, 20 dicembre 1967.

Gli Amici prendono viva parte al dolore di Vera e Gabri per la dipartita del caro RENATO.

Maggiorino Parino e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la grave perdita del Signor

Renato Ricca
— Torino, 20 dicembre 1967.

La Direzione ed il Personale della ditta Samet partecipa al dolore della famiglia per la morte del Signor

Renato Ricca
— Torino, 20 dicembre 1967.

Andrea Coppo e la ditta S.A.M.I. prendono parte con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Renato Ricca
— Moncalieri, 20 dicembre 1967.

Luigi Lorenzi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Renato Ricca
— Torino, 20 dicembre 1967.

Mario Turatti unitamente alla propria famiglia, partecipa, con sentimenti di sincero cordoglio, al grave lutto per la dipartita del suo apprezzato collaboratore

Renato Ricca
— Torino, 20 dicembre 1967.

Direzione, Impiegati ed Operai della Soc. Sipea - Michelino, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro dirigente tecnico

Renato Ricca
— Torino, 20 dicembre 1967.

Partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa di

Renato Ricca

i colleghi ed amici:
Tiziano Amerio
Luciano Bocchiego
Roberto Baldi
Mirko Berbier
Marilena Bellis
Giovanna Berardi
Silvana Bianchi
Giovanni Boggio
Giancarlo Borio
Marisa Calligari
Rosy Carandino
Giampiero Carlin
Giancarlo Fossi
Vittorio Felis
Giusy Gallo
Renato Gaspardino
Roberta Gola
Michele Jaya
Francesco Italiano
Ermes Leonarduzzi
Renata Leporati
Giovanni Lupo
Giuseppe Maina
Giovanna Masini
Roberto Massa
Francesca Milotte
Giuseppe Milone
Ernesto Mirio
Domenica Mottura
Giovanni Petruzzella
Mario Pezzo
Luigi Piamotti
Margherita Povero
Gianni Savioli
Salvatore Serrenti
Giuseppe Trinchero
Mario Vierengo
Domenico Zucco.
— Torino, 20 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Armanda Schiavoni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Felicina e sorella Ida, la zia Ida, le Zie e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta il 22 c. m., alle ore 14, via Bunivo 9 bis, indi verrà tumulata nella tomba di famiglia ad Avigliana.
— Torino, 20 dicembre 1967.

La Figlioccia Flavio Raspino con Papà e Mamma piangono la cara MADRINA.

La Direzione, l'Ufficio propaganda, i Colleghi propagandisti dell'Istituto Biologico O.T.I. partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia, per la scomparsa della collaboratrice

Armanda Schiavoni
— Parma, 20 dicembre 1967.

Lina e Gino Venturini partecipano al doloroso lutto della famiglia, per la perdita della cara

Armanda Schiavoni
— Torino, 20 dicembre 1967.

Partecipa con profondo dolore Dina Martin.

La Direzione Generale, i Colleghi Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas prendono viva parte al cordoglio del geom. Costanzo Manfredi per la dolorosa perdita della madre

Corinna Piovano ved. Manfredi
— Torino, 20 dicembre 1967.

Il Gruppo Dirigenti Italgas si associa commosso al profondo dolore del collega geom. Costanzo Manfredi per la scomparsa della madre

Corinna Piovano ved. Manfredi
— Torino, 20 dicembre 1967.

La perdita di

Maria Luisa Beretta Cornacini

ha lasciato i Suoi cari nella più desolata solitudine. Ne danno l'annuncio il marito Pier Giuseppe, la sorella Gabriella Bernaroli con Francesco e Gianluigi, i cognati: Pier Carlo Beretta, Giuseppina e Franco Gusealli, i nipoti: Ubaldo e Paola Monari Sardò con il piccolo Tito, Mimma Verga Monari Sardò, Ugo e Monique Gusealli con i piccoli Piero e Franco, i cugini e parenti tutti e gli affezionati Giovanni e Cecilia, Clara Ida e Umbertina. Un particolare ringraziamento al Prof. Benedetto Ausiloni e al Dott. Giorgio Levi che hanno prodigato alla loro cara ogni risorsa della scienza e alla infermiera Agnese Bregagnolo per l'assidua amorevole assistenza. I funerali seguiranno a Gardone Val Trompia oggi 21 dicembre alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.
— Gardone Val Trompia, 21-12-'67.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Teresa Tirone Manzone

Ne danno l'annunzio: il marito dott. Luigi, la figlia Jole con il marito Ing. Ettore Sacco, Emma con il marito dott. Viviano Ghia, i nipotini Teresa, Carlo, Piero e Paolo, la mamma, la sorella; il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione via Nino Costa 14.
— Asti, 20 dicembre 1967.

23-12-1955 — 23-12-1967
Nel 12° tristissimo anniversario della scomparsa del compianto

GR. UFF. RAG.
Giovanni Casari

la moglie Angiolina, i figli Ferruccio e Giorgio colle famiglie e l'affezionata cognata Verdiana ancora lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di San Giuseppe alle ore 10,30 del 23 corr.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Ugo Camera

sarà celebrata una S. Messa venerdì 22 dicembre ore 10 chiesa della Crocetta.
— Torino, 21 dicembre 1967.

La famiglia Parisi-Vaipi commossa ringrazia del tributo d'affetto al caro estinto

Cav. Davide Parisi

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia S. Alfonso, via Netro 3, alle ore 8.30 del 19 gennaio 1968.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua nobile esistenza il

Dott. Federico Ubertalli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Piercarlo con la moglie Elisa Barberis Canonico, la nipote Carla con il consorte Luciano Trabaldo Pasetta e piccola Roberta, il cognato N. H. Avv. Fabio Masseria e consorte, i nipoti Alciato, Boggio, Bonaccino, Camerotto, Caviglione, Masseria, i cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Roberto Basso per le amorevoli cure prestate, all'affezionata Maria e famiglia per la devota assistenza e alle sorelle Beltrami. I funerali avranno luogo in Masserano venerdì 22 corrente alle ore 10. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Masserano, 21 dicembre 1967.

Giuseppe Rosellina e Gianni Barberis Canonico prendono viva parte al dolore di Piercarlo ed Elisa per la scomparsa del padre

Dott. Federico Ubertalli
— Pratrivero, 21 dicembre 1967.

Il Lanificio di Pratrivero Giuseppe Barberis Canonico e C. partecipa al lutto del suo Amministratore Dott. Piercarlo Ubertalli per la scomparsa del Genitore

Dott. Federico Ubertalli
— Pratrivero, 21 dicembre 1967.

Elio e Roberto Basso piangono con Elisa e Piercarlo l'amico carissimo

Dott. Federico Ubertalli
— Masserano, 21 dicembre 1967.

E' tornata a Dio l'anima eletta della

DOTTORESSA
Maria Felicita Stellino

Dànno il doloroso annuncio genitori, sorella Emma, fratello Giacomo, zii, cugini, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Piero Camurati. Funerali venerdì, ore 10,15, Parrocchia San Pellegrino.

Torino, via Coazze 2.
— 20 dicembre 1967.

Nell'ora dolorosa sono particolarmente vicini al caro Giacomo gli amici:
Giovanni Boccalatte
Franco Gonghi
Luigi Peyronel
Enrico Viola
Luigi Zaccuti.

Il Preside, i Professori, il Personale e gli Alunni della Scuola Media « N. Sauro » partecipano al dolore della Prof.ssa Stellino per la perdita della cara SORELLA.

Sono particolarmente vicine ad Emma ed ai familiari per la perdita di FELICINA:
Marisa Alessio
Emma Bracco Pugliese
Piergiuseppe De Nicolò Cattaneo
Marisa Graneri Poli
Adriana Mola Chiocchio
Adelaide Zaccuti.

Con i conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pomero ved. Amateis

Ne danno il mesto annuncio i figli: Giovanni, Stefano, Egidio, nuore, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 14,15, via delle Orfane 2, indi a Rivarossa Can. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Le famiglie Arlotto partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della MADRE.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Maria Pomero ved. Amateis

madre del signor Stefano Amateis.
— Torino, 20 dicembre 1967.

Si uniscono al dolore del signor Stefano Amateis gli Impiegati del Centro Meccanografico.

Luigi Comandone, Arturo Quirighetti, Sebastiano Bassino, Teresio Careglio, Enzo Miglietta, prendono parte al dolore dell'amico Giovanni Amateis per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancato

Andrea Micheletti
Azione FIAT

Addolorati l'annunciano i figli: Rina col marito Giovanni Migliavacca; Augusto con la moglie Luigia Vesto; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dottori, Suore, Infermieri ed alla Signora Angela Giusto per l'amorevole assistenza. La salma, dopo la Santa benedizione, partirà il 21 dicembre da Villa Redolo Moncalieri, alle ore 14,30, per Moreno Po, dove avranno luogo i funerali alle ore 16. Servizio pullman.

Torino, via Giolitti 2.
— 20 dicembre 1967.

Le famiglie Vento unite nel dolore ad Augusto Luigina Rina Giovanni s'inchinano riverenti alla Salma del loro caro ed indimenticabile PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Edmondo Gola

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Caterina, i figli Piero, Sergio con le mogli Dina e Ida, nipoti Laura, Claudio, Bruno, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 via Montalcino 4.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Dirigenti e Impiegati Romanca Società per Azioni, prendono parte al dolore del Geom. Sergio Gola, capo servizio della Società, per la perdita del padre signor

Edmondo Gola

per lunghi anni dipendente della Società.
— Torino, 21 dicembre 1967.

E' mancata

Vittoria Broccardo in Ceresa

Addolorati lo annunciano il marito, figlio, nuora, nipotini, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Renato Marlen Parolino ed alle Rev. Suore della Clinica Cellini per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 22 corr. ore 8,45 alla Parrocchia Crocetta. La cara Salma proseguirà per Quarto d'Asti.
— Torino, 20 dicembre 1967.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Margherita Pautasso nata Bauducco

Addolorati lo annunciano: marito, figli Rino, Rina col marito Giuseppe Capello, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose, indi la salma proseguirà per Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1967.

In cristiana serenità ha chiuso la sua esemplare vita terrena

Maddalena Simondi ved. Tavella

La piangono i figli Adele, Gianni, Ugo, fratello, nipoti cognata, nuore e genero. I funerali a S. Benigno Canavese dalla chiesa di S. Croce il 22 corr. ore 10. La cara salma sarà quindi inumata nel cimitero di Casello Torinese.
— Verbania, 20 dicembre 1967.

1873 — 1951
Cav. Benedetto Pastore
1876 — 1955
Candida Bosco in Pastore

la famiglia li ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Guido Matani

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Le famiglie Righetti e Demichelis commosse per le attestazioni di affetto e di stima tributate di persona o con gli scritti alla memoria del loro caro Scomparso

Ing. Venanzio Mastretti

fervidamente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
— Alessandria, 21 dicembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

SALDATORE 23enne esperto offresi. Telefonare 694-254. A121991

SIGNORA referenziata custodirebbe a proprio domicilio bambino/a 3-4 anni. Telefonare 725-607.

SIGNORINA impiegherebbesi anche mezza giornata, preferibilmente centralinista oppure magazziniera commessa. Libera subito, mili pretese. Telefonare mattino 322-190.

TORNITORE attrezzista 1ª classe offresi. Telefonare 592-317.

TRENTENNE offresi lavori manovalanza anche operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino».

VENTIDUENNE elettricista patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 230-448. A121787

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CARPENTIERI carrellisti autogruisti autisti E. Telef. 666-560.

A.A. AGGIUSTATORI e tornitori di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telef. 643-470 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2596 — Torino». A121459

ABILE domestica fissa referenziata piccola famiglia signorile cerca. Telefonare 693-045.

AFFILATORE addetto rettifiche tangenziali di precisione cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 632 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE stampista capace piccoli stampi, paga massima, cercasi. Telefonare 720-012.

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA PRATICI TRANCE E IMBUTITURA LAMIERA ACCIAIO INOX CERCA SOCIETA' ULMA, BEINASCO. TELEFONARE 329-532 INTERNO 22 ORE UFFICIO.

AGGIUSTATORI stampisti 2ª categoria cerca industria zona Bertolla. Telefonare 241-778. 2001

APPRENDISTA fresatore con conoscenza disegno meccanico cercasi. Presentarsi ditta Munari, via privata Chiusa 12 Moncalieri 2001

ASSUMIAMO apprendisti 16-18 anni per impianti radio televisivi. Telefonare 655-681. A121650

ASSUMO immediatamente coppia oppure cuoca sola praticissimi servizio signorile. Referenze indispensabili. Telefonare 662-530. A121629

ASSUMONSI esperti falegnami et modellisti scocce. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2600 — Torino». A121491

BAMBINAIA cercasi fissa referenziatissima per bambino 15 mesi. Telefonare 682-932. A121480

BAMBINAIA o nurse referenziata cercasi fissa per bambina mesi 13 dal 10-15 gennaio alla fine febbraio. Ottimo trattamento. Telefonare 742-453 ore 8-10 mattino e ore pasti. A121737

BAMBINAIA referenziata pratica neonato cercasi subito anche per pochi mesi. Mosso, Peyron 36, telefono 760-670. A121799

BARISTA, aiuto barista, anche donna, cerca Bar via Tenivelli 3.

CAMERIERA fissa cercasi per piccola famiglia signorile. Telef. 532-516.

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25807

CAMICERIA zona Ospedale Maria Vittoria, assume abile tagliatrice e tagliatore qualificato. Telefonare ore ufficio 766-646. A121678

CERCANSI operai tubisti, provetti saldatori ossiacetilenici ed elettrici. Telefonare 325-777. 2001

CERCASI apprendista bar. Via Lagrange 32 angolo via Soleri.

CERCASI apprendista macellaio 16-18 anni. Peschiera 202, tel 380-033.

CERCASI apprendista porta pane. Tel. 651-192 oppure presentarsi Bianco Giovanni, via M. Cristina 69, Torino. A121393

CERCASI bambinaia referenziata per neonato anche domicilio proprio. Telefonare 660-058. A121984

CERCASI domestica fissa in casa con uomo solo, camera personale spaziosa. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 779-816. A122031

CERCASI elettricista per manutenzione impianti industriali. Presentarsi: Strada S. Mauro 113. A121793

CERCASI fattorino 15-16enne. Presentarsi ore 19-20, S. Secondo 3, Mondialpol Investigazioni.

CERCASI operaio referenziato 30-40enne libero subito alto robusto volenteroso per aiuto magazzino. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino».

CERCASI pompista per stazione di servizio Agip via Onorato Vigliani. Telefonare 667-065. 2001

CERCASI pratica cameriera fissa o giovane cameriera. Telef. 589-451.

CERCASI ragazzo commissioni furgoncino diciottenne. Manifatture San Mauro, via Sagra San Michele 46.

CERCASI tuttofare fissa o giornata completa. Telefonare 545-745.

CERCO cameriere sala e tuttofare pratiche. Albergo Centrale, Mazzini 13. A122027

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata alloggio zona precollinare. Telef. 687-757. A120343

CONIUGI con bambino cercano referenziata signora o signorina tuttofare a giornata. Telefonare 674-713.

CONIUGI mezza età soli cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio, domenica libera, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2618 — Torino».

FABBRI provetti et apprendisti cercansi subito. Telefonare 721-386.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. T. 759-813

FONDATA ditta cerca pulitori provetti e apprendisti pulitori. Telefonare 593-177. 2001

ASTI CORA spumante
bum! ..ed è subito festa

FRESATORE attrezzista 2ª categoria cerca industria zona Bertolla. Telefonare 241-778. 2001

FRIGORISTA pratico cercasi riparazioni montaggio impianti frigoriferi aperti ermetici automatici. Telefono 767-756 A121060

FUOCHISTA custode cerca industria Valle Susa. Inviare risposta a: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

GHIGLIOTTINISTA provetto taglio lamiera cerca industria zona Bertolla. Telefonare 241-778. 2001

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394. 0573

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

IMPORTANTE società americana elettrodomestici cerca operai stampisti qualificati specializzati, pratici lamiera sottile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A122129

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME COLLAUDATORI ET PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE, TRACCIATORI, FRESATORI, TORNITORI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 2509 — TORINO». A120763

INDUSTRIA stampi cerca elesuaristi fresatori aggiustatori. Ist. via Gravere 25, Torino. A121505

LAVAPIATTI cerca ristorante Rosa, corso Lione 40. A121973

OPERAIO carpentiere inox saldatore Argon cercasi urgente. Telefonare 890-311. A120805

PERSONA sola assume tuttofare fissa media età. Concedonsi tutti pomeriggi liberi. Telefonare 500-738.

PERSONA sola cerca donna sola mezza età per governo casa. Scrivere: Gaffrè Giuseppe, Nucetto 12070 (Cuneo). A121088

PRESSOFUSIONE alluminio cerca operai stampatori. Presentarsi: Baldi Rizzi, Capelli 69. 2001

RISTORANTE cerca cameriere e giovane cameriere e lavapiatti. Telefono 60-472. A121604

SIGNORA referenziata buoni requisiti cercasi per assistenza fissa giorno e notte per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2631 - Torino».

STABILIMENTO cinture cerca rettificatore lapidellista prima categoria. Telefonare 984-584. A121269

SUPER Copiat macchina maglieria pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Canonica 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCANSI per provincia Piemonte introdotti drogherie ferramenta casalinghi colorifici per interessante articolo, forti utili. Presentarsi: Prodotti F.G.G., via Arona 7, Torino.

COLORIFICIO anzianità trentennale con nuovo stabilimento recente costruzione cerca introdotto rappresentante munito auto per provincia Piemonte Valle Aosta escluso Torino specialità lampostucco collanti adesivi per laminati plastici smalti vernici sintetiche et nitro, antiruggini per applicazioni industriali, pitture lavabili nonché pittura murale (tempera) Consumo importanza nazionale. Scrivere nuovo stabilimento Santa Lucia 32032 Feltre (Belluno).

IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE CAMPO NAZIONALE CERCA VIAGGIATORE GIOVANE ABILE DINAMICO DIPLOMATO RESIDENTE TORINO PER VENDITA PRODOTTO AFFERMATO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONE AUTO RIMBORSO SPESE. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8499 — TORINO». A121611

DITTA fabbricante utensilerie diamantate cerca rappresentanti giovani, dinamici, introdotti presso industrie meccaniche, per Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Liguria, Lazio, Campania per abbinamenti con altri articoli tecnici. Inviare dettagliato curriculum professionale con referenze indicando Case attualmente rappresentate. Si assicura la massima riservatezza. Offresi altissime provvigione con possibilità forti guadagni. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino».

GRUPPO internazionale alimentare cerca 5 venditori città Torino muniti automezzo età non superiore 30 anni, titolo studio, non indispensabile precedente esperienza. Offresi 80.000 fisse più forte percentuale. Prodotti società fortemente reclamizzati, già presenti sul mercato. Si assicura guadagno minimo iniziale 200.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A121559

IMPORTANTE azienda nazionale assume viaggiatore abile dinamico volenteroso massimo 30enne militesente diplomato tassativamente residente Torino. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A121610

INDUSTRIA vernici in grado fornire decoratori con rivestimenti plastici, pitture speciali per esterno oltre a prodotti tradizionali come pitture all'acqua, smalti sintetici e grassi, cementiti, oleosintetiche, antiruggini, stucchi, ecc.; industrie, con smalti nitro industriali, smalti sintetici a forno, martellati nitro e a forno, vernici per legno, ecc.; rivenditori con confezionamenti litografici dal cimino alla latta petroliera, cerca agente cui affidare propria clientela tutte o alcune delle suddette categorie consumatori province Novara, Vercelli, Alessandria anche separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino».

NOTA FABBRICA LOMBARDA CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PER VENDITA PENTOLAME SMALTATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 121 — 20100 MILANO». 28019

ORGANIZZAZIONE vendita roulottes Torino e mostra permanente già in funzione, affiderebbesi con agevolazioni ad attivo agente qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — 20100 Milano». 28071

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 122/11 Biella.

PANNI spugna, cere, smacchiatori, etc. cercasi da industria nazionale rappresentanti per Cuneo, Vercelli, Aosta, Novara e rispettive province. Cassetta Erresse Pubblicità 116 R Bologna 40125. 28871

PROPRIETARIO locali et automezzi in Torino accetta rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino». 1001

TOCCO MAGICO S.P.A., COSMETICI PER CAPELLI, PER COMPLETAMENTO QUADRI PERSONALE VIAGGIANTE PIEMONTE ASSUME GIOVANI RAPPRESENTANTI VERAMENTE DINAMICI PER ZONE: TORINO CITTA' E VERCELLI. TRENTENNI MASSIMO. DIMOSTRATA ESPERIENZA E STABILITA' PRECEDENTI IMPIEGHI. AUTO PROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO ESPRESSO VIA FERONIA 3, 00157, ROMA.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

RAPPRESENTANTE perde impiego se non riconsegna collane perle smarrite pressi Arcivescovado. Caldamente pregasi telefonare 517-948. Forte compenso. A121598

SMARRITA piccola borsa nera. Compenso telefonando al 690-209 ore ufficio. A121796

TROVATO vecchio cane taglia media con collare giallo. Rivolgersi portinaio Cogne, via San Quintino 38.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme investiga documentando ogni infedeltà, informazioni prematrimoniali, preassunzioni, commerciali. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pellanati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rarimondial, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà indagini separazioni e prematrimoniali, informazioni industriali commerciali, di mercato; riservatezza, perizia. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buone feste, prosperità per il nuovo anno. Rarimondial, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 81-338. O879

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. tel. 652-755. O647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z. 3» internazionali rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3. telefoni 535-500, 535-900. 28142

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. AGILISSIMA estetista massaggiatrice generale. Telef. 613-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

ARIANNA masseuse provetta dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693. 2001

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti circolatori raggi. Telefonare 582-844. A122022

NUOVA masseuse esegue massaggi generali orario unico. Telef. 670-491.

[illegible] accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef. 876-325 A118325

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuova ed usata, Fiat 500, 600, 1100 ecc. Corso Racconigi 5; Corso Peschiera 342 (aperto festivi).

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. Orbassano 244 troverete Fulvia 2 C, Appia III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, Giulia cioche, Giulietta berlina, IM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4 L, BMW coupé ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 650 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniere, Bianchina panoramiche, 615 (aperto festivi) garanzie.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONI: 850, 850 Innocenti, 1100 special, 1100, famigliare, 1100R, 500, Fulvia coupé, Mini Morris traveller, 600T camioncino, Ford camioncino, 1300, Giulia, Simca 1000. Via Malta 36/10, telefonare 386-847. O527

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, B.M.W.; familiari, furgoni da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 790.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compre-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-592, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniere, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Nsu, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite, vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141. Tel. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni, Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 388-973. Aperto anche festivi. O622

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O668

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Auto market, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68 300 metri Stazione Dora.

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia, vere occasioni. Madama Cristina 53. O381

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10 vende 1300 T.I. modello 1967 nuovi a prezzi particolari. O609

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo, Via Filadelfia 51, tel. 396-914: Fiat 124 spider 6 mesi, 2300 coupé, 2300 berlina gas, 1500 familiare, 1500 spider, Flavia, Simca 1500 a gas, Peugeot 404, Opel caravan, Alfa GT veloce 10 mesi, Super, 2600 spider, Giulietta TI e spider, Romeo furgone e camioncino con garanzia.

ALLA Sala corso G. Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, Dkw, Bmw, Renault, Ford, Opel e partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

APPIA bianca '62, 500, 600, 850, 600 T furgone, facilitiamo. Autorimessa Avigliana 16.

APPIA coupé visibile ore ufficio via Le Chiuse 6. Telefonare 488-285

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO rateamente: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 39.800. Telefonateci 655-087. A120426

(Continua a [illegible] 20)

PA Selezione

FUNZIONARIO COMMERCIALE

Gruppo Internazionale prodotti cosmetici ricerca un Funzionario Commerciale a livello superiore per sede italiana. Al candidato che dimostrerà conoscenza e pratica effettiva della moderna gestione commerciale, esperienza di vendita e di conduzione di uomini, capacità organizzative, esperienza di marketing e di pubblicità, si offrono notevoli possibilità di affermazione personale. I candidati dovranno avere un'età non superiore ai 35 anni, la laurea o titolo di studio equivalente. La conoscenza delle lingue francese ed inglese costituità titolo preferenziale. Le dimensioni e le prospettive di sviluppo dell'azienda italiana sono di grande interesse e la retribuzione, dopo un breve periodo di inserimento, sarà adeguata alla preparazione personale ed alla capacità e competenza dimostrate.

Rif. B/2135/a

CAPO PRODOTTO

L'Oréal Paris - Divisione Profumeria, ricerca un Capo Prodotto, che sia giovane intelligente, dinamico, interessato e sensibile ai problemi di un mercato in costante espansione. Si ricerca nel candidato: laurea, precedenti esperienze di lavoro nel settore del marketing, conoscenza della lingua francese ed un'età non superiore ai 27 anni. Si dà soprattutto importanza all'età e all'attitudine e preparazione specifica. Il candidato dovrà fissare la sua residenza a Torino. Il livello retributivo verrà adeguato, dopo un periodo di stage, ai meriti e all'impegno dimostrati sul lavoro.

Rif. B/2136/a

Saranno prese in considerazione solo le risposte portanti il rif. sulla busta. Esse saranno inoltrate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura «strettamente riservato» ed indichino le società cui non devono essere trasmesse.

P A Consulenza Direzionale - Galleria Passarella 2 - 20122 Milano

Amsterdam - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Lisbona - Londra - Madrid - New York - Oslo - Parigi - Stoccolma - Vienna - Zurigo

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTO Grassi Saluzzo [redacted] oltre ultima Volkswagen 1200, 1500; Fiat 500, [redacted] 1100, [redacted] prezzi moderati. O685

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 560 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, [redacted]telefono 773-985.

AUTORIMESSA vende permute Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, Corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO [redacted] 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO APERTO [redacted]. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. O671

[redacted] 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi [redacted]. Corso Unione Sovietica 91 angolo Via Galluppi. [redacted]

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, Via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O862

CAMIONCINO Lancia Superjolly 1964 portata q.li 16 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telefono 593-182. O835

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO [redacted] vetture dipendenti pagando massimo. Via [redacted] 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando [redacted]. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10: Fiat 500 F '67, 600 D, 850, 1100 D, 1500 C, Fiat 1500 Ghia, Appia III, Peugeot 404, Volkswagen, Panhard BL 17 Tigre.

COTTINO Fabro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, GT, sprint, spider, Giuliette cloche. O609

COUPE' [redacted] vendesi. Telefonare 320-671. A121029

DA 200.000 a 1.000.000; 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. [redacted] 539-595

FERRARI 330 [redacted] perfetto Sale [redacted] G. Cesare 202 tel. 265-756.

FIAT 1100 R '66 bianca seminuova vendo cambio. [redacted] Pio V 33.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo [redacted]. Autorimessa Pio V 33.

FLAVIA 1500 unico proprietario [redacted] 1966 vende CAS, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

FULVIA coupé HF 66 perfettissima Sala corso G. [redacted] 202. Telefono 265-756. O770

[redacted] bellissima 1964 vendo privatamente. Telefonare 60-094.

[redacted] coupé rallye aprile 67 bleu, Flaminia Touring 2800 biennale unico proprietario km 30.000 come nuova, Fiat 1500 L 1965 perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Tel. 593-182.

FULVIA GT bianco seratoga semestrale km [redacted] vendo. Tel. 694-465.

FULVIA perfetto stato privato vendo. Via Saina 18, tel. 278-824.

FULVIA 2 C. 11 mesi, vendo, [redacted] bio privatamente, visibile [redacted] P.pe Oddone 68. O825

FURGONE Citroen HY 15 ql. mc. 8 totalmente revisionato, garanzia totale mesi 6, vende Citroen, [redacted] Vittorio Emanuele 208. O938

GAS auto impianti Landi garanzia assoluta nuovo modello. Vandalino 32.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8. [redacted] 723-206.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono [redacted]. O532

GIULIA G.T.A berlina e spider ottime condizioni vende permuta rateizza. Telefonare 631-243.

GIULIA GTA, [redacted] 1300, 500, 500 giardiniera, 600, multipla, 1100 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Giulietta, 1100 R semestrale, Via Cigna 3.

GIULIA TI pochi chilometri vendesi permutasi inferiore. Telef. 512-133 pasti. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, [redacted] Grosseto 55. O354

INNOCENTI A 40 ultimo modello bellissima unica proprietaria vende. Telefonare 484-173. A120887

JAGUAR E Type gomme interni nuovi privato [redacted]. Telef. 580-580.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI ECOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MINI Minor T unico proprietario vendo, permuto, visibile corso P. Oddone 68. [redacted]

MINI 1 anno e Cooper bellissime privato vende. Telefonare 790-436, 765-881. O434

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia occasioni: 911S, C, SC, Flavia convertibile, Flavia 1800, Giulia sprint, GTV, Mercedes 230SL, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 404.

NSU Prinz, Nsu Prinz, [redacted] Prinz: [redacted] piazza [redacted] 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIMA Volkswagen camioncino bellissimo e 1100 T furgone vendesi. Telefonare 487-153.

ANTICHI mobili diversi, specchi lampadari, quadri, soprammobili, cadorsi. Telef. 583-434.

ARAZZI francesi belgi originali esposizione via Monterosa 42 bis. Tel. 287-725. A118951

[redacted] completo albergo ristorante adatto comunità istituti vendesi cessazione attività. Telefonare 389-408. A120761

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. [redacted]

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIME librerie 15.000; scrivania 20.000; cucine componibili; sedie; tavoli. Convenientissimi. San Donato 58, Fideli, 481-151.

[redacted] rossi, salmoni, bronzi, allevatore cede [redacted]. Telefonare 759-332. 2001

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-300.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie. Rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI barboncini purissimi, plastico trenino Marklin privato vende. Telefonare 695-095. A121676

CUCCIOLI doberman collie [redacted] spinoni schnauzer nani. Allevamento Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine L. 16.000 vende privato. Telefonare 683-894. A120779

CUCCIOLI schnauzer nani dobermann cockers bianchi neri collie. Baldissero, 946-157. 2001

FORNITURE omaggi natalizi, ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-059, Torino. 24119

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica Pio XII [redacted] 40%. Telef. 742-815. A120827

GIRARROSTI bistecchiere elettriche Zeus originali tedeschi. Importante regalo per salute familiare. Altri modelli legna carbone. Ditta Balma, Ossaco 30. 2001

LIBRI nuovi, usati, stampe, acquistateli alla Fiera del Libro, corso Siccardi angolo via Cernaia.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimaglietrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; Corso Alfieri 271, Asti. O659

[redacted] Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritira, mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O266

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. Iozzi 882-963.

OCCASIONE: sci Persot cm. 210 18.000, canarini rossi 2500, gabbie, voliere, bilancia olandese, vetrata, portoncino entrata, persiana, lampade, ecc. realizzo. Telef. 892-730.

[redacted] tutti sabato pellicce americane persiano 100.000, 350 mila, visone leopardo ocelot 600.000, zampe lapo 50.000, bolero 300.000, foca lontrina aciaprà ratmosqué 100 mila. Telefonare 513-381 Hotel Turin Palace. A121380

OCCASIONE vendesi banco frigorifero per esposizione lunghezza metri due seminuovo. Telefonare 854-809.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCE, assortimento, confezioni, cambi, facilitazioni, Costa, [redacted] 34 Telefono 81-693. A114525

PELLICCE persiano 150.000, zampe persiano 50.000, giacche pellicce visoni 250.000, colli visone [redacted], cappelli visone 18.000. Tel. [redacted]

PELLICCIA persiano breitschwantz nuova vendo occasione. Tel. 688-712 ore pasti. A120682

PELLICCIA persiano nuova valore 500.000 urge vendere 325.000. Telefonare 256-584. A121951

PELLICCIA visone oltre breitschwanz stola visone nuovissime vendo. Telefonare 699-118. A121623

PERSIANO nero vendesi mai indossata realizzo 95.000. Tel. 213-585.

PIANOFORTI, clavicembali, vasto assortimento, prezzi minimi, cambi. Po 25, Capitani, 553-381. 1001

PIANOFORTI nuovi et diversi occasione, ottimi vendo. Zaccagnini, Bertola 23. A120912

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende a privato camera pranzo. Telefonare 754-402.

QUAGLIE attrezzatura completa allevamento per 5000 capi avendo 950 mila. Telefonare 892-730.

RIVAROSSI - treni nuovi grandioso assortimento cedo metà prezzo anche frazionando. Telefonare 551-750.

SINGER, PFAFF, altre marche. Applicazioni mobiletti motorini. Agagliate, Gioberti 1. 2001

SKI metallici Allais attacchi sicurezza quasi nuovi vendonsi 45.000. Telefonare 682-543. A121092

SVENDO abiti provenienti boutique e stiliste. Telefonare 518-084.

SVENDO bellissimo spoglio signore cappotti abiti sete elegantissimi 3500 - 10.000 capo. Telef. 681-347.

SVENDO nuovissimi stupendi abiti giorno pomeriggio sera modelli sartoria. Telefonare 385-252.

TELEVISORE 23" carrello belli vendo 55.000 seminuovo, Tel. 324-056.

TERMOCALDAIA radiatori gas convenientissimi vendonsi. Cernaia 16 portineria. A121496

TRENINO elettrico e plastico vendo. Telefonare 630-625. A120944

TRICOT, modelli elegantissimi in maglia per mattina, pomeriggio, lamé da sera. Prezzi occasione. Telefonare 80-439. A122028

VENDO nuovo Marklin plastico ribaltabile 2 x 1,65 ricco accessori, Telefonare 311-218. A121024

VENDO plastico treno elettrico con locomotive vagoni. Occasione. Telefonare 874-543. A120792

VERA occasione biliardo De Agostini, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 957-003. A121384

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole tinello cucinino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Galliari 2 bis, Telefonare 688-979. O897

OCCASIONI lusso seminuove [redacted], Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Telefonare 539-595.

OCCASIONI: 500, 600, [redacted] coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 gas Giulia, Giuliette, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6. O802

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATO Fiat vende 1100 R ottime condizioni. Telefonare 597-767.

PRIVATI a prezzi [redacted] visti vendiamo 1500, 1300, 1100, 850, [redacted], 500, GT veloce con radio, Giulietta sprint [redacted], Via Lagrange 13. Telef. 538-652. A121759

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274.

PRIVATO acquisterebbe Jaguar 3,4 [redacted] privato buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino». A121074

PRIVATO vende a privati 600 tinta sabbia e 500 blu medio semestrali. Telefonare ore pasti 875-875.

PRIVATO vende Appia III serie come nuova. Telefonare 356-594.

PRIVATO vende, [redacted] 124 coupé, causa partenza estero, di pochi mesi. Telefonare 488-213. O825

PRIVATO vende [redacted] trasferimento 500 novembre '63 carrozzeria buona parte meccanica nuova. Telefonare [redacted]. A121090

PRIVATO [redacted] Ferrari 275 GTB, km 16.000. Telef. 315-643.

PRIVATO vende Fiat [redacted] berlina F km [redacted]. Telefonare 760-507.

PRIVATO vende [redacted] coupé verdona 1.150.000. Telefonare 725-400 ore pasti. A121389

[redacted] vende Giulia T.I. cambio cloche L. 350.000. Telef. 750-372 ore pasti. A121005

PRIVATO vende 124 sei mesi. Tele[redacted] 322-402. A120892

PRIVATO vendo 500 bianca mesi 10 km 5500. Telefonare 880-178.

PRIVATO vende 500 carrozzeria verniciata nuova parte meccanica ottima. Telefonare 678-242. A121090

PRIVATO vende 600 D veramente bella senza anticipo. Tel. 796-530, 759-895. O434

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare sera 966-848.

PRIVATO [redacted] 1100 special gom[redacted] antifurto foderato 320.000. Telefonare 237-758. A122018

PRIVATO vende 1100 R pavone perfette condizioni anche rateamente. Telefonare 755-103. O756

[redacted] Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, Corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. [redacted] Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 lusso e coupé bellissime, garanzia. Telefonare 759-895, 796-530. O434

UNICO proprietario [redacted] '63 bellissima 315.000. Tel. 310-192

[redacted] 850 bianca sedili ribaltabili perfetta [redacted]. Telef. 368-263.

VENDO cisterna Viberti litri 11.000 [redacted] 682, due rimorchi Viberti metri 7,50 cassoni. Telefonare 530-800 ore pasti. A121205

VENDO Fiat 500 anno '64 unico proprietario, occasione. Tel. 851-841.

VENDO 850 familiare pulmino semestrale non dipendente [redacted]. Telefonare 297-282. A120977

VENDO 850 grigio scuro 10 mesi [redacted] nuove, Telefonare 83-032.

[redacted]: 500, 9.800; [redacted] 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo Via Galluppi.

800 fine '65 bellissima vendo a privato 310.000. Telefonare 380-685.

600 D '62 unico proprietario ottima vendo. Telefonare 780-891, 722-828.

600 T recentissimo ql. 6 promiscuo 8 posti vendo facilitando. Telefonare 396-165. O570

750 mesi 10 vendo. [redacted], 726-254.

850 coupé e berlina semestrali dipendente vende. Telef. [redacted].

850 sei mesi privato vende privato. Telefonare 588-630 ore pasti.

850 semestrale dipendente vende km 4000 box proprio. Telef. 298-530

850 semestrale vendo a privato. Telefonare 368-759. 1001

1100 R semestrale sabbia km 4800 vendo. Telefonare 591-276.

850 S semestrale beige [redacted] garage dipendente vende. Telefonare 631-206. 1001

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AFFARONE vendo Ape seminuova e Vespa 55 rossa. Telef. 487-153.

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Covolo, Corso Giulio Cesare 157.

ROULOTTE: la nuova «gioia» un appartamento viaggiante, predisposizione invernale. Visitatela: Soro Sport, corso Racconigi 197, Telef. 383-422.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CHIMICO libero sabato oltre consulenze per analisi materie prime prodotti finiti, eventuali ricerche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A121069

[redacted] progettazioni elaborati architettonici cemento armato assistenza cantieri studi privati. Telefonare 798-146. 1001

SI [redacted] lavori dattilografia massima serietà, puntualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 - Torino».

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. ACQUISTO antichità mobili soprammobili peltri autentici. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. DIVISETTE, via [redacted] 25 (angolo [redacted] Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A. ATTENZIONE risparmierete la metà svendita colossale urge trasferimento acquistando bellissime camere letto sale pranzo soggiorni salotti assortimento anche rate. Tel. 892-904.

A.A. [redacted] cantine solai acquisto oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SIPARIETTE, [redacted] Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli [redacted] limento completo. O474

A. ARGENTERIE preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167

A. FABBRICA vende cucine, tavoli, sedie, formica, prezzi eccezionali rinnovo locali, Via Monfalcone 130. Telefonare 361-812. 2001

A. PELLICCIA visone selvaggio nuovissima proveniente stilista avendo occasione. Telefonare 878-752.

A.A. VENDO cincillà da pelliccia e riproduzione. Telefonare 724-589.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ANTICA ribalta mobili oggetti vari quadri tappeti frigorifero vendonsi. Incaricato vendita: De Bernardi, via Della Rocca 21, tel. 81-586.